

RASSEGNA STAMPA
del
12/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-07-2012 al 12-07-2012

11-07-2012 Abruzzo24ore Emendamento ricostruzione: ecco come ti ammazzo decine di borghi terremotati con un semplice comma	1
11-07-2012 Abruzzo24ore Legge terremoto: i lavori in extremis del Consiglio Comunale, e il futuro difficile in Parlamento	3
11-07-2012 Adnkronos Terremoto: Carrefour, raccolti e donati oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna	5
11-07-2012 Adnkronos Terremoto: ok Camera all'unanimita' con 528 si', dl passa a Senato	6
11-07-2012 Adnkronos Siena, fiamme a Collalto evacuati 21 abitanti dei poderi	7
11-07-2012 Adnkronos Terremoto, raccolti e donati da Carrefour oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna	8
11-07-2012 Affari Italiani (Online) Ostia sicura, tornano i bau-watchers Fiducia rinnovata ai 6 cani-eroi	9
11-07-2012 AgenParl TERREMOTO: COLDIRETTI, DOMANI 12/7 IL PRIMO MERCATO DELLE AZIENDE COLPITE	10
11-07-2012 AgenParl OSTIA: VISCONTI, TORNANO CANI BAGNINI A CASTELPORZIANO	11
11-07-2012 AgenParl TERREMOTO: RAISI (FLI), BENE DECRETO APPROVATO MA RESTANO TRE NODI DA RISOLVERE	12
11-07-2012 AgenParl TERREMOTO: ACCOLTO L'ODG DI BENAMATI SU PIANO ANTISISMICO NAZIONALE	13
11-07-2012 AgenParl MARINA MILITARE: ELICOTTERI IMPEGNATI IN ATTIVITA' ANTINCENDIO	14
11-07-2012 Arezzo Notizie Prosegue la raccolta fondi della consulta provinciale del volontariato	15
11-07-2012 Asca Protezione civile: via libera definitivo Senato a dl di riordino (1 upd)	16
11-07-2012 Asca Terremoto: Coldiretti, domani primo mercato delle aziende colpite	17
11-07-2012 Asca Terremoto: Errani, bene l'approvazione del decreto alla Camera	18
11-07-2012 Asca Emilia R.: nuovo piano prevenzione e lotta contro incendi boschivi	19
11-07-2012 Asca Terremoto: Rughetti (Anci), prioritaria e' ricostruzione scuole e case	20
11-07-2012 Asca Siena: incendio Montagnola interessa circa 30 ettari	21
11-07-2012 Asca Terremoto: Protezione civile, sono 29.244 le strutture controllate	22
11-07-2012 Asca Incendi: anche elicotteri marina impegnati in opera spegnimento	23
11-07-2012 Asca Siena: incendio su 50 ettari bosco, sul posto 5 elicotteri e 2 canadair	24
11-07-2012 Asca Terremoto: Telecom aderisce a Fondo Confindustria e sindacati	25

11-07-2012 Avvenire	
La solidarietà non trema	26
11-07-2012 Avvenire	
«Sette miliardi per garantire acqua all'Italia verde»	27
11-07-2012 Avvenire	
'Ndrangheta ancora all'attacco: in fumo l'orzo della legalità	28
11-07-2012 Avvenire	
San Benedetto Po, Messa per il patrono e presto i lavori sul campanile danneggiato	29
11-07-2012 Avvenire	
«No bimbi rom a scuola» La camorra bruciò campo	30
11-07-2012 Avvenire	
L'Ac invita gli emiliani	31
11-07-2012 Bologna 2000.com	
Nuove regole per vivere i boschi, ecco il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi 2012-2016	32
11-07-2012 Bologna 2000.com	
Università: niente tasse e contributi per studenti delle zone colpite dal terremoto	35
11-07-2012 Bologna 2000.com	
Il Casino' di Sanremo dara' il proprio contributo alla ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto	36
11-07-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto, Errani: "Bene l'ok della Camera al decreto. Ora una legge sulla ricostruzione"	37
11-07-2012 Bologna 2000.com	
Sassuolo: i 50 anni del distributore di Anselmo Torelli	38
11-07-2012 Bologna 2000.com	
Carpi, nei Campi tende arrivano i Ludobus	39
11-07-2012 Il Centro	
san salvo, di fiore comandante dei vigili	40
11-07-2012 Il Centro	
madonne d'abruzzo sculture e disegni a castel di sangro	41
11-07-2012 Il Centro	
scapriano, scoppia il quarto rogo	42
12-07-2012 Il Centro	
nevicata, addio rimborsi a comuni e province	43
12-07-2012 Il Centro	
l'incendio sfiora la superstrada	44
12-07-2012 Il Centro	
dragaggio, un'altra riunione a vuoto	45
12-07-2012 Il Centro	
rogo ed esplosione paura tra i clienti dell'agriturismo	47
11-07-2012 Il Cittadino	
Notti sotto le stelle, Mulazzano raddoppia venerdì e sabato	48
11-07-2012 Il Cittadino	
San Giuliano, i Gas verso la "fase due" dell'acquisto del grana dei terremotati	49
12-07-2012 Il Cittadino	
Basta con i "Grandi eventi" e i G8: la Protezione civile torna alle origini	50
12-07-2012 Il Cittadino	
Un volume per l'Emilia terremotata	51

12-07-2012 Il Cittadino	
Il parmigiano dei terremotati sulle tavole del Policlinico	52
12-07-2012 Il Cittadino	
Campo di lavoro per i giovani: adesioni record a Montanaso	53
12-07-2012 Il Cittadino	
Decine di alberi divelti dalla tempesta	54
12-07-2012 Il Cittadino	
Alberi abbattuti e viabilità in tilt: i temporali sferzano il Lodigiano	55
12-07-2012 Il Cittadino	
Il pavimento davanti ai loculi si è "sollevato": colpa del sisma	56
11-07-2012 Comunicati.net	
TERREMOTO-MURA(IDV): 150 MILIONI LEGGE MANCIA VANNO A RICOSTRUZIONE ACCOLTO NOSTRO ODG	57
11-07-2012 Corriere Fiorentino	
Torrette e vigilanti sulla spiaggia delle tragedie	58
11-07-2012 Corriere Fiorentino	
Un pullman di giocattoli per i bimbi del terremoto	59
11-07-2012 Corriere della Sera	
«Ai terremotati 2,5 miliardi» Il miracolo degli aiuti bipartisan	60
11-07-2012 Corriere di Bologna	
La ripresa emiliana stroncata dal terremoto	61
11-07-2012 Corriere di Bologna	
Se il terremoto rade al suolo l'Emilia boom	62
11-07-2012 Corriere.it	
Senza titolo.....	63
11-07-2012 Corriere.it	
I classici han vinto il tempo e ci spiegano il futuro	64
11-07-2012 Dire	
Terremoto. Pd: prorogati permessi di soggiorno per immigrati Lo prevede il disegno di legge di conversione del cosiddetto "decreto terremoto", in approvazione oggi a Montecitorio	66
11-07-2012 Dire	
Terremoto, a Cesena serata pro Cavezzo, forse con Capossela Giovedì' musica, letture e buon cibo per raccogliere nuovi fondi	67
12-07-2012 Fai Informazione.it	
Finanziamento dei partiti ai terremotati: la Commissione approva ora tocca al Senato. Testo completo	68
11-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto, incasso del Casinò di Sanremo per ricostruire una scuola di Finale Emilia	69
11-07-2012 La Gazzetta di Modena	
solidarietà declinata in jazz	71
11-07-2012 La Gazzetta di Modena	
caccia agli abusivi nella tendopoli	72
11-07-2012 La Gazzetta di Modena	
la nuova rovereto rinascerà a sud	73
11-07-2012 La Gazzetta di Modena	
riaprono le ex-marconi a settembre ci va il sigonio	74
11-07-2012 La Gazzetta di Modena	
biblioteche distrutte e inagibili sono a rischio 300mila libri	75

11-07-2012 La Gazzetta di Modena albareto vecchio: il cimitero resterà chiuso	77
11-07-2012 La Gazzetta di Modena i campioni dilagano regalando alla bassa sorrisi e un soccorso	78
11-07-2012 La Gazzetta di Modena le demolizioni e l'iva da fatturare: vale l'aliquota del 4%?	79
11-07-2012 La Gazzetta di Modena nonantola, al parco della pace apre la festa democratica	80
11-07-2012 La Gazzetta di Modena dopo la fiducia oggi in diretta tv il voto sul decreto	81
11-07-2012 La Gazzetta di Modena una messa con il vescovo lanfranchi	82
11-07-2012 La Gazzetta di Modena bilancio danni: oltre 25 milioni a mirandola	83
12-07-2012 La Gazzetta di Modena i 5 milioni della finanza vadano ai terremotati	84
12-07-2012 La Gazzetta di Modena "no tax area", si torna a discutere apertura della ue e della camera	85
12-07-2012 La Gazzetta di Modena scuole, altri 50 milioni emergenza prolungata	87
12-07-2012 La Gazzetta di Modena scommessa vinta per la maratona del jazz	89
12-07-2012 La Gazzetta di Modena il comitato degli orti ha cucinato tra i terremotati	90
12-07-2012 La Gazzetta di Modena maratona 2012: smentite le voci di un rinvio	91
12-07-2012 La Gazzetta di Modena mutui, la beffa dei tassi agevolati	92
11-07-2012 La Gazzetta di Parma Online La notte della "Fattoria": parmigiani in concerto pro terremotati	93
11-07-2012 Gazzetta di Reggio terremoto il mercato delle aziende	94
11-07-2012 Gazzetta di Reggio il gioco per superare il trauma terremoto	95
11-07-2012 Gazzetta di Reggio casina, cena pro terremotati venerdì a cortogno	96
11-07-2012 Gazzetta di Reggio luzzara paese campione nel riciclo di rifiuti elettrici	97
11-07-2012 Gazzetta di Reggio via ai lavori antisismici per biblioteca e sede cri	98
11-07-2012 Gazzetta di Reggio la biblioteca riapre grazie alla generosità di giuseppe iaquinta	99
11-07-2012 Gazzetta di Reggio l'ultimo applauso a sconza dalla croce rossa e dal paese	100
11-07-2012 Gazzetta di Reggio tesori d'arte per i terremotati	101
12-07-2012 Gazzetta di Reggio	

civago minacciata dalle fiamme	102
12-07-2012 Gazzetta di Reggio	
la cri aiuta i terremotati	103
12-07-2012 Gazzetta di Reggio	
adempimenti e opportunità per gli agricoltori terremotati	104
12-07-2012 Gazzetta di Reggio	
in breve	105
12-07-2012 Gazzetta di Reggio	
terremoto: le esenzioni per gli studenti	106
12-07-2012 Gazzetta di Reggio	
musica e cena pro terremotati alla festa del pd	107
12-07-2012 Gazzetta di Reggio	
approvato il decreto ricostruzione	108
12-07-2012 Gazzetta di Reggio	
il cineclub di boretto proietta film a cavezzo	109
11-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Domani a Bologna mercato delle aziende terremotate	110
11-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Maratona televisiva dei Giovani Imprenditori per la scuola	111
11-07-2012 Il Tempo.it	
Estate a Larino per dieci ragazzi terremotati	113
12-07-2012 Il Tempo.it	
Anche Telecom aderisce al Fondo di solidarietà	114
11-07-2012 Informazione.it	
"Insieme si può fare il doppio": 1.473.730 euro donati da Carrefour e dai suoi Clienti per la ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, distrutto dal terremoto.	115
11-07-2012 Italia Oggi	
Sisma, bollette out fino al 30/11	117
12-07-2012 Italia Oggi	
Renzi, corro soltanto da premier	118
11-07-2012 Julie news	
Raisi (Fli): "soddisfazione per il provvedimento a favore delle zone terremotate"	119
11-07-2012 Libertà	
di MARCO CARINI* Piacenza ha prodotto una risposta all'altezza del disastro del terremoto che ha colpito l'Emilia	120
12-07-2012 Libertà	
Il grana "terremotato" domenica a Carpaneto	122
12-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	123
12-07-2012 Libertà	
Raccolta di fondi per i terremotati Un successo la gita benefica sul Po	124
12-07-2012 Libertà	
Burraco, 156 giocatori si sfidano per aiutare le vittime del sisma	125
12-07-2012 Libertà	
Coda Zabetta, i chiari di luna diventano luoghi dell'anima	126
11-07-2012 Il Mattino (City)	
Per la buona riuscita dei campionati nazionali under 19 di Vela, fondamentale sarà l'apporto de...	127

11-07-2012 Il Messaggero	
Sozzani: La Fashion's night out per i terremotati dell'Emilia	128
11-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Sulla abitazioni provvisorie antisismiche del progetto Case realizzate dal Dipartimento della protez...	129
11-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Fuori pericolo il bimbo caduto in piscina È fuori pericolo il bimbo	130
11-07-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Fermignano, Grossi lascia la Protezione civile	131
11-07-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Incendi, ettari di coltivazioni in fumo Vasto rogo ad Anagni, l'ipotesi del dolo. A Sora le fiamme minacciano un vivaio	132
11-07-2012 Il Messaggero (Marche)	
Due dirigenti e la rivoluzione è completa	133
11-07-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Rogo doloso, finisce in fumo il monte Buzio	134
11-07-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Pronto soccorso, accessi record	135
11-07-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Paura per le fiamme alimentate dal vento	136
11-07-2012 Modena 2000.it	
Favia: «È Errani si dimetta da Presidente della Conferenza Stato-Regioni. Il terremoto viene prima.»	137
11-07-2012 Modena 2000.it	
Sindaci zone terremotate: giù le mani da Errani	138
11-07-2012 Modena Qui	
Terremoto e spending review, Modena rischia 600 letti Dove non arriva il sisma si abbatte la mannaia di Monti	139
11-07-2012 Modena Qui	
Fiducia al salva-Emilia: troppo poche le agevolazioni	141
11-07-2012 Modena Qui	
I medici suonano per gli sfollati	142
11-07-2012 La Nazione (Firenze)	
Scoppia una bombola, due giovani contusi	143
11-07-2012 La Nazione (Firenze)	
I volontari della Misericordia mettono a tavola 200 persone	144
12-07-2012 La Nazione (Firenze)	
«E' stato un trauma, ma dobbiamo lavorare»	145
12-07-2012 La Nazione (Firenze)	
Ultraleggero precipita e brucia Muore un giovane, grave il padre	146
11-07-2012 La Nazione (Grosseto)	
Distrutti dalle fiamme venti ettari di campi e sterpaglie S'indaga sulle cause	147
11-07-2012 La Nazione (Grosseto)	
Rogo sul Tambone Distrutti sei ettari di vegetazione	148
12-07-2012 La Nazione (Grosseto)	
Rimpasto: va via Martelli arriva Borri	149
11-07-2012 La Nazione (Livorno)	
MARCHI: «PERCHE' SOTTO SILENZIO L'INCENDIO NEL REPARTO SOLVAY?»	150

11-07-2012 La Nazione (Livorno)	
Attentato, niente anarchici ma giovani di famiglie «bene»	151
12-07-2012 La Nazione (Lucca)	
Un primato in Italia per fornire i contenuti su smartphone e tablet	152
12-07-2012 La Nazione (Lucca)	
RICHIESTO l'intervento della prefettura dopo che le forze dell'ordine, ...	153
12-07-2012 La Nazione (Lucca)	
«Variante (quasi) finita: una buona notizia Ma che ne è della viabilità verso nord?»	154
11-07-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Lirica e solidarietà grazie agli "Amici" Cast d'eccezione per un grande concerto	155
11-07-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
UNA SETTIMANA di concerti con le scuole di musica dell'Emilia. La musica suo...	156
12-07-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Canì a Gello per cercare Roberta All'alba scatta l'operazione a sorpresa	157
11-07-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Soldi al canile «E alle erbacce chi ci pensa? »	158
12-07-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
UN G.A.S. (Gruppo acquisto solidale) per sostenere le imprese emiliane colpite da...	159
11-07-2012 La Nazione (Prato)	
Rischio terremoti Parlano gli esperti	160
12-07-2012 La Nazione (Prato)	
TORNA DOPO QUINDICI anni a lolo la Festa del volontariato, che è organizzata...	161
11-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
«Noi dimenticati. Monti, ci aiuti lei»	162
11-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Ormai brucia tutta l'Umbria, ustionato un volontario	163
11-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
NEI PROSSIMI giorni, grazie all'iniziativa dei volontari del gruppo comunale di protezione civi...	164
11-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
ORVIETO HA DATO una rinfrescata a quel talento da comunicatore c...	165
12-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
«M come magia: smile in Emilia» Volontari della protezione civile in scena	166
12-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Un gettone di presenza ai terremotati dell'Emilia	167
11-07-2012 La Nuova Ferrara	
l'ateneo lancia le sinergie battistrada sarà filosofia	168
11-07-2012 La Nuova Ferrara	
sì al tutor per garantire la sicurezza sulla strada	170
11-07-2012 La Nuova Ferrara	
decreto, fiducia alla camera ma ci vuole una no tax area	171
11-07-2012 La Nuova Ferrara	
in breve	172
11-07-2012 La Nuova Ferrara	
un popolo capace di rialzarsi	173
11-07-2012 La Nuova Ferrara	
gran concerto per il borgatti	174
11-07-2012 La Nuova Ferrara	

l'emergenza del caldo nelle tendopoli	175
11-07-2012 La Nuova Ferrara azzurra, la mascotte degli sfollati	176
11-07-2012 La Nuova Ferrara paul weller è sotto le stelle del rock	177
11-07-2012 La Nuova Ferrara marabini fa l'impresa: suo il memorial zagatti	178
12-07-2012 La Nuova Ferrara gran caldo nei campi gli sfollati alle corde	179
12-07-2012 La Nuova Ferrara in breve	180
12-07-2012 La Nuova Ferrara in emilia dal 20 maggio ad oggi ci sono state oltre duemila scosse	181
12-07-2012 La Nuova Ferrara voghiera aiuta vigarano e mirabello	182
12-07-2012 La Nuova Ferrara i cittadini: ostaggio della torre campanaria	183
12-07-2012 La Nuova Ferrara si al decreto: fuori fisco, patto di stabilità e ferrara	184
12-07-2012 La Nuova Ferrara aperitivo letterario con canetto al bagno delphinus	185
12-07-2012 La Nuova Ferrara poste, primo round azienda-sindacati	186
11-07-2012 Nuovo Paese Sera Caldo, arriva Minosse: punte di 44 gradi Belviso: "Preoccupati, ma pronti"	187
11-07-2012 L'Opinione.it «Non vogliamo i soldi di Israele»	188
11-07-2012 PrimaDaNoi.it Protezione civile, approvata la riforma in Senato	189
11-07-2012 Quotidiano.net Terremoto Emilia, ok della Camera al decreto legge	190
11-07-2012 Redattore sociale Pd: "Proroga automatica per i permessi di soggiorno nelle zone terremotate"	191
11-07-2012 Il Reporter.it Terremoti, tanti comuni a rischio	192
11-07-2012 La Repubblica fiamme e diossina a brindisi il sindaco: "rimanete in casa"	193
11-07-2012 La Repubblica sisma, confindustria contro il governo "così lasciate in ginocchio le imprese"	194
11-07-2012 Repubblica.it La Protezione Civile torna alle origini Sì definitivo al Senato, la riforma è legge	195
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Pupo in piazza per i terremotati	196
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Incendio divora bosco e terreni agricoli, domato dopo 7 ore	197
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) CON LE STESSE modalità dello scorso anno, dall'inizio del mese di lugli...	198

12-07-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Protezione civile, consegnati 50 attestati Squadra di volontari in partenza per l'Emilia	199
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Arriva l'allarme rosso, acqua col contagocce	200
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Un aiuto Mitico': Villa ospita i bambini delle tendopoli nel suo camp	201
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Sestola (Modena) LA LAMPADINA gli si è accesa subito dopo le due drammatiche scoss...	202
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Crevalcore, l'afa di Minosse soffoca	203
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Gli ultimi sfollati dicono addio alla palestra	204
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Roma manda i soldi, via alle demolizioni	205
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
L'associazione Fonte raccoglie 16mila euro per i terremotati	206
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Un Carnevale extra-large «Il divertimento è servito»	207
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Protezione civile in prima linea per aiutare i terremotati	208
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Serbatoi a secco, il Ciip lancia l'allarme rosso	209
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Ferrara sotto le stelle' al via con una promessa «Nel 2013 i concerti torneranno in centro»	210
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
L'appello di don Alfredo al sindaco: «Servono nuove tombe al cimitero»	211
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Inseriamo Ferrara e Mantova tra i Comuni terremotati»	212
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Donazione di libri per i terremotati	213
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
di DANIELE MODICA «L'ESTATE peggiore della mia vita, ma sono una don...	214
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Un gazebo a forma di castello per chi non vuole arrendersi	215
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
CARO CARLINO, scrivo per far giungere il mio messaggio a tutti i genitori dei	216
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Potrebbe essere a tempo la «migrazione» della Centese	217
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Ci vogliono togliere questo servizio? E noi portiamo tutti i soldi in banca»	218
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Temperature africane, l'afa non molla la presa È nuovo stato di allerta della Protezione civile	219
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Senza titolo..	220
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Prove libere della Carrera e pesca benefica in favore dei terremotati di San Felice	221
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	

Un territorio devastato dal sisma	222
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Ospedali, scoppia l'emergenza: mancano	223
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
GOL E SPETTACOLO PER I TERREMOTATI	224
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Area nord, nessun punto nascita Ora si partorisce nel Reggiano	225
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Dall'Ausl fanno sapere che dopo il terremoto nell'area nord sono state chiuse le day...	226
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Champion riapre e porta il design in città	227
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Centri per anziani al collasso: solo 6 hanno resistito	228
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
E' ARRIVATA ieri mattina a Sassuolo, presso il magazzino comunale di via Pia, una deleg...	229
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Niente inverno in tenda e lezioni puntuali' a settembre»	230
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Delegata Onu tra gli sfollati	231
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Torelli, distributore da record	232
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Decreto sisma, primo ok' in aula via allo stanziamento di 2,5 miliardi	233
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Funzionaria del governo ucraino in visita alle tendopoli	234
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
I ragazzi del Futura Finale Emilia oggi ospiti degli azzurri	235
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
di STEFANO MARCHETTI	236
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
INCENDI Tre casi solo lo scorso anno Mobilitati gli elicotteri e due Fire Boss	237
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Ecco i nuovi bagnini a quattro zampe	238
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Finanziamenti per i danni del nevone Aiuti agli edifici già colpiti dal terremoto	239
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Il San Bartolo presidiato dai pompieri E' la risposta alla follia dei piromani	240
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Incendio notturno in casa: le fiamme forse scaturite dal ferro da stiro	241
11-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
In duomo i racconti dei terremotati	242
11-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Prova di generosità: 280 cuori per Congo e terremotati	243
11-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Cacciatori e Pro loco di Cortogno si mobilitano Una cena solidale per aiutare i terremotati	244
11-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Terremoto e crisi: Reggiolo riparte dai giovani	245

11-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) C'è caldo, messe anticipate Ecco i sindaci-moschettieri	246
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) La Campaza festeggia i primi 30 anni con una serata dedicata ai terremotati	247
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Protezione civile, corsi per volontari	248
12-07-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) I volontari della Guardia costiera	249
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Stalla distrutta dalle fiamme	250
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Egregio direttore, C'È poco da fare, adesso che è andata -	251
11-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Frana lungo l'argine a Castelnovo	252
11-07-2012 RomagnaNOI La Provincia stringe amicizia con Finale Emilia	253
11-07-2012 RomagnaNOI Incendi, nuove regole per vivere nei boschi	255
11-07-2012 Il Secolo XIX Online La scossa a Roma, corre sul web	258
12-07-2012 Secolo d'Italia La Protezione civile torna alle origini	259
12-07-2012 Secolo d'Italia Zone terremotate: l'impegno per una no tax area	260
12-07-2012 La Sentinella in breve	261
11-07-2012 Il Sole 24 Ore Online È legge la riforma della protezione civile. Voto contrario soltanto dalla Lega	262
11-07-2012 Il Sole 24 Ore «Aiuti subito o si va fuori mercato»	263
11-07-2012 Il Sole 24 Ore L'impresa terremotata rischia di diventare di comodo	264
11-07-2012 Il Sole 24 Ore Sisma, quel che serve (subito) alle imprese	265
11-07-2012 Il Sole 24 Ore A L'Aquila 300 addetti per finire i lavori	266
11-07-2012 La Stampaweb Domani a Bologna il mercato per salvare le aziende colpite dal sisma	267
11-07-2012 La Stampaweb Protezione civile, la riforma è legge Così si torna alla vocazione originaria	268
11-07-2012 TMNews Terremoto/ Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici	270
11-07-2012 TMNews Terremoti/ Camera approva all'unanimità aiuti, dl passa al Senato	271
11-07-2012 Tgcom24 Protezione civile, via libera a dl	272
11-07-2012 Il Tirreno	

dalla baldoria alle bombe i passi falsi del comando	273
12-07-2012 Il Tirreno	
sì alla riforma la protezione civile torna alle origini	274
12-07-2012 Il Tirreno	
villa morazzana, dopo l'estate ripartirà l'affidamento	275
12-07-2012 Il Tirreno	
continua la raccolta aiuti per i terremotati dell'emilia	276
12-07-2012 Il Tirreno	
serate d'autore	277
12-07-2012 Il Tirreno	
roberta, nuove ricerche intorno a gello	278
12-07-2012 Il Tirreno	
vedette antincendio a montecatino	279
11-07-2012 Tiscali news	
Terremoto, Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici	280
11-07-2012 Tiscali news	
Caldo: il picco tra oggi e domani, da venerdì addio a Minosse	281
11-07-2012 TopTrade	
NetIQ e H4T supportano le imprese colpite dal terremoto	282
11-07-2012 Virgilio Notizie	
Incendi boschivi/ Evacuati 21 abitanti per rogo nel senese	283
11-07-2012 WindPress.it	
Protezione Civile. Aggiornamento incendi	284
11-07-2012 WindPress.it	
Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio fisico in attenuazione	285
11-07-2012 Wise Society	
L'Aquila: Legambiente bocchia il 43% degli edifici post terremoto perché poco termici	286
11-07-2012 Yahoo! Finanza	
Sisma: Vodafone, 157 mila ricariche gratuite a province	288
11-07-2012 Yahoo! Notizie	
Spending review: Bezzini (Siena), pagheranno cittadini non Province	289
11-07-2012 marketpress.info	
TRE MILIONI DI EURO PER 15 MONUMENTI DANNEGGIATI DALLA NEVE.	290
11-07-2012 marketpress.info	
LOMBARDIA: INTESA CON LE FORZE DELL'ORDINE PER TRASPORTI PIÙ SICURI	291
11-07-2012 marketpress.info	
ANCI TOSCANA - PER UNA MODIFICA DEI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ PRESENTATA, A FIRENZE, LA RICERCA SWG-CNA: GLI EFFETTI DEI RITARDI DEI PAGAMENTI DELLA PA NEI CONFRONTI DELLE IMP	293
11-07-2012 marketpress.info	
CALDO E SICCATÀ: DIVIETO DI BRUCIARE RESIDUI VEGETALI DAL 14 LUGLIO AL 31 AGOSTO. LE CONDIZIONI METEO FAVORISCONO IL PROPAGARSI DELLE FIAMME. I NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI INCEND	295
11-07-2012 marketpress.info	
IL COMUNE DI CAMPOSANTO (MO) "ADOTTATO" DAI COMUNI DELLA VALLE LIGURE DI FONTANABUONA. GRAZIE AI GIOCHI SENZA FRONTIERE UN AIUTO CONCRETO AL COMUNE TERREMOTATO	296

Emendamento ricostruzione: ecco come ti ammazzo decine di borghi terremotati con un semplice comma

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Emendamento ricostruzione: ecco come ti ammazzo decine di borghi terremotati con un semplice comma"

Data: 11/07/2012

Indietro

Emendamento ricostruzione: ecco come ti ammazzo decine di borghi terremotati con un semplice comma

Se dovesse passare così com'è il maxi-emendamento dei Tecnici sulla (presunta) ricostruzione cosa accadrà alle decine e decine piccoli comuni e frazioni del cratere sismico aquilano? Qual'è il destino di borghi di fatto annoverabili come patrimoni dell'umanità, e come capolavori di land-art, molto più dei milionari sfoggi di narcisismo di archi-star metropolitane che fameliche ed avido imperversano anche a L'Aquila?

Non accadrà nulla. E' questo il timore. Molti, troppi borghi moriranno, si spopoleranno definitivamente.

Nei millenni questi paesi turrati, arroccati, di pietra dura e tenace, sono sopravvissuti alle pestilenze, ai terremoti, alle invasioni barbariche, alle dittature, alle guerre. Moriranno, ironia della sorte, senza gloria e prosaicamente, a causa di un comma contenuto in maxi-emedamento:

"In considerazione del particolare valore del centro storico del capoluogo del Comune di l'Aquila, alle unità immobiliari private diverse da quelle adibite ad abitazione principale colà ubicate, distrutte o danneggiate dal sisma del 6 aprile 2009, è riconosciuto un contributo per la riparazione e il miglioramento sismico, pari al costo comprensivo dell'IVA degli interventi sulle strutture e sugli elementi architettonici esterni, comprese le rifiniture esterne, e delle parti comuni dell'intero edificio, definite ai sensi dell'art. 1117 del codice civile, nonché per gli eventuali oneri per la progettazione e l'assistenza tecnica di professionisti abilitati. Tali benefici sono applicati anche agli edifici con unico proprietario."

Conferma la seguente interpretazione l'ingegnere Francesco Laurini: in base a questo comma se sei un possidente dell'Aquila centro, proprietario di varie seconde case lo Stato, ovvero i contribuenti, ti ripagheranno la ricostruzione di fatto al 100% di tutte quante. E senza manco l'obbligo poi ad affittare queste case, una volta completati i lavori, a prezzi decenti o destinare una yparte del patrimonio a finalità di pubblico interesse.

Se sei invece un abitante del contado, un cittadino di serie B insomma, che è residente e lavora fuori, e torna appena può nel suo paese natale, dove ha appunto la seconda casa, gli amici, gli affetti e addirittura un frutteto e un orto, beh, il Governo questa volta risponde: "Non ci sono soldi, forse ci saranno un giorno e vedremo, ma ora le priorità sono altre".

Così il "contadino", a differenza del "cittadino" di cui sopra, dovrà tirar fuori "paccate" di soldi, sempre che ci sia qualcosa nelle sue tasche.

Ipotesi peggiore se la seconda casa è isolata, non ha la fortuna di poggiare in aggregato su una prima casa inagibile. In questo caso a carico del proprietario resta tutto il costo dell'intervento. E parliamo di non meno di 1.200 euro a metro quadro, una cifra non da poco. Stesso destino a quanto pare anche per aggregati di seconde case.

Se invece la seconda casa del paese ha la fortuna di essere in un aggregato dove c'è almeno una prima casa, allora sarà finanziato il rifacimento delle parti comuni, come il tetto, la parte muraria, che se lasciata diroccata renderebbe inagibile la casa adiacente. A carico del proprietario sarà però il rifacimento di tutti gli interni, ovvero pavimenti, impianto elettrico, impianto idraulico, impianto di riscaldamento, infissi a norma, intonaci, tinteggiature e così via.

La cosa può sembrare ragionevole, al di là della disparità di trattamento intollerabile con un proprietario di seconda casa del centro storico dell'Aquila.

Il problema, che riguarda il complesso della ricostruzione, è che una famiglia in questo periodo di crisi, non è affatto detto che abbia da spendere anche 300 euro al metro quadro.

E il sindaco di Ocre e quello di Tione degli Abruzzi, che abbiamo consultato, garantiscono infatti che buona parte delle seconde case resteranno vuote, perché i proprietari - in paese tutti fanno i fatti degli altri - non avranno i soldi per completare l'intervento per renderle agibili e abitate, in quanto Ocre e Tione infatti non sono la Costa Smeralda, meta del turismo dei milionari.

Emendamento ricostruzione: ecco come ti ammazzo decine di borghi terremotati con un semplice comma

E visto che in quasi tutti i centri storici dei paesi del cratere la buona parte delle abitazioni inagibili sono seconde case, in alcune frazioni anche il 100%, i paesi sono di fatto condannati ad un declino irreversibile, demografico ed economico.

Perché è grazie a questa popolazione intermittente di non residenti, ma paesani a tutti gli effetti, che lavorano fuori e tornano appena possono in paese, che il bar, l'alimentari, la farmacia e i pochi servizi disponibili, riescono a tirare avanti.

E' grazie ai "forestieri" che si riescono ad organizzare eventi l'estate, a sviluppare un pò di turismo e di cultura, momenti preziosi di convivio, di qualità della vita; è grazie a loro, spesso giovani e dinamici, che i vicoli tornano vocianti, che si allenta il malinconico assedio della solitudine e dell'isolamento.

C'è anche un altro problema: la ricostruzione nei piccoli centri sarà scaglionato, approvati i Piani, nei prossimi dodici anni.

Riflettiamo: dodici anni.... un'eternità, per paesi che già vivevano prima del sisma il problema dell'erosione demografica e della marginalizzazione economica.

Spiega ancora un sindaco: "Nei nostri MAP i terremotati sono in buona parte anziani. Loro a casa con i tempi della ricostruzione prospettati dal governo difficilmente ci torneranno a vivere".

E dall'altra parte anche i giovani è probabile che avranno poco interesse a rimanere a vivere in Moduli abitativi provvisori di cartongesso (costati quanto il rifacimento della vera casa inagibile), nella periferia di un paese che per anni sarà un cantiere o un mucchio di macerie, dove difficilmente si potrà pensare di aprire un'attività o immaginare razionalmente un futuro per sé e per i propri figli.

Al ministro Fabrizio Barca in occasione della riunione il problema complesso della ricostruzione dei borghi del cratere e del contado aquilano, era stato ben spiegato. Gli era stato prospettato il rischio di una "ricostruzione senza soggetto", cioè ricostruire paesi presepi, come in Irpinia e Umbria, ma senza abitanti.

Era stato proposto: finanziamo il rifacimento delle seconde case dei paesi, magari calibrando l'aiuto in base al reddito dei proprietari, come si è fatto in Umbria. E per quelle seconde case che non vengono quasi mai utilizzate, obblighiamo il proprietario ad affittare a prezzi politici, pena il mancato finanziamento o l'esproprio, a giovani che contribuiscano alla rivitalizzazione del paese, oppure obblighiamo o incentiviamo a mettere a disposizione questo patrimonio edilizio irrinunciabile, per la ricettività turistica o per fini socialmente utili.

Ma forse se non ci vivi in questi paesi, se non ha imparato ad amarli, se non lotti oramai da tre anni per ricostruirli, non basta essere un Tecnico pluri-laureato per capire ciò che è evidente e di buon senso.

Filippo Tronca

mercoledì 11 luglio 2012, 11:42

Legge terremoto: i lavori in extremis del Consiglio Comunale, e il futuro difficile in Parlamento

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Legge terremoto: i lavori in extremis del Consiglio Comunale, e il futuro difficile in Parlamento"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Legge terremoto: i lavori in extremis del Consiglio Comunale, e il futuro difficile in Parlamento

Il Consiglio Comunale ieri sera si è chiuso con l'approvazione di una serie di "correttivi" all'emendamento che sempre ieri il ministro Fabrizio Barca ha presentato alla stampa.

Qui il testo dell'emendamento che sarà presentato al Decreto-legge n.83 "Crescita", attualmente all'esame delle Commissioni riunite VI e X della Camera dei Deputati.

E in extremis ieri, poco dopo che il ministro presentasse il testo, a L'Aquila il Consiglio comunale approvava degli emendamenti, forse tardivi. In ogni caso l'introduzione di questi "migliorativi" approvati tutti all'unanimità, tranne due a maggioranza, aprirà certamente una fase di lotta nel parlamento.

Il Consiglio ha così lavorato:

All'unanimità sono stati approvati gli emendamenti che riguardano riguardano l'aggiunta dei comma 10, 11, 12 e 13 all'art. 67- ter.

Nel comma 12, invece, si legge che il Comune, anche dopo la cessazione dell'emergenza post sisma e per assicurare la necessaria continuità amministrativa, è autorizzato a procedere alla stipula di contratti di lavoro, finalizzati agli inquadramenti del personale risultato idoneo nei concorsi per la progressione di carriera, banditi sulla scorta del parere favorevole del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2010, programmati entro il 31/12/09, i cui procedimenti si siano conclusi entro il 31/12/2010. Inquadramenti che possono avvenire anche al di fuori della dotazione organica, in deroga alle normative vigenti sulle procedure di concorso pubblico e sui limiti di spesa, e senza oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il testo del maxi emendamento, è stato inoltre inserito, prima dell'art. 67 sexies, un nuovo articolo denominato " stabilità dell'equilibrio finanziario del Comune dell'Aquila, che assegna un contributo straordinario per l'esercizio 2012, sulla base dei maggiori costi sostenuti o delle minori entrate conseguite, derivanti dalla situazione emergenziale, nel limite massimo di 30 milioni di euro, a valere sulle risorse di cui all'art.14, comma 5, del decreto-legge n.39/2009.

Sono stati inoltre apportate correzioni agli articoli 67 quater, quater comma 5 ed inserito il comma 5 bis, e variazioni all'art. 67sexies, comma 1.

Approvati parimenti all'unanimità l'emendamento relativo all'art. 67-ter comma 2 che sostituisce la parola "contributo" con la parola "indennizzo" e quello relativo all'art. 67-quater, comma 7, che, parimenti, sostituisce la parola "contributi" con la parola " indennizzi" .

In particolare, nel comma 19, si legge che, al fine di garantire le attività ordinarie dell'Ente, è prorogato al 31 dicembre 2014, l'assunzione di personale a tempo determinato, nel limite massimo di 1 milione di euro l'anno.

Al testo del maxi emendamento, è stato inoltre inserito, prima dell'art. 67 sexies, un nuovo articolo denominato " stabilità dell'equilibrio finanziario del Comune dell'Aquila, che assegna un contributo straordinario per l'esercizio 2012, sulla base dei maggiori costi sostenuti o delle minori entrate conseguite, derivanti dalla situazione emergenziale, nel limite massimo di 30 milioni di euro, a valere sulle risorse di cui all'art.14, comma 5, del decreto-legge n.39/2009.

Sono stati inoltre apportate correzioni agli articoli 67 quater, quater comma 5 ed inserito il comma 5 bis, e variazioni all'art. 67sexies, comma 1.

Approvati parimenti all'unanimità l'emendamento relativo all'art. 67-ter comma 2 che sostituisce la parola "contributo" con la parola "indennizzo" e quello relativo all'art. 67-quater, comma 7, che, parimenti, sostituisce la parola "contributi" con la parola " indennizzi" .

Legge terremoto: i lavori in extremis del Consiglio Comunale, e il futuro difficile in Parlamento

Altri emendamenti, sia di maggioranza che di minoranza, valutati preventivamente come speculari dalla conferenza dei capigruppo, non sono stati discussi in aula bensì considerati approvati all'unanimità, essendo di fatto incompatibili tanto quelli gli uni agli altri.

Tutti gli emendamenti approvati sono in corso di invio ial Ministro per la coesione territoriale Barca, per l'integrazione del maxi emendamento, rigirante la proposta di legge sulla ricostruzione.

mercoledì 11 luglio 2012, 10:11

Terremoto: Carrefour, raccolti e donati oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Carrefour, raccolti e donati oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Carrefour, raccolti e donati oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna
ultimo aggiornamento: 11 luglio, ore 17:59

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Milano, 11 lug. - (Adnkronos) - Saranno versati nei prossimi giorni sul conto della Regione Emilia-Romagna, come contributo per le zone colpite dal terremoto, i fondi raccolti da Carrefour Italia con l'iniziativa 'Insieme si puo' fare il doppio': 1.473.730 euro, che verranno destinati alla ricostruzione del polo scolastico P.Giannone di Camposanto di Modena, reso inagibile dal sisma del 29 maggio scorso. Alla donazione hanno contribuito i clienti che, devolvendo i punti della loro tessera SpesAmica, hanno permesso di raccogliere in pochi giorni 736.865 euro. L'importo e' stato raddoppiato da Carrefour, portando la donazione a 1.473.730 euro. Il Gruppo provvedera' a versare la cifra, tramite bonifico bancario, sul Conto Corrente Iban It-42-I-02008-02450-000003010203 intestato a Regione Emilia-Romagna, presso Unicredit Banca Spa Agenzia Bologna Indipendenza -Bologna, causale 'Contributo per il terremoto 2012 in Emilia-Romagna'. 'E' con immensa gioia che apprendo del risultato dell'iniziativa avviata da Carrefour Italia, che ci consentira' di programmare con minori incertezze la ricostruzione del nostro polo scolastico - dichiara Antonella Baldini, sindaco di Camposanto di Modena. Quando si parla di scuola, si parla di futuro e quindi della formazione dei nostri ragazzi, che una volta adulti, saranno la comunita' di domani".

Terremoto: ok Camera all'unanimita' con 528 si', dl passa a Senato

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: ok Camera all'unanimita' con 528 si', dl passa a Senato"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: ok Camera all'unanimita' con 528 si', dl passa a Senato
ultimo aggiornamento: 11 luglio, ore 13:38

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 11 lug. (Adnkronos) - La Camera ha votato all'unanimita' il decreto legge per l'emergenza terremoto. I si' sono stati 528. Nessun astenuto, nessun contrario. Ora il dl passa al Senato.

Siena, fiamme a Collalto evacuati 21 abitanti dei poderi

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Siena, fiamme a Collalto evacuati 21 abitanti dei poderi"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Siena, fiamme a Collalto evacuati 21 abitanti dei poderi

ultimo aggiornamento: 11 luglio, ore 21:21

Firenze - (Adnkronos) - L'estensione del vasto incendio risulta pari, in base alle stime aggiornate poco fa, a circa 40 ettari di terreno boschivo

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Firenze, 11 lug. - (Adnkronos) - Continua ad essere attivo l'incendio di Collalto (Siena) scoppiato intorno alle 14 di oggi. La sala operativa della Protezione civile regionale fa sapere che sono state evacuate in via precauzionale 21 persone abitanti nei poderi della superficie percorsa da incendio.

L'estensione del vasto incendio risulta pari, in base alle stime aggiornate poco fa, a circa 40 ettari di terreno boschivo. Sul posto continuano intanto ad operare 5 elicotteri regionali e 2 Canadair della Protezione civile nazionale, insieme a tutte le squadre disponibili degli enti competenti, delle associazioni di volontariato, del Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del fuoco.

Terremoto, raccolti e donati da Carrefour oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto, raccolti e donati da Carrefour oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna"

Data: **12/07/2012**

Indietro

Terremoto, raccolti e donati da Carrefour oltre 1,4 mln per l'Emilia Romagna

ultimo aggiornamento: 11 luglio, ore 18:27

L'iniziativa 'Insieme si puo fare il doppio' con il contributo dei clienti del gruppo

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Milano, 11 lug. - (Adnkronos) - Saranno versati nei prossimi giorni sul conto della Regione Emilia-Romagna, come contributo per le zone colpite dal terremoto, i fondi raccolti da Carrefour Italia con l'iniziativa 'Insieme si puo fare il doppio': 1.473.730 euro, che verranno destinati alla ricostruzione del polo scolastico P.Giannone di Camposanto di Modena, reso inagibile dal sisma del 29 maggio scorso. Alla donazione hanno contribuito i clienti che, devolvendo i punti della loro tessera SpesAmica, hanno permesso di raccogliere in pochi giorni 736.865 euro. L'importo e' stato raddoppiato da Carrefour, portando la donazione a 1.473.730 euro.

Il Gruppo provvedera' a versare la cifra, tramite bonifico bancario, sul Conto Corrente Iban

It-42-I-02008-02450-000003010203 intestato a Regione Emilia-Romagna, presso Unicredit Banca Spa Agenzia Bologna Indipendenza -Bologna, causale 'Contributo per il terremoto 2012 in Emilia-Romagna'. "E' con immensa gioia che apprendo del risultato dell'iniziativa avviata da Carrefour Italia, che ci consentira' di programmare con minori incertezze la ricostruzione del nostro polo scolastico - dichiara Antonella Baldini, sindaco di Camposanto di Modena. Quando si parla di scuola, si parla di futuro e quindi della formazione dei nostri ragazzi, che una volta adulti, saranno la comunita' di domani".

"Siamo particolarmente riconoscenti ai nostri clienti che hanno risposto all'iniziativa 'Insieme si puo fare il doppio' con grande entusiasmo - commenta Giuseppe Brambilla di Civesio, ad di Carrefour - Il contributo offerto, finalizzato con l'aiuto della Regione alla ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, vuole essere un segno tangibile ed una aiuto concreto a questa grande terra e alla sua popolazione, cosi' duramente colpita dal sisma".

"Il gruppo Carrefour ringrazia i clienti che hanno contribuito al progetto - prosegue - permettendo di arrivare cosi' in fretta a questo importante risultato, ed e' riconoscente alla Regione Emilia-Romagna e al Comune di Camposanto di Modena per la preziosa collaborazione".

Ostia sicura, tornano i bau-watchers Fiducia rinnovata ai 6 cani-eroi

Ostia sicura, tornano i bau-watchers. Fiducia rinnovata ai 6 cani-eroi - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Ostia sicura, tornano i bau-watchers. Fiducia rinnovata ai 6 cani-eroi

L'assessorato all'ambiente del Comune di Roma in accordo con la Capitaneria di Porto riporta in spiaggia i cani-salvataggio addestrati dalla Tirreno. Il servizio sarà operativo nei fine settimana in tutte le spiagge libere. Non solo tutela ma anche rispetto delle regole per imbarcazioni e moto ad acqua. **LA GALLERY e il VIDEO**

Mercoledì, 11 luglio 2012 - 16:43:00

Una task-force d'eccezione per la sicurezza dei bagnanti. Con all'attivo ben 21 salvataggi effettuati nella scorsa stagione, la squadra romana dei bau-watchers torna di pattuglia sulle spiagge del Litorale per decisione dell'assessore all'ambiente, Marco Visconti, che ha rinnovato la fiducia ai 6 eroici cani addestrati dalla Scuola Italiana Cani di Salvataggio.

Guarda la gallery "Il progetto quest'anno si arricchisce di collaborazioni importanti a tutela dei bagnanti. Protezione civile di Roma e Capitaneria di Porto di Roma e del Lazio, infatti, metteranno in campo le proprie squadre: i primi per dare informazioni ai bagnanti circa i rischi sulle ondate di calore, e i secondi per migliorare le condizioni di sicurezza in spiaggia e in mare". Lo ha dichiarato Marco Visconti intervenendo alla presentazione dell'iniziativa insieme al delegato del Sindaco per gli animali, Federico Coccia e al comandante della Capitaneria di Porto di Roma, Lorenzo Savarese. "Il team a quattro zampe è composto da 6 cani - ha spiegato Visconti -. Quattro le femmine: Eva (Golden Retriever), Sunny (Golden Retriever); Maggie (Golden Retriever), Greta (Bovaro); i due maschi del gruppo sono due Labrador, Rudy e Tom. Insieme a loro, di pattuglia, ci saranno gli addestratori della sezione Tirreno, la più grande ed antica organizzazione europea dedicata alla preparazione dei cani da salvataggio nautico e dei loro conduttori. Il servizio si terrà ogni fine settimana per tutta l'estate lungo le spiagge libere del Litorale; dalla postazione di Ostia Castel Porziano partiranno le pattuglie cane-conduttore cui si affiancheranno per la prima volta gli agenti in divisa della Capitaneria di Porto, pronti a tutelare i bagnanti da ogni genere di rischio e sanzionare chi non rispetta le regole come, ad esempio, conducenti di moto d'acqua o imbarcazioni a motore che si avvicinino troppo alla riva - ha detto ancora Visconti.

Il programma continuerà anche dopo la stagione balneare grazie alla protezione civile di Roma che organizzerà insieme agli operatori della Scuola Cani di Salvataggio e al delegato alla salute degli animali, Federico Coccia, incontri nelle scuole per raccontare l'esperienza del salvataggio in mare e favorire l'incontro tra cani e bambini, in modo - ha concluso Visconti - da aumentare la consapevolezza nei confronti degli animali".

TERREMOTO: COLDIRETTI, DOMANI 12/7 IL PRIMO MERCATO DELLE AZIENDE COLPITE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: COLDIRETTI, DOMANI 12/7 IL PRIMO MERCATO DELLE AZIENDE COLPITE"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012 15:03

TERREMOTO: COLDIRETTI, DOMANI 12/7 IL PRIMO MERCATO DELLE AZIENDE COLPITE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - "Le scosse oltre a provocare danni materiali a stalle, fienili, serre e cascine hanno anche interrotto bruscamente i normali canali commerciali aggravando il bilancio dei danni nelle campagne. Gli agricoltori però non si arrendono e la Coldiretti, con il patrocinio del Comune di Bologna, per sostenere la ripresa organizza domani giovedì 12 luglio dalle ore 9,00 a Bologna in Piazza Re Enzo il primo mercato delle aziende colpite dal terremoto che, ciascuna con la propria storia da raccontare, porteranno direttamente a vendere i prodotti salvati dal sisma, dal Parmigiano al miele, dai latticini ai meloni fino ai fiori, ai salumi tipici e al lambrusco. Dal vivaista che per i danni agli impianti ha dovuto irrigare a mano per salvare i propri fiori a chi si è visto "liquefare" il terreno della propria azienda agricola sotto i piedi fino a chi ha dovuto trasferire il laboratorio di lavorazione del biologico altrove. "Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate". Lo afferma la Coldiretti in un comunicato stampa - è il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti. Le aziende agricole infatti sono costrette a seguire i ritmi della natura e non possono fermare la produzione di latte delle mucche o lasciare le verdure nei campi o la frutta negli alberi, anche se è difficile la vendita di questi prodotti per la chiusura dei negozi o degli stabilimenti di trasformazione. La spesa "salva aziende" dal terremoto nel mercato di Campagna Amica è quindi anche un modo per non dimenticare e per sottrarre le imprese agricole dal rischio di speculazioni sul mercato e per mantenere la presenza vitale dell'agricoltura in un territorio dove si realizzano prodotti che sono l'immagine ed il simbolo del Made in Italy nel mondo".

OSTIA: VISCONTI, TORNANO CANI BAGNINI A CASTELPORZIANO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"OSTIA: VISCONTI, TORNANO CANI BAGNINI A CASTELPORZIANO"

Data: 11/07/2012

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012 16:27

OSTIA: VISCONTI, TORNANO CANI BAGNINI A CASTELPORZIANO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - "Una task-force d'eccezione per la sicurezza dei bagnanti. Con all'attivo ben 21 salvataggi effettuati nella scorsa stagione, la squadra romana dei bau-watchers torna di pattuglia sulle spiagge del Litorale per decisione dell'assessore all'ambiente, Marco Visconti, che ha rinnovato la fiducia ai 6 eroici cani addestrati dalla Scuola Italiana Cani di Salvataggio. "Il progetto quest'anno si arricchisce di collaborazioni importanti a tutela dei bagnanti. Protezione civile di Roma e Capitaneria di Porto di Roma e del Lazio, infatti, metteranno in campo le proprie squadre: i primi per dare informazioni ai bagnanti circa i rischi sulle ondate di calore, e i secondi per migliorare le condizioni di sicurezza in spiaggia e in mare".

Lo ha dichiarato Marco Visconti intervenendo alla presentazione dell'iniziativa insieme al delegato del Sindaco per gli animali, Federico Coccia e al comandante della Capitaneria di Porto di Roma, Lorenzo Savarese.

"Il team a quattro zampe è composto da 6 cani - ha spiegato Visconti - Quattro le femmine: Eva (Golden Retriever), Sunny (Golden Retriever); Maggie (Golden Retriever), Greta (Bovaro); i due maschi del gruppo sono due Labrador, Rudy e Tom. Insieme a loro, di pattuglia, ci saranno gli addestratori della sezione Tirreno, la più grande ed antica organizzazione europea dedita alla preparazione dei cani da salvataggio nautico e dei loro conduttori. Il servizio si terrà ogni fine settimana per tutta l'estate lungo le spiagge libere del Litorale; dalla postazione di Ostia Castel Porziano partiranno le pattuglie cane-conduttore cui si affiancheranno per la prima volta gli agenti in divisa della Capitaneria di Porto, pronti a tutelare i bagnanti da ogni genere di rischio e sanzionare chi non rispetta le regole come, ad esempio, conducenti di moto d'acqua o imbarcazioni a motore che si avvicinino troppo alla riva - ha detto ancora Visconti. Il programma continuerà anche dopo la stagione balneare grazie alla protezione civile di Roma che organizzerà insieme agli operatori della Scuola Cani di Salvataggio e al delegato alla salute degli animali, Federico Coccia, incontri nelle scuole per raccontare l'esperienza del salvataggio in mare e favorire l'incontro tra cani e bambini, in modo - ha concluso Visconti - da aumentare la consapevolezza nei confronti degli animali".

TERREMOTO: RAISI (FLI), BENE DECRETO APPROVATO MA RESTANO TRE NODI DA RISOLVERE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: RAISI (FLI), BENE DECRETO APPROVATO MA RESTANO TRE NODI DA RISOLVERE"

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012 17:15

TERREMOTO: RAISI (FLI), BENE DECRETO APPROVATO MA RESTANO TRE NODI DA RISOLVERE Scritto da com/red

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - "Esprimo anche a nome di Fli grande soddisfazione per il provvedimento a favore delle zone terremotate approvato oggi alla Camera dei deputati, sia per quanto riguarda la tempistica, sia per quanto riguarda i contenuti, riteniamo infatti che lo stesso provvedimento abbia raggiunto un equilibrio rispettando, almeno in parte, le richieste che ci pervenivano dal territorio colpito dal sisma, restano comunque tre nodi che ci auguriamo il Governo risolva velocemente con un altro decreto". Commenta così Enzo Raisi, responsabile nazionale promozione e immagine di Fli, l'approvazione del decreto 74 da parte della Camera e aggiunge: "Il primo, riguarda la deroga sul Patto di stabilità di bilancio dei comuni colpiti dal terremoto, il secondo, concerne invece la proroga fino al prossimo anno per i pagamenti delle imposte".

"In questo caso- precisa Raisi- importante è stata l'accettazione da parte del Governo dell'ordine del giorno di Fli che prevede l'impegno dello stesso Governo a una proroga del pagamento delle imposte al 31 maggio 2013".

"La terza questione- sottolinea il deputato di Fli- riguarda quindi la possibilità di dedurre almeno il 50 per cento dell'Ires sulle opere di ricostruzione che dovranno sostenere le aziende per poter riavviare la propria attività".

"Se il Governo- conclude Raisi-, in tempi brevi, risolverà anche questi tre problemi, avremo dato una risposta ad una tragedia che ha colpito la mia Terra e alcuni comuni della Lombardia e del Veneto".

TERREMOTO: ACCOLTO L'ODG DI BENAMATI SU PIANO ANTISISMICO NAZIONALE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: ACCOLTO L'ODG DI BENAMATI SU PIANO ANTISISMICO NAZIONALE"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012 18:57

TERREMOTO: ACCOLTO L'ODG DI BENAMATI SU PIANO ANTISISMICO NAZIONALE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - "È stato accolto, nel corso della seduta alla Camera di questa mattina, l'Ordine del Giorno presentato dal deputato del Partito Democratico Gianluca Benamati in favore della formulazione di un Piano antisismico nazionale, che preveda la programmazione di una serie di azioni e l'elaborazione di un corpus normativo sul quale fondare le attività a carattere urbanistico e infrastrutturale nei prossimi anni. Obiettivo: formulare su nuove basi la cultura antisismica nazionale ed estendere il principio della prevenzione contro il rischio sismico nel nostro Paese. "Gli ultimi eventi sismici che hanno interessato la mia Regione - ha detto Benamati in aula - mostrano in maniera evidente che la prevenzione è la strada maestra per sconfiggere gli effetti del terremoto. Sarebbe opportuna un'iniziativa legislativa per un Piano a carattere nazionale, teso a limitare gli effetti del rischio sismico, e la dotazione di un corpo di norme legislative dal punto di vista tecnico e di incentivazioni economiche, per promuovere un percorso virtuoso che metta nel futuro la cultura della prevenzione al centro dell'attenzione del nostro Paese. Il Piano dovrebbe prevedere, tra le altre cose, un controllo periodico della classificazione sismica del territorio, la conclusione del censimento in corso di opere strutturali e infrastrutturali di particolare significatività per la pubblica incolumità e per gli interventi in fase di emergenza, la verifica sulle condizioni di impianti industriali a rischio di incidente rilevante. "Si tratta di un'opportunità importante per la nostra stessa economia - ha concluso Benamati -. La strada della prevenzione è sicuramente il modo migliore per limitare non solo le perdite in vite umane ma anche i danni al tessuto storico e produttivo del nostro Paese". Nelle prossime settimane il Deputato stesso si impegnerà nella formulazione di una proposta di legge sulla materia".

MARINA MILITARE: ELICOTTERI IMPEGNATI IN ATTIVITA' ANTINCENDIO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MARINA MILITARE: ELICOTTERI IMPEGNATI IN ATTIVITA' ANTINCENDIO"

Data: 12/07/2012

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012 18:52

MARINA MILITARE: ELICOTTERI IMPEGNATI IN ATTIVITA' ANTINCENDIO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 lug - "Due elicotteri AB-212 della Marina Militare delle basi di Catania e Grottaglie, sono intervenuti nel pomeriggio a supporto della Protezione Civile in attività antincendio. I due velivoli sono decollati dalle rispettive basi per supportare i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile nello spegnimento degli incendi divampati nelle zone di Grammichele, in provincia di Catania, e nei pressi di Ginosa, in provincia di Taranto. L'intervento degli AB-212 rientra nell'impiego previsto dalla collaborazione tra la Marina Militare e la Protezione Civile".

Lo rende noto un comunicato stampa della Marina Militare.

4bg

Prosegue la raccolta fondi della consulta provinciale del volontariato**Arezzo Notizie**

"Prosegue la raccolta fondi della consulta provinciale del volontariato"

Data: **11/07/2012**

Indietro

11 Lug 2012

Ore 14:59

Prosegue la raccolta fondi della consulta provinciale del volontariato

Prosegue la raccolta fondi della Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Arezzo a favore della popolazione emiliana colpita dal terremoto, il cui ricavato sarà destinato all'acquisto dell'arredo della scuola dell'infanzia e

del micronido di San Possidonio. Chi volesse può devolvere il proprio contributo tramite bonifico sull'apposito conto corrente aperto presso Banca Etruria, codice Iban IT 90L0539014100000000094893.

Inoltre, in occasione di Arezzo Wave, nello stand della Consulta presente presso il Main Stage del festival, allo Stadio comunale di Arezzo, si potranno fare donazioni dirette.

Altro in questa categoria: « [Giovani e cultura. La Provincia entra nella Web Tv di Arezzo Wave](#)

Protezione civile: via libera definitivo Senato a dl di riordino (1 upd)

- ASCA.it

Asca

"Protezione civile: via libera definitivo Senato a dl di riordino (1 upd)"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Protezione civile: via libera definitivo Senato a dl di riordino (1 upd)

11 Luglio 2012 - 17:43

(ASCA) - Roma, 11 lug - L'assemblea del Senato con votazione per alzata di mano ha approvato il decreto di riordino della protezione civile, che ora diventa legge. Con questo provvedimento la protezione civile torna alla vocazione originaria di struttura per l'intervento di emergenza, restituendo alla fase successiva al verificarsi di gravi catastrofi naturali alle autonomie locali.

L'altro elemento qualificativo e' rappresentato dalla disciplina introdotta per garantire alla protezione civile un assttto finanziario il piu' possibile stabile e razionale, con specifico riguardo alle risorse occorrenti per fronteggiare le emergenze e gli stati di calamita' che dovranno alimentare il fondo nazionale per la protezione civile, anche attraverso il reintegro del fondo di riserva per le spese impreviste.

A tal proposito, in seguito ad un accordo raggiunto per consentire la conversione del decreto entro la scadenza ultima fissata per il 15 luglio, la proposta di modifica (prima firmataria Emanuela Baio del Terzo polo) che spostava la copertura finanziaria del fondo di riserva per le spese impreviste della protezione civile dall'aumento delle accise sulla benzina all'aumento della tassazione del gioco d'azzardo, e' stata trasformata in ordine del giorno.

L'impegno del governo e' che tale modifica sara' inserita nel provvedimento in arrivo nell'Aula del Senato sui vigili del fuoco o, in alternativa, sulla spending review.

njb

Terremoto: Coldiretti, domani primo mercato delle aziende colpite

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Coldiretti, domani primo mercato delle aziende colpite"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto: Coldiretti, domani primo mercato delle aziende colpite

11 Luglio 2012 - 15:06

(ASCA) - Bologna, 11 lug - Coldiretti, con il patrocinio del Comune di Bologna organizza domani, dalle ore 9 a Bologna in Piazza Re Enzo, il primo mercato delle aziende colpite dal terremoto che porteranno direttamente a vendere i prodotti salvati dal sisma, dal Parmigiano al miele, dai latticini ai meloni fino ai fiori, ai salumi tipici e al lambrusco. Lo comunica, in una nota, la Coldiretti.

Le scosse, infatti, - si legge nella nota - oltre a provocare danni materiali a stalle, fienili, serre e cascine hanno anche interrotto bruscamente i normali canali commerciali aggravando il bilancio dei danni nelle campagne. Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate - sottolinea Coldiretti - e' il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti.

com/gc

foto

video

Terremoto: Errani, bene l'approvazione del decreto alla Camera

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Errani, bene l'approvazione del decreto alla Camera"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto: Errani, bene l'approvazione del decreto alla Camera

11 Luglio 2012 - 16:47

(ASCA) - Bologna, 11 lug - "L'approvazione del decreto 74 da parte della Camera rappresenta un primo passo utile per affrontare con urgenza i problemi della ripresa sociale ed economica dei territori investiti dal terremoto del 20 e 29 maggio scorsi". Lo ha detto, in una nota, il commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, al passaggio nell'aula di Montecitorio del decreto sul terremoto.

"Va detto che diverse questioni importanti rimangono non risolte - ha aggiunto Errani - dal tema del differimento dei termini per gli adempimenti fiscali e tributari, ai vincoli del patto di stabilita' per gli enti locali con i conseguenti problemi di cassa, al tema del credito d'imposta per quanti investono nella ricostruzione. Solo per fare alcuni esempi".

"A questo punto - ha concluso Errani - si motiva ancor piu' l'esigenza di una legge nazionale per la ricostruzione adeguatamente finanziata, come del resto si fece in passato in occasioni simili, capace di rispondere anche alle diverse questioni rimaste irrisolte con il provvedimento varato dalla Camera oggi".

com/gc

foto

video

4bg

Emilia R.: nuovo piano prevenzione e lotta contro incendi boschivi

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: nuovo piano prevenzione e lotta contro incendi boschivi"

Data: 11/07/2012

Indietro

Emilia R.: nuovo piano prevenzione e lotta contro incendi boschivi

11 Luglio 2012 - 15:32

(ASCA) - Roma, 11 lug - Una nuova carta del rischio, nuove modalita' di intervento per le attivita' di contrasto agli incendi, ma anche nuove regole per vivere i boschi e le aree naturali protette in piena sicurezza. Sono alcune delle novita' del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi valido per il periodo 2012-2016. Per agricoltori e operatori forestali, ma anche per turisti ed escursionisti, sara' piu' semplice svolgere le proprie attivita' anche nei periodi di elevato rischio di incendio, adottando le opportune precauzioni. Il Piano, approvato dalla Giunta regionale, e' stato presentato questa mattina in conferenza stampa dall'assessore regionale all'Ambiente Sabrina Freda, alla presenza del Comandante regionale della Forestale Giuseppe Giove e del responsabile del Servizio Pianificazione e gestione delle emergenze della Protezione civile regionale Maurizio Mainetti.

Il Piano chiarisce la normativa che regola le attivita' potenzialmente a rischio di incendio, distinguendo fra azioni effettivamente pericolose, e percio' soggette a limitazioni e sanzioni ai sensi della legge 353 del 2000, e altre attivita' che, se svolte con gli opportuni accorgimenti, non costituiscono una minaccia per l'innescamento e la propagazione degli incendi boschivi.

Per gli interventi preventivi e di manutenzione della viabilita' forestale sono a disposizione risorse in parte di provenienza regionale e in parte dell'Unione Europea. Per il periodo 2007-2013 si sono stanziati 5 milioni e 500 mila euro di risorse europee del Programma di Sviluppo Rurale, circa 800 mila euro all'anno assegnati agli enti delegati (Province, Comunita' montane e Unioni di Comuni) per gli interventi di manutenzione dei boschi, della viabilita' di accesso e dei punti di approvvigionamento idrico.

Razionalizzati e definiti i comportamenti che possono determinare l'innescamento di incendi boschivi, si introduce una metodologia per la predisposizione di una carta del rischio di incendio di interfaccia, finalizzata alla tutela delle infrastrutture poste in continuita' con le aree boscate ad elevato rischio di incendio (borghi ed edifici isolati all'interno di aree forestali, campeggi, parchi periurbani, altri edifici sensibili). Questi sono alcuni degli elementi di innovazioni introdotti dal nuovo piano 2012-2016. La metodologia e' conforme a quanto previsto dalla Protezione civile nazionale. Il Piano delinea i criteri per la realizzazione della carta della pericolosita' per gli incendi di interfaccia, con l'individuazione dei nuclei urbani e delle strutture ricettive e ricreative interconnesse con gli elementi forestali. Si stabiliscono, inoltre, nuove modalita' per segnalare gli eventi di bruciamento controllato. Previsto anche che le aree di sosta attrezzate dovranno essere realizzate in base a criteri di sicurezza predefiniti e che dovra' essere individuato un soggetto responsabile della gestione.

La Regione inoltre destina circa 400 mila euro all'anno per gli interventi di prevenzione nei territori del Patrimonio forestale regionale, che si estendono per oltre 35 mila ettari. Una convenzione inoltre con il Corpo Forestale dello Stato prevede, fra l'altro, attivita' di sorveglianza, controllo del territorio e lotta attiva agli incendi boschivi.

com-elt

Terremoto: Rughetti (Anci), priorit  e' ricostruzione scuole e case

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Rughetti (Anci), priorit  e' ricostruzione scuole e case"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto: Rughetti (Anci), priorit  e' ricostruzione scuole e case

11 Luglio 2012 - 14:41

(ASCA) - Roma, 11 lug - "In Emilia-Romagna 18 mila studenti di 191 scuole danneggiate dal sisma potranno tornare sui banchi gi  dal prossimo settembre". E' questo uno dei primi importanti risultati della macchina per la ricostruzione dopo il sisma del 29 maggio. Lo spiega al sito Anci Angelo Rughetti, segretario generale dell'Ance, che e' stato incaricato dal Consiglio nazionale di assistere da Bologna le amministrazioni dei Comuni colpiti dal terremoto.

Dopo la visita di luned  scorso ai sindaci del Mantovano e del Polesine, con il Presidente Graziano Delrio, Rughetti prosegue gli incontri con gli amministratori dei Comuni pi  colpiti, e intanto annuncia: "In Emilia-Romagna e' gi  partito un bando per la creazione di nuove scuole prefabbricate e del tutto simili a quelle con danni gravi o irreversibili: e' un problema che nella regione coinvolge 191 scuole e riguarda 18 mila bambini e studenti, che devono essere messi da subito nelle condizioni di poter proseguire gli studi". Inoltre "puntiamo a completare entro le vacanze estive il Piano casa che consentir  a tanti cittadini di rientrare nelle abitazioni che hanno subito danni non particolarmente gravi".

Se con case e scuole il territorio potrebbe riavvicinarsi in tempi brevi alla normalit , Rughetti sottolinea anche l'importanza della trasparenza totale dell'intera attivit  di ricostruzione: "E' un'operazione che possiamo definire 'open data' - spiega - perch  faremo in modo che ci sia trasparenza assoluta per quanto riguarda le donazioni: stiamo raccogliendo l'elenco delle opere che i Comuni dovranno finanziare, che verr  pubblicato sui siti della Regione e dell'Ance Emilia-Romagna. A quel punto ogni cittadino potr  scegliere l'opera pubblica a cui destinare la propria donazione, e seguire on line lo stato di avanzamento dei lavori. Lavoriamo inoltre a un database che contenga per ogni Comune l'elenco di tutti gli interventi finanziati con i soldi per la ricostruzione, consultabile on line e anche in questo caso completo dei dati sullo stato di avanzamento dei lavori".

Restano per  alcune criticit , su tutte la carenza di personale negli uffici comunali per sbrigare le pratiche burocratiche relative alla ricostruzione. Per questo Rughetti rilancia "l'appello a tutti i Comuni non colpiti dal sisma nel proseguire con l'opera di solidariet  gi  intrapresa, offrendo il proprio personale alle amministrazioni impegnate con le pratiche per la ricostruzione".

Necessari anche, per il segretario generale, "alcuni correttivi sul decreto del governo che contiene la lista dei Comuni colpiti: soprattutto nel Polesine ci sono casi di Comuni con gravi danni non inclusi, e al contrario di amministrazioni colpite in modo pi  lieve ma incluse nella lista". Infine, conclude il segretario generale, "serve dare ai Comuni maggiore possibilit  di assumere personale, servono modifiche normative che diano alle amministrazioni maggiori certezze sulle entrate, che sono state sospese, e serve una maggiore flessibilit  sul Patto di stabilit  interno".

com-elt

foto

video

Siena: incendio Montagnola interessa circa 30 ettari

- ASCA.it

Asca

"Siena: incendio Montagnola interessa circa 30 ettari"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Siena: incendio Montagnola interessa circa 30 ettari

11 Luglio 2012 - 18:13

(ASCA) - Roma, 11 lug - L'incendio che, nel primo pomeriggio, ha colpito la Montagnola senese, originatosi vicino al Podere Mollano, si e' poi esteso, spinto dal vento, nei boschi tra il paese di Pievescola e il villaggio di Scorgiano. Sarebbero circa 30 gli ettari interessati dalle fiamme, per un raggio di oltre 5 chilometri.

Immediato l'intervento di Vigili del Fuoco, uomini della Protezione Civile, Carabinieri, 118 e volontari della Vab, in azione anche gli elicotteri.

I boschi della montagnola senese comprendono soprattutto pini, lecci e castagni, sarebbe soprattutto interessata la zona con prevalenza di pineta.

men/

Terremoto: Protezione civile, sono 29.244 le strutture controllate

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione civile, sono 29.244 le strutture controllate"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione civile, sono 29.244 le strutture controllate

11 Luglio 2012 - 16:22

(ASCA) - Roma, 11 lug - Ad oggi sono 29.244 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni. Lo comunica, in una nota, la Protezione civile.

Le verifiche speditive condotte su istanza dei sindaci dai tecnici del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, arrivate a quota 55mila: di queste, oltre 43mila si sono concluse con esito immediatamente favorevole, cioe' con la dichiarazione di agibilita' delle unita' d'uso ispezionate, mentre le restanti 11.500 circa, ritenute non fruibili, necessitano di una verifica piu' approfondita con scheda Aedes (Agibilita' e danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno).

Sulla base delle elaborazioni al momento disponibili, e' interessante rilevare che la classificazione di agibilita' riporta percentuali significativamente diverse per le differenti categorie di edifici: in particolare, sui 15.802 edifici destinati ad abitazioni private sottoposte a sopralluogo di verifica il 39% e' stato classificato agibile, il 23% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 31,5% inagibile e il 6,5% inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

Sui 1.052 edifici pubblici, scuole e ospedali si riscontra la percentuale piu' alta di esito positivo (43% immediatamente agibili, 35% temporaneamente o parzialmente inagibili, 18% inagibili e 4% inagibili per rischio esterno), mentre al contrario tra le 1.820 strutture adibite a depositi privati, magazzini o fienili la percentuale degli agibili scende drasticamente ad appena il 18%, la stessa di quelli parzialmente o temporaneamente inagibili, mentre sale al 58% quella delle strutture dichiarate inagibili, cui si aggiunge il 6% di inagibili per rischio esterno.

com/gc

foto

video

Incendi: anche elicotteri marina impegnati in opera spegnimento

- ASCA.it

Asca

"Incendi: anche elicotteri marina impegnati in opera spegnimento"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi: anche elicotteri marina impegnati in opera spegnimento

11 Luglio 2012 - 19:25

(ASCA) - Roma, 11 lug - Due elicotteri AB-212 della Marina Militare delle basi di Catania e Grottaglie, sono intervenuti nel pomeriggio a supporto della Protezione Civile in attivita' antincendio. I due velivoli sono decollati dalle rispettive basi per supportare i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile nello spegnimento degli incendi divampati nelle zone di Grammichele, in provincia di Catania, e nei pressi di Ginosa, in provincia di Taranto.

L'intervento degli AB-212 rientra nell'impiego previsto dalla collaborazione tra la Marina Militare e la Protezione Civile.

red-gc/

Siena: incendio su 50 ettari bosco, sul posto 5 elicotteri e 2 canadair

- ASCA.it

Asca

"Siena: incendio su 50 ettari bosco, sul posto 5 elicotteri e 2 canadair"

Data: **12/07/2012**

Indietro

Siena: incendio su 50 ettari bosco, sul posto 5 elicotteri e 2 canadair

11 Luglio 2012 - 18:43

(ASCA) - Firenze, 11 lug - E' scoppiato intorno alle 14 di oggi a Collalto nel Comune di Colle Val d'Elsa (Siena) un incendio boschivo che ha gia' raggiunto l'estensione di circa 50 ettari. E' quanto comunica la sala operativa della Protezione civile regionale.

Stanno intervenendo sul posto 5 elicotteri regionali e 2 Canadair della Protezione civile nazionale, insieme a tutte le squadre disponibili degli enti competenti, delle associazioni di volontariato, del Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del fuoco.

Per ora non sono state segnalate evacuazioni. Ma ci sono presidi dei vigili del fuoco presso gli insediamenti presenti nella zona boscata, soprattutto poderi e piccoli borghi.

afe/sam/

Terremoto: Telecom aderisce a Fondo Confindustria e sindacati

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Telecom aderisce a Fondo Confindustria e sindacati"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Telecom aderisce a Fondo Confindustria e sindacati

11 Luglio 2012 - 18:54

(ASCA) - Roma, 11 lug - Telecom Italia ha aderito all'iniziativa di solidarieta' promossa da Confindustria e dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL con il "Fondo d'intervento a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo della regione Emilia Romagna e della provincia di Mantova".

Grazie a questo progetto i dipendenti Telecom Italia potranno contribuire al Fondo in modo volontario, dal mese di luglio fino a ottobre 2012, devolvendo il corrispettivo di un'ora di lavoro, che verra' trattenuto dalla retribuzione mensile.

Analogamente l'azienda parteciperà erogando un contributo pari a quello raccolto dai lavoratori a sostegno della popolazione colpita dal sisma.

com-sen/

[foto](#)

[video](#)

La solidarietà non trema

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/07/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

11-07-2012

La solidarietà non trema*Firmato il progetto «Adotta i comuni terremotati del mantovano»***DI PIERFRANCO REDAELLI**

«Abbiamo avuto la sensazione che per i comuni del Mantovano colpiti dal terremoto non ci sia la stessa attenzione di quelli emiliani. Per questo come Anci Lombardia ci siamo attivati perché ci sia parità di trattamento». Questo il commento di Attilio Fontana presidente dei sindaci lombardi, dopo la visita di una delegazione nella giornata di lunedì in alcuni comuni colpiti dal sisma di maggio. «Con i sindaci delle zone terremotate dice Fontana abbiamo parlato di sospensione del pagamento dell'Imu. Una scelta giusta, solo che nessuno ha provveduto a trasferire risorse a questi comuni che si ritrovano nella condizione di non poter disporre di soldi per pagare gli stipendi». Una prima stima per sistemare le scuole danneggiate o distrutte effettuata dagli stessi sindaci, parla di interventi per oltre 14 milioni di euro. «A partire da settembre aggiunge Fontana si dovranno trovare posti per accogliere oltre 4500 tra bambini di nidi, materne, elementari, medie e superiori». Da qui l'invito ai sindaci lombardi ad una mobilitazione generale. Una prima importante risposta è arrivata ieri dai comuni del Nord Milano che hanno sottoscritto il progetto «Adotta i comuni terremotati del mantovano».

Cinisello, Bresso, Cologno, Cormano, Cusano e Paderno Dugnano, condividendo l'importanza della cooperazione e della solidarietà, hanno deciso di intervenire in sostegno dei comuni di Poggio Rusco e Quistello stanziando da subito 30mila euro. Sono diverse le azioni che prendono il via con la sigla del protocollo che ha in Cinisello il comune capofila. In particolare si procederà ai lavori per la riapertura della scuola elementare di Poggio Rusco e del museo di Quistello con il coordinamento tecnico di Giuseppe Faraci architetto del comune di Cinisello. «Ho constatato che c'è gente che vuole ripartire dice Marco Alparone sindaco di Paderno dopo una prima visita non possiamo deluderli.

Interveniamo sulla scuola perché lì c'è il futuro. Il progetto non è dei comuni, ma di tutta la comunità. Vogliamo far sentire a questi nostri nuovi concittadini che non sono soli, per questo pur con bilanci risicati abbiamo predisposto capitoli di spesa per riedificare le scuole». Luca Ghezzi, vice sindaco di Cinisello, aggiunge: «Ci stiamo mobilitando per quei comuni dimenticati dai media. Al di là della scuola e del museo la volontà è quella di andare oltre, cercare di instaurare un rapporto fatto non solo di donazioni, ma di progetti arricchiti dall'adesione delle nostre comunità che insieme a noi vogliono costruire un ponte di solidarietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Già stanziati 30mila euro Cinisello traina l'iniziativa Il primo obiettivo: riaprire la scuola di Poggio Rusco **Bondeno di Gonzaga. Quello che resta della facciata della chiesa dopo la scossa di terremoto**

«Sette miliardi per garantire acqua all'Italia verde»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/07/2012

Indietro

ECONOMIA

11-07-2012

«Sette miliardi per garantire acqua all'Italia verde»

Allarme Anbi: servono 3mila interventi «Arriverebbero 45mila posti di lavoro»

DA TORINO ANDREA Z AGHI

L'acqua vale miliardi. Soldi guadagnati in prodotti agroalimentari d'eccellenza e in un territorio equilibrato; ma anche soldi persi, quando l'acqua viene gestita male e viene buttata via, oppure, quando ce n'è troppa a spacca e affoga tutto. Se si guarda alla cronaca degli ultimi anni, i due estremi si toccano in un punto: l'acqua in Italia vale comunque migliaia di milioni di euro.

Stando alle stime della Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi), circa l'87% dell'agroalimentare dipende dall'acqua così come i due terzi dell'export del comparto. Senza contare il ruolo che questo elemento ha per il mantenimento degli equilibri ambientali e abitativi della Penisola. Basta poco però per mettere in crisi qualcuno dei 6.633 Comuni classificati a 'rischio idrogeologico'. Crisi gravi, visto che, solo nel 2011 i danni da alluvioni sono arrivati a due miliardi (tre nel 2010), con 26 morti. Ma occorre qualche giorno di forte caldo, per gettare in ginocchio l'agricoltura: per Coldiretti in questi ultimi giorni sono già andati persi circa 400 milioni di raccolti; per la Cia-Confederazione italiana agricoltori, le tre ondate di caldo hanno tagliato del 60% la produzione. Cifre da verificare alla fine dell'annata, certo, ma che danno il senso del ruolo dell'acqua.

Eppure c'è chi, come l'Anbi, ha pensato da tempo a cosa fare. Per gestire bene l'acqua occorrerebbero circa 7 miliardi di euro da spendere in quasi tremila interventi e ai quali occorre aggiungere due miliardi all'anno per le emergenze. Con ricadute positive sull'occupazione: circa 45mila posti di lavoro in più. Forse per questo Ignazio Visco, Governatore di Bankitalia, ha spiegato che per rilanciare gli investimenti in Italia serve fra l'altro anche «una terapia contro il dissesto idrogeologico». Non sarebbe nemmeno un problema di soldi, dice Visco. Ma, spiegano alla Anbi, l'attuale Legge di stabilità «continua ad attestare la mancanza di attenzione per i problemi concernenti la manutenzione del territorio»: non è previsto alcuno «stanziamento ulteriore per gli interventi di difesa del suolo, rispetto a quanto già previsto nella Finanziaria 2010». L'Anbi poi rileva «la sottrazione di fondi statali, pari a 1.000 milioni di euro, per rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico. Era previsto che l'utilizzazione delle risorse avvenisse tramite accordi di programma, ma sono venute meno le risorse». Lo stanziamento per il Piano Irriguo Nazionale, invece, era pari a 100 milioni di euro per 15 anni a partire dal 2011. Fondi confermati dalla Legge di stabilità 2012 che determinano, però, la realizzazione di un numero minore di opere rispetto a quelle inizialmente previste. I Consorzi di bonifica parlano apertamente di «inadeguatezza delle risposte politiche», ma non sono stati ad aspettare e hanno stipulato migliaia di accordi sul territorio creando di fatto una sorta di 'Front Office del Territorio' per far fronte dal basso alle necessità locali. Tutto in attesa che piova (denaro) nel modo giusto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

'Ndrangheta ancora all'attacco: in fumo l'orzo della legalità

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/07/2012

Indietro

CRONACA

11-07-2012

Ndrangheta ancora all'attacco: in fumo l'orzo della legalità

DA COSENZA

DOMENICO MARINO**Calabria**

L'incendio ha interessato un terreno di quasi un ettaro a Isola Capo Rizzuto confiscato al clan degli Arena e data al consorzio Libera Terra. Nei giorni scorsi devastato un campo di legumi stato un agguato delle cosche. L'incendio che nel primo pomeriggio di lunedì ha mandato in fumo 7.500 metri quadri coltivati a orzo da Libera terra in uno dei terreni confiscati alla potente cosca degli Arena di Isola Capo Rizzuto. Nel podere di località Cardinale, gestito insieme alle altre terre confiscate dall'associazione Libera terra in attesa della creazione di una cooperativa di giovani, le fiamme hanno cominciato a crepitare attorno alle 13.30, e una decina di minuti dopo un contadino impegnato nella mietitura di un campo di grano poco distante, ha visto le fiamme avvolgere le spighe già alte e quasi pronte per la raccolta, lanciando l'allarme. Sul posto sono giunti vigili del fuoco e carabinieri ma non hanno potuto fare molto per limitare la morsa delle fiamme che hanno avuto gioco facile per la natura della coltivazione e per le temperature bollenti di questi giorni.

Il rogo di lunedì arriva solo una settimana dopo il danneggiamento di un campo da cinque ettari coltivato a cicerchie (un legume), sempre gestito da Libera, distante solo un paio di centinaia di metri dalle spighe in fiamme. In quel caso un gregge aveva calpestato e distrutto gran parte del raccolto. I carabinieri hanno denunciato per pascolo abusivo e danneggiamento un pastore già noto alle forze dell'ordine, anche per contiguità agli ambienti criminali, trovato poco lontano col suo gregge. Secondo una prima stima gli zoccoli degli ovini distratti hanno mandato in fumo circa 7.000 euro di raccolto. Nelle prossime settimane la cicerchia sarebbe infatti stata raccolta e commercializzata dal consorzio Libera terra.

Due episodi in rapida successione, che perdipiù si aggiungono al tentato incendio degli aranci a Lentini, in Sicilia e al rogo a Pignataro Maggiore, in Campania, nella terra di don Peppe Diana, di dodici ettari di grano che sarebbe servito per realizzare i paccheri della legalità. Sul posto del rogo, in località Cardinale, lunedì si è svolto un mini summit dei vertici provinciali delle forze dell'ordine e del prefetto Vincenzo Panico. Il sindaco di Isola Capo Rizzuto, Carolina Girasole, più volte destinataria di intimidazioni da quando ha assunto la guida del palazzo di città, ha ribadito l'intenzione di non mollare: «Sono gesti che non fermeranno il progetto che è fatto di azioni utili alla collettività». Il progetto Estate liberi, già avviato, anche quest'anno porterà trecento volontari provenienti da tutta Italia nei campi sottratti alla 'ndrangheta e sfruttati anzitutto per raccolti biologici a Isola Capo Rizzuto, Cutro, Cirò. Una massa, non solo di giovani, onesta e vogliosa di cambiare l'andazzo, che fa paura a boss e picciotti anzitutto perché libera. Il rogo è stato appiccato nello stesso giorno in cui l'arcivescovo Giancarlo Maria Bregantini, arcivescovo di Campobasso e, negli anni passati nella Locride, protagonista di numerose e importanti iniziative di piccola imprenditoria in terreni strappati al malaffare, era nel Crotonese per il lancio di un progetto di sviluppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Benedetto Po, Messa per il patrono e presto i lavori sul campanile danneggiato

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/07/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

11-07-2012

San Benedetto Po, Messa per il patrono e presto i lavori sul campanile danneggiato

DA MANTOVA MARCELLO PALMIERI

Undici luglio, festa di San Benedetto Abate patrono d Europa. Il pensiero spazia tra le innumerevoli vestigia lombarde del santo monaco, sorvola chiese, campi e abbazie.

Ma quest anno si sofferma tra il Po e il Secchia, in quel lembo di pianura padana sfigurato dal sisma. La provincia è quella di Mantova, e il paese unisce il nome di colui che fu padre del monachesimo occidentale al grande fiume che domina la Bassa. Siamo a San Benedetto Po.

Terra per secoli segnata dall avvicinarsi di preghiera e lavoro all ombra della sua antica abbazia. Quella fondata nel 1007, uno tra i più importanti centri della rete cluniacense. I monaci li ha dispersi Napoleone, e ora parroco è don Albino Menegozzo. Che annuncia: «Entro questo mese, la Protezione civile metterà in sicurezza il campanile, interessato da significative lesioni. Ma gli altri lavori alla basilica e all oratorio rimarranno a carico della parrocchia». Intanto, proseguono come niente fosse tutte le tradizionali attività estive. Per esempio il grèst. Oggi illuminate da una particolare atmosfera di festa, quella che si respira nel giorno del patrono. «Alle 9 prosegue don Menegozzo celebreremo nella frazione di Bardelle. La chiesa, unica in zona a non aver subito danni, è dedicata a santa Scolastica, sorella di Benedetto». Eppure, la liturgia più partecipata sarà quella in programma domenica, nel centro dedicato al patrono d Europa, nella semplicità di una provvisoria tensostruttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«No bimbi rom a scuola» La camorra bruciò campo

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/07/2012

Indietro

CRONACA

11-07-2012

«No bimbi rom a scuola» La camorra bruciò campo

Napoli, 18 arresti I boss mandarono i loro figli ad appiccare il fuoco

DA NAPOLI GIULIO ISOLA

Quei bambini rom seduti in classe al fianco dei loro pargoletti proprio non riuscivano a digerirli, le famiglie non sopportavano frequentassero la scuola del quartiere. Così si sono rivolte ai clan perché risolvessero il problema. Detto e fatto, l'accampamento è stato dato alle fiamme e i nomadi sono stati costretti ad andarsene. I fatti risalgono al dicembre del 2010, il campo rom era quello di via Emanuele Gianturco, non distante dal Palazzo di Giustizia; ieri, nel corso di un'operazione dei carabinieri contro il clan Circone-Casella, attivo nella zona di Poggioreale, 18 persone sono state arrestate e a quattro (Domenico Casella, Alfonso Di Giovanni, Emanuele Virente e Maurizio Virente) viene contestato anche il reato di incendio doloso.

Quell'episodio odioso, che solo per un caso non ebbe conseguenze tragiche, è stato ricostruito nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Egle Pilla su richiesta del pm Vincenzo D'Onofrio. Fondamentali le dichiarazioni di una coppia di coniugi, Costel Constantin e Mariana Octavian, rintracciati dai carabinieri dopo che, terrorizzati, avevano lasciato l'accampamento.

Nel novembre di due anni fa, una donna rom si rivolse alla dirigente dell'istituto comprensivo «Ruggero Bonghi» per iscrivere i figli a scuola. Lo stesso giorno un nutrito gruppo di genitori italiani protestò contro quelle iscrizioni; la dirigente assicurò che avrebbe provveduto personalmente a curare l'iter per la profilassi sanitaria obbligatoria e organizzò un incontro per fornire rassicurazioni: i piccoli rom - cinque bambini dai cinque ai dodici anni - sarebbero stati sottoposti alla profilassi vaccinale mentre, per facilitarne l'inserimento in classe, sarebbero stati impiegati assistenti sociali e insegnanti di sostegno.

I genitori italiani non si convinsero e si rivolsero ai boss. I nomadi furono prima minacciati: «Qua nel rione non dovete mandare più i vostri figli a scuola. Se li volete far studiare li dovete mandare lontano da qui». Poi arrivò l'incendio: «Verso le nove di sera racconta Costel Constantin fecero irruzione all'interno del campo cinque o sei persone su tre moto che cominciarono a gridare: Tutti i bambini fuori, tutti i bambini fuori! . Due uomini iniziarono a picchiare sia me sia gli altri uomini del campo. Dopo averci pestato, un altro soggetto prese una tanica di benzina e la gettò all'interno della nostra baracca. Addirittura il liquido venne cosparsa anche sugli arti inferiori di mia moglie, che riuscì a salvarsi per miracolo. Una volta gettato il liquido, sempre questa persona accese una fiamma che in pochi minuti distrusse le nostre baracche. Tengo a precisare che solo per un caso fortuito abbiamo salvato due bambini disabili».

La mattina successiva l'ultimatum: «Dovete andare via perché il rione è piccolo e non vi vogliamo. Per colpa vostra girano troppe forze di polizia. Se non andate via, io e i miei fratelli non vi daremo pace. Avete tempo tre giorni: se non andate via torneremo e questa volta non ci sarà solo il fuoco: spareremo a tutti, sia grandi che bambini. Non stiamo scherzando». I rom non se lo fecero ripetere: andarono via tutti; molti tornarono in Romania.

Parla di «coraggio» il gip Egle Pilla riferendosi alla testimonianza dei due giovani nomadi «che scrive il gip consapevoli del rischio a cui possono esporsi con simili comportamenti, hanno denunciato i responsabili di così gravi azioni».

Permettendo che giustizia fosse fatta.

L'Ac invita gli emiliani

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/07/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

11-07-2012

Lodi

L Ac invita gli emiliani

DA LODI **GIACINTO BOSONI**

Solidarietà e accoglienza si coniugano insieme durante l'esperienza dei campi estivi promossi dall'Azione cattolica di Lodi. «Tutti siamo stati colpiti dalle notizie e dalle immagini provenienti dall'Emilia Romagna e dal Mantovano», spiega l'assistente generale dell'Azione cattolica di Lodi e nuovo rettore del Collegio vescovile, don Vincenzo Giavazzi, «e nei pensieri di ciascuno si è fatta strada la solidarietà verso questi nostri fratelli. Come associazione desideriamo dare un segno, concreto e specifico. L'idea è semplice, ma speriamo possa agevolare molte famiglie delle diocesi dell'Emilia. Vorremmo offrire ospitalità ad alcune famiglie, ragazzi e giovani facendoli partecipare ai nostri campi diocesani, nella speranza di poter far trascorrere loro giorni sereni». Posti ci saranno al campo intergenerazionale dell'Azione cattolica che si terrà a Gualdo Tadino dal 13 al 19 agosto. Un campo da vivere all'insegna della condivisione con l'opportunità di visitare i luoghi di grande spessore culturale dell'Umbria. E la disponibilità a chi viene dalle zone terremotate ci sarà anche per il campo giovanissimi (dai 14 ai 17 anni), dal 20 al 27 luglio a Maranza, in provincia di Bolzano. «Crediamo sia molto bello la vicinanza, la condivisione evangelica», spiega il direttore dell'Ufficio di pastorale giovanile e assistente giovani dell'Ac, don Angelo Manfredi, «con i giovani delle terre colpite dal terremoto. Protagonisti saranno, in questo caso, gli stessi adolescenti che sapranno condividere con semplicità: loro e gli educatori, in accordo con la rete dell'Azione cattolica, sono già pronti». Sempre a Maranza si svolgerà poi l'esperienza in autogestione per le famiglie, dal 4 all'11 agosto e anche in questo caso le porte dell'accoglienza saranno aperte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione intende offrire ospitalità ai giovani delle diocesi colpite dal sisma

Nuove regole per vivere i boschi, ecco il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi 2012-2016

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Nuove regole per vivere i boschi, ecco il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi 2012-2016"

Data: 11/07/2012

[Indietro](#)

Nuove regole per vivere i boschi, ecco il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi 2012-2016
11 lug 12 • Categoria Regione - 39

Una nuova carta del rischio, nuove modalità di intervento per le attività di contrasto agli incendi, ma anche nuove regole per vivere i boschi e le aree naturali protette in piena sicurezza. Sono alcune delle novità del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi valido per il periodo 2012-2016. Per agricoltori e operatori forestali, ma anche per turisti ed escursionisti, sarà più semplice svolgere le proprie attività anche nei periodi di elevato rischio di incendio, adottando le opportune precauzioni. Il Piano, approvato dalla Giunta regionale, è stato presentato questa mattina in conferenza stampa dall'assessore regionale all'Ambiente Sabrina Freda, alla presenza del Comandante regionale della Forestale Giuseppe Giove e del responsabile del Servizio Pianificazione e gestione delle emergenze della Protezione civile regionale Maurizio Mainetti.

Il Piano chiarisce la normativa che regola le attività potenzialmente a rischio di incendio, distinguendo fra azioni effettivamente pericolose, e perciò soggette a limitazioni e sanzioni ai sensi della legge 353 del 2000, e altre attività che, se svolte con gli opportuni accorgimenti, non costituiscono una minaccia per l'innescamento e la propagazione degli incendi boschivi.

La nostra volontà è incrementare la fruizione dei boschi, ma in sicurezza ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente Sabrina Freda. Abbiamo deciso di aggiornare il Piano per ridurre ulteriormente i rischi di incendio e per migliorare la prevenzione, in questo ci aiutano la Forestale, i Vigili del Fuoco, i volontari e tutti i presidi territoriali, che sono un elemento fondamentale per garantire il controllo continuo. Siamo convinti che la tutela del nostro patrimonio forestale debba coniugarsi anche con la possibilità di fruizione, per promuovere nelle persone un maggiore senso di appartenenza alle aree boschive.

In questi anni sono diminuiti gli episodi di incendio ha detto Maurizio Mainetti e il calo è dovuto al lavoro interforze tra Forestale, Vigili del Fuoco e Protezione civile, che avviene in modo coordinato e con le rispettive attrezzature e personale altamente specializzato, mentre i volontari sono a supporto degli specialisti. In questi anni la Regione ha contribuito al sostegno anche dei corpi dello Stato. Dal 21 luglio al 6 settembre, il periodo di maggiore criticità, viene rafforzata la presenza tecnica, anche attraverso una sala operativa che coordina tutte le forze in campo.

Condividiamo l'impianto di questo Piano ha aggiunto il comandante Giuseppe Giove perchè affronta in modo completo tutte le problematiche legate al tema degli incendi boschivi. In Emilia-Romagna è preponderante l'incendio colposo, possiamo affermarlo perchè abbiamo sviluppato un sistema di indagine che ci consente di scoprire dove è partito l'innescamento e quindi spesso di individuare i colpevoli. Per questo crediamo sia importante svolgere azioni di divulgazione e di educazione, più che di repressione, per fare conoscere i comportamenti a rischio.

Di particolare rilevanza è la definizione di specifiche modalità operative e di idonee strutture per regolamentare le attività di fruizione del bosco, anche nel periodo estivo, quando le condizioni meteo determinano un aumento del rischio di incendio.

Attività regolamentate attraverso il Piano sono ad esempio la realizzazione di aree di sosta in prossimità delle aree forestali, per le quali vengono individuate caratteristiche minime di sicurezza e un soggetto responsabile della gestione. Viene prevista la formazione per i responsabili delle organizzazioni che svolgono attività nei boschi, come ad esempio gli scout, e ancora viene migliorata l'efficienza delle segnalazioni per le attività di bruciamento controllato dei residui di vegetazione, tramite mail o comunicazione su segreteria telefonica alla Forestale.

Per gli interventi preventivi e di manutenzione della viabilità forestale sono a disposizione risorse in parte di provenienza

Nuove regole per vivere i boschi, ecco il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi 2012-2016

regionale e in parte dell'Unione Europea. Per il periodo 2007-2013 si sono stanziati 5 milioni e 500 mila euro di risorse europee del Programma di Sviluppo Rurale, circa 800 mila euro all'anno assegnati agli enti delegati (Province, Comunità montane e Unioni di Comuni) per gli interventi di manutenzione dei boschi, della viabilità di accesso e dei punti di approvvigionamento idrico. La Regione inoltre destina circa 400 mila euro all'anno per gli interventi di prevenzione nei territori del Patrimonio forestale regionale, che si estendono per oltre 35 mila ettari. Una convenzione inoltre con il Corpo Forestale dello Stato prevede, fra l'altro, attività di sorveglianza, controllo del territorio e lotta attiva agli incendi boschivi.

Il provvedimento, sollecitato da amministratori locali, operatori economici, agricoltori e associazioni, tiene conto delle dinamiche degli incendi boschivi attraverso i dati statistici sulla frequenza, sulla localizzazione e sulla consistenza degli eventi. Si è inoltre preso atto dei progressi compiuti in questi anni dalle strutture impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi, corpi statali e strutture di volontariato specializzato. Tali valutazioni tengono conto della necessità, da un lato di rendere più rigorose ed efficaci le misure di repressione dei comportamenti pericolosi di origine colposa e dolosa, e dall'altro delle specificità delle situazioni, della professionalità degli operatori che svolgono attività nelle aree boschive e dell'oggettivo potenziamento delle forze operative avvenuto negli ultimi anni, e anche della sensibilità sviluppata di recente dai cittadini rispetto al tema incendi.

Elementi di innovazione introdotti dal nuovo Piano 2012-2016

- vengono razionalizzati e definiti i comportamenti che possono determinare l'innescio di incendi boschivi.
- si introduce una metodologia per la predisposizione di una carta del rischio di incendio di interfaccia, finalizzata alla tutela delle infrastrutture poste in continuità con le aree boscate ad elevato rischio di incendio (borghi ed edifici isolati all'interno di aree forestali, campeggi, parchi periurbani, altri edifici sensibili). La metodologia è conforme a quanto previsto dalla Protezione civile nazionale. Il Piano delinea i criteri per la realizzazione della carta della pericolosità per gli incendi di interfaccia, con l'individuazione dei nuclei urbani e delle strutture ricettive e ricreative interconnesse con gli elementi forestali.
- si stabiliscono nuove modalità per segnalare gli eventi di bruciamento controllato
- si prevede che le aree di sosta attrezzate dovranno essere realizzate in base a criteri di sicurezza predefiniti e che dovrà essere individuato un soggetto responsabile della gestione.

Il Piano contiene inoltre

- l'analisi territoriale dell'uso del suolo per le superfici potenzialmente interessata dal fenomeno incendi, che corrisponde ad oltre la metà del territorio regionale, e la carta del rischio di incendio boschivo per Comuni, determinato partendo da parametri di tipo forestale, meteorologici e statistici;
- l'elenco delle strutture disponibili per la prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi (Protezione Civile, Corpo forestale, Vigili del fuoco) e il modello d'intervento per la lotta attiva agli incendi, con i ruoli e le modalità operative dei soggetti preposti all'attività antincendio, che recepisce e integra l'Accordo quadro del 2008 sottoscritto dal Ministro dell'Interno per il Dipartimento dei Vigili del fuoco e dal Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali per il Corpo forestale dello Stato;
- l'aggiornamento dei moduli per la formazione del personale volontario e le relative dotazioni ed equipaggiamenti;
- i divieti e le sanzioni, che recepiscono le richieste e sollecitazioni pervenute da diversi enti ed associazioni, per definire nel dettaglio le modalità dei lavori nel bosco e le attività connesse alla fruizione turistico ricreativa nelle aree forestali

La normativa

La legge 21 novembre 2000, n. 353 Legge-quadro in materia di incendi boschivi, prevede che le Regioni approvino il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Anche l'Unione Europea subordina la concessione di incentivi e contributi per le aree protette (Programma di Sviluppo Rurale e Life) proprio alla presenza di un Piano specifico per la tutela dei boschi.

I contenuti del Piano sono stabiliti all'art. 13 della legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile".

La Regione Emilia Romagna si è dotata fin dal 1999 di un Piano regionale di protezione delle foreste contro gli incendi.

Nuove regole per vivere i boschi, ecco il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi 2012-2016

Dal 2000, in fase di prima attuazione della Legge-quadro, ha predisposto un Piano stralcio. Nel 2007 è stato approvato un nuovo Piano valido per il periodo 2007-2011, aggiornato nel 2010.

Il nuovo Piano, valido fino al 2016, riprende la struttura del precedente aggiornandone ulteriormente i contenuti e introducendo nuove tematiche.

Università: niente tasse e contributi per studenti delle zone colpite dal terremoto

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Università: niente tasse e contributi per studenti delle zone colpite dal terremoto"*

Data: 11/07/2012

Indietro

Università: niente tasse e contributi per studenti delle zone colpite dal terremoto

11 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese - 17

Non pagheranno le tasse ed i contributi per l'anno accademico 2012/2013 gli studenti già iscritti o che si immatricoleranno all'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, le cui vite sono state duramente colpite dagli eventi sismici dello scorso maggio. Il provvedimento, stabilito con decreto del Rettore, prof Aldo Tomasi favorirà le famiglie residenti o che hanno perso il lavoro nelle aziende di uno dei 104 Comuni ufficialmente dichiarati danneggiati dal terremoto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Un'ulteriore azione concreta e di forte sostegno ai residenti delle zone che il terremoto di fine maggio ha duramente colpito, viene dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

E' con un decreto del Rettore, prof. Aldo Tomasi che infatti, l'Ateneo modenese reggiano, ha reso ufficiale l'intenzione di concedere l'esonero dal pagamento della tassa di iscrizione e contributi universitari, per l'anno accademico 2012/2013 agli studenti residenti nelle aree danneggiate dagli eventi sismici dello scorso maggio che siano già iscritti o che intendano iscriversi ai corsi di studio offerti dall'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

In particolar modo l'esonero da parte dell'Ateneo scelta fatta in condivisione con gli altri atenei delle zone del sisma, recepita e sostenuta dalla Regione Emilia Romagna- sarà destinato ad alcune tipologie di studenti: coloro che hanno la residenza in abitazione principale resa inagibile come certificato dall'autorità competente e coloro che all'interno del nucleo familiare hanno una persona destinataria di trattamento di cassa integrazione collegato all'evento sismico o che come dipendente o titolare di azienda abbiano dovuto sospendere la propria attività a causa del sisma.

Sono i 104 Comuni danneggiati dagli eventi sismici come individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto del 1 giugno 2012) e che rientrano all'interno delle province di Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Mantova, Rovigo.

Lo studente in possesso dei requisiti di esonero sarà tenuto al solo pagamento dell'imposta di bollo di 14,62 euro.

Tutti i dettagli alla pagina <http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html>

Il Casino' di Sanremo dara' il proprio contributo alla ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto

Bologna 2000 Il Casino di Sanremo dara il proprio contributo alla ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto |

Bologna 2000.com

""

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Il Casino di Sanremo dara il proprio contributo alla ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto
11 lug 12 • Categoria Bassa modenese - 58

Il Casino di Sanremo dara il proprio contributo alla ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto. Il prossimo 20 luglio, a 60 giorni dall'inizio del sisma, devolvera una percentuale dell'incasso netto realizzato nella giornata al Comune di Finale Emilia. L'importo, che sara comunicato successivamente, verra consegnato direttamente nelle mani del sindaco Fernando Ferioli.

In accordo con lui e con l'assessore ai Servizi Sociali, Lisa Poletti, e stata individuata un'area di urgenza a cui destinare il contributo: la ricostruzione di uno dei siti scolastici danneggiati dal terremoto.

Terremoto, Errani: "Bene l'ok della Camera al decreto. Ora una legge sulla ricostruzione"

Bologna 2000 Terremoto, Errani: Bene l'ok della Camera al decreto. Ora una legge sulla ricostruzione |

Bologna 2000.com

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Terremoto, Errani: Bene l'ok della Camera al decreto. Ora una legge sulla ricostruzione

11 lug 12 • Categoria Regione - 24

“L'approvazione del decreto 74 da parte della Camera rappresenta un primo passo utile per affrontare con urgenza i problemi della ripresa sociale ed economica dei territori investiti dal terremoto del 20 e 29 maggio scorsi”. E' il commento del commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani al passaggio nell'aula di Montecitorio del decreto sul terremoto.

“Va detto che diverse questioni importanti rimangono non risolte – aggiunge Errani – dal tema del differimento dei termini per gli adempimenti fiscali e tributari, ai vincoli del patto di stabilità per gli Enti locali con i conseguenti problemi di cassa, al tema del credito d'imposta per quanti investono nella ricostruzione. Solo per fare alcuni esempi.

“A questo punto – conclude Errani – si motiva ancor più l'esigenza di una legge nazionale per la ricostruzione adeguatamente finanziata, come del resto si fece in passato in occasioni simili, capace di rispondere anche alle diverse questioni rimaste irrisolte con il provvedimento varato dalla Camera oggi”.

Sassuolo: i 50 anni del distributore di Anselmo Torelli

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Sassuolo: i 50 anni del distributore di Anselmo Torelli"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Sassuolo: i 50 anni del distributore di Anselmo Torelli

11 lug 12 • Categoria Sassuolo - 63

Cinquant'anni di storia sassolese. L'Assessore al Marketing Territoriale Claudio Casolari e l'Assessore alle Politiche Giovanili Francesca Buffagni hanno fatto visita, ieri pomeriggio, al distributore di Anselmo Torelli in via Pia, conosciutissimo in città che, proprio quest'anno, festeggia i cinquant'anni di attività.

Il distributore di Torelli, infatti, ha aperto i battenti, sempre nello stesso posto, nel marzo del 1961, preso in gestione dal padre di Anselmo, Giacomo Torelli a cui è subentrato l'attuale titolare il primo gennaio del 1985.

Il distributore di Torelli è un vero e proprio punto di riferimento per l'intera città, non solo per il carburante: fondatore dei Vos, Anselmo Torelli è l'anima ed il cuore di tanti volontari della Protezione Civile di Sassuolo che si sono distinti in tutta Italia nel portare soccorso ed aiuti alle popolazioni vittime di catastrofi: il terremoto de l'Aquila ne è un esempio, l'ultimo sisma che ha colpito l'area nord della nostra provincia è l'ultimo intervento in ordine di tempo ed ancora in corso.

4bg

Carpi, nei Campi tende arrivano i Ludobus

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Carpi, nei Campi tende arrivano i Ludobus"*

Data: 11/07/2012

Indietro

Carpi, nei Campi tende arrivano i Ludobus

11 lug 12 &bull; Categoria Carpi - 57

ALI per Giocare, l'Associazione Italiana dei Ludobus e Ludoteche, con la quale il Castello dei ragazzi di Carpi collabora da anni, ha messo a disposizione a titolo gratuito diversi Ludobus dei propri soci per portare interventi di gioco e animazione nella zona di Carpi, dove sono ancora tanti gli sfollati a causa del terremoto.

A partire dal 9 luglio è dunque partito un fitto calendario di attività, studiate e organizzate da ALI per Giocare in collaborazione con il Castello dei ragazzi, che si terranno nei Campi estivi disseminati in città e nei dintorni e al Campo tende Basilicata della Protezione Civile: attività che hanno lo scopo di aiutare bambini, ragazzi e famiglie a superare le difficoltà causate dagli eventi sismici che hanno colpito duramente la popolazione. Seguendo un calendario concordato con i Campi il Ludobus, vera e propria Ludoteca su ruote, dopo essere stato al Campo tende di piazzale delle Piscine e in quello di Rovereto sulla Secchia oggi, 11 luglio, si farà vedere al Campo della parrocchia di S.Giuseppe Artigiano (grazie alla presenza del mezzo dell'Associazione culturale "Ingegneria del Buon Sollazzo" di Rignano sull'Arno-Firenze).

Venerdì 13 luglio ad essere visitato sarà invece il Campo estivo promosso nella frazione di Cortile (qui sarà presente il Ludobus di Hermete, Cooperativa Sociale di Valpolicella-Verona): gli interventi di gioco ed animazione previsti nell'ambito di questa iniziativa, promossa in collaborazione con l'assessorato alle Politiche culturali del Comune di Carpi, proseguiranno fino al 6 agosto prossimo.

san salvo, di fiore comandante dei vigili

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Chieti*

San Salvo, Di Fiore comandante dei vigili

SAN SALVO È Saverio Di Fiore il comandante pro tempore della polizia municipale di San Salvo. Il sindaco, Tiziana Magnacca, ha affidato a lui fino al prossimo autunno il comando e coordinamento degli agenti locali. Sospeso dal 30 giugno il contratto che il commissario prefettizio, Luciano Conte, aveva stipulato con la dottoressa Donatella Di Giovanni di Chieti alla scadenza dell'incarico dell'ex comandante Silvana Pace. Di Fiore, originario di San Salvo, presidente della protezione civile Valtrigno, ha una carriera trentennale alle spalle e l'esperienza sufficiente per prendere in mano il timone della polizia urbana. Fino al 31 agosto il neo comandante avrà a disposizione venti uomini. Al consueto organico composto da 14 uomini, da una settimana si sono aggiunti 6 vigili stagionali che aiuteranno i colleghi a far fronte alle emergenze estive. I turni di servizio sono stati prorogati fino alle 2 di notte per affiancare carabinieri e polizia nei servizi di prevenzione in riviera e nel centro cittadino. Di Fiore ha raccomandato al suo personale di vigilare anche sul corretto uso dell'acqua potabile per evitare sprechi e sugli incendi. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4bg

madonne d'abruzzo sculture e disegni a castel di sangro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Teramo*

Madonne d Abruzzo sculture e disegni a Castel di Sangro

Domani alle 18 apre i battenti alla Pinacoteca Patiniana la mostra sulle opere restaurate dopo il terremoto

CASTEL DI SANGRO Crocevia di culture sulle rotte dei pellegrini e dei commercianti lungo la Via degli Abruzzi e per le vie del mare, in cui si mescolano influenze d oltralpe e suggestioni dell Oriente bizantino. È questa l immagine della regione che arriva da La Sapienza risplende. Madonne d Abruzzo tra Medioevo e Rinascimento , la mostra di sculture lignee e dipinti mariani che, dopo essere stata a Rimini, Trento, Teramo e Lanciano, aprirà domani alle 18 i battenti alla Pinacoteca Patiniana. Ad illustrare l esposizione sarà la Soprintendente per i Beni Storici, artistici ed etnoantropologici d Abruzzo, Lucia Arbace, curatrice della mostra. Nell allestimento alla Pinacoteca sangrina, curato da Lino Alviani, in mostra, fino al 20 ottobre, una ventina di opere, tutte databili tra il XII e il XVI secolo. Le sculture lignee e i dipinti su tavola a tema mariano, che hanno già ottenuto notevole successo di critica e di pubblico nel corso delle precedenti esposizioni, provengono dal Museo Nazionale d Abruzzo dell Aquila gravemente danneggiato dal sisma del 2009. Nelle sale della mostra saranno proiettati anche i filmati *Arte salvata, Rescued art* e *L Aquila di Patini* , a cura di Mauro Congeduti, Leonardo De Santis, Almerigo De Angelis. Un ulteriore testimonianza-riflessione sull impegno e le difficoltà incontrate per il recupero di opere d arte in un città così profondamente ferita dal terremoto. Un impegno di cui una delle più importanti testimonianze sono però proprio le *Madonne tra Medioevo e Rinascimento* che, a partire dallo scorso anno, stanno parlando d Abruzzo al resto d Italia. Gli esemplari esposti sono emblema di un arte che nasce dal dialogo traflussi, tendenze e dialoghi diversi. Tra le opere in mostra, un attenzione particolare meritano i dipinti della *Madonna de Ambro*, proveniente in origine da San Pio di Fontecchio, ma di matrice bizantina, e la *Madonna di Savignano* e *Madonna in trono con angeli* di Saturnino Gatti. Il resto è un continuo incrocio e confronto tra arti e colori, tradizioni e devozione popolare che l'Abruzzo ha custodito, mani infaticabili salvato e questa mostra continua a raccontare agli occhi di migliaia di visitatori. Annalisa Civitareale ©RIPRODUZIONE RISERVATA

scapriano, scoppia il quarto rogo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Fiamme alle porte di teramo

Scapriano, scoppia il quarto rogo

Il piromane è sempre lo stesso, la procura adesso ne è certa

TERAMO La procura ha aperto un'inchiesta sui quattro incendi in poco più di 24 ore scoppiati alle porte di Teramo. Secondo la procura è altamente probabile che sia stata la stessa mano ad appiccarli. L'ultimo in ordine di tempo è avvenuto ieri pomeriggio a Scapriano. Le fiamme si sono sviluppate nella scarpata sotto al palazzetto dello sport, in un'area di mezzo ettaro. I vigili del fuoco di Teramo sono intervenuti alle 18,30 e hanno spento le fiamme in un'ora circa. Gli altri tre si sono sviluppati tutti l'altroieri. Il primo è stato appiccato in contrada Carapollo, ed è stato quello più difficile da spegnere. Dalle 15,30 di lunedì si sono sviluppate le fiamme vicino a un deposito di materiali edili, in cui c'erano molti bancali che subito sono andati a fuoco. I vigili del fuoco, il gruppo Cives della protezione civile e la Forestale hanno dovuto faticare non poco per evitare che le fiamme arrivassero al deposito della Team. Sono stati necessari 10 lanci d'acqua del Canadair per spegnere le fiamme in un'area di più di 4 ettari. Un'ora dopo è stato appiccato un altro incendio, fra Varano e Collemnuccio. In questo caso è stata interessata una zona di tre ettari, anche di sottobosco. Il terzo incendio di lunedì è scoppiato a Leognano, in un'area di 500 metri quadri. Le fiamme sono state appiccate alle 22,30 e i vigili del fuoco hanno avuto la meglio del rogo alle 2 del mattino successivo.(a.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nevicata, addio rimborsi a comuni e province

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- Regione

Nevicata, addio rimborsi a Comuni e Province

Roma prevede 9 milioni a tutte le regioni, solo il conto dell Abruzzo era di 22. Giuliano: Enti locali verso il default. Per i blackout invece l Enel paga subito

di Andrea Mori wPESCARA «Così danno veramente il colpo mortale agli Enti locali, Comuni e Province saranno costretti ad andare in default»: il presidente regionale delle Province Enrico Di Giuseppe è spiazzato dalla notizia che fa traballare tutti gli amministratori pubblici che nel febbraio scorso sono stati investiti dal maltempo. Tutti avevano speso somme ingenti per fronteggiare l'emergenza delle nevicate, a tutti era stato detto spendete con raziocinio che poi sarete rimborsate. E invece dalla revisione della spesa avviata dal governo Monti arriva un'altra gelata: le risorse, a causa dei tagli, sono pochi e quindi all'Abruzzo come alle altre regioni che hanno avuto le nevicate, arriveranno gli spiccioli di fronte al conto presentato. L'Abruzzo, ad esempio, aveva da sola rendicontato circa 22 milioni di euro di spese (strade, servizi, trasporti, emergenze sociali eccetera); il governo ha invece messo in conto soltanto 9 milioni per tutte le regioni. «Oltre 300 Enti locali, che durante l'emergenza neve si sono "attivati" su input del governo e con il coordinamento della Protezione civile nazionale e regionale, hanno oggi la ragionevole previsione di non ottenere "alcun" ristoro delle spese sostenute durante la fase dell'emergenza», è l'annuncio che dà lo stesso assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Giuliano (Pdl) che chiama alla mobilitazione: «È necessaria una risposta da parte degli Enti locali abruzzesi», sostiene, «una mobilitazione bipartisan dei rappresentanti del territorio, parlamentari, consiglieri regionali e amministratori». L'occasione per parlarne sarà l'incontro già fissato per il 19 in prospettiva di una previsione nera. Adesso le cose cambiano in peggio. E sono a rischio i patti di stabilità dei Comuni. «L'appuntamento ci offre lo spunto per articolare "azioni forti" rispetto a questa sciagurata risposta che il governo, pesando in termini ragionieristici l'incolumità delle persone, ha deciso di offrire a ribasso sulla pelle degli abruzzesi e dei loro rappresentanti», aggiunge Giuliano. Intanto è stato siglato l'accordo tra Enel e una parte delle associazioni dei consumatori che prevede un contributo per le famiglie colpite dai disagi causati dal maltempo. Il contributo, commisurato alla durata dell'interruzione, del valore di 90 euro ogni ulteriore 24 ore successive ai tre giorni e mezzo, va ad aggiungersi ai 300 euro dell'indennizzo già previsto dalla delibera Aeeg, fino ad un massimo di 650 euro. L'associazione Codici respinge invece l'accordo e rilancia la class action contro Enel per risarcimenti fino a 10 mila euro. Secondo Codici, i cittadini coinvolti nel disagio si sono visti danneggiati non solo dal maltempo, ma anche dalle mancate attività di prevenzione e manutenzione di Enel.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'incendio sfiora la superstrada

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

I ROGHI IN CITTÀ

L incendio sfiora la superstrada

Il fumo costringe la polizia a rallentare il traffico dopo Collurania

TERAMO Nuovi incendi alle porte di Teramo. Quello più esteso e che ha portato le maggiori conseguenze è scoppiato ieri poco prima delle 19,30 nei campi sotto i due viadotti che collegano le gallerie di Collurania e di Val Vomano della A24. In breve un denso fumo ha invaso entrambe le corsie. Tanto che è dovuta intervenire la polizia stradale che prima di entrambe le gallerie ha rallentato il traffico, segnalando l'incendio. Nel frattempo sono intervenuti i vigili del fuoco con 4 mezzi e la forestale. Ma per domare le fiamme è stato necessario l'impiego di un Canadair che ha effettuato quattro lanci d'acqua. La situazione si è normalizzata attorno alle 21. Nel corso della giornata, nelle vicinanze di Teramo sono scoppiati altre due incendi. Uno alle 19 fra Ioanella e Magnanella, uno alle 19,30 vicino alla Gammarana. I roghi seguono quelli dei giorni scorsi, su cui la procura ha aperto un'inchiesta. Per quasi tutti è chiara la matrice dolosa, per cui la magistratura vuole cercare di identificare il piromane. Pare che in alcuni casi a muovere la mano del piromane possa essere la presenza di ratti: con il fuoco qualcuno pensa di disfarsene, non pensando alle conseguenze.

dragaggio, un'altra riunione a vuoto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

Dragaggio, un'altra riunione a vuoto

Testa e Mascia incontrano il Provveditorato, sfuma l'ipotesi della vasca. Costantini: perditempo, risolvo io l'emergenza

IL PORTO PERDUTO/8» i fanghi

di Paola Aurisicchio wPESCARA Fumata nera, ieri mattina, nell'ennesima riunione per trovare una soluzione per il porto di Pescara: la vasca di colmata dove dovrebbero essere conferiti i fanghi, costerebbe tra i 10 e 20 milioni di euro e richiederebbe dagli 8 ai 12 mesi di tempo, costi ingenti e tempi biblici che hanno fatto scartare anche questa ipotesi. Qual è il destino del porto? E rinviata ancora, almeno a settembre, la decisione per tentare di salvare lo scalo pescarese nonostante il presidente della Provincia Guerino Testa e il sindaco Luigi Albore Mascia abbiano invocato anche ieri, attorno al tavolo con gli esperti dell'Ispettorato interregionale alle opere pubbliche, con il direttore ambientale dell'Arta Giovanni Damiani e con i tecnici della Regione, la «ricerca di una soluzione definitiva che consenta di dragare il porto» e siano pronti all'ennesimo viaggio a Roma per andare a battere cassa al ministero. Ghigna, Carlo Costantini, pescarese e capogruppo dell'Idv in Regione, che qualche tempo fa si era proposto come commissario per sciogliere il nodo del dragaggio e che, dopo il nuovo forfait del tavolo tecnico, dice: «Sono signorine e perditempo». Non si sblocca, il porto: i fondali restano troppo bassi per essere navigati, le barche continuano a essere danneggiate e la marineria assiste ai rimbalzi di responsabilità. «Secondo le indicazioni del Provveditorato», dicono Testa e Mascia, «si può pensare di trasportare in una discarica il materiale dragato nel porto oppure di riutilizzarlo a seguito di un trattamento da effettuare o nel porto o in un impianto ad hoc», dicono Provincia e Comune dopo la riunione per aggiungere, poi, che «saranno i ministeri competenti a dover decidere perché tutte le soluzioni indicate sono attuabili solo nel giro di pochi mesi e richiedono investimenti consistenti che dovranno arrivare dal Governo». E per questo che oggi il sindaco andrà ancora dal presidente della Regione Gianni Chiodi a chiedere di sostenerlo e fare fronte comune ai ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti. «Chiediamo di sapere a strettissimo giro», dicono ancora Testa e Mascia, «in che modo il Governo che è proprietario dell'infrastruttura intenda salvarla dalla chiusura definitiva». Non piace a Costantini una certa mollezza con cui, secondo il politico e avvocato, gli ex commissari e gli amministratori stanno affrontando la questione del porto per cui sono andati già in fumo 4 milioni e mezzo senza che, però, ci sia stata la svolta attesa. «Nominatemi commissario e preparo il terreno tecnico per risolvere il problema del dragaggio in novanta giorni e gratuitamente», scalpita Costantini che il 22 maggio scorso aveva già avanzato la sua candidatura a commissario. «E mi ripropongo anche adesso», continua il consigliere regionale, «considerato che chi è investito di responsabilità apicali continua a non produrre risultati». Che c'entra Costantini con il porto? Dice il consigliere di essere, da pescarese, sufficientemente arrabbiato da prendersi a cuore un'emergenza dichiarata già dall'autunno del 2010, passata attraverso le proteste della marineria e i tentativi mai risolutivi. «Le soluzioni devono partire dal basso», dice, «dalla marineria, da chi conosce quella realtà da generazioni rispetto a chi l'ha studiata sui libri: quando la marineria diceva che la diga foranea era un errore i professori delle università dissero: Che ne capite voi? ». Non ha ricevuto risposte ufficiali alla sua candidatura a commissario, racconta, perché «Chiodi mi ha detto che la nuova legge di riforma sulla Protezione civile la rende impossibile ma a me risulta che non è vero. Mi sono offerto e mi ripropongo gratuitamente perché tra i perditempo io sarei in grado di garantire quella spinta propulsiva: la spinta non è solo da tecnocrate ma anche emotiva, di partecipazione, di condivisione, di apertura di fronti con la Regione e con il Governo. Questa non è una partita per signorine». Anche il Movimento 5 stelle Pescara si stringe attorno al porto e organizza per domenica alle 21.30 una manifestazione dal titolo «Il porto è una palude...come la politica». Se il presidente della Provincia e il sindaco di Pescara aspettano la convocazione a Roma, Costantini, intanto, detta la sua ricetta: «La prima cosa che farei da commissario è andare in procura a denunciare tutti quelli che si sono occupati fino ad oggi del fiume. Poi, andrei alla Corte dei conti all'Aquila a chiedere di agire nei confronti di chi ha speso

dragaggio, un'altra riunione a vuoto

milioni di euro senza risultati e, quindi, coinvolgerei gli attori e i protagonisti che ruotano attorno al porto perché le soluzioni devono partire dai pescatori». Sul porto, infine, intervengono anche Fausto Di Nisio e Massimiliano Di Pillo di Pescara in Movimento. «Tutti sono consapevoli che esistono diverse soluzioni al problema insabbiamento del porto canale, ma tutti sanno anche che oltre all'eliminazione della banchina che ostruisce il normale deflusso delle acque del porto canale, oggi, se si vuole rigettare a mare il fango estratto non solo dall'ansa o darsena del porto, è necessario che quel fango venga trattato per eliminare le sostanze altamente nocive e tossiche presenti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

rogo ed esplosione paura tra i clienti dell'agriturismo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Teramo*

Rogo ed esplosione paura tra i clienti dell'agriturismo

Penne, i titolari del Portico : danni per 70mila euro Le fiamme causate dall'autocombustione per il gran caldo di Simona De Leonardis wPENNE Settantamila euro di danni e tanta paura: si è risolto così, senza conseguenze per le persone, l'improvviso incendio che, seguito da un'esplosione, ha sconvolto il clima tranquillo dell'agriturismo Il portico, a Colle Serangelo, a Penne. Il rogo si è sprigionato all'interno di un capannone utilizzato come rimessaggio di attrezzi e macchinari agricoli, ma le cause sono ancora in via di accertamento. Di sicuro c'è che poco dopo le 15, mentre alcuni clienti della struttura stavano facendo il bagno in piscina, dal vicino capannone si è iniziato a sentire un odore di bruciato con le fiamme che si innalzavano sempre più alte. In una manciata di secondi, i titolari hanno allertato i vigili del fuoco mentre, nel frattempo, un'esplosione proveniente dall'interno dello stesso capannone ha fatto temere il peggio. Fortunatamente, invece, tutto è rimasto circoscritto al rimessaggio, andato completamente distrutto con tutto ciò che era custodito al suo interno: dal trattore alla macchina potatrice, per un totale di circa 70mila euro di danni, per cui i titolari non sono assicurati. «Non riusciamo a capire come sia potuto succedere», afferma il marito della titolare, Angelo De Marco, «i vigili del fuoco ci hanno spiegato che potrebbe essere stata l'autocombustione causata dal caldo, abbiamo avuto 40 gradi, anche se in vent'anni è la prima volta che ci capita. Ma altre cause non ce ne sono: il cortocircuito è escluso perché l'impianto elettrico era chiuso a monte e comunque c'è il salvavita che avrebbe bloccato tutto, e allo stesso tempo escludiamo categoricamente che possa essere andato qualcuno ad appiccare il fuoco». In ogni caso si è rischiato il peggio perché all'interno del capannone c'era un serbatoio di gasolio con cinquanta litri dentro: è questo che ha alimentato ulteriormente le fiamme provocando l'esplosione che ha fatto tremare i vetri al confinante della tenuta di Colle Serangelo. Decisivo è stato l'intervento dei vigili del fuoco. Dopo la chiamata alla centrale operativa, da Pescara hanno subito inviato la squadra di Montesilvano che, diretta dal capopartenza Fabrizio Amato è stata poi coadiuvata anche dalle due autobotti arrivate da Pescara e Alanno. Una volta sul posto, dopo che i titolari e gli altri testimoni nell'attesa avevano tentato di intervenire sulle fiamme con qualche estintore e una pompa dell'acqua, ai vigili del fuoco ci sono volute più di due ore per domare l'incendio e riportare la situazione in sicurezza. «Nessuna situazione di pericolo», sottolinea De Marco, «ma solo tanto spavento e un danno per noi di circa 70mila euro, con la beffa che abbiamo sì, rinnovato l'assicurazione, ma non siamo ancora coperti per questi eventi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Notti sotto le stelle, Mulazzano raddoppia venerdì e sabato

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Notti sotto le stelle, Mulazzano raddoppia venerdì e sabato

Anche Mulazzano avrà la sua festa d estate, venerdì 13 e sabato 14 luglio con la terza edizione di Notti sotto le stelle . Due serate organizzate dall amministrazione comunale insieme all assessorato al tempo libero e alle manifestazioni, in collaborazione con la Consulta Auser, la Ciclistica Mulazzanese, la Protezione civile locale e l associazione giovani Diffondiamo l allegria . Si comincia dunque venerdì 13 luglio alle 20.30 con l esibizione di ginnastica ritmica delle atlete di Alyce Sport, realtà ormai consolidata a Mulazzano, che vede la partecipazione di molte bambine e ragazze della borgata e dei centri vicini. Alle 21 si terrà poi la dimostrazione di Kata e Kumi-tè (forma e combattimento) a cura della D.K.S. Dojo Karate Shotokan, altro gruppo che conta numerosi atleti, adulti e ragazzi. E subito dopo le esibizioni, alcuni sportivi verranno premiati per la loro attività e i successi raggiunti durante l anno appena conclusosi. Infine, dalle 21.30 alle 24, la cittadinanza è invitata alla serata di musica e ballo insieme all orchestra Blue Moon . Sabato 14 luglio invece il pomeriggio sarà dedicato ai bambini, con giochi e attività presso il parco giochi situato tra il Comune e le scuole. Dalle 19 partirà quindi lungo le vie centrali l esposizione delle bancarelle di artigiani, commercianti e artisti e dalle 21 alle 2 ci sarà ancora spazio per ballare insieme all orchestra Tony Ligorio . L assessorato al tempo libero e alle manifestazioni del Comune di Mulazzano con l assessore Luigi Meazzini comunica che durante entrambe le serate a partire dalle ore 19 funzionerà il servizio bar, pizzeria e ristorante con salamelle ai ferri, porchetta e birra alla spina. E soprattutto nella circostanza non mancherà l attenzione nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna, per la cui causa sarà devoluta la sottoscrizione a premi. Appuntamento dunque è per l iniziativa Notti sotto le stelle .

San Giuliano, i Gas verso la "fase due" dell'acquisto del grana dei terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 11/07/2012

Indietro

San Giuliano, i Gas verso la fase due dell'acquisto del grana dei terremotati

San Giuliano I Gruppi di acquisto solidale Gac e Tierra di San Giuliano e il Gas Melegnano annunciano: il primo ordine ai produttori emiliani per aiutare l'economia a risollevarsi dal sisma ha fatto il pieno, a settembre si potrà partecipare ad una nuova iniziativa che unisce la qualità del prodotto al suo valore solidaristico. Anche a San Giuliano come a Paulo e in altri centri del Sudmilano l'idea di essere vicini alla regione colpita dal sisma attraverso la strada delle produzioni alimentari tipiche si sta rivelando più che un episodio isolato. Tanto più che le produzioni di parmigiano reggiano rischiavano di andare distrutte. I gruppi d'acquisto sangiulianesi, nati da alcuni anni coinvolgendo decine di famiglie, ha deciso di rimandare a settembre prossimo l'acquisto in grande di parmigiano reggiano, considerando che i caseifici emiliani sono così pieni di richieste da non poterle evadere in modo efficace nel breve periodo. Avvicinandosi il periodo delle ferie e data la presumibile assenza di una parte degli iscritti ai Gas (cosa che avrebbe costretto allo stoccaggio della partita ordinata), la scelta è stata quella di riproporre una nuova iniziativa a settembre, quando sicuramente ci sarà ancora molto da fare per la regione oltre il Po. A fine agosto i tre Gas sudmilanesi alleati lungo la via Emilia ricontatteranno la filiera dei produttori del famoso formaggio, raccoglieranno ulteriori adesioni locali e metteranno in atto un'iniziativa analoga per sostenere le regioni colpite. Nel frattempo in ogni caso è stata portata a termine una prima parte del progetto contattando la società agricola Latteria Vo Grande di Pegognaga in provincia di Mantova. Per adesioni e ulteriori informazioni sulle prossime tappe del ponte «alimentare» fra San Giuliano, Melegnano e il mantovano-reggiano è possibile contattare il sito <http://spesacomune.blogspot.com>. E. D.

Basta con i "Grandi eventi" e i G8: la Protezione civile torna alle origini

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Basta con i Grandi eventi e i G8: la Protezione civile torna alle origini

Roma Finisce definitivamente in soffitta l'era della super-Protezione civile che aveva raggiunto il massimo dei poteri sotto la guida di Guido Bertolaso, finendo per occuparsi anche di Grandi eventi , dal G8 ai funerali di Papa Wojtyla. La legge approvata definitivamente del Senato limita infatti l'ambito d'azione del Dipartimento alla «previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio». Il provvedimento conferma in capo al presidente del Consiglio la titolarità delle funzioni di coordinamento a livello centrale in materia, prevedendone la facoltà di delega a un ministro con portafoglio ovvero al sottosegretario di stato alla Presidenza del Consiglio. La legge punta poi ad evitare gli stati di emergenza 'eterni'. Il nuovo limite massimo stabilito alle gestioni commissariali è di 90 giorni, prorogabile «di regola» per non più di 60: 5 mesi in totale, dunque, ma con una certa elasticità connessa al termine «di regola». Il potere di ordinanza è attribuito al capo della Protezione civile, acquisita l'intesa con le Regioni interessate. Dopo il trentesimo giorno dalla dichiarazione dello stato di emergenza, l'emanazione delle ordinanze necessita del previo concerto del ministero dell'Economia, limitatamente ai profili finanziari. E le ordinanze, si legge nel testo, «possono disporre esclusivamente in ordine all'organizzazione degli interventi di soccorso e di assistenza ai soggetti colpiti dall'evento, nonché di quelli strettamente indispensabili alle prime necessità e nei limiti delle risorse disponibili allo scopo finalizzate». A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, la Regione può alzare l'imposta regionale della benzina di cinque centesimi per litro. La legge dispone poi il passaggio ai vigili del fuoco della flotta aerea di Stato contro gli incendi boschivi. L'ultimo punto del provvedimento prevede che sul sito della Protezione civile vengano rese disponibili le informazioni sugli appalti per i Grandi eventi . Si tratta di una misura criticata dal capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, che l'ha definita «non compatibile con il nuovo assetto della Protezione civile nel momento in cui i Grandi eventi scompaiono dal novero delle proprie competenze».

4bg

Un volume per l'Emilia terremotata

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Un volume per l'Emilia terremotata

«Noi, in visita all'Emilia distrutta dal terremoto». Giovanni Colombo e Luigi Generani scendono in campo per le vittime del sisma. «Il ricavato del nostro libro per i terremotati di Sant'Agostino». Lunedì mattina i due popolari personaggi di Melegnano, il primo memoria storica locale e il secondo hobbysta noto sull'intero territorio, sono partiti alla volta di Sant'Agostino, centro del Ferrarese tra i più colpiti dal terribile terremoto di fine maggio. Con Colombo e Generani c'era anche Enrico Maestri, tra i responsabili della Gemini Grafica Editrice, che ha stampato e pubblicato *Ufelè fa el tù mestè*, la loro ultima fatica letteraria in uscita domenica 16 settembre. «Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto proprio ai terremotati di Sant'Agostino - hanno spiegato -. Lunedì abbiamo quindi presentato la nostra iniziativa all'amministrazione locale, che ci ha accolto con grande disponibilità. E così, dopo aver interrotto una giunta comunale, il sindaco Fabrizio Toselli e gli altri amministratori ci hanno accompagnato a visitare il paese, dove sono ancora ben visibili i segni del sisma. Lo stesso sindaco Toselli, poi, sarà presente a Melegnano in occasione della presentazione del volume curata dal poeta Guido Oldani, alla quale parteciperà anche il primo cittadino Vito Bellomo». Nel libro il 90enne Colombo racconta con dovizia di particolari i mestieri di una volta, gran parte dei quali si sono tramandati nel tempo. Il tutto corredato dalle suggestive immagini di Generani per un volume che, finemente curato dalla Gemini Grafica, non mancherà di riscuotere un grande successo. «A Sant'Agostino il sisma ha distrutto il Comune e la scuola elementare, mentre a Mirabello ha addirittura sventrato la chiesa - hanno proseguito i melegnanesi -. Ma la gente emiliana si è rimboccata le maniche ed è già pronta a ripartire». St. Cor.

Il parmigiano dei terremotati sulle tavole del Policlinico

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/07/2012

[Indietro](#)

Il parmigiano dei terremotati sulle tavole del Policlinico

San Donato Il grana della solidarietà proveniente dalle zone dell'Emilia colpite dal terremoto, raggiungerà le mense del Policlinico San Donato ed è già a disposizione dei sandonatesi nei distributori di snack sani presenti sul territorio. È infatti stata pianificata una consistente fornitura, a cui potrebbero seguire ulteriori iniziative, che vanno sempre nella direzione imboccata dal Policlinico attraverso l'accordo stretto con la Coldiretti, di promuovere prodotti genuini, se possibile accorciando la filiera. In questo caso l'iniziativa ha soprattutto un particolare risvolto di carattere etico. «Partiamo con 500 chili all'anno - ha annunciato Andrea Mecenero, amministratore delegato dell'Irccs Policlinico San Donato - ma puntiamo ad estendere l'iniziativa ad altri ospedali del gruppo (18 in Lombardia ed 1 in Emilia Romagna), che ha già avviato una collaborazione con le aziende agricole di Coldiretti per portare in tavola i prodotti della filiera agricola italiana e per un sviluppare un percorso di educazione alimentare nelle scuole con il Progetto Eat (Educazione alimentare teenagers)». E ha aggiunto: «Inoltre, come importante novità, i cubetti di grana padano sono stati inseriti anche nei Bancomat della salute, attivati grazie alla Gruppo ospedaliero San Donato foundation, che sostiene il Progetto Eat in collaborazione con Coldiretti e Campagna Amica, presso scuole, uffici e ospedali e che dispensano vaschette e bustine pronte all'uso di frutta fresca, verdura, frutta secca, yogurt da bere e snack a basso indice glicemico». Intanto, con l'occasione, l'associazione di categoria si dice soddisfatta della sinergia in corso con l'ospedale: una scommessa dai grandi numeri. «In un anno - ha affermato il dottor Andrea Repossini di Coldiretti Lombardia - grazie alla collaborazione con l'Irccs Policlinico San Donato, le aziende agricole del nostro territorio hanno portato nelle mense di questa struttura oltre 100 tonnellate fra frutta, ortaggi e insalate». Partendo da queste premesse prosegue con esempi concreti il percorso didattico curato da Alexis Malavazos, nutrizionista dell'Irccs Policlinico San Donato, che coinvolge 800 alunni delle scuole medie di San Donato e San Giuliano. Giulia Cerboni

Campo di lavoro per i giovani: adesioni record a Montanaso

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Campo di lavoro per i giovani: adesioni record a Montanaso

Montanaso Rinunciano per qualche ora al sole, alle piscine e, senza soffrire troppo forse, ai compiti delle vacanze. Armati di guanti, sacchi della spazzatura e forza di volontà si danno da fare per il loro comune. Sono i 27 ragazzi, dai 14 ai 18 anni, che hanno aderito quest'anno al progetto Curiamo insieme il nostro comune, una sorta di campo di lavoro estivo attivato da anni dall'amministrazione di Montanaso. E che, quest'anno, ha ottenuto adesioni e consensi record. Ben oltre ogni aspettativa degli organizzatori. Soprattutto quando la proposta è quella di lavorare, magari sotto il sole caldo di questi giorni. L'esercito di giovanissimi, però, non se ne preoccupa. E ha iniziato nei giorni scorsi l'esperienza di lavoro al servizio del territorio in cui sono nati e cresciuti. Un'iniziativa che quest'anno si prenderà cura anche di due aree verdi che, soprattutto nella bella stagione, risentono, e non poco, delle visite dei tanti amanti della natura. Come quelle del parco Belgiardino e delle zone del paese nei pressi della località La cava. I ragazzi, divisi in gruppi di lavoro, saranno coordinati da alcuni dipendenti comunali, «ma vista la partecipazione considerevole di quest'anno abbiamo chiesto aiuto anche ad alcuni volontari della Protezione civile per accompagnare i ragazzi - spiega il sindaco di Montanaso, Luca Ferrari - : il nostro giovane gruppo di lavoratori, quest'anno, avrà un compito molto importante. Quello di occuparsi di due aree che non erano mai state ripulite prima. Parliamo del parco del Belgiardino e delle zone di Montanaso nei pressi della cava. Dove troppo spesso chi si concede dei pic nic nel fine settimana, si dimentica di liberare il verde da rifiuti di ogni genere». Per incentivare la partecipazione, ai ragazzi verrà dato un compenso simbolico: due euro all'ora per tre ore di lavoro, dalle 9 alle 12. All'esercito di giovanissimi verranno affidati anche altri piccoli lavori di manutenzione ordinaria, come la pulizia dei cigli di alcune strade in paese e la verniciatura dei giochi al parco comunale. L'esperienza si chiuderà il prossimo 20 luglio con una visita guidata alla caserma dei vigili del fuoco di Lodi dove avranno modo di conoscere da vicino l'attività dei pompieri lodigiani. «Siamo molto soddisfatti di questo successo - ha chiuso il sindaco Ferrari - : l'iniziativa è attiva da diversi anni e il crescere dei consensi ci fa capire che viene apprezzata dai genitori e dai ragazzi». Quella del campo di lavoro estivo, non è l'unico progetto per i ragazzi partito in questi giorni. Anche il Cred gestito da Famiglia Nuova, con i suoi 46 iscritti, anima l'estate a Montanaso. Rossella Mungillo

Decine di alberi divelti dalla tempesta

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Decine di alberi divelti dalla tempesta

Tromba d'aria a Mairago, danni anche a Cavenago e Sant'Angelo

La tempesta che martedì sera si è abbattuta sul Lodigiano, con raffiche di vento e grandine, ha lasciato dietro di sé una distesa di alberi abbattuti, crollati in molti casi in mezzo alla strada. Pochi i danni, solo un'auto è stata investita da un ramo sulla via Emilia mentre un'azienda è stata danneggiata, ma comunque nel giro di poche ore sono arrivate decine di chiamate alla centrale operativa dei vigili del fuoco e in ben 24 casi le squadre e i mezzi di soccorso, impegnati sia da Lodi che dai distaccamenti volontari di Casale e Sant'Angelo, sono dovuti intervenire per liberare le carreggiate. Sul posto anche la protezione civile provinciale e i carabinieri dei vari territori interessati. I danni maggiori si sono registrati fra Mairago e la frazione Basiasco. Qui si ipotizza addirittura che sia passata una tromba d'aria. Sulla strada bassa che porta a Brembio, fra le cascine Grazzanello e Codazza, sono caduti circa 15 pioppi che hanno divolto anche cavi elettrici e telefonici. La corrente è saltata fino alle 23, mentre la strada è stata riaperta solo ieri pomeriggio. Dietro il municipio, in piazzetta Marconi, è caduto un robinia vicino a una casa, ma senza creare danni, mentre a Basiasco un pino ha invaso completamente la via Giovanni XXIII. Il sindaco Davide Tei è rimasto impegnato quasi tutta la notte per verificare la situazione. A Cavenago d'Adda, in via Milanese, si è spezzato un grosso noce che ha invaso del tutto la sede stradale. Per tagliare i rami e il tronco in tanti pezzi i pompieri di Lodi hanno impiegato più di 40 minuti. Alla frazione Caviaga, vicino alla cascina Casoni, la provinciale 169 (che collega la via Emilia a Cavenago) è stata ostruita da una pianta. La furia della tempesta si è abbattuta anche su Sant'Angelo Lodigiano. In zona Malpensata i tralicci elettrici sono stati tranciati e così è saltata la corrente, mentre un albero ha danneggiato il muro di una ditta; il rivestimento in cartongesso dell'ospedale Delmati, dove sono in corso dei lavori, ha subito inoltre dei danni che l'azienda ospedaliera sta valutando. Inoltre i new jersey in plastica e riempiti di acqua che formano della rotonda provvisoria vicino al distributore Agip, sulla circosollazione, si sono rovesciati e spostati, così il sindaco Domenico Crespi, l'assessore Gianni Sgualdi, la polizia locale e i vigili del fuoco sono intervenuti subito e hanno deciso di smantellarla per evitare altri pericoli e solo più tardi, quando l'emergenza era ormai passata, la rotonda è stata ripristinata. Segnalato anche un albero caduto sulla via Emilia nei pressi del centro commerciale Bennet di San Martino. La violenta tempesta è durata meno di un'ora (ha risparmiato la città capoluogo) e alle 22 aveva già attraversato il territorio. Ma la conta dei danni è proseguita fino alle due di notte, quando le ultime squadre dei pompieri sono rientrati al comando. Davide Cagnola

Alberi abbattuti e viabilità in tilt: i temporali sferzano il Lodigiano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Alberi abbattuti e viabilità in tilt: i temporali sferzano il Lodigiano

Alberi abbattuti sulla sede stradale, viabilità in difficoltà per la pioggia e il vento. I temporali di martedì sera hanno provocato disagi in buona parte del Lodigiano, pur senza provocare gravi danni. È stata però necessaria una mobilitazione da parte dei vigili del fuoco e della protezione civile per risolvere le situazioni più critiche.a

Il pavimento davanti ai loculi si è "sollevato": colpa del sisma

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Il pavimento davanti ai loculi si è sollevato : colpa del sisma

Non solo la chiesa di San Pietro in centro città. A Melegnano il terremoto ha danneggiato anche il pavimento del cimitero. A dare l'allarme sono stati gli abituali frequentatori del camposanto, dove quotidianamente si recano in visita a parenti ed amici defunti. «Il pavimento davanti ai loculi - hanno detto alcuni di loro - si è improvvisamente sollevato». Sembra che il danno sia stato provocato dal terremoto di una quarantina di giorni fa. Del resto, il sisma che aveva causato gravi danni in Emilia era stato avvertito distintamente anche a Melegnano, dove era crollato il tetto della chiesa di San Pietro all'angolo tra le vie Senna e Mazzini, senza che per fortuna fossero registrati particolari problemi. E così, in attesa della messa in sicurezza definitiva, al cimitero l'area interessata dal danno è stata debitamente transennata. Ma i melegnanesi hanno sollevato anche un'altra questione. «Negli ultimi tempi i piccioni hanno preso letteralmente d'assalto il camposanto, la situazione si è fatta ormai insostenibile - hanno incalzato i cittadini -. Il guano dei volatili, infatti, è responsabile dei danni da corrosione alle strutture e di un forte degrado». Sempre in questi giorni, infine, sembra tornato in primo piano l'incubo conigli, che sono una vecchia conoscenza per il camposanto di Melegnano.S. C.

TERREMOTO-MURA(IDV): 150 MILIONI LEGGE MANCIA VANNO A RICOSTRUZIONE ACCOLTO NOSTRO ODG**Comunicati.net***"TERREMOTO-MURA(IDV): 150 MILIONI LEGGE MANCIA VANNO A RICOSTRUZIONE ACCOLTO NOSTRO ODG"*Data: **11/07/2012**

Indietro

Home » Società civile » Partiti » Italia dei Valori

TERREMOTO-MURA(IDV): 150 MILIONI LEGGE MANCIA VANNO A RICOSTRUZIONE ACCOLTO NOSTRO ODG 11/lug/2012 10.58.44 Silvana Mura

In questo comunicato si parla di:

legale, politica - legislazione - Silvana Mura, L'Italia dei Valori, mancia, milione, messaggio, terremoto - Rovigo, Emilia Romagna

TERREMOTO-MURA(IDV): 150 MILIONI LEGGE MANCIA VANNO A RICOSTRUZIONE ACCOLTO NOSTRO ODG

I 150 milioni della legge mancia andranno alle popolazioni dell'Emilia Romagna e delle province di Mantova e Rovigo colpite dal sisma. - Lo dichiara l'on. Silvana Mura deputata di Idv - Questo è l'impegno che ha assunto il governo accogliendo l'ordine del giorno dell'Italia dei Valori presentato a mia firma. - Lo dichiara Silvana Mura deputata di Idv e segretario regionale dell'Emilia Romagna - Si tratta di un risultato storico perché per la prima volta la legge Mancina sarà davvero utile visto che contribuirà alla ricostruzione. Non è stato facile arrivare a questo risultato, ed è per questo che ritengo doveroso ringraziare il coraggio dimostrato a nome del governo dal Sottosegretario D'Andrea, perché ha resistito ai tanti mugugni e a qualche pressione che ha avuto in aula.

11 LUGLIO 2012

Gianluca De Filio

Addetto Stampa

On. Silvana Mura

cell. 3358782694

*Torrette e vigilanti sulla spiaggia delle tragedie***Corriere Fiorentino**

""

Data: 11/07/2012

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 11/07/2012 - pag: 9

Torrette e vigilanti sulla spiaggia delle tragedie

ANSEDONIA (Grosseto) Per troppe volte, l'estate scorsa, i giornali hanno raccontato di gente annegata su quella spiaggia, una delle più belle di Orbetello. A metà luglio, per esempio, nel giro di una settimana alla Feniglia trovarono la morte un'insegnante 72enne del posto e un bambino di cinque anni. Cronache nere, culminate ad agosto con l'annegamento del piccolo di 16 mesi dopo una gita in pedalò insieme alla madre, indagata oggi per omicidio. «Ci siamo fatti carico del problema» spiega Giuliano Baghini, assessore alla Protezione civile di Orbetello. Contando poi che anche il 2012 ha già fatto registrare una prima vittima: un turista romano, colpito da un malore proprio sulla spiaggia della Feniglia. Ed è su questo spirito che il Comune ha approvato e finanziato un progetto per aumentare la sicurezza lungo le spiagge libere della costa. «In base ai brutti trascorsi estivi verificatisi sui nostri litorali, in particolar modo nella riserva della Feniglia, come amministrazione abbiamo implementato continua l'assessore un servizio di vigilanza sulle spiagge, dando tutto il nostro supporto logistico per favorire le operazioni di soccorso laddove ci sia un'emergenza di carattere sanitario». Si chiama «Presidi di soccorso balneare» ed è un progetto che vede una serie di soggetti in supporto agli organi ufficiali chiamati a sorvegliare le spiagge, ovvero la Guardia Costiera, a cui spetta il servizio di soccorso in mare, e il 118, titolare invece del servizio sanitario. Le componenti del progetto, pronte a fare la loro parte, sono di diversa natura: la protezione civile di Orbetello, il comando provinciale dei vigili del fuoco di Grosseto, il comitato locale di Orbetello della Croce Rossa Italiana e la confraternita della misericordia «Simone Crociani di Albinia». Tutte hanno messo a disposizione personale qualificato nelle sue mansioni, in grado di dare il suo contributo, in caso di necessità, a Guardia costiera o 118. «L'attività spiega Baghini prevede la predisposizione di presidi di soccorso balneare nei tratti di litorale con maggiore afflusso turistico a supporto e ausilio delle attività svolte dalla capitaneria di porto e in stretta sinergia con la prefettura di Grosseto, la centrale operativa del 118 e il Corpo Forestale dello Stato». Gli altri presidi, già attivi dal 6 luglio fino al 2 settembre, sono tre: sulla spiaggia della Giannella, dove è all'opera la Misericordia di Albinia, ad Ansedonia, dove fanno tappa i vigili del fuoco di Grosseto e infine alla Feniglia, dov'è operativa direttamente la Croce Rossa.

*Un pullman di giocattoli per i bimbi del terremoto***Corriere Fiorentino**

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 11/07/2012 - pag: 8

Un pullman di giocattoli per i bimbi del terremoto

SESTO Un pullman di giochi per Reggio. È l'iniziativa di un gruppo di mamme della scuola per l'infanzia S. Marta di Sesto, che con la dirigente scolastica e un nonno, ha consegnato balocchi e un aiuto economico a uno dei centri più colpiti dal sisma in Emilia. Il denaro sarà utilizzato per ristrutturare l'oratorio gravemente danneggiato dal sisma: «L'indicazione ci è arrivata dalla Curia di Reggio raccontano perché a Reggio il terremoto ha portato via tutto, e così, oltre al denaro (che contribuirà in parte alla ristrutturazione dell'oratorio-scuola La Gioiosa ndr) abbiamo deciso di donare anche un giocattolo a ogni bimbo». Per ringraziamento un attestato all'asilo S. Marta. Intanto le mamme sestesi stanno già organizzando altre iniziative: «Ci ha colpito la forza d'animo e la voglia di ricominciare dicono l'obiettivo ora è ricostruire la scuola». (A

4bg

«Ai terremotati 2,5 miliardi» Il miracolo degli aiuti bipartisan

Corriere della Sera

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 11/07/2012 - pag: 20

«Ai terremotati 2,5 miliardi» Il miracolo degli aiuti bipartisan

Il dibattito alla Camera e la passione dei deputati della zona

ROMA Due miliardi e mezzo di euro in un triennio, allentamento del patto di stabilità interno e dilazione dei termini di pagamento sulla fiscalità. È quanto prevede il decreto legge sul terremoto del 20 e 29 maggio che ha colpito tre regioni, sei province e decine di comuni. Un testo per l'emergenza, che è stato definito da molti «un primo passo», sul quale il governo ha deciso di mettere la fiducia. Dopo la devoluzione della tranche di luglio dei rimborsi elettorali alla ricostruzione, ieri c'è stato un altro passo dei partiti: per iniziativa bipartisan, un gruppo di deputati delle zone colpite dal sisma ha chiesto che il taglio di spesa di 150 milioni effettuato dalla Camera per il prossimo triennio sia destinato a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Iniziativa subito accolta dal presidente di Montecitorio Gianfranco Fini, che si farà promotore della richiesta con il governo. I voti favorevoli alla fiducia sono stati 466, i contrari 66 e gli astenuti sei. Il voto finale sul provvedimento è previsto per oggi, poi il decreto passerà all'esame del Senato. La fiducia non è stata votata dalla Lega e dall'Italia dei Valori. Silvana Mura (Idv) ha espresso «il rammarico per il ricorso ingiustificato alla fiducia per un provvedimento che avrebbe potuto assumere un carattere trasversale». Ancora più duro Angelo Alessandri (Lega), che contesta la scarsità di fondi messi a disposizione, «una vergogna», e chiede «autonomia piena» per l'Emilia. Ma il Parlamento è stato sostanzialmente unito e il dibattito di lunedì appassionato, intenso, molto meno svogliato e deserto del solito ha colpito molti. Tra loro il deputato pd Ricardo Franco Levi: «È stata una bella pagina di politica, che ha fatto vedere la competenza e la passione civile di molti deputati e ha messo in luce anche l'azione degli amministratori locali». Tema ribadito da molti, come il pd Pierluigi Castagnetti: «Chi visita quelle zone tutti i giorni e parla con i sindaci si rende conto che siamo di fronte a delle testimonianze di vero e proprio eroismo civile. Pensiamoci quando tagliamo freddamente le risorse agli enti locali, perché involontariamente tagliamo le radici dello Stato». Appassionato anche l'intervento di Manuela Ghizzoni (Pd), di Carpi, che ha citato il motto dei suoi concittadini: «A tiam bota», teniamo botta. Si tratta, ha spiegato, di intervenire anche sul patrimonio storico artistico: «In ogni comune del Modenese c'è un teatro realizzato alla fine dell'800 con il concorso di tutta la cittadinanza, teatri sociali che sono il senso della nostra comunità». Ma le critiche e le difficoltà non mancano. Il terremoto ha colpito una zona che produce il 2,5 per cento del Pil nazionale, interessando 5 mila imprese e 25 mila lavoratori. Ci sono stati 27 morti e gli sfollati sono 11 mila, con 18 mila studenti senza aule scolastiche. I 2 miliardi e mezzo di euro in un triennio (due in arrivo dai tagli della spesa pubblica e mezzo dall'aumento della benzina) sono soltanto la metà di quanto necessario. C'è stata la proroga dello stato di emergenza al 31 maggio 2012. Ma molto altro servirebbe e viene chiesto da più parti: la possibilità di escludere dal patto di stabilità le spese degli interventi, la detrazione dall'Ires delle spese di ricostruzione, il differimento dei termini fiscali oltre i limiti dell'attuale esercizio finanziario. Tra i critici c'è la Confindustria dell'Emilia Romagna: «Le imprese fanno fatica a comprendere la decisione del governo di non inserire nel decreto legge sul sisma né il rinvio dei termini tributari, fiscali, contributivi a giugno 2013, né la detrazione del 50% delle spese di ricostruzione». Parole che seguono a quelle del presidente Giorgio Squinzi, secondo il quale la strada scelta dal governo «rischia di frenare la volontà di ripartenza delle aziende messe in ginocchio». Alessandro Trocino RIPRODUZIONE RISERVATA

La ripresa emiliana stroncata dal terremoto**Corriere di Bologna**

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 11/07/2012 - pag: 8

La ripresa emiliana stroncata dal terremoto

Confindustria al governo: decreto insufficiente

E poi arrivò il terremoto a bloccare la ripresa. Nei primi tre mesi dell'anno, lungo la via Emilia, quasi tutti i distretti produttivi viaggiavano con le marce alte: con l'export in crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2011. Ma il sisma del 20 e 29 maggio ha mandato tutto all'aria. Solo il blocco della produzione, secondo il presidente della Confindustria regionale Maurizio Marchesini, è costato oltre 2 miliardi. Un vero peccato perché i campioni del biomedicale, dell'agroalimentare e della meccanica prima delle scosse combattevano con successo contro la Grande Crisi. Il tradizionale monitor dei distretti dell'Emilia-Romagna condotto dal centro studi di Intesa San Paolo ha messo nero su bianco il dinamismo delle imprese prima del sisma. Nei primi tre mesi del 2012 a trainare le vendite verso i mercati lontani sono stati il sistema moda (più 11,8%), l'alimentare (9,5), il sistema casa (4,4), la meccanica (1,6). In calo, invece, l'export delle macchine per l'imballaggio di Bologna (meno 3,2) dopo ben sei trimestri di crescita ininterrotta. Soprattutto per colpa del mercato cinese che di questi tempi sta tirando un po' il fiato. Sta di fatto che lungo la via Emilia il valore delle esportazioni è cresciuto a valori più alti rispetto alla media nazionale (più 1,4%). Quanto alle destinazioni dei prodotti va registrato un rallentamento dei nuovi mercati (da più 17,3% al 6,7%) mentre la Russia continua a correre (37,8). Tra i Paesi avanzati la media si è attestato su una crescita del 5,1% con punte in Germania (13,3) e Regno Unito (14,2). Poi con il terremoto le carte in tavola sono cambiate completamente. Ed è difficile immaginare quanto i distretti pagheranno ai danni provocati dal sisma e al blocco delle produzioni. «Prima del terremoto i distretti avevano dimostrato grandi capacità di risposta e dinamicità ha spiegato Serena Fumagalli, l'economista di Intesa San Paolo che ha condotto la ricerca. Ma siamo coscienti che il secondo trimestre dell'anno sarà un'altra storia. Le imprese dovranno far fronte a una situazione molto difficile e inevitabilmente ci saranno crolli e rallentamenti dell'export». E per Confindustria non saranno le misure del governo ad aiutare la ripresa. Dopo la notizia che il governo ha intenzione di mettere la fiducia sul decreto per la ricostruzione, gli industriali sono tornati a chiedere con forza correttivi. «Le imprese fanno fatica a comprendere la decisione del governo di non inserire nel decreto né il rinvio dei termini tributari, fiscali, contributivi a giugno 2013, né la detrazione del 50% delle spese di ricostruzione recita una nota licenziata da via Barberia. Una scelta di questo tipo rischia di frenare la volontà di ripartenza delle aziende messe in ginocchio dal terremoto». Marco Madonia RIPRODUZIONE RISERVATA

*Se il terremoto rade al suolo l'Emilia boom***Corriere di Bologna**

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 11/07/2012 - pag: 1

Se il terremoto rade al suolo l'Emilia boom

Il terremoto ha bloccato la ripresa lungo la via Emilia. Nei primi tre mesi del 2012 quasi tutti i distretti della regione viaggiavano a un ritmo confortante, con le esportazioni in aumento del 5,7% rispetto a un anno fa, ma il tradizionale monitor del centro studi di Intesa-San Paolo non dà grandi speranze per il trimestre successivo, segnato dalle scosse del 20 e del 29 maggio «Ci saranno crolli e rallentamenti dell'export», avvertono gli economisti di Intesa. E la Confindustria regionale attacca il governo: «Incomprensibile il mancato inserimento nel decreto del rinvio dei termini fiscali». A PAGINA 8 Madonia

Senza titolo.....

Corriere del Mezzogiorno

Corriere.it

""

Data: 11/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

La cosca attiva nell'area orientale di Napoli

Clan Casella-Circone bruciò un campo

rom per odio razziale: 18 arresti | Video

Incendiò l'accampamento per evitare che i piccoli nomadi frequentassero la stessa scuola dei figli dei residenti che si erano rivolti ai camorristi per cacciarli dalla scuola. NAPOLI - Diciotto persone, appartenenti al clan camorristico Casella-Circone attivo nell'area orientale di Napoli, sono state arrestate in un'operazione congiunta di carabinieri e polizia. Sono ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, tentato omicidio, estorsione e danneggiamento seguito da incendio, reati aggravati dal metodo mafioso e da finalità di odio razziale. Nel corso di indagini coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli i carabinieri della Compagnia di Poggioreale e gli agenti della squadra Mobile hanno documentato gli affari illeciti del clan, soprattutto estorsioni a imprenditori della zona, identificato personaggi dediti alla ricettazione e al riciclaggio di auto rubate, nonché accertato, scoprendone i responsabili, i motivi dell'incendio appiccato a un campo nomadi il 2 dicembre 2010 per finalità di odio razziale. Gli affiliati volevano infatti distruggere il campo per evitare che i bambini nomadi continuassero a frequentare le stesse scuole dei figli.

fotogallery 4 foto - inserisci il link alla gallery

GLI ESECUTORI - I raid incendiari nel campo nomadi di Napoli sono definiti «vili e feroci» in un comunicato a firma del procuratore aggiunto Rosario Cantelmo. A rivolgersi al clan perchè scacciasse i rom dalla zona di via Gianturco, hanno accertato i carabinieri, erano stati i genitori di alcuni alunni di una scuola elementare nella quale erano stati iscritti anche bimbi rom. Dopo avere fatto invano pressioni sul capo d'istituto perchè li allontanasse, i genitori avevano pensato di ricorrere alle maniere forti. Due nomadi hanno sporto denuncia, consentendo ai militari di approfondire la vicenda.

Redazione online

stampa | chiudi

I classici han vinto il tempo e ci spiegano il futuro

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 12/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

Incontri

I classici hanno vinto il tempo

e continuano a spiegarci il futuro

«Cina e America li riscoprono, l'Europa non può dimenticarli» **Incontriamo allo stesso tavolo Jacques Jouanna e Jean-Louis Ferrary**, due studiosi di primo piano del mondo antico. Due autorità in ambito mondiale. Il primo dirige i testi greci e il secondo quelli latini delle collezioni di classici pubblicati dalle Belles Lettres di Parigi. È ormai la più vasta raccolta al mondo e sta raggiungendo i mille volumi (si pensi, per esempio, che la Loeb Classical Library di Harvard è giunta in questi giorni, con un titolo di Ateneo, al 519°).

Dal 1920 questa collezione è continuamente ristampata e aggiornata e quando il 29 maggio 2002 un incendio distrusse il magazzino delle Belles Lettres di Gasny nel dipartimento dell'Eure, ove erano custoditi più di 3 milioni di copie, la «Collection Budé» - così è chiamata confidenzialmente la raccolta di classici - venne ristampata integralmente in pochi mesi. Jouanna e Ferrary ricordano entrambi che i volumi pubblicati ogni anno nella «Budé» variano tra i tredici e i sedici. E che le due collezioni sono un laboratorio aperto a tutti gli studiosi del mondo, alle nuove scoperte, ai cambi di prospettiva. Tutti i testi sono critici, tutti offrono traduzione e ampio commento. Insieme sottolineano che oggi, forse più che nel recente passato, le opere greche e latine sono riprese e costituiscono un riferimento essenziale non soltanto per l'Occidente.

Le biblioteche cinesi, moltiplicatesi in numero e agguerrite nel trattamento dati, le hanno inserite da qualche anno nei loro cataloghi; i filosofi greci e latini sono stati riscoperti per la spiritualità che rappresentano anche oltre i confini europei; al Pentagono, per fare un esempio concreto, si riflette nuovamente sulle strategie dell'Impero romano e del mondo bizantino (Edward Nicolae Luttwak, economista e politologo vicino al Dipartimento americano, ha scritto due saggi in proposito).

È Jouanna che apre il discorso: «Abbiamo da poco pubblicato degli inediti di Galeno, il grande medico greco che operò anche a Roma, con il titolo *Ne pas se chagriner* (ovvero *L'imperturbabilità*, n.d.r.). Ci sono state reazioni nel mondo intero, con gratificanti approvazioni, anche se non è mancata qualche critica. Contiene le confidenze a un amico, dopo il devastante incendio avvenuto a Roma nel 192, a causa del quale egli perse i libri, gli strumenti chirurgici, i farmaci rari che raccolse durante i viaggi, molte ricette. È uno scritto che aiuta l'anima dopo le avversità della sorte. Interessava ai medici, così come le opere di Ippocrate che stiamo pubblicando, ma non soltanto. Si è di fronte a continue sorprese quando esce un volume come questo e, grazie ad esso, ci si accorge che il nostro tempo ha bisogno sempre più di capire i suoi fondamenti, le radici da cui proviene». Ferrary prosegue: «Dobbiamo ricordarci che anche nella letteratura latina ci sono sorprese che attendono di essere portate alla luce. L'edizione di Vitruvio, il celebre architetto romano, con il commentario che stiamo realizzando permette di confrontare i risultati dell'archeologia recente e ormai informatizzata con i testi della tradizione. Di capire meglio un monumento, una storia. Abbiamo deciso di dar vita a un confronto sistematico e le scoperte emerse non sono poche. Poi ci sono dei veri e propri cambi di prospettiva. Tra gli ultimi titoli c'è *Priapées* (i *Carmi di Priapo*), un'opera considerata licenziosa, oscena, da appendice. La nuova edizione consente di considerare questi versi erotici come un vero e proprio testo letterario, con una sua funzione: specchio di un'epoca e di una moda».

Entrambi considerano fortunato il nostro Paese per il liceo classico. Gli studenti arrivano più preparati degli altri all'università, anche se poi non mancano problemi. Ferrary, che è anche presidente del consiglio di amministrazione dell'École française de Rome, suggerisce questa formula: «La situazione finanziaria per quanto riguarda la cultura è difficile per la Francia, tragica per l'Italia». Jouanna riprende il discorso: «Compito di una collezione di testi greci e latini è anche suggerire letture che rovescino schemi ormai ossidati. Per esempio, sono usciti i *Memorabili* di Senofonte in una

I classici han vinto il tempo e ci spiegano il futuro

nuova edizione (l'ha realizzata nel testo critico un italiano, Michele Bandini) e, con essa, sono state offerte nuove prospettive di lettura su Socrate. Sta avendo successo negli Usa, dove Leo Strauss aveva preferito al Socrate di Platone quello di Senofonte. È un cambio di interpretazione, dal quale uscirà anche altro. Inoltre abbiamo appena pubblicato un Plotino nuovo (ristamperemo, comunque, anche quello tradizionale). Porfirio ordinò il lascito del maestro adottando uno schema mistico, ascensionale: iniziò dalle realtà inferiori legate al mondo, passò poi per i gradi metafisici quali provvidenza, anima e facoltà psichiche, giunse nel trattato ultimo alla realtà divina suprema, ovvero all'Uno. Ora si cambia: gli scritti di Plotino sono presentati nell'ordine cronologico. Viene smontata la costruzione mistica (il testo critico è stabilito da Lorenzo Ferroni, altro italiano) e siamo davanti a una vera e propria rivoluzione testuale». Certo, non c'è altro termine per definire un'operazione come questa, che cambia le ragioni di lettura di un lascito che ha costituito una fonte inesauribile per il pensiero mistico, anche cristiano.

Jean-Louis Ferrary ci rivela un lavoro in corso. «Sto attendendo - spiega - un'edizione degli *Academica* di Cicerone che consentirà di ripensare non poche prospettive della filosofia nella Roma antica. Ma anche un *De natura deorum*, sempre di Cicerone, che offrirà un testo con una modifica notevole: Poliziano aveva spostato una parte importante dello scritto (del libro II) e tale prassi è stata sempre seguita dagli editori successivi. Bene: ora si potrà leggere l'opera con l'ordine che aveva nei manoscritti medievali». Non sono cose da poco, perché questo lavoro influirà sulle letture di domani e anche su quanto Internet diffonderà sempre più capillarmente (alle *Belles Lettres* stanno studiando i problemi della diffusione online dei testi certificati e annunciano sorprese in tempi brevi). Dobbiamo sempre più spesso chiederci cosa stiamo leggendo quando siamo davanti a un'opera.

Jouanna sottolinea un altro aspetto: «Questa collezione è aperta al futuro. Non offre soltanto testi letterari o storici. Ho ricordato le opere di medicina (i problemi dell'embrione erano già trattati allora e oggi si parte da qui per meglio comprendere), ma abbiamo anche in catalogo scritti di strategia militare, architettura, geografia o botanica. Per esempio, di Teofrasto, l'allievo di Aristotele, ci sono i cinque tomi di *Ricerche sulle piante*. Quest'opera ha permesso un confronto tra quanto avevano gli antichi e quello che noi utilizziamo. È stata apprezzata anche da erboristi e omeopati». Ferrary aggiunge: «Gli storici romani continuano a essere presenti nella riflessione politica, Livio lo è grazie anche ai *Discorsi* sulla prima *Deca* di Machiavelli. Ma non dimentichiamoci che in molti ambienti americani il tema dell'impero è al centro dell'attenzione. Non è esagerato dire che leggono Roma per capire come muoversi».

Più semplicemente aggiungiamo che i classici greci e latini non sono soltanto argomento di studio. La loro lezione continua ad aiutarci in molte scelte, a volte senza che ce ne accorgiamo. Sono i «pilastrini» (Ferrary) su cui è stato costruito il nostro mondo, rappresentano quei «punti di riferimento» che sempre cerchiamo. Per vivere.

Armando Torno

stampa | chiudi 4bg

Terremoto. Pd: prorogati permessi di soggiorno per immigrati Lo prevede il disegno di legge di conversione del cosiddetto "decreto terremoto", in approvazione oggi a Montecitorio

Terremoto. Pd: prorogati permessi di soggiorno per immigrati | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto. Pd: prorogati permessi di soggiorno per immigrati

Lo prevede il disegno di legge di conversione del cosiddetto "decreto terremoto", in approvazione oggi a Montecitorio

ROMA - Proroga automatica di un anno per i permessi di soggiorno degli immigrati con residenza o lavoro nelle zone terremotate dell'Emilia. Lo prevede il disegno di legge di conversione del cosiddetto "decreto terremoto", in approvazione oggi a Montecitorio. La proposta e' stata della deputata del Pd, Delia Murer, poi tradotta in un emendamento discusso e approvato nella commissione Ambiente della Camera, ed entrato nel testo finale del provvedimento.

"Si tratta di un risultato importante- spiega Murer- gli immigrati che risiedono o lavorano regolarmente nelle zone terremotate, oltre al danno del disastro, condiviso con tutti gli abitanti della zona, rischiavano, a causa del terremoto, anche la beffa. Non solo alcuni di loro hanno perso casa e lavoro. Ma, senza reddito e abitazione, potevano perdere anche il permesso di soggiorno, con l'incubo di scivolare nella clandestinita', in un'area senza diritti, tutele, strumenti di integrazione, con le loro famiglie, con i loro figli, spesso nati qui, perfettamente inseriti nelle comunita'. L'emendamento approvato consente a questi immigrati di trovare respiro. Il loro permesso viene rinnovato in automatico per dodici mesi e hanno cosi' un po' di tempo per provare, come tutti gli altri terremotati, a rimettere in piedi le loro vite".

11 luglio 2011

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Terremoto, a Cesena serata pro Cavezzo, forse con Capossela Giovedì'
musica, letture e buon cibo per raccogliere nuovi fondi***

Terremoto, a Cesena serata pro Cavezzo, forse con Capossela | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Terremoto, a Cesena serata pro Cavezzo, forse con Capossela

Giovedì' musica, letture e buon cibo per raccogliere nuovi fondi

CESENA – Ancora solidarietà da Cesena verso l'Emilia colpita dal terremoto. Il comune cesenate, in collaborazione con l'associazione Musica Meccanica Italiana, organizza una serata di musica, letture e buon cibo per raccogliere fondi da devolvere alla città di Cavezzo, uno dei comuni emiliani più colpiti dal sisma. Possibile guest star della serata Vinicio Capossela, “la cui presenza non è ancora confermata”, precisa il comune di Cesena in una nota. L'Ammi intrattiene con Cavezzo un rapporto speciale, dal momento che la cittadina modenese ha dato i natali a Lodovico Gavioli, il celebre costruttore di organi da fiera.

L'appuntamento per la festa è alle 18 di giovedì, a Villa Silvia. La serata si aprirà con i saluti del sindaco di Cesena Paolo Lucchi, del sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti, del prefetto di Forlì Cesena Angelo Trovato e di monsignor Pietro Altieri. A seguire, musica con i gruppi Noi 6, Ammi group e letture dell'attore cesenate Ilario Sirri, accompagnate dal liuto di Elio Donatelli. Alle ore 19 verrà offerta una cena a buffet. Durante la serata i visitatori potranno fare una donazione, ricevendo in cambio un attestato insieme a una piccola sorpresa, oppure potranno essere solidali acquistando i prodotti tipici offerti nei vari stand dei produttori locali di Cavezzo allestiti per l'occasione. “Il nostro legame di solidarietà con l'Emilia ferita dal terremoto- sottolinea Lucchi- raddoppia. Infatti, accanto all'adozione del Comune di San Felice sul Panaro da parte del Comune di Cesena e ad eventi di raccolta fondi come la ‘Scarpinata Solidale’, questa iniziativa dell'Ammi tesse una seconda rete di sostegno e supporto che avvicina la nostra popolazione a quella emiliana”.

11 luglio 2011

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Finanziamento dei partiti ai terremotati: la Commissione approva ora tocca al Senato. Testo completo

Fai info - (pao)

Fai Informazione.it

"Finanziamento dei partiti ai terremotati: la Commissione approva ora tocca al Senato. Testo completo"

Data: **12/07/2012**

Indietro

Finanziamento dei partiti ai terremotati: la Commissione approva ora tocca al Senato. Testo completo

1

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

12/07/2012 - 4.53 E' l'articolo 16 del famoso ddl sul finanziamento ai partiti quello che preme maggiormente adesso, perchè riguarda la destinazione dei soldi risparmiati sul rimborso elettorale per gli anni 2012 e 2013, che ammontano a 160 milioni, da utilizzare per la ricostruzione dopo il terremoto in Emilia. Il testo dell'articolo è il seguente: Art.

16. (Destinazione dei risparmi ad interventi conseguenti ai danni provocati da eventi sismici e calamità naturali) 1. I risparmi derivanti dall'attuazione dell'articolo 1 negli anni 2012 e 2013, da accertare con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono [...]

Terremoto, incasso del Casinò di Sanremo per ricostruire una scuola di Finale Emilia

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Terremoto, incasso del Casinò di Sanremo per ricostruire una scuola di Finale Emilia"*Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto, incasso del Casinò di Sanremo per ricostruire una scuola di Finale Emilia

Una percentuale delle entrate del 20 luglio verrà direttamente consegnata nelle mani del sindaco del paese modenese Fernando Ferioli evitando bonifici e conti correnti ufficiali

di Martina Castigliani | Finale Emilia (Mo) | 11 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: Beppe Caschetto, Casinò Sanremo, Claudio Broglia, crisi economica, fernando feroli, finale emilia, gioco d'azzardo, idv, incassi, luciana littizzetto, pd, pdl, ricostruzione, scuole.

“La gente dell'Emilia conta sui vostri cuori, non rispondete picche”. È lo slogan con cui il Casinò di Sanremo ha deciso di lanciare la campagna di solidarietà del prossimo 20 luglio, quando una percentuale dell'incasso giocato dai visitatori sarà donata al comune di Finale Emilia. Un'iniziativa che vuole raccogliere una somma di denaro in contanti da consegnare direttamente nelle mani degli amministratori locali. L'obiettivo tra i più concreti: permettere di intervenire nella ristrutturazione di uno degli istituti scolastici per consentire l'apertura del prossimo settembre. A sessanta giorni dal terremoto, a mancare sono innanzitutto i fondi liquidi che permettano di intervenire là dove la ricostruzione è più urgente. In attesa di vedere l'arrivo degli aiuti promessi da più parti del paese, si moltiplicano le iniziative di privati e organizzazioni per cercare di fornire aiuti immediati dove ce n'è più bisogno.

Finale Emilia, con i suoi 4000 sfollati, di cui 1500 nelle tendopoli è la cittadina prescelta per ricevere i fondi dell'iniziativa. La data è quella del 20 luglio, a esattamente due mesi dalla prima scossa di terremoto che ha sconvolto l'Emilia e distrutto la famosa Torre dei Modenesi simbolo di Finale Emilia. La somma sarà nota solo la sera stessa, quando si scoprirà l'afflusso dei visitatori e la loro scelta di non dare “picche” al cuore degli emiliani. Un aiuto concreto dunque che permetterà al Sindaco Fernando Ferioli e all'Assessore ai Servizi Sociali Lisa Poletti, di avere la somma di denaro già entro la fine di luglio.

L'aiuto arriva proprio dal quel mondo del gioco d'azzardo molto discusso in patria modenese. Nei giorni scorsi infatti, il Consiglio Provinciale di Modena ha approvato due documenti sostenuti da Pd, Pdl, Idv per chiedere al governo di sospendere la campagna dei Monopoli di Stato dal titolo “Giovani e gioco”. Il tema del gioco d'azzardo è un tema caldo in terra modenese e la decisione istituzionale si unisce alla campagna delle associazioni di Libera, Gruppo Abele, Alea e Coordinamento comunità d'accoglienza e Coordinamento per giocatori d'azzardo che punta a disincentivare la promozione di questo tipo di gioco, soprattutto tra i giovani che in un momento di crisi economica potrebbero trasformare il gioco in un vizio pericoloso.

Ma se il gioco d'azzardo è “un problema sociale”, come ricordato dal deputato Pdl Mauro Sighinolfi, in questo caso permetterà di dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal terremoto. Obiettivo delle istituzioni locali è ora quello di far ripartire nel più breve tempo possibile le attività quotidiane più importanti: la riapertura delle scuole è una vera corsa

Terremoto, incasso del Casinò di Sanremo per ricostruire una scuola di Finale Emilia

contro il tempo e la campagna di Sanremo potrebbe risolvere alcune delle preoccupazioni di Finale Emilia.

Una scelta che ricorda quella della serata del 5 luglio scorso, quando in Piazza Maggiore a Bologna, Geppi Cucciari, Michele Serra, Luciana Littizzetto, Gianni Morandi e tanti altri, sponsorizzati da Beppe Caschetto, hanno permesso di raccogliere 200 mila euro provenienti da sponsor privati consegnati direttamente nelle mani del Sindaco di Crevalcore, Claudio Broglia, per permettere l'apertura della scuola comunale. Iniziative concrete che permettono agli amministratori locali di rimettersi in azione e se non di realizzare, almeno sognare, la "normalità", come dichiarato dal Sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli.

solidarietà declinata in jazz

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Solidarietà declinata in jazz

Un pubblico di appassionati e grande successo della prima delle due serate

L EVENTO»LA MARATONA AL BALUARDO

di Chiara Bazzani wMODENA Grande affluenza di pubblico ieri sera per la prima della due-giorni di jazz al Baluardo della Cittadella, la maratona musicale di solidarietà per raccogliere fondi a favore delle persone colpite dal terremoto. L evento organizzato da Amici Del Jazz Di Modena, Rat Pack Music, Associazione Culturale MUSE, è stato reso possibile grazie al patrocinio di Regione Emilia Romagna, Comune di Modena e Banca Popolare dell'Emilia Romagna, oltre a un piccolo aiuto promozionale e organizzativo da parte di alcune associazioni culturali modenesi, tra le quali la GMI. A partire dalle 19, per oltre cinque ore di musica si sono esibiti tra gli altri Rossana Casale, il pianista modenese Stefano Calzolari, Dino Rubino, oltre ad alcuni ospiti internazionali come il saxofonista Scott Hamilton, il trombettista Tom Kirkpatrick, che hanno così offerto il loro sostegno. Gli organizzatori hanno colto l'occasione per sottolineare l'importanza di mantenere spazi dedicati alla musica jazz in una città come Modena. Non è facile organizzare un concerto come quello proposto in queste due sere, coinvolgere tante persone, artisti, operatori, tecnici, chiedere loro di mettere la propria professionalità a disposizione, gratis, in così breve tempo. Ma questo è stato possibile perché l'occasione era importante. Ancora una volta la musica, l'arte, la cultura, si sono rivelate elementi necessari per veicolare importanti messaggi sociali, hanno mostrato che esistono valori, che esiste un'etica del vivere in cui le persone sono più importanti dei profitti e degli interessi personali. Oltre agli artisti, presentati da Davide Riondino, si è data voce anche a chi il terremoto lo ha vissuto in prima persona. Fra queste Maria Cristina Ferraguti, assessore alla Cultura del Comune di Cavezzo che, dopo aver ringraziato gli organizzatori per l'impegno nel realizzare queste due serate, ha portato una testimonianza diretta: «Mi sono resa conto che il terremoto si capisce solo quando lo si vive, e quindi è meglio non capirlo mai... Sto vivendo da quasi due mesi una realtà drammatica quotidiana. Sono molti i disagi e a settembre ci saranno circa 1500 persone che non potranno rientrare a casa. Nonostante questo, però, la ricostruzione è già in moto, questo vuol dire che riusciremo a rialzarci». La maratona prosegue stasera con artisti come Gino Paoli, Tullio De Piscopo, Franco Cerri, ma anche, in apertura alle 19, il pianista Davide Fregni in coppia con Ivan Valentini al sax, e poi Mattia Cigalini, e tanti altri.

4bg

caccia agli abusivi nella tendopoli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Caccia agli abusivi nella tendopoli

Carpi. Blitz dei vigili urbani nella zona Fiera. Individuati ed espulsi falsi sfollati

CARPI Blitz ieri mattina della polizia municipale al campo allestito dalla Croce Rossa nell area Fiera. Obiettivo della visita stanare gli abusivi che mangiano e dormono a sbafo nonostante non abbiano lo status di sfollato . E il risultato, secondo quanto appreso, è stato raggiunto. Un numero non irrilevante di extracomunitari (non sarebbero stati individuati italiani tra gli abusivi), era riuscito infatti a farsi consegnare il braccialetto di libero accesso al campo e dal giorno in cui è stato installato il campo viveva nella tendopoli. Alcuni di questi stranieri, forse ospiti di connazionali, forse senza casa (ma non a causa del terremoto), hanno insomma un po' approfittato della situazione per vivere senza troppi problemi economici. Gli agenti si sono presentati al campo della zona Fiera con un elenco di persone realmente sfollate e se ne sono dovute andare dalla tendopoli tutti coloro che non rientravano nella lista aggiornata. L elenco, infatti, è stato stilato in modo scientifico dopo che tecnici e Protezione Civile, assieme ai pompieri, hanno verificato la staticità di migliaia di abitazioni sul territorio comunale. Ovviamente chi non ha un immobile inagibile (temporaneamente o definitivamente), non può avere accesso ai campi sfollati dove pasti e un posto per dormire sono garantiti gratuitamente. I controlli della polizia locale continueranno fino a che non sarà ripristinata la corretta utilizzazione dei campi allestiti in città a favore di quella parte di popolazione che è senza una casa. Rino Filippin

4bg

la nuova rovereto rinascerà a sud

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Provincia*

La nuova Rovereto rinascerà a Sud

Moduli abitativi in un area residenziale mai decollata. Le scuole al campo sportivo. L asilo è agibile

NOVI Rinascerà a sud, all'altezza del Cafè Noir, la nuova Rovereto. Verranno collocati lì i nuovi moduli abitativi dove quest'autunno troveranno rifugio centinaia di sfollati che saranno posizionati su un'area residenziale mai decollata negli anni passati, ma che questa volta potrebbe essere un'opportunità per Rovereto. Lo si è appreso nel corso di un incontro tra il sindaco Luisa Turci e centinaia di roveretani. Un incontro fortemente voluto sia dall'amministrazione comunale, sia dalla onlus neo costituita. Tutti uniti a Rovereto e Sant'Antonio che punta a valorizzare le due frazioni in modo da rendere più appetibili di prima del terremoto. «Una volta recuperata l'area - spiega il segretario della onlus, Venanzio Malavolta - e insediati i moduli abitativi, non è detto che i cittadini non vogliano insediarsi lì definitivamente invece di ricostruire dove ci sono stati i crolli. Questi moduli verranno occupati da chi non andrà negli appartamenti vuoti che ora stanno censendo fra Novi e le frazioni. Il vero punto dolente, però, è che non è ancora finita la verifica delle case con lesioni gravi, che finora si attestano su 2.500. Se calcoliamo che a Novi risiedono quasi 12 mila persone, capiamo che almeno la metà, facendo una stima approssimativa, è interessata da danni gravi». Durante l'incontro, poi, è stato aperto il capitolo scuole. Visto che le medie e le elementari saranno da abbattere tanto a Rovereto, quanto a Novi, con l'eccezione, probabilmente, di un basamento di cemento armato che potrebbe salvarsi dalla demolizione, la protezione civile ha comprato dei fabbricati che verranno sistemati al campo sportivo di Rovereto per le scuole. Tutto per ripartire il 17 settembre e, nel caso non si faccia in tempo per quella data, l'anno scolastico è ugualmente garantito. Per l'asilo, invece, si conferma l'agibilità a Rovereto e le maestre hanno già iniziato a predisporre le classi per l'anno entrante. «Un altro punto su cui abbiamo calcato è stato la riapertura della zona rossa - conclude il segretario - Finora è stato dato accesso a pochissimi esercizi commerciali, mentre noi abbiamo bisogno di ripartire anche dal punto di vista economico. Il clima con il sindaco è stato comunque all'insegna del dibattito e siamo fiduciosi che continuando a sottolineare tutto ciò di cui abbiamo bisogno, ricostruiremo meglio di prima». Serena Arbizzi

4bg

riaprono le ex-marconi a settembre ci va il sigonio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- Cronaca

Riaprono le ex-Marconi a settembre ci va il Sigonio

Il Comune ha deciso gli interventi per gli istituti cittadini danneggiati dal sisma Varati anche lavori urgenti per le sedi delle De Amicis, Guidotti e Carducci

Il trasferimento del liceo Carlo Sigonio, reso obbligatorio dopo i danni causati dal terremoto nella sede storica di via Saragozza, si porta con sé anche una componente positiva. La nuova sede presso l'edificio delle ex scuole Marconi di via Nonantolana vedrà aggregata con la scuola socio-psico-pedagogica anche la succursale di via Rainusso. Il Comune risparmia così un affitto, per quest'ultima sede, di 220mila euro l'anno essendo l'edificio di proprietà privata. La "nuova" sede, dove fino al giugno 2010 stavano le medie Marconi poi trasferite in via Canaletto Sud, prevede l'investimento da parte del Comune di 850mila euro necessari alla ristrutturazione e al trasloco del liceo Sigonio. «Abbiamo deciso questo spostamento spiega il sindaco Giorgio Pighi nella riunione di giunta di ieri e con questa operazione parte la seconda fase di ripristino dei danni del terremoto. Abbiamo scelto questa soluzione perché puntiamo come sempre a una soluzione attenta alla qualità delle scuole. La soluzione è confortevole e il Sigonio resterà alle ex Marconi il tempo necessario per reperire risorse che portino, come già progettato, alla costruzione della sua nuova sede». Passeranno però alcuni anni. «Tutto è stato controllato spiegano gli assessori Adriana Querzé, scuola e Fabio Poggi, patrimonio dai tecnici e dalla Protezione civile, dunque siamo tranquilli anche se non abbandoniamo certo l'idea del nuovo liceo. Per la Casa delle associazioni che doveva andare lì penseremo ad alternative». Anche la preside Roberta Pinelli è concorde: «È una soluzione accettabile anche perché riuniamo la scuola, le uniche perplessità sono riguardo alla zona». Il progetto è affidato all'architetto comunale Lucio Fontana: «Creare le condizioni è stato come eseguire un difficile esame universitario, ma la zona è in forte rinascita e l'edificio scelto ha una storia importante». Ma ci sono altre spese riguardo le scuole comunali. In tutto gli investimenti per la manutenzione straordinaria ammontano a 2 milioni e 350mila euro di cui un milione e 500mila euro saranno necessari a realizzare interventi su molte delle 94 scuole comunali tra nidi, materne, elementari e medie. A Modena tutti gli edifici scolastici sono agibili anche se necessitano di vari lavori di ripristino e miglioramento sismico che in alcuni casi costeranno appena mille euro, ma in alcuni casi le spese di ripristino arrivano a 25mila euro. Ci sono poi alcuni casi più delicati. Per le scuole elementari De Amicis il Comune ha stanziato 430mila euro necessari in particolare per mettere in sicurezza la torretta dell'edificio, mentre sulle Pascoli l'investimento è di 370mila euro. Stanziamenti significativi anche per le medie Guidotti Mistrali e Carducci i cui lavori costeranno rispettivamente 100mila e 165mila euro. Stefano Luppi

biblioteche distrutte e inagibili sono a rischio 300mila libri

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Biblioteche distrutte e inagibili Sono a rischio 300mila libri

Gli edifici di Finale e Cavezzo dovranno essere abbattuti. Gravi le lesioni in quello di Mirandola Si portano in salvo i testi preziosi e si sopperisce alle chiusure con servizi itineranti e letture nei campi di Stefano Luppi La priorità del dopo terremoto è, come noto, la ricostruzione e riapertura delle scuole in tempo utile per il nuovo anno scolastico in molti casi già slittato a metà ottobre. In parallelo, però, si punta anche a lavorare per la riapertura delle biblioteche. Nella Bassa, come è ovvio, la situazione è disastrosa, ma i Comuni stanno lavorando sodo anche su questo fronte e, insieme, alla Associazione italiana biblioteche hanno attivato molte iniziative per garantire la ripresa dei servizi di biblioteca nelle aree terremotate. Attività che riportano la possibilità di prendere a prestito libri e dunque di dedicare, potendo, alcuni momenti al giorno al piacere della lettura. Da alcuni giorni è attivo il servizio Bibliobus , una sorta di biblioteca itinerante che si sposterà quotidianamente di centro in centro con fermate a Mirandola, Finale, San Felice, Cavezzo, Concordia e Medolla. Il mezzo è stato messo a disposizione dalla Biblioteca di Cervia, in Romagna, e trasporta 2500 volumi. Ma quello della Riviera adriatica non è l'unico esempio di beneficenza a favore delle raccolte librerie della Bassa: c'è la Bibliotenda di Cavezzo sostenuta dai bibliotecari della Puglia attraverso la campagna 1 euro per un libro: la Puglia legge l'Emilia , il Bibliobus itinerante attualmente a Mirandola, la tensostruttura collocata a Nonantola in sostituzione della biblioteca cittadina. La situazione delle biblioteche è appunto difficile, inutile negarlo. «Se prendiamo in considerazione solo le biblioteche pubbliche - spiega l'associazione italiana biblioteche - dell'area del Modenese, gli istituti maggiormente danneggiati sono quelli di San Felice, Finale, Mirandola, Novi, Cavezzo, Rovereto, San Possidonio, Concordia, Medolla e Camposanto. «Siamo davanti - spiega la modenese e vicepresidente Enrica Manenti - a biblioteche che possiedono ingenti patrimoni librari ma non solo: oltre 300mila libri moderni, ma anche migliaia di cd, dvd e altre risorse digitali. In totale inoltre sono presenti almeno 25mila volumi antichi e di pregio». Ecco, entrando nel particolare, la situazione comune per comune. Sono inagibili gli edifici di Finale, Mirandola, Medolla, San Felice, Cavezzo, Concordia e Novi e sono ad alto rischio demolizione le sedi di Cavezzo, Mirandola e Finale (si pensa di trasferirla, con il tempo, nelle ex scuole elementari, ora inagibili insieme all'archivio storico, già messo in salvo dal municipio e trasferito a Modena per essere riallestito e rimesso in consultazione). Sono invece chiuse da oltre un mese, per lavori di consolidamento degli edifici, le biblioteche di Soliera, nel castello, Bastiglia, Marano, Nonantola. Anche nel capoluogo, sostanzialmente lontano dalle zone epicentro dei terremoti di fine maggio, la situazione è poco rosea. La biblioteca Estense Universitaria ha riattivato da poco il prestito e la biblioteca Poletti, che ha riaperto, non hanno subito danni diretti, ma continuano ad esserci problemi logistici alla sede di Palazzo dei Musei. Le biblioteche scolastiche degli istituti Sigonio e Venturi di Modena sono invece chiuse, mentre non hanno subito danni, seppur siano comunque chiusi, gli istituti di Camposanto (fino al 31 agosto), San Prospero (sede non utilizzabile per poter ospitare gli sfollati) e il Falco Magico di Carpi. E poi ci sono gli enti aperti solo parzialmente: a Sassuolo risultano inagibili la sezione ragazzi, audiovisivi, narrativa e quotidiani, a Campogalliano la sala dedicata alla letteratura per ragazzi ha subito danni ed è in attesa di verifiche, a Carpi la civica Loria ha riaperto al piano terra con i servizi di prestito, internet e consultazione. E poi ci sono le tante azioni per riprendere una situazione il più possibile normale. A Concordia è in corso di allestimento una sede provvisoria presso l'asilo nido comunale, mentre sempre a Concordia e a Nonantola il Cedoc provinciale sta riallestendo i collegamenti alla rete bibliotecaria. A Cavezzo, infine, da alcuni giorni ha aperto la bibliotenda attrezzata donata dall'istituto comprensivo di Copertino (Lecce), mentre a San Felice si stanno predisponendo le prime letture attrezzate nelle tendopoli anche grazie a migliaia di volumi messi a disposizione della protezione civile dal Comune di Ferrara. Senza poi dimenticare le iniziative di lettura animata già attivate da tanti volontari e appassionati che hanno affrontato, per primi, l'emergenza e gli stessi responsabili delle biblioteche che, con passione, sono entrati negli edifici per

biblioteche distrutte e inagibili sono a rischio 300mila libri

salvare almeno il materiale più prezioso. La Provincia di Modena ha infine istituito una specifica causale per la raccolta di fondi destinata alle biblioteche modenesi colpite dal terremoto: l'intestazione è Provincia di Modena interventi di solidarietà, codice IBAN IT 52 M 02008 12930 000003398693 causale terremoto maggio 2012 Biblioteche da salvare .
©RIPRODUZIONE RISERVATA

albareto vecchio: il cimitero resterà chiuso

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

DANNI PER IL SISMA

Albareto vecchio: il cimitero resterà chiuso

Il cimitero vecchio di Albareto rimane chiuso al pubblico. Lo hanno stabilito i tecnici che hanno effettuato un sopralluogo. Albareto vecchio fu dichiarato inagibile dai tecnici comunali già l'indomani della prima scossa di terremoto del 20 maggio. Dopo le scosse del 29 maggio l'inagibilità fu confermata pienamente per l'intero camposanto. Anche i tecnici della Protezione Civile hanno confermato questa scelta. Si potrà nuovamente accedere al cimitero solo dopo le necessarie riparazioni, il cui finanziamento dipenderà dagli atti della Regione.

4bg

i campioni dilagano regalando alla bassa sorrisi e un soccorso

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Provincia*

I campioni dilagano regalando alla Bassa sorrisi e un soccorso

Ieri a San Martino la partita benefica con politici e locali Segna Vaccari, ma Crespo e soci sono di un altro pianeta MIRANDOLA È finita tanto a poco, ma il risultato sul campo non contava. Quello che invece più importa è la grande risposta di pubblico che ha scelto di raggiungere San Martino per la partita della solidarietà. Da una parte nomi che hanno fatto la storia recente del calcio: Crespo, Iuliano Tacchinardi, Claudio Bellucci e Cristian Bucchi. Dall'altra una rappresentativa indigena: il sindaco di Mirandola Benatti, con l'assessore provinciale Vaccari (suo il gol dei locali) e il collega regionale Muzzarelli oltre al cardiologo e sanmartinese doc Stefano Cappelli. Tocca proprio a Benatti fare gli onori di casa: «Stasera è un momento di festa, ci voleva dopo tanti impegni e tanta sofferenza. A volte anche questi eventi aiutano a riportare un pizzico di serenità in un momento drammatico». Ma sono soprattutto le stelle del calcio quelle che più soffrono alla vista di un cataclisma che in tv non rende l'effettiva situazione. «Abbiamo attraversato in pullman le zone terremotate - dice Bucchi, ex attaccante del Modena - non pensavo a una distruzione di questo tipo, sono rimasto esterrefatto». «Era doveroso esserci, gli fa eco Bellucci, altro ex gialloblù. Un po' di solidarietà a noi non costa nulla mentre per questa gente è importante. Poi dopo l'inno nazionale e il minuto di raccoglimento per le vittime del terremoto, è stata partita, non certo vera ma divertente e spettacolare. L'obiettivo raggiunto oltre 25mila euro raccolti, un aiuto per la gente di San Martino, Gavello e Tre Gobbì. Francesco Dondi

le demolizioni e l'iva da fatturare: vale l'aliquota del 4%?

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Le demolizioni e l Iva da fatturare: vale l aliquota del 4% ?

la confusione burocratica

Dopo quasi due mesi. Dopo che centinaia di edifici sono stati abbattuti. Dopo le polemiche sui preventivi e sui costi che questi abbattimenti hanno comportato. Dopo che i privati cittadini senza partita iva da scaricare sugli altri, si sono fatti parte attiva per la normalizzazione. Dopo tutto questo, i privati che vanno a domandare a quanto farsi applicare l Iva per le demolizioni scoprono che indicazioni precise non ne esistono. Interpretando: l Iva per la demolizione e ricostruzione si applicava anche prima dei terremoti al 4%. Vuoi dire che per i terremotati debba essere superiore? Sembrerebbe assurdo, anche se in questa fase alla demolizione delle case non segue - vista la confusione pratica e normativa - il proposito di una immediata ricostruzione. Ragionando per logica: i privati cui viene demolita la prima casa a spese loro dopo il sisma debbono chiedere di pagare l Iva al 4%. Fino a interpretazione contraria.

nonantola, al parco della pace apre la festa democratica

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Nonantola, al parco della Pace apre la Festa Democratica

Venerdì, sabato e domenica si svolgerà la prima Festa Democratica al Parco della Pace a Nonantola. Diverse le iniziative: si partirà venerdì, alle 21 con la presentazione del libro *Cosa c'è sotto? Il terremoto a casa mia* di Antonella Battilani. Sabato sera il sindaco di Nonantola Pier Paolo Borsari insieme a Pippo Cipriani, ex sindaco di Corleone, affronterà le problematiche legate alle possibili infiltrazioni mafiose nella ricostruzione dei territori terremotati. In entrambe le serate, a seguire, musica con dj a cura di Radioattiva. Domenica, dalle 18, si esibiranno alcuni gruppi musicali nonantolani intervallati da testimonianze di ragazzi del circolo dei Giovani Democratici di zona.

dopo la fiducia oggi in diretta tv il voto sul decreto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Dopo la fiducia oggi in diretta tv il voto sul decreto

La Camera ha confermato ieri la fiducia al governo proprio sul decreto legge che contiene gli interventi dopo il terremoto. I voti a favore sono stati 466, 66 i contrari. La votazione finale si terrà oggi ad ora di pranzo: le dichiarazioni di voto finali, trasmesse in diretta tv, avranno inizio dalle 12. Contraria si era dichiarata l'Idv: «Con la fiducia si impedisce di migliorare un decreto che invece ne avrebbe avuto estremo bisogno. Le risorse per la ricostruzione sono poche e incerte ed è per questo che avevamo proposto di destinare i 150 milioni della legge mancia ai terremotati. Perplesso Confindustria, per la mancata previsione di sgravi sulla ricostruzione. La legge stanziava (per tre anni) la metà dei soldi necessari: 2,5 miliardi. L'on. Bertolini soddisfatta a metà: Il tessuto economico ha bisogno di più ingenti risorse. Ritengo che la strada da seguire sia una no tax area».

una messa con il vescovo lanfranchi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Una messa con il vescovo Lanfranchi

LA VISITA A BOMPORTO

Il caldo soffocante e il sole a picco non hanno fermato i fedeli di Bomporto che ieri sono accorsi numerosi alla tendopoli sorvegliata dall'Ordine di Malta, per partecipare alla messa celebrata dal vescovo Antonio Lanfranchi venuto a far visita ai terremotati ospitati nel campo. «Abbiamo tutti bisogno di consolazione e siamo tutti capaci di consolazione, tirando fuori il sentimento di bontà che il Signore ha posto nel nostro cuore per irrobustire il nostro cammino, rendendolo un cammino di speranza » ha esordito il vescovo. Parole di conforto che hanno risvegliato nei presenti l'importanza del senso di appartenenza alla comunità, più che mai indispensabile in un momento delicato come questo e in un contesto come quello in cui si è celebrata la messa: «Il terremoto può portarci via tanta storia, tanti sacrifici ma non il senso della nostra vita».

(laura solieri)

bilancio danni: oltre 25 milioni a mirandola

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

il sindaco benatti SERVIZIO A PAG. 2

Bilancio danni: oltre 25 milioni a Mirandola

terremoto

Ammontano ad almeno venticinque milioni i danni causati dal terremoto nel comune di Mirandola. A dirlo il sindaco Maino Benatti durante l'incontro dell'altra sera con la cittadinanza.

i 5 milioni della finanza vadano ai terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«I 5 milioni della Finanza vadano ai terremotati»

Proposta di Morini (Pd): «La caserma è superata, quei soldi siano dati alla Bassa Le Fiamme Gialle potrebbero essere ospitate in uno stabile comunale a Braida»

letture e solidarietà

Le tradizioni locali raccontate in piazza

Un'occasione per riflettere sulle tradizioni locali e sui caratteri del popolo emiliano, questo lo spirito dell' incontro dal titolo Leggere e ascoltare fa bene! In dialetto e in italiano... , organizzato dall' associazione Librarsi e tenutosi ieri sera in piazzale Roverella. L'evento è il secondo del ciclo Sotto il Fontanazzo, Quattro chiacchiere con le nostre tradizioni .

Durante la serata i volontari dell'associazione, che si occupa di divulgare la lettura negli ospedali del distretto, hanno letto alcuni brani di autori modenesi, sia in italiano sia in dialetto, accompagnandoli con alcune canzoni di Guccini e di altri autori emiliani. Molto emozionante la lettura di alcuni brani riguardanti la tragedia del terremoto e le doti laboriose del popolo emiliano. (a. gilioli)

«I cinque milioni stanziati per la caserma della Guardia di finanza a Sassuolo, destiniamoli alle zone colpite dal terremoto». È la proposta avanzata dal consigliere del Pd Sandro Morini. I soldi arrivano da ministero, sono stati annunciati pochi giorni fa dal Comune, servono per realizzare in zona Braida, di fronte alla chiesa parrocchiale, la nuova sede del corpo, come da progetto esistente ormai da diversi anni. Secondo Morini, da quando l'idea fu concepita, le priorità però sono cambiate. «Nei giorni scorsi a Sassuolo spiega Morini - è arrivata la conferma dello stanziamento di circa cinque milioni per la nuova caserma. In altri tempi sarebbe stata certamente un'ottima notizia, il compimento di un'idea e di una programmazione voluta già dalla passata amministrazione e sostenuta da quella attuale. Dal momento in cui questa idea fu messa in campo però, sono cambiate molte cose. La crisi economica morde famiglie e imprese e un recente, devastante terremoto, ha sconvolto la vicina Bassa e messo in ginocchio intere comunità». Non è più tempo di investimenti insomma, ma di aiuti concreti e soprattutto economici a chi vive gravi difficoltà: «Per questo, sebbene a malincuore, chiediamo che su questo stanziamento si operi un ripensamento. Gli stessi cinque milioni potrebbero alleviare non poco le difficoltà delle città dell'Emilia colpite dal sisma e, in fase di emergenza e solidarietà, cambiare la loro destinazione e il relativo capitolo di spesa non dovrebbe rivelarsi difficile. D'altra parte per il Comune di Sassuolo si apre anche l'occasione di mettere in campo un'azione positiva, trovando destinazione d'uso a uno dei tanti siti dimessi che la crisi economica ha creato negli ultimi due anni. Si potrebbe ipotizzare una virtuosa sinergia fra il Comune di Sassuolo, il ministero e la Guardia di finanza stessa per individuare sul territorio uno spazio adeguato da ristrutturare. Il Comune potrebbe fare la sua parte aiutando a individuare un possibile sito fra i tanti esistenti, anche nella stessa zona Braida. La ristrutturazione di un immobile esistente consentirebbe di ridurre i costi e utilizzare per solidarietà lo stanziamento già assegnato». Chiediamo quindi chiude Morini - che il Comune di Sassuolo valuti, di concerto con il Ministero competente, l'ipotesi di dirottare lo stanziamento verso le città colpite dal terremoto e si attivi per una soluzione alternativa sul territorio. Il passo successivo dopo l'annuncio del finanziamento ottenuto dalla Guardia di finanza, sarà il trasferimento a titolo gratuito del terreno di proprietà comunale, nell'area ex Cantina Pedemontana a Braida, a favore del demanio dello Stato con un atto unilaterale di donazione». È prima di questo passaggio che Morini chiede un ripensamento.

"no tax area", si torna a discutere apertura della ue e della camera

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Provincia*

No tax area , si torna a discutere Apertura della Ue e della Camera

Errani aveva chiuso la questione per problemi di libera concorrenza e divieti fiscali nazionali Il commissario Almunia:

«Fino a 200mila euro esenzioni senza neppure la nostra autorizzazione»

Da oltre 40 giorni l'azienda agricola Ganzerla Franco di Cortile di Carpi ha chiesto a Enel di poter intervenire per staccare la luce su due fabbricati che dovranno essere demoliti. Lì sotto, infatti, vi sono diverse attrezzature che non possono essere recuperate proprio per il rischio generato dai fili elettrici che ancora incombono. Un problema non di poco conto visto che da lunedì sarà necessario iniziare la raccolta delle pere - se sbaglierà i tempi la Ganzerla rischia di vedersi rifiutare la consegna del prodotto dalla coop Fruit Modena Group - e innaffiare il mais, ormai stremato a causa della siccità. Anche ieri Enel, dopo numerose sollecitazioni, ha promesso un intervento senza però precisare una data.

di Francesco Dondi Ci avevano provato i sindaci che già durante la visita del ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, a Finale avevano appoggiato la proposta; sulla stessa scia si erano inseriti, in modo bipartisan, diversi politici, da Isabella Bertolini fino alla Lega, passando per una altrettanto autorevole presa di posizione del presidente della Provincia, Emilio Sabattini. E al coro che invocava l'introduzione di una no tax area estesa fino a cinque anni si era posta anche la Chiesa attraverso l'Ufficio diocesano per la Pastorale del lavoro di Carpi. Un appello univoco, che però aveva trovato un importante oppositore nel presidente della Regione, Vasco Errani. Il commissario straordinario aveva prima tenuto un profilo basso, glissando sull'argomento per poi annunciare che una zona free non era possibile per impedimenti legislativi e anche europei, in primis legati alla libera concorrenza. Errani aveva trovato un appoggio importante anche nell'uomo economico del Pd, Enrico Letta, che a Mirandola aveva comunicato di essere sì favorevole ad una detassazione massima, ma che la no tax area era un'utopia su cui il partito non era disposto a perseverare a causa dell'impossibilità di applicarla. Discorso chiuso? Sembrava proprio di sì. Tutti, imprenditori compresi, si erano messi il cuore in pace tanto che le uscite del presidente di Confindustria Giorgio Napolitano si erano concentrate sull'immobilismo governativo e sulla mancanza di proroghe fiscali. E giusto martedì Confindustria Emilia Romagna aveva picchiato duro contro il Governo.

«Le imprese faticano a comprendere le decisioni di non inserire nel Decreto legge né il rinvio dei termini tributari, fiscali, contributivi a giugno 2013, né la detrazione del 50% delle spese di ricostruzione. Una scelta di questo tipo rischia di frenare la volontà di ripartenza delle aziende messe in ginocchio dal terremoto». Ma ieri la partita sulla no tax area si è clamorosamente riaperta in pochi minuti. Almeno sulla carta. A Roma, alla Camera, infatti, l'onorevole Bertolini vedeva approvato dal Parlamento un ordine del giorno che impegna il Governo a valutare di adottare un provvedimento volto a istituire nei terremoti colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio una vera e propria no tax area attraverso un serrato confronto con le istituzioni europee». E le istituzioni europee, proprio negli stessi istanti, rispondevano indirettamente per bocca del commissario europeo per la Concorrenza, Joaquim Almunia. Almunia, sollecitato da un'interrogazione del leghista Lorenzo Fontana, avrebbe precisato che: «gli aiuti, corrispondenti ad esenzioni fiscali, possono essere concessi per i danni arrecati da calamità naturali, a condizione che non superino il 100% del danno subito (per ogni impresa beneficiaria)». Detto in parole povere: vietato fare la cresta sugli aiuti, ma l'esenzione fiscale è possibile per calamità naturali. «Se poi l'esenzione - ha annotato il commissario - è inferiore ai 200mila euro per impresa nell'arco di tre anni, il provvedimento non richiede nemmeno l'autorizzazione della commissione europea». «Perciò - chiosa la Lega - siccome spetta alla Regione presentare la domanda all'Ue, Vasco Errani deve prendere una posizione: o con i terremotati o con Roma». Il governatore, comunque, non cambierà idea semmai avesse anche le possibilità legislative. Ieri ha dovuto incassare la richiesta di dimissioni dei grillini dall'incarico di presidente della Conferenza Stato-Regioni poiché non riesce fisicamente a svolgere tre ruoli di grandissimo impegno, in primis quello di commissario per la ricostruzione. Ma da Roma Errani si è fatto sentire subito dopo l'approvazione del decreto legge. «L'approvazione del decreto 74 da parte

"no tax area", si torna a discutere apertura della ue e della camera

della Camera rappresenta un primo passo utile per affrontare con urgenza i problemi della ripresa sociale ed economica dei territori investiti dal terremoto - ha detto - Ma diverse questioni importanti rimangono non risolte: dal tema del differimento dei termini per gli adempimenti fiscali e tributari, ai vincoli del patto di stabilità per gli Enti locali con i conseguenti problemi di cassa, al tema del credito d imposta per quanti investono nella ricostruzione. Serve una legge nazionale per la ricostruzione adeguatamente finanziata».

scuole, altri 50 milioni emergenza prolungata

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Scuole, altri 50 milioni Emergenza prolungata

Il Cipe stanZIA fondi per la ricostruzione degli edifici e il sostegno all'agricoltura Il Parlamento approva il decreto legge che proroga l'allerta fino a maggio 2013

di Stefano Luppi La Camera e il Senato hanno detto sì alla conversione in legge del decreto 74 dedicato all'emergenza terremoto un totale di due miliardi e mezzo da oggi al 2014 e nel frattempo la Presidenza del Consiglio annuncia altri 50 milioni di euro provenienti dal Cipe da destinarsi per intero alla ricostruzione degli edifici scolastici e ulteriori 43 milioni del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. Sono venti gli articoli del decreto che estende lo stato di emergenza dal 21 luglio prossimo al 31 maggio 2013 e affida ai presidenti delle Regioni Emilia, Lombardia e Veneto il coordinamento della ricostruzione. I due miliardi e mezzo di euro, com'è noto, arriveranno per varie vie: i 500 milioni di quest'anno dall'aumento dell'accise sui carburanti, mentre i due miliardi del 2013 e 2014 saranno recuperati dalla razionalizzazione delle spese dello Stato (la spending review appena approvata). Il lungo documento contiene anche le specifiche per intervenire. Entro 60 giorni dai lavori di ripristino sismico le aziende debbono presentare l'istanza di autorizzazione in Comune, ricordando che per ottenere il certificato di agibilità servono collegamenti tra le parti strutturali dei capannoni. Inoltre la verifica sismica dovrà essere pari al 60% di quella di un edificio nuovo. La nuova legge prevede anche contributi a fondo perduto per servizi pubblici, le scuole e i monumenti. Tanti i commenti. Secondo l'onorevole carpi-giano Manuela Ghizzoni del Pd, presidente della commissione Cultura, «Il decreto ha rappresentato il primo passo per superare l'emergenza del terremoto, mentre il secondo passo nella direzione giusta è quello compiuto dal Parlamento. Il testo del governo ha ancora delle ombre, ma anche molte misure positive: dal fondo a vantaggio delle imprese e le misure a sostegno della ricerca, sino ai contributi per il risarcimento danni a vantaggio delle aziende casearie, alla detassazione dei rimborsi alle imprese e agli incentivi per gli impianti a energia rinnovabile. Inoltre c'è il segno distintivo per impedire che le cosche mafiose presenti in Emilia mettano le mani sulla ricostruzione e sono anche da sottolineare i 120 milioni di euro che abbiamo recuperato per permettere agli studenti di affrontare il nuovo anno scolastico oltre ai 5 milioni di euro destinati a mettere in sicurezza il patrimonio storico artistico lesionato dal sisma». Soddisfatta un'altra deputata modenese, la vicepresidente dei deputati Pdl Isabella Bertolini: «Il decreto è un buon punto di partenza, ma è solo il primo passo dei tanti da fare per andare oltre le prime necessità. Nel provvedimento gli interventi sono articolati in contributi per la ricostruzione e riparazione degli immobili privati e industriali con i relativi controlli utili a evitare abusi e una sufficiente agilità operativa. Importante anche l'intervento per la ripresa economica con il fondo di garanzia per le imprese». Un altro deputato emiliano, Enzo Raisi di Fli spiega che: «Il provvedimento sia equilibrato e almeno in parte rispetti le richieste del territorio, anche se restano problemi», mentre è critico Massimo Donadi dell'Idv: «Occorre fare altri passi: sospendere i tributi per aziende e famiglie e nessun taglio ai comuni terremotati altrimenti con una mano si dà e l'altra si toglie». Renzo Lusetti (Udc): «Per l'emergenza emiliana occorrono anche detrazioni fiscali del 50% e uno slittamento dei tributi». Pesantissimo l'intervento di Fabio Rainieri (Lega Nord): «Il decreto stanZIA 500 milioni a favore delle zone terremotate. La stessa cifra messa a disposizione per la crisi del Nordafrica nella spending review. Insomma, per il Governo romano i cittadini emiliani valgono quanto quelli del Nordafrica». Ricordiamo alcune delle tragedie numeriche che le terribili scosse di maggio, oltre ai morti e ai feriti, si sono portate dietro. Centinaia di scuole lesionate e crollate priorità da risolvere entro metà-fine settembre per la partenza del nuovo anno scolastico e un numero di abitazioni controllate oggi arrivate a 55mila. Di queste ultime 43mila si sono concluse con esito favorevole, mentre le altre 11500 sono ritenute non fruibili dai tecnici. Delle oltre 15mila case private controllate il 39% è agibile, il 23% è parzialmente inagibile e il 31,5% non è purtroppo utilizzabile mentre un ulteriore 6,5% non è agibile causa pericoli esterni come camini pericolanti. Su mille edifici pubblici controllati invece il 53% non è agibile parzialmente o totalmente.

scuole, altri 50 milioni emergenza prolungata

Insomma c'è tanto da fare, ben vengano i fondi stanziati, ma il conto finale sarà senza dubbio più alto.

scommessa vinta per la maratona del jazz

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Scommessa vinta per la maratona del jazz

Franco Cerri: «Questa è una musica di libertà. Abbiamo aiutato chi ha bisogno ma anche lanciato un messaggio culturale»

L EVENTO»LA DUE-GIORNI AL BALUARDO DELLA CITTADELLA

di Chiara Bazzani wMODENA Si è conclusa ieri sera, la maratona jazz al Baluardo della Cittadella, due giorni di concerti per raccogliere fondi in favore delle persone colpite dal terremoto. Sul palco si sono alternati alcuni tra i migliori artisti jazz italiani e internazionali, da Gino Paoli a Tullio De Piscopo e Mattia Cigalini che ha fatto il suo ingresso con uno splendido assolo al sax che ha incantato il pubblico. A fare gli onori di casa i modenesi Davide Fregni e Ivan Valentini che hanno fatto un po' da apripista ad una serata che ha visto sfilare sul palco nomi storici del jazz non solo nazionale. Primo tra tutti Franco Cerri, padre spirituale di questa manifestazione, che nella sua lunga carriera artistica ha suonato con i più grandi jazzisti nazionali e internazionali, come Django Reinhardt, Dizzie Gillespie o Billie Holiday, per citarne solo alcuni. A Franco Cerri abbiamo chiesto un commento sulla maratona del Baluardo. Secondo lei la musica cosa ha da dire in una circostanza tragica come il terremoto? «La musica è un dono della natura di cui noi abbiamo bisogno come di mangiare e bere. La musica non fa male a nessuno. Questa è l'unica medicina senza controindicazioni. È un sostegno. Cosa sarebbe la nostra vita senza la musica? Ma devo fare un'osservazione. L'Italia è l'unico paese in Europa in cui non esiste un'educazione musicale nelle scuole e questa è una vergogna. Ci sono stati degli autori nel passato, che hanno scritto opere di una bellezza incredibile. Il minimo che una nazione come questa dovrebbe fare, anche solo per rispetto alla sua cultura passata, sarebbe coltivare e trasmettere ai ragazzi, che sono il nostro futuro, la nostra futura classe dirigente, i nostri futuri politici, la ricchezza culturale rchiusa nella musica. Ho come la sensazione che chi ci ha governato e ci governa abbia piacere che noi si rimanga imbecilli». Hanno fatto molti concerti di sostegno e aiuto ai terremotati, per lo più di musica pop e rock. Questa sera protagonista è invece la musica jazz. Quale è, secondo lei l'aspetto più importante che la denota? «Il jazz è un tipo di musica in cui la libertà è sovrana, e questo rende ogni esecuzione irripetibile. Ci sono delle parti obbligate, temi, ma dopo c'è l'improvvisazione e la libertà è lasciata agli interpreti. Io per esempio cerco sempre di coinvolgere il pubblico, prendo un tema conosciuto ma poi io lo riarmonizzo mi allontano dal tema ma il pubblico si sente sempre a casa. Ognuno interpreta in base al proprio sentimento». Quindi un traguardo raggiunto sia dal punto di vista artistico che da quello della solidarietà? «Due grandi serate, per un concerto che ha così raggiunto due traguardi: il primo, quello che lo ha motivato, è stato promuovere un'azione di solidarietà per aiutare la ripresa e la ricostruzione delle città terremotate. Un impegno che ha visto gli artisti esibirsi gratuitamente assieme al lavoro di operatori, tecnici e di tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo concerto. Il secondo è stato di preparare per il pubblico uno spazio per ascoltare musica, una possibilità preziosa per tutti coloro che desiderano fruire di un'offerta musicale, che non deve mai essere data per scontata. Perché la musica, quando è fatta da artisti preparati, quando è suonata da professionisti che hanno studiato per tanti anni, con disciplina e rigore, non è solo divertimento ma diventa una ricchezza interiore, e intellettuale. E' un modo per trasmettere non solo emozioni subitanee, ma per comunicare gusto, raffinatezza allenare le menti e trasmettere contenuti etici. Questo lo sa chi si lascia invadere e trasportare da questi suoni e li porta con sé quando il concerto è finito». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il comitato degli orti ha cucinato tra i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Il Comitato degli Orti ha cucinato tra i terremotati

MARANELLO Alcuni componenti del Comitato degli Orti (nella foto), hanno voluto esprimere la loro vicinanza alle popolazioni della Bassa, con un gesto di amicizia e solidarietà. Nei giorni scorsi si sono infatti recati a Cavezzo, dove hanno distribuito gnocco fritto per tutti, iniziativa che è stata molto apprezzata.

maratona 2012: smentite le voci di un rinvio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Maratona 2012: smentite le voci di un rinvio

Mancano appena tre mesi alla Maratona, classico appuntamento autunnale ormai da tantissimi anni. Le iscrizioni stanno arrivando con un buon ritmo nonostante vi siano voci di un ridimensionamento, se non addirittura di una cancellazione, della manifestazione a causa, si dice, «delle conseguenze del terremoto sul territorio». Ipotesi che però viene del tutto rigettata da Cristiana Barbolini, figlia di Ivano, creatore della manifestazione. «Si tratta di voci - commenta - prive di fondamento. Noi siamo motivati come sempre a organizzare una manifestazione di alto livello anche perché crediamo che sarebbe un bel segno del ritorno alla normalità, significherebbe che l'emergenza sisma è definitivamente alle spalle». La Barbolini e il suo staff proprio in questi giorni ha dato il via a una serie di incontri con dirigenti e amministratori municipali, al fine di valutare il da farsi. «Non è ancora stato deciso - spiega Cristiana Barbolini - se l'arrivo sarà in piazza Martiri, come avviene fin dalla prima edizione della manifestazione. Bisognerà valutare attentamente tutti gli aspetti relativi alla sicurezza che ovviamente ha la precedenza su tutto il resto». Un altro punto che resta da definire è l'utilizzo di piazzale Re Astolfo dove sono sempre stati allestiti luoghi coperti per gli atleti e altre strutture necessarie all'organizzazione. Se non sarà possibile installarli all'ombra della torre della Sagra, quale altro luogo è ipotizzabile? Gli aspetti organizzativi, seppur rilevanti, non hanno, come abbiamo detto, rallentato l'interesse per la gara. «Anzi, - dice la Barbolini - è davvero notevole la manifestazione d'interesse da atleti di tutta Italia. C'è chi ci ha detto che vuole partecipare a tutti i costi anche per dare un segno di solidarietà alle popolazioni terremotate. Ritengo quindi che vi siano tutti i presupposti per una Maratona importante che segni il ritorno di Carpi a una situazione di tranquillità dopo mesi di paura».

Rino Filippin

mutui, la beffa dei tassi agevolati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **12/07/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Mutui, la beffa dei tassi agevolati

Le banche avevano promesso ai terremotati l 1,5% ma fanno pagare il triplo

Dopo il terremoto, gli istituti bancari avevano annunciato di voler favorire la ricostruzione della Bassa modenese concedendo mutui a tassi agevolati dell 1,5 per cento. Ma chi, colpito dal sisma, si è rivolto alle banche per ottenere il mutuo a tasso agevolato si è visto chiedere un interesse del 4,5 per cento. Il triplo di quello che era stato promesso.

SERVIZIO A PAG. 2

SEGUE A PAGINA 2

La notte della "Fattoria": parmigiani in concerto pro terremotati

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"La notte della "Fattoria": parmigiani in concerto pro terremotati"

Data: **11/07/2012**

Indietro

11/07/2012 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

La notte della "Fattoria": parmigiani in concerto pro terremotati

Domani - giovedì 12 luglio - a partire dalle 19, presso "La Fattoria" di Vigheffio, si terrà il concerto di solidarietà rivolto alle popolazioni colpite dal recente terremoto in Emilia, al quale parteciperanno band e cantautori della scena parmigiana. Apriranno la serata i cantautori Francesco Pelosi e Rocco Rosignoli ai quali seguiranno, Solecismi Pedestri, Emily, Kalevala e Avant Gardener. A seguire after party con la Bodeguita Sound - resident DJ!

L'ingresso è libero e il ricavato, che sarà ottenuto da libere offerte, verrà devoluto all'associazione "Mani Tese" per progetti di ricostruzione a Finale Emilia.

4bg

terremoto il mercato delle aziende

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Cronaca*

Terremoto il mercato delle aziende

Ci saranno anche gli agricoltori reggiani a Bologna in occasione del primo mercato delle aziende colpite dal terremoto organizzato da Coldiretti, con il patrocinio del Comune di Bologna, per aiutare la ripresa. Il mercato si svolgerà domanidalle 9 n Piazza Re Enzo. «Le scosse - dice una nota della Coldiretti reggiana - oltre a provocare danni materiali a caseifici, stalle, fienili e serre hanno anche interrotto bruscamente i normali canali commerciali aggravando il bilancio dei danni nelle campagne. Gli agricoltori però non si arrendono e le aziende, ciascuna con la propria storia da raccontare, porteranno direttamente i prodotti salvati dal sisma, dal Parmigiano al miele, dai latticini ai meloni fino ai fiori, ai salumi tipici e al lambrusco. Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate - sottolinea ancora Coldiretti - è il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti. Le aziende agricole infatti sono costrette a seguire i ritmi della natura e non possono fermare la produzione di latte delle mucche o lasciare le verdure nei campi o la frutta sugli alberi. La spesa salva aziende dal terremoto nel mercato di Campagna Amica è quindi anche un modo per non dimenticare e per sottrarre le imprese agricole dal rischio di speculazioni sul mercato e per mantenere la presenza vitale dell'agricoltura in un territorio come quello della nostra regione».

il gioco per superare il trauma terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/07/2012

Indietro

L INIZIATIVA della casina dei bimbi

Il gioco per superare il trauma terremoto

Portare un sorriso ai bambini che vivono la dolorosa esperienza di una pesante terapia o di un periodo di degenza ospedaliera. E questo il compito che si è assunta la onlus Casina dei Bimbi nelle unità di pediatria di Reggio, Castelnovo Monti, Carpi e Sassuolo e che ora si spinge verso l'area terremotata di Rovereto, Moglia e San Felice sul Panaro. Per affrontare questo nuovo progetto sta raccogliendo la solidarietà di tanti amici. Lunedì sera ha trovato l'affettuoso coinvolgimento di oltre un centinaio di partecipanti ad una cena di beneficenza ospitata dal Circolo di Equitazione e sostenuta dai laboriosi operatori della Congrega dei liffi, dell'Associazione dei sommelier e di numerose aziende e singoli privati. Tutti insieme stanno generosamente offrendo prodotti, esperienze ed energie. Animatrice dell'incontro, arricchito da intervalli canoro musicali ed esaltato da un gustoso menù, la presidente della Casina dei Bimbi, Claudia Nasi, che intervistata da Pierpaolo Zucchetti ha ricordato cosa possa significare, per degli adolescenti e i loro genitori, il dramma di un intervento chirurgico accomunato in questo caso al trauma del sisma che ha fatto violenza sulle popolazioni emiliane. Con queste motivazioni è nato CasinaLab, un progetto che si propone di allestire tende certificate e resistenti anche al periodo invernale da adibire a laboratorio. Saranno piccole strutture colorate e in legno che potranno servire ai bimbi accolti nei presidi sanitari per ricostruire, con il cartone e altri materiali di riciclo, miniature di case, palazzi, negozi, forni, e scuole, municipi e altri ambienti familiari. Spazi nei quali i bambini potranno entrare e dove saranno coinvolti nel lavoro con il legno e pennarelli colorati; giocando e imparando, divertendosi, potranno forse dimenticare per qualche tempo le proprie sofferenze. Sarà un concreto tentativo di far loro superare il trauma del ricovero e il ricordo del terremoto. Verranno naturalmente sostenuti dall'aiuto di educatori esperti e facilitatori di dialoghi giocosi. Un aiuto mirato e basato sul volontariato di tanti generosi reggiani. La Casina dei Bimbi ha sede in via Gandhi 2 (www.casinadeibimbi.org).

casina, cena pro terremotati venerdì a cortogno

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Casina, cena pro terremotati venerdì a Cortogno

CASINA I cacciatori dell'Atc 3 Collina e la Pro loco di Cortogno organizzano per venerdì 13 luglio la cena della solidarietà, il cui ricavato sarà devoluto come sempre in beneficenza. Della manifestazione, giunta alla 6ª edizione, hanno già beneficiato gli ospedali di Montecchio, Castelnovo Monti, Scandiano e Santa Maria Nuova di Reggio. Quest'anno il ricavato andrà alla Protezione civile di Casina per interventi pro terremotati dell'Emilia. Cena a Cortogno su prenotazione (0522 607150, 0522 607419). Menù: antipasto di salumi e Parmigiano Reggiano, bis di primi, carne ai ferri con patatine fritte o insalata, dolce e bevande. Costo 20 euro, bambini 10. (d.a.)

luzzara paese campione nel riciclo di rifiuti elettrici

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/07/2012

Indietro

IL PREMIO AL COMUNE

Litoservice, 60 dipendenti in allarme

Guastalla, i lavoratori: «Senza stipendio da tre mesi e qualcuno senza casa causa terremoto. Ora la cassa integrazione»

Luzzara paese campione nel riciclo di rifiuti elettrici

LUZZARA Nell ambito dell iniziativa Comuni Ricicloni , organizzata da Legambiente, Fabrizio Longoni, direttore generale del centro di coordinamento Raee (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), ha premiato oggi a Roma gli otto Comuni che nel corso del 2011 si sono distinti per la raccolta dei Raee. Due le categorie principali: Comuni più virtuosi per area geografica e per raggruppamento (ossia le diverse tipologie in cui vengono suddivisi i Raee al momento della raccolta). Il comune di Luzzara si è aggiudicato il primato per la raccolta del raggruppamento R5, lampade al neon e a basso consumo, con un indice calcolato di 0,3 kg per abitante. Particolare la scelta dei riconoscimenti, costituiti da sculture in materiale riciclato, composti da componenti Raee con elementi in legno.

GUASTALLA E' in pericolo il futuro lavorativo di più di sessanta dipendenti della Litoservice di San Giacomo di Guastalla. «Siamo senza stipendio da tre mesi». A lanciare l'allarme è uno dei dipendenti, che vuole mantenere l'anonimato. Da quanto risulta ai lavoratori, la tipografia da alcuni anni avrebbe affrontato investimenti che, a causa della difficile situazione del mercato, avrebbero determinato un indebitamento sempre più rilevante verso una parte dei fornitori. Questi e altri motivi, ancora non ben chiariti dai tre soci ai dipendenti, sarebbero alla base della mancanza di liquidità che rende per ora impossibile garantire gli stipendi ai lavoratori. Il titolare Umberto Stramese, più volte cercato telefonicamente dalla Gazzetta, rimane al momento irraggiungibile. Il diniego dei dirigenti al confronto con i dipendenti secondo quanto sostenuto da questi ultimi aggrava il malcontento e anche il delicato lavoro di mediazione dei sindacati. Ieri mattina in azienda la direzione ha incontrato i responsabili locali di Cgil e Cisl al fine di discutere dell'andamento dei bilanci e arrivare al più presto ad una soluzione. In un primo momento, secondo quanto riferiscono i dipendenti, la direzione aveva promesso di pagare a tutti i lavoratori almeno uno dei tre stipendi arretrati. Ma venerdì scorso è scattato per tutti i dipendenti il trattamento di cassa integrazione straordinaria a 12 mesi. «La situazione è molto delicata afferma Giorgio Uriti, segretario di settore Cisl ed è ancora necessario portare a termine le verifiche in merito. Bisognerebbe evitare di formulare conclusioni affrettate: se la situazione economica si sbloccasse, la produzione potrebbe continuare». Va cauto anche il segretario della Cgil, Alessandro Vergnani: «Stiamo parlando di una vicenda in continua evoluzione. L'azienda certamente non va bene, ma faremo il possibile per salvare il destino dei lavoratori». A rischiare seriamente il posto di lavoro sono anche alcune persone terremotate , tuttora costrette con le loro famiglie a vivere fuori di casa. «Io sono tra i più fortunati afferma un dipendente ma c'è gente che non ha nemmeno una casa dove stare, dopo il terremoto. Alcuni miei colleghi in questi giorni non hanno nemmeno potuto raggiungere l'azienda perché non si possono nemmeno permettere un rifornimento di benzina. Abbiamo famiglie da mantenere e siamo veramente disperati. La cassa integrazione non ci ha risollevato gli animi: ci stiamo già guardando attorno per un nuovo posto di lavoro. Non capiamo nemmeno l'atteggiamento dei titolari, che continuano a negarci ogni spiegazione diretta e ci interpellano solo attraverso un portavoce». Valentina Barbieri

via ai lavori antisismici per biblioteca e sede cri

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Via ai lavori antisismici per biblioteca e sede Cri

Castellarano, al centro civico di via Roma anche guardia medica e archivio storico Struttura rinforzata con travi di acciaio, la riapertura prevista per il 20 agosto

CASTELLARANO Biblioteca comunale chiusa per lavori in corso a Castellarano. Per tutto il mese di luglio e fino al 19 agosto non sarà possibile accedere alla struttura pubblica. La riapertura al pubblico è prevista per il prossimo 20 agosto. Il periodo di ferie prolungato della biblioteca comunale Chiavelli è motivato dal fatto che sono in corso dei lavori di adeguamento e di consolidamento del centro civico di via Roma che ospita il servizio comunale. Negli scorsi giorni è iniziata una serie di lavori per adeguare dal punto di vista antisismico l'intera struttura, che ospita anche la sede della Croce Rossa, l'archivio storico, la guardia medica e una sala riunioni. I lavori, del costo di circa 50mila euro, serviranno per consolidare l'intero edificio e renderlo sicuro nel caso di un evento sismico. La decisione di intervenire per mettere in sicurezza il centro civico era stata presa alla fine dello scorso anno, alcuni mesi prima del terremoto che ha devastato la Bassa. I lavori di ristrutturazione (l'edificio che era una ex scuola elementare) riguardano attualmente solo l'ala che è occupata dalla biblioteca, mentre quella occupata dalla Croce Rossa è aperta e funzionante. L'intervento si inserisce nel piano che il comune di Castellarano effettuerà per adeguare i propri edifici alle norme antisismiche. I lavori consistono anche nell'inserimento fra i piani dell'edificio di grandi puntelle di acciaio, del peso di un quintale e mezzo l'una, che permetteranno a tutta la struttura di ondeggiare ma non di crollare o collassare improvvisamente in caso di scosse di terremoto particolarmente violente. Castellarano non è una zona particolarmente esposta dal punto di vista sismico, anche se spesso la terra trema, senza causare finora gravi danni. L'unico terremoto che provocò dei crolli è stato registrato nell'epoca rinascimentale, poco più di cinquecento anni fa. Paolo Ruini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la biblioteca riapre grazie alla generosità di giuseppe iaquinta

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/07/2012

Indietro

REGGIOLO

La biblioteca riapre grazie alla generosità di Giuseppe Iaquinta

REGGIOLO La generosità di Giuseppe Iaquinta ha permesso a Reggio di avere di nuovo la sua biblioteca. Il padre del calciatore Vincenzo ha infatti offerto al Comune un suo appartamento in piazza Martiti, che fungerà da biblioteca, dai momenti che quella vera è inagibile a causa del terremoto. Per recuperare i libri sarà però necessario mettere in sicurezza di palazzo Sartoretti. Nel frattempo il Comune ha ritenuto che questo servizio dovesse in qualche modo essere garantito. In questo momento non è chiaramente possibile ipotizzare in tempi brevi un ritorno alla normalità, ma è molto importante poter riprendere contatto con l'affezionata utenza e cercare di dare risposta alle sue esigenze. «Da subito ci siamo mossi in questa direzione e il primo scoglio da affrontare è stato quello di trovare una sede da dove ripartire spiega il sindaco Barbara Bernardelli. Oggi è finalmente possibile grazie alla generosità di Giuseppe Iaquinta, che ci ha permesso di occupare un appartamento di sua proprietà situato al piano terra in piazza Martiri, dietro i giardini pubblici. Chiediamo ai cittadini di restituire i libri presi attualmente in prestito, in modo da poter rimettere in circolo questo piccolo ma prezioso patrimonio. Intanto continua l'acquisto delle novità librarie e il prestito interbibliotecario». Nonostante il caldo torrido, volontari della Protezione civile "San Venerio" e vigili del fuoco da giorni stanno lavorando nelle vie attorno il centro storico per mettere in sicurezza edifici, case e palazzi, per poterle poi riaprire al traffico urbano. In queste ore si sta lavorando nei pressi della chiesa di Santa Maria Assunta per riaprire, entro una settimana, via XXV Aprile. I vigili del fuoco da giorni stanno lavorando per la messa in sicurezza di palazzo Sartoretti, per poter poi riaprire piazza Martiri: solo il parcheggio viene parzialmente utilizzato, per la presenza dei containers che ospitano gli uffici comunali. Per riaprire via Vittorio Veneto bisognerà invece attendere la perizia definitiva dell'ingegnere incaricato, pronta al più entro domani.

Mauro Pinotti

L'ultimo applauso a sconza dalla croce rossa e dal paese

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/07/2012

Indietro

QUATTRO CASTELLA

L ultimo applauso a Sconza dalla Croce Rossa e dal paese

QUATTRO CASTELLA In tanti ieri pomeriggio si sono radunati a Quattro Castella per fare un ultimo applauso a Giuseppe Pino Sconza, l ex viceispettore nazionale della Croce Rossa scomparso domenica notte. Tanti i colleghi, anche tra i membri della Protezione civile, dell ospedale di Montecchio e dell Ausl che ieri hanno accompagnato per l ultimo viaggio Pino Sconza, stroncato da un attacco cardiaco. Accanto a loro i parenti: l amata sorella Ida, il congado Alfredo e i nipoti Elisa, Maria Pia e Daniel, che hanno scortato la bara dalla chiesa parrocchiale fino al cimitero di Quattro Castella. Una vita passata al servizio dell Cri per Pino: partendo da Canossa, nella cui sezione aveva cominciato come volontario più di tre decenni fa. Zio Pino , come lo chiamavano gli amici della Cri, è stato una vera e propria colonna del soccorso, sia negli anni reggiani che negli ultimi a Roma.

tesori d'arte per i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Tesori d arte per i terremotati

Mostra di foto, dipinti e sculture donati e ora in vendita per beneficenza

REGGIO "ArtQuake", il sussulto dell'arte, parte stasera (ore 21) ai Chiostrì di San Domenico. Una partenza alla grande per una mostra che, «prima dell'inaugurazione, ha già visto arrivare 25mila euro di offerte ed è la più grande esposizione italiana, a fini benefici, mai realizzata prima e in un'unica sede. Conta 850 opere consegnate gratis e ne arriveranno altre». L'entusiasmo emerge dalle parole di Alberto Agazzani che ha illustrato in anteprima alla stampa il frutto dell'appello lanciato da lui su Facebook, ovvero le foto, i dipinti e le sculture ceduti da artisti del panorama locale, nazionale e internazionale (alcuni famosi, altri alle prime armi), che saranno venduti per aiutare le popolazioni colpite dal sisma. Tra i protagonisti: Omar Galliani, Carlo Guarienti, Antonio Possenti, Graziano Pompili, Fabrizio Orsi. Così pure una foto donata dall'assessore Mimmo Spadoni e un bozzetto dei contestati "funghi" dei Civici consegnato da Italo Rota. «I Musei Civici hanno funto da luogo di consegna e non ci si aspettava una risposta così», spiega Alessandro Gazzotti del Servizio Istituzioni culturali e museali del Comune. «Collocare 850 opere è stata un'impresa precisa Natalia Maramotti, assessore alla Cura della comunità . Ci hanno pensato gli organizzatori con studenti del Chierici, addetti comunali e pittori stessi». Appena si entra, si è catapultati in una "caccia al tesoro", come ama definirla Agazzani, perché questa mostra è «una foto dello stato dell'arte di oggi». Le sale sono divise per temi: pittura astratta e informale; nomi dal curriculum importante in un'unica area, altri mescolati; poi pittura figurativa (paesaggi, nature morte, ritratti); disegno, grafica, fotografia e scultura. Chi intende acquistare può farlo on-line (www.artquake.it) o in loco (con bancomat). La mostra è aperta fino al 5 settembre (venerdì e sabato ore 19-22). Per le opere invendute si farà una lotteria. Il ricavato di tutto andrà ai sindaci di Rolo, Cavezzo e Quistello. Cristina Fabbri

civago minacciata dalle fiamme

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Civago minacciata dalle fiamme

Villa Minozzo: un rogo lambisce le case di una ventina di famiglie a Ca Gianmarco

VILLA MINOZZO Un grosso incendio ha colpito la frazione di Ca Gianmarco, a Civago, ieri pomeriggio. Le fiamme si sono estese per quasi un chilometro e mezzo, arrivando a sfiorare le abitazioni di via Gigli e allarmando decine di famiglie, che in questo periodo dell'anno sono solite trascorrere qualche settimana nel fresco clima della Montagna reggiana. In un primo momento, attorno alle 16, l'incendio non sembrava essere in grado di minacciare alcuna abitazione: il rogo era infatti limitato ad alcune sterpaglie nella zona ovest del paese, ma il forte vento e la pendenza del terreno, impedendo ai vigili del fuoco di coprire l'intero fronte dell'incendio, hanno favorito la sua espansione, tanto che attorno alle 20 questo aveva raggiunto quasi un chilometro e mezzo di estensione. Sul posto sono intervenute ben cinque squadre di vigili del fuoco, per un totale di diverse decine di uomini, provenienti da Castelnovo Monti, Collagna, Villa Minozzo, Reggio e anche dalla vicina Frassinoro, in provincia di Modena. Nonostante l'imponente spiegamento di mezzi, i vigili hanno faticato non poco per avere la meglio delle fiamme, tanto che sul luogo dell'incendio è intervenuto anche un elicottero che ha aiutato i pompieri a individuare i focolai sparsi e a combattere con l'acqua le fiamme. Gli abitanti della frazione di Ca Gianmarco, circa una ventina di famiglie sparse lungo l'intero tracciato di via Gigli, sebbene non siano stati direttamente lambiti dalla cortina di fuoco, per alcuni momenti hanno meditato l'ipotesi di lasciare le proprie abitazioni, soprattutto nel tardo pomeriggio, quando il forte vento ha ingrossato il fronte dell'incendio. Nella serata un'altra squadra è partita da Reggio per dare il cambio alla prima e continuare la lotta con il fuoco. (d.v.)

la cri aiuta i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/07/2012

Indietro

SAN MARTINO, SPETTACOLO DI GUIDETTI

La Cri aiuta i terremotati

SAN MARTINO IN RIO Supera i 900 euro la somma raccolta durante lo spettacolo di Antonio Guidetti nel corso della rassegna Lune in Rocca . Il denaro è stato ricavato dalla vendita del gnocco fritto (e dalle offerte libere) e sarà interamente devoluto alle popolazioni terremotate. Uno spettacolo che, oltre a far beneficenza, ha ripreso il calendario dei festeggiamenti che la Croce Rossa Correggio ha organizzato per il proprio cinquantenario. Il ricavato, raccolto dai volontari della Croce Rossa di Correggio, verrà utilizzato per ripristinare le scorte di materiale di cui i campi tutt ora attivi hanno necessità. «Nello specifico è impossibile scendere nel dettaglio spiegano dalla Cri di Correggio ma grazie al rapporto stretto che la nostra associazione ha coi vari referenti locali e provinciali delle amministrazioni pubbliche coinvolte, sarà possibile utilizzare al meglio il denaro raccolto con queste donazioni, fornendo ciò che serve senza eccessi o carenze». Uno dei problemi che, infatti, era sopraggiunto nei primi giorni dopo il sisma del 29 maggio, era quello di riuscire a organizzare le donazioni spontanee (di alimenti e oggetti di prima necessità) in modo da evitare una carenza o un'eccessiva presenza di prodotti in determinate aree. A più di un mese dal sisma, così, l'impegno dei volontari della Croce Rossa di Correggio continua, così come nei giorni del terremoto, quando i volontari furono attivi anche nelle aree del Modenese più colpite. (s.p.)

4bg

adempimenti e opportunità per gli agricoltori terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

CORREGGIO

Adempimenti e opportunità per gli agricoltori terremotati

CORREGGIO "Terremoto del 20-29 maggio 2012: provvedimenti normativi, adempimenti ed opportunità per le aziende colpite dal sisma . Questo l'ordine del giorno di due assemblee che la Cia (Confederazione italiana agricoltori) di Reggio organizza per i propri associati delle zone terremotate. Lo scopo dell'iniziativa è informare gli associati Cia in modo dettagliato di quanto possono fare in questa fase per operare al meglio per la ripresa o la prosecuzione dell'attività, e dei provvedimenti già decisi ai vari livelli istituzionali per aiutare il settore agricolo-alimentare ad affrontare questa difficile calamità. Il primo incontro si è tenuto ieri sul retro dell'ex scuola elementare di Brugneto di Reggiolo; oggi tocca a Correggio. Entrambi gli incontri vedono la partecipazione del presidente provinciale Ivan Bertolini e di responsabili tecnici dell'organizzazione. L'incontro odierno si terrà alle ore 10 nella sala riunioni della sede Cia di Correggio (via Montefiorino 6).

in breve

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- Cronaca

IN BREVE

oggi alle 18,30 Commissione territorio alle ore 18.30, è convocata nella sala Gruppi consiliari della sede municipale la Commissione 'Assetto e uso del territorio e Ambiente', presieduta da Salvatore Scarpino, per discutere il seguente ordine del giorno: "Piano operativo comunale: approfondimenti in ordine ai contenuti alle manifestazioni d'interesse pervenute e conseguente processo istruttorio". la donazione Dal Pd giochi ai bimbi terremotati Il Pd reggiano regala giocattoli ai bambini del campo di Novi di Modena. Dice una nota del Pd di Reggio: «Sono molteplici i bisogni che manifestano gli sfollati ospiti nei campi profughi delle zone colpite dal terremoto e il Pd reggiano, accanto alla promozione delle numerose raccolte fondi e alla devoluzione di una parte degli utili provenienti dalle Feste Democratiche, ha pensato anche ai più piccoli. Al campo Novi in accordo con il Comune che ne aveva fatto richiesta, una delegazione del Pd reggiano ha consegnato decine di giocattoli destinati ai giovani ospiti; Le quindici grandi scatole serviranno ad allestire un piccolo spazio ludoteca in cui i bimbi potranno ritrovarsi e trascorrere con i coetanei e i loro genitori una parte delle giornate che così potranno, se non altro, apparire più brevi». **OGGI A BOLOGNA** Anche la Coldiretti al mercato solidale Ci saranno anche gli agricoltori reggiani a Bologna in occasione del primo mercato delle aziende colpite dal terremoto organizzato da Coldiretti, con il patrocinio del Comune di Bologna, per aiutare la ripresa. Il mercato si svolgerà oggi dalle 9 in Piazza Re Enzo. «Un modo per ribadire l'importanza dell'agricoltura per l'economia della nostra regione».

terremoto: le esenzioni per gli studenti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **12/07/2012**

Indietro

UNIVERSITA**Terremoto: le esenzioni per gli studenti**

Non pagheranno le tasse ed i contributi per l'anno accademico 2012/2013 gli studenti già iscritti o che si immatricoleranno all'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, le cui vite sono state duramente colpite dagli eventi sismici dello scorso maggio. Il provvedimento, stabilito con decreto del rettore Aldo Tomasi favorirà le famiglie residenti o che hanno perso il lavoro nelle aziende di uno dei 104 Comuni ufficialmente dichiarati danneggiati dal terremoto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. E' con un decreto del Rettore, prof. Aldo Tomasi che infatti, l'Ateneo modenese reggiano, ha reso ufficiale l'intenzione di concedere l'esonero dal pagamento della tassa di iscrizione e contributi universitari, per l'anno accademico 2012/2013 agli studenti residenti nelle aree danneggiate dagli eventi sismici dello scorso maggio che siano già iscritti o che intendano iscriversi ai corsi di studio offerti dall'Ateneo di Modena e Reggio Emilia. In particolar modo l'esonero da parte dell'Ateneo - scelta fatta in condivisione con gli altri atenei delle zone del sisma, recepita e sostenuta dalla Regione Emilia Romagna- sarà destinato ad alcune tipologie di studenti: coloro che hanno la residenza in abitazione principale resa inagibile come certificato dall'autorità competente e coloro che all'interno del nucleo familiare hanno una persona destinataria di trattamento di cassa integrazione collegato all'evento sismico o che come dipendente o titolare di azienda abbiano dovuto sospendere la propria attività a causa del sisma. Sono i 104 Comuni danneggiati dagli eventi sismici come individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto del 1 giugno 2012) e che rientrano all'interno delle province di Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Mantova, Rovigo. Lo studente in possesso dei requisiti di esonero sarà tenuto al solo pagamento dell'imposta di bollo di 14,62 euro. Tutti i dettagli di queste importanti esenzioni sono consultabili alla pagina <http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html>

musica e cena pro terremotati alla festa del pd

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

RUBIERA

Musica e cena pro terremotati alla festa del Pd

RUBIERA. Cena di solidarietà coi terremotati della Bassa reggiana domani dalle 19.30 in poi alla festa del Pd nell'area feste della zona sportiva ex Tetra Pak (via della Chiusa). Menù con piatti tipici emiliani, grigliata di carne, piadine e gnocco. Ospite della serata il sindaco di Rolo, Vanna Scaltriti. Stasera alla festa musica e ballo con l'orchestra spettacolo Emilia Mia; domani appunto la cena di solidarietà; sabato piano bar con Piergiorgio Vineti; domenica dibattito col sindaco Lorena Baccarani sui problemi del Comune. Ristorante aperto tutte le sere dalle 19.30.

approvato il decreto ricostruzione

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Approvato il decreto ricostruzione

Ieri il via libera da Camera e Senato, contributi a fondo perduto per i servizi

ROMA Camera e Senato hanno detto sì alla conversione in legge del decreto 74 dedicato all'emergenza terremoto un totale di due miliardi e mezzo da oggi al 2014 e nel frattempo la Presidenza del Consiglio annuncia altri 50 milioni di euro provenienti dal Cipe da destinarsi per intero alla ricostruzione degli edifici scolastici e ulteriori 43 milioni del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. Sono venti gli articoli del decreto, che estende lo stato di emergenza dal 21 luglio prossimo al 31 maggio 2013 e affida ai presidenti delle Regioni Emilia, Lombardia e Veneto il coordinamento della ricostruzione. I due miliardi e mezzo di euro arriveranno per varie vie: i 500 milioni di quest'anno dall'aumento dell'accise sui carburanti, mentre i due miliardi del 2013 e 2014 saranno recuperati dalla razionalizzazione delle spese dello Stato (la spending review appena approvata). Il lungo documento contiene anche le specifiche per intervenire. Entro 60 giorni dai lavori di ripristino sismico le aziende debbono presentare l'istanza di autorizzazione in Comune, ricordando che per ottenere il certificato di agibilità servono collegamenti tra le parti strutturali dei capannoni. Inoltre la verifica sismica dovrà essere pari al 60% di quella di un edificio nuovo. La nuova legge prevede anche contributi a fondo perduto per servizi pubblici, le scuole e i monumenti. Tanti i commenti. A cominciare dal presidente della Regione Vasco Errani: «L'approvazione del decreto 74 rappresenta un primo passo utile per affrontare con urgenza i problemi della ripresa sociale ed economica dei territori investiti dal terremoto del 20 e 29 maggio scorsi - commenta Errani, commissario delegato alla ricostruzione - Va detto che diverse questioni importanti rimangono non risolte: dal tema del differimento dei termini per gli adempimenti fiscali e tributari, ai vincoli del patto di stabilità per gli Enti locali con i conseguenti problemi di cassa, al tema del credito d'imposta per quanti investono nella ricostruzione». Per questo motivo, secondo Errani, «si motiva ancor più l'esigenza di una legge nazionale per la ricostruzione adeguatamente finanziata, come del resto si fece in passato in occasioni simili, capace di rispondere anche alle diverse questioni rimaste irrisolte con il provvedimento varato dalla Camera oggi». Sull'approvazione si è espresso anche il parlamentare reggiano Angelo Alessandri: «Durante l'esame in Aula il Governo ha accolto tutti gli ordini del giorno presentati dalla Lega in favore dei territori colpiti dal sisma del maggio scorso - afferma - in un clima di grande collaborazione la Lega è riuscita ad incidere profondamente sul testo del Governo, allo scopo di avviare al più presto la ricostruzione dei territori e la ripresa delle attività produttive». Secondo Renzo Lusetti dell'Udc, «per l'emergenza emiliana occorrono anche detrazioni fiscali del 50% e uno slittamento dei tributi». E in sostegno delle popolazioni colpite, l'Università di Reggio e Modena ha deciso che non pagheranno le tasse e i contributi per l'anno accademico 2012/2013 gli studenti già iscritti o che si immatricoleranno quest'anno, le cui vite sono state duramente colpite dagli eventi sismici dello scorso maggio. Il provvedimento è stato stabilito con decreto del rettore Aldo Tomasi, e favorirà le famiglie residenti o che hanno perso il lavoro nelle aziende dei Comuni ufficialmente dichiarati danneggiati dal terremoto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. (s.l.)

il cineclub di boretto proietta film a cavezzo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/07/2012

Indietro

INIZIATIVA PER I TERREMOTATI

Il cineclub di Boretto proietta film a Cavezzo

BORETTO Tempo di trasferte per il cineclub Zambelli di Boretto: l'associazione è infatti in procinto di partire per Cavezzo, per due serate all'insegna del cinema d'essai, e regalando agli abitanti della comunità duramente colpita dal terremoto qualche ora di serenità. Il progetto, sviluppato dal cineclub in collaborazione con il videoclub Brescello e il circolo fotografico di Cavezzo, con il patrocinio delle due amministrazioni comunali di Boretto e Cavezzo, prevede due serate di proiezioni, stasera e mercoledì 19, a partire dalle 21.30. Si comincia con il film di Nadine Labaki, *E ora dove andiamo?*, per poi proseguire, il giovedì successivo, con *The Help* di Tate Taylor: le proiezioni saranno precedute dai migliori cortometraggi partecipanti al concorso organizzato dal Festival del Cinema di Brescello. L'iniziativa rientra nel programma iniziative organizzate dal Comune di Boretto a favore della comunità di Cavezzo: un impegno che si è concretizzato nell'impegno a sostenere il progetto di campi estivi per i giovani del comune modenese.

Domani a Bologna mercato delle aziende terremotate

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Domani a Bologna mercato delle aziende terremotate"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Domani a Bologna mercato delle aziende terremotate

Si terrà domani dalle 9 di mattina a Bologna in Piazza Re Enzo il primo mercato di prodotti provenienti dalle terre colpite dal terremoto

Mercoledì 11 Luglio 2012 - Dal territorio -

Coldiretti, con il patrocinio del Comune di Bologna organizza, domani dalle ore 9 a Bologna in Piazza Re Enzo, il primo mercato delle aziende colpite dal terremoto che porteranno direttamente a vendere i prodotti salvati dal sisma, dal Parmigiano al miele, dai latticini ai meloni fino ai fiori, ai salumi tipici e al lambrusco.

Le scosse di terremoto infatti oltre a provocare danni materiali a abitazioni private, scuole, edifici storici, chiese, stalle, fienili, serre e cascine hanno anche interrotto bruscamente i normali canali commerciali aggravando il bilancio dei danni. Gli agricoltori e la Coldiretti per far ripartire le attività commerciali hanno appunto organizzato per domani questo primo mercato di prodotti provenienti dalle aree terremotate.

Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate - sottolinea Coldiretti - è il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti. Le aziende agricole infatti sono costrette a seguire i ritmi della natura e non possono fermare la produzione di latte delle mucche o lasciare le verdure nei campi o la frutta negli alberi, anche se è difficile la vendita di questi prodotti per la chiusura dei negozi o degli stabilimenti di trasformazione.

Redazione/sm

4bg

Maratona televisiva dei Giovani Imprenditori per la scuola

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Maratona televisiva dei Giovani Imprenditori per la scuola"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Maratona televisiva dei Giovani Imprenditori per la scuola

Una maratona televisiva per "ripartire insieme" andrà in onda oggi mercoledì 11 luglio dalle ore 20.00 all' 01.00 in diretta dagli studi di Bologna, per promuovere una raccolta fondi finalizzata a donare attrezzature didattiche innovative agli istituti scolastici danneggiati dal sisma

Articoli correlati

Venerdì 29 Giugno 2012

Patto di non delocalizzazione

per le imprese terremotate

tutti gli articoli » *Mercoledì 11 Luglio 2012 - Dal territorio -*

Una maratona televisiva per raccogliere fondi per sostenere le scuole emiliane danneggiate dal sisma: la trasmissione "EMERGENZA TERREMOTO - INSIEME PER RIPARTIRE" realizzata in collaborazione con i Giovani Imprenditori dell'Emilia Romagna (Confindustria Emilia Romagna) verrà trasmessa questa sera, martedì 11 luglio, a partire dalle ore 20.00 fino alla 01.00 in diretta dagli studi di Bologna, su Odeon TV (sul digitale terrestre al 177 e su Sky al 914), Telecentro, Telesanerno, Telereporter, Telereporter Roma, Profit Tv, Terra trentina (reti unificate), ed in streaming sul sito www.odeontv.net.

Si tratterà di 5 ore di maratona televisiva: i Giovani imprenditori di Confindustria regionale, attraverso i Gruppi Giovani imprenditori delle varie province, hanno così deciso di "rendere pubblico e corale il loro impegno per aiutare le popolazioni più colpite dal sisma a ritrovare e mantenere fiducia nel futuro, un elemento essenziale per credere davvero nelle proprie possibilità di riprendersi e ricostruire le proprie comunità"

Questa iniziativa di solidarietà è rivolta alla scuola: "Abbiamo deciso di organizzare una Maratona benefica - afferma la Presidente regionale dei Giovani imprenditori Giorgia Iasoni - per donare attrezzature didattiche innovative agli istituti scolastici danneggiati dal sisma. Nel corso della lunga diretta vi saranno interviste ed interventi da parte di rappresentanti delle Istituzioni (fra gli altri Presidente della Regione Vasco Errani in collegamento), gli imprenditori, sportivi ed artisti, che racconteranno le proprie esperienze e illustreranno le diverse situazioni, esigenze, progetti relativi al sisma e alla ricostruzione".

Si discuterà dei problemi, anche burocratici, che si frappongono alla rapida ripresa delle attività produttive: ripartenza quanto mai auspicabile e necessaria anche in considerazione del fatto che, nonostante tutto, gli imprenditori locali hanno deciso di non delocalizzare, mantenendo in Italia quel patrimonio costituito da aziende che producono circa 15 miliardi di euro annui, pari all'1% del PIL nazionale.

La trasmissione prevede anche una serie di testimonianze dirette dai luoghi del sisma, per fare i punto sulle priorità e sulle necessità. Seguiranno le risposte dei tecnici e delle Istituzioni, per un'analisi sullo stato delle verifiche e della ricostruzione (soprattutto "quale ricostruzione", fra quella sperata e quella realmente possibile). Infine non mancheranno tanti vip-testimonial, personaggi famosi del mondo dello spettacolo, della musica, dello sport, ecc., per lanciare appelli e chiedere generosi gesti di solidarietà.

Durante la trasmissione e sino al 31 agosto sarà attivo un apposito conto corrente per versamenti di beneficenza: Cassa di Risparmio di Cento Spa - IT 44 V 06 115024 0000000000 3991

Maratona televisiva dei Giovani Imprenditori per la scuola

La raccolta fondi è promossa con la partnership della Concessionaria Publivideo 2 srl e del Circuito nazionale Odeon TV. La Maratona "INSIEME PER RIPARTIRE" sarà anche un'occasione per documentare e promuovere tante altre iniziative simili che stanno sorgendo in varie parti della regione.

Per info e aggiornamenti in tempo reale: www.insiemeperripartire.it.

red/pc

Estate a Larino per dieci ragazzi terremotati

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Estate a Larino per dieci ragazzi terremotati"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

11/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Dall'Emilia

Estate a Larino per dieci ragazzi terremotati

LARINO Sono giunti lunedì sera i dieci ragazzi provenienti dalle tendopoli di Finale Emilia.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [N'Duccio e Gigione per l'estate montenese](#) [Racket pompe funebri Arrestate 45 persone](#) [Scalata Unipol a Bnl. L'appello ribalta tutto](#) [Si ribalta la carrozza. Dieci feriti](#) [Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati](#) [Quell'estate infinita che dura da 50 anni](#)

Ad attenderli, davanti la sede del centro sociale «Il Melograno», le famiglie che li ospiteranno per le prossime due settimane, felici di offrire loro la possibilità di scrollarsi di dosso le tante preoccupazioni legate al terremoto che ha colpito duramente l'Emilia. Così, già dalla mattinata di oggi, gli operatori ed i volontari del centro sociale si sono messi al lavoro per organizzare un caloroso comitato di benvenuto e per una prima conoscenza reciproca, proprio in quell'area attrezzata che, dopo il terremoto del Molise del 2002, le Caritas del Triveneto donò alla popolazione larinese. Tante sono le attività di svago e divertimento che sono state programmate per i ragazzi emiliani e per i figli coetanei delle famiglie ospitanti, a partire dal primo dei due pomeriggi in spiaggia a Petacciato, dove ad attenderli presso il Centro Educativo Ambientale ci saranno i volontari dell'Associazione Ambiente Basso Molise.

Anche Telecom aderisce al Fondo di solidarietà

Il Tempo - Economia -

Il Tempo.it

"Anche Telecom aderisce al Fondo di solidarietà"

Data: 12/07/2012

Indietro

12/07/2012, 05:30

Terremoto

Anche Telecom aderisce al Fondo di solidarietà

Telecom Italia ha aderito all'iniziativa di solidarietà promossa da Confindustria e dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil con il "Fondo d'intervento a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo della regione Emilia Romagna e della provincia di Mantova".

Home Economia prec succ

Contenuti correlati Gli operai esclusi chiedono contratti di solidarietà Trovati i soldi per la fondovalle Rivolo De Gennaro sulla Diaz: «Rispetto le sentenze Solidarietà ai funzionari» Nasce il fondo di garanzia per le imprese in difficoltà Amicizia e solidarietà nei sotterranei di Napoli Si è conclusa l'importante iniziativa PaeSi Insieme, Parlare e Sviluppare Impresa Insieme, cofinanziata dal Fondo Europeo e sorta dalla collaborazione della Camera di Commercio di Isernia, capofila di progetto, della Provincia di Isernia, del Comune di

Grazie a questo progetto, si legge in una nota, i dipendenti Telecom potranno contribuire al Fondo in modo volontario, dal mese di luglio fino a ottobre 2012, devolvendo il corrispettivo di un'ora di lavoro, che verrà trattenuto dalla retribuzione mensile. Analogamente l'azienda parteciperà erogando un contributo pari a quello raccolto dai lavoratori a sostegno della popolazione colpita dal sisma. Questa iniziativa si inserisce nelle attività già intraprese da Telecom nelle ore successive al primo evento sismico del 20 maggio. Tra le principali azioni, l'attivazione in nove campi di accoglienza del servizio di connessione Wi-Fi gratuita con Hot Spot. Si prevede di estendere progressivamente la copertura Wi-Fi anche presso altri campi. Inoltre, per favorire le comunicazioni telefoniche Telecom ha accreditato 10 euro di traffico gratuito a tutti i clienti Tim consumer, possessori di una carta prepagata, presenti nelle zone colpite dal terremoto. A sostegno dei propri clienti residenziali e business di telefonia fissa, è stato sospeso temporaneamente l'invio delle fatture delle linee attive nei comuni interessati che non hanno realizzato traffico telefonico nei giorni successivi al sisma. Per quanto riguarda le fatture Telecom e Tim già emesse, è stata bloccata, fino al 20 agosto, la gestione del credito insoluto per tutti i clienti, indipendentemente dalla data di scadenza indicata sulle stesse. Inoltre per i clienti residenziali e business di telefonia fissa, il trasloco della linea telefonica sarà effettuato gratuitamente fino al 31 luglio.

"Insieme si può fare il doppio": 1.473.730 euro donati da Carrefour e dai suoi Clienti per la ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, distrutto dal terremoto.

“Insieme si può fare il doppio”: 1.473.730 euro donati da Carrefour e dai suoi Clienti per la ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, distrutto dal terremoto. (ddpz)

Informazione.it

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Tweet

“Insieme si può fare il doppio”: 1.473.730 euro donati da Carrefour e dai suoi Clienti per la ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, distrutto dal terremoto.

Saranno versati nei prossimi giorni sul conto della Regione Emilia-Romagna, come contributo per le zone colpite dal terremoto, i fondi raccolti da Carrefour Italia con l'iniziativa “Insieme si può fare il doppio”: € 1.473.730 euro, che verranno destinati alla ricostruzione del polo scolastico P.Giannone di Camposanto di Modena, reso inagibile dal sisma del 29 maggio scorso. Milano, 11/07/2012 (informazione.it - comunicati stampa) – Saranno versati nei prossimi giorni sul conto della Regione Emilia-Romagna, come contributo per le zone colpite dal terremoto, i fondi raccolti da Carrefour Italia con l'iniziativa “Insieme si può fare il doppio”: € 1.473.730 euro, che verranno destinati alla ricostruzione del polo scolastico P.Giannone di Camposanto di Modena, reso inagibile dal sisma del 29 maggio scorso.

Alla importante donazione hanno contribuito i Clienti che, devolvendo i punti della loro tessera SpesAmica, hanno permesso di raccogliere in pochi giorni € 736.865. L'importo è stato raddoppiato da Carrefour, portando la donazione a € 1.473.730.

Fedele all'impegno di trasparenza preso con i clienti, il Gruppo provvederà a versare la cifra, tramite bonifico bancario, sul Conto Corrente IBAN IT – 42 - I - 02008 - 02450 - 000003010203 intestato a Regione Emilia-Romagna, presso Unicredit Banca Spa Agenzia Bologna Indipendenza -Bologna, causale “Contributo per il terremoto 2012 in Emilia-Romagna”.

“E' con immensa gioia che apprendo del risultato dell'iniziativa avviata da Carrefour Italia, che ci consentirà di programmare con minori incertezze la ricostruzione del nostro polo scolastico- dichiara Antonella Baldini, Sindaco di Camposanto di Modena. “Quando si parla di scuola, si parla di futuro e quindi della formazione dei nostri ragazzi, che una volta adulti, saranno la comunità di domani.”

Commenta Giuseppe Brambilla di Civesio, AD di Carrefour : “Siamo particolarmente riconoscenti ai nostri clienti che hanno risposto all'iniziativa “Insieme si può fare il doppio” con grande entusiasmo. Il contributo offerto, finalizzato con l'aiuto della Regione alla ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, vuole essere un segno tangibile ed un aiuto concreto a questa grande terra e alla sua popolazione, così duramente colpita dal sisma.”

Il gruppo Carrefour ringrazia i clienti che hanno contribuito al progetto, permettendo di arrivare così in fretta a questo importante risultato, ed è riconoscente alla Regione Emilia-Romagna e al Comune di Camposanto di Modena per la preziosa collaborazione.

Ufficio Stampa
Lorenzo Bruno
carlobruno&associati
(Milano) Italia

"Insieme si può fare il doppio": 1.473.730 euro donati da Carrefour e dai suoi Clienti per la ricostruzione del polo scolastico di Camposanto di Modena, distrutto dal terremoto.
l.bruno@carlobrunoassociati.com

Sisma, bollette out fino al 30/11

Oggi il voto della camera sul decreto legge per il terremoto in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto

La sospensione più ampia anche per l'esenzione Imu

Sospensione delle bollette fino al 30 novembre, semplificazione amministrativa sull'agibilità sismica dei capannoni, detassazioni per le imprese. Sono alcune delle novità introdotte nel ddl di conversione in legge del decreto post terremoto in Emilia su cui il governo ha ottenuto ieri il voto di fiducia alla camera. Oggi la votazione finale a Montecitorio, poi il provvedimento passerà all'esame del senato per il via libera definitivo. Le proposte votate in commissione sono state accolte dal governo nel maxi-emendamento. Nel corso dell'esame in sede referente è stato ampliato l'elenco delle tipologie dei contributi per la ricostruzione modificando le disposizioni riguardanti la certificazione di agibilità sismica. Fino al 30 novembre (era originariamente il 30 settembre) verrà sospeso il pagamento delle bollette di energia elettrica, acqua e gas, e verranno esentati temporaneamente dalle imposte sui redditi e dall'Imu i fabbricati ubicati nelle zone del sisma purché distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero. Gli allevamenti usufruiranno di particolari agevolazioni. Ulteriori disposizioni inserite dalla commissione di merito riguardano: la proroga di 12 mesi dei titoli di soggiorno in scadenza entro il 31 dicembre 2012 a favore degli immigrati non in possesso dei requisiti di lavoro ovvero di residenza nei comuni colpiti dagli eventi sismici; l'esenzione dall'imposta di bollo per le istanze presentate alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2012; la disciplina delle locazioni per consentire la ripresa dell'attività economica in immobili situati nel territorio della provincia in cui si svolgeva nonché in quelle confinanti; la proroga dei termini di validità dei titoli abilitativi edilizi rilasciati precedentemente. Nel corso dell'esame in sede referente sono stati, inoltre, inseriti l'articolo 11-bis, che prevede l'attivazione del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese, per una quota pari a 25 milioni di euro, a favore delle grandi imprese che abbiano le sedi operative danneggiate nei territori delle regioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Gli articoli 19-bis e 19-ter, inseriti in commissione Ambiente prevedono rispettivamente l'istituzione di zone a burocrazia zero nelle province interessate dagli eventi sismici e la possibilità, per i lavoratori autonomi e i titolari di reddito d'impresa che hanno cessato l'esercizio delle attività, residenti nelle zone colpite dal sisma, di compensare, per gli anni 2012 e 2013, le somme dovute a titolo di imposte dirette con i crediti, non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti dello stato e delle p.a. Dopo il voto finale dell'aula di Montecitorio su questo provvedimento, presumibilmente intorno alle ore 16, la camera prenderà in esame il disegno di legge delega sugli interventi per l'editoria.

Renzi, corro soltanto da premier*Il primo cittadino di Firenze non vuole ficcarsi fra «sottosegretari, sottoufficiali, sottaceti»*

Nuovo corso: parla bene di Bersani e flirta anche con la Cgil

Matteo Renzi ha allentato i toni. Il sindaco piddino di Firenze prosegue nell'approccio lealista al segretario nazionale, Pier Luigi Bersani, che pure sta continuando a nascondergli le agognate primarie: ammesse circa un mese fa, non sono all'ordine del giorno dell'assemblea nazionale democrat di sabato prossimo a Roma. «Aspetteremo a settembre la data e le regole», ha detto tranquillo Renzi, garantendo la sua presenza alla riunione alla quale, originariamente, avrebbe dovuto annunciare la sua discesa in campo. Non solo, ora il sindaco parla anche bene della Cgil, con la quale si ricordano scontri epici che gli erano costati anche l'amicizia col lombardo Giuseppe Civati, coetaneo e compagno di rottomazione. La riprova è stata, ieri, l'ennesima conversazione del Rottamatore col Corriere Fiorentino, quotidiano che, in città, ha più feeling con lui e che lo segue anche nelle uscite nazionali con un pool «renzologi», fra cui l'autore dell'intervista, Marzio Fatucchi. Al quale ha subito smentito di voler scappare da Firenze. «L'ipotesi di Palazzo Chigi è molto ardita, e complessa. Ma è l'unica che potrebbe portarmi via da Palazzo Vecchio», ha chiarito, «non mi farò tentare dalla politica romana, da un posto di parlamentare, di ministro o sottosegretario: come diceva Rino Gaetano, sottosegretari, sottoufficiali, sottaceti». Messaggio al Nazareno, sede nazionale Pd, e dintorni: «Inutile che proviate a prospettarmi chissà quale ministero nel prossimo esecutivo a guida democrat: io corro per vincere». Ma appunto la forma è assolutamente improntata alla massima correttezza di partito, fase inaugurata alcuni giorni fa con la definizione di «galantuomo» per Bersani. Anche in questo caso, il segretario «è una persona per bene, tenace e solida. Su molte cose non la penso come lui: non ho però mai fatto mancare il mio rispetto verso una persona che potrebbe essere mio padre». Anche perché, ha aggiunto il primo cittadino, «è pieno di politici invece che ti sorridono e poi alla prima curva cercano di fregarti. Io combatto lealmente Bersani, a viso aperto, perché non condivido le sue idee, alcune novecentesche». Semmai qualche concessione all'acredine, Renzi l'ha fatta per Rosi Bindi e Dario Franceschini, due che d'altra parte, non gliene risparmiano una, dei quali ha ricordato che pur avendo «perso le primarie del Pd in passato, ora fanno il capogruppo alla Camera (Franceschini) o il vicepresidente del Senato (Bindi)». E a quest'ultima, presidente del Pd, nonché all'influente ex-premier Massimo D'Alema, che recentemente l'hanno accusato di aver fatto male il sindaco e raccomandato di dedicarsi di più a quell'ufficio, Renzi ha risposto indirettamente, rivendicando cioè il «modello Firenze» e interventi come «la pedonalizzazione, le pensiline dell'autobus, i semafori intelligenti, i campi rom che non ci sono più, i fontanelli dell'acqua, l'abbattimento delle liste di attesa nelle Rsa, il Piano strutturale a volumi zero in edilizia». Proprio sull'edilizia invece gli è sfuggita una freccia al curaro verso il passato diessino della città: «È finita l'epoca in cui era un sistema protetto in cui lavoravano sempre i soliti, e mi riferiscono al fatto che le coop si mettevano d'accordo con Btp (Baldassini Tognozzi Pontello, l'azienda coinvolta nello scandalo Protezione civile, ndr) e pochi altri soggetti, come Salvatore Ligresti». Ma già un attimo dopo, aprendo il file «Cgil», il Rottamatore ha ripreso il profilo docile e dialogante: «Con quel sindacato abbiamo un rapporto teso, ma da parte mia di rispetto», ha chiarito parlando dell'accordo raggiunto sulla crisi al Maggio Musicale, il teatro dell'opera cittadino, «la Cgil ha i suoi limiti, ma resta un punto di riferimento in molte aziende del territorio». Curiosamente l'attestato di stima al sindacato rosso è arrivato nello stesso giorno in cui Susanna Camusso avrebbe deciso di riservare al sindaco un'altra stoccata: a sera, sul palco della festa dell'Unità di Roma, la segretaria aveva risposto così a una domanda sul rottamatore: «Basterebbe la sua frase sui sindacati per capire che opinione abbia io di lui». Mentre andiamo in stampa, nessuna risposta da Firenze. Dettaglio che conferma una strategia: se le primarie alla fine non saranno annunciate sino a settembre, che senso ha sfibrarsi in mesi di polemiche in una stagione oltretutto non molto indicata per la mobilitazione? Tempo verrà: adesso fair play.

Raisi (Fli): "soddisfazione per il provvedimento a favore delle zone terremotate"**Julie news**

"Raisi (Fli): "soddisfazione per il provvedimento a favore delle zone terremotate""

Data: **11/07/2012**

Indietro

Raisi (Fli): "soddisfazione per il provvedimento a favore delle zone terremotate"

ore 17:31 -

"Esprimo anche a nome di Fli grande soddisfazione per il provvedimento a favore delle zone terremotate approvato oggi alla Camera dei deputati, sia per quanto riguarda la tempistica, sia per quanto riguarda i contenuti, riteniamo infatti che lo stesso provvedimento abbia raggiunto un equilibrio rispettando, almeno in parte, le richieste che ci pervenivano dal territorio colpito dal sisma, restano comunque tre nodi che ci auguriamo il Governo risolva velocemente con un altro decreto". Commenta così Enzo Raisi, responsabile nazionale promozione e immagine di Fli, l'approvazione del decreto 74 da parte della Camera e aggiunge: "Il primo, riguarda la deroga sul Patto di stabilità di bilancio dei comuni colpiti dal terremoto, il secondo, concerne invece la proroga fino al prossimo anno per i pagamenti delle imposte".

"In questo caso- precisa Raisi- importante è stata l'accettazione da parte del Governo dell'ordine del giorno di Fli che prevede l'impegno dello stesso Governo a una proroga del pagamento delle imposte al 31 maggio 2013".

"La terza questione- sottolinea il deputato di Fli- riguarda quindi la possibilità di dedurre almeno il 50 per cento dell'Ires sulle opere di ricostruzione che dovranno sostenere le aziende per poter riavviare la propria attività".

"Se il Governo- conclude Raisi-, in tempi brevi, risolverà anche questi tre problemi, avremo dato una risposta ad una tragedia che ha colpito la mia Terra e alcuni comuni della Lombardia e del Veneto".

di MARCO CARINI* Piacenza ha prodotto una risposta all'altezza del disastro del terremoto che ha colpito l'Emilia

Articolo

Libertà

""

Data: 11/07/2012

Indietro

di MARCO CARINI*

Piacenza ha prodotto una risposta all'altezza del disastro del terremoto che ha colpito l'Emilia

di MARCO CARINI*

Piacenza ha prodotto una risposta all'altezza del disastro del terremoto che ha colpito l'Emilia. Attraverso il gemellaggio con il Comune di Medolla si sta offrendo un sostegno adeguato ad una delle aree più colpite anche dal punto di vista produttivo, con quelle modalità auspiccate dalla Regione e dagli stessi centri investiti da sisma: aiuti e assistenza mediante un canale diretto, capace guardare oltre all'emergenza per costruire legami duraturi tra comunità. Sono azioni che si affiancano a quelle dispiegate dalla Protezione Civile e dai contingenti dei nostri Vigili del Fuoco nella fase della prima emergenza. La reazione del nostro territorio al dramma vissuto a poco più di cento chilometri di distanza è tanto più significativa in quanto inserita nello straordinario sforzo che la Regione nel suo complesso sta compiendo per la rinascita. Uno sforzo difficile da raccontare a parole ma certamente esemplare: che il presidente Vasco Errani ha provato a sintetizzare nel corso di un incontro con il gruppo consiliare del Partito Democratico. Per rendere conto di questo grande impegno di solidarietà e di lavoro vale la pena riprenderne alcuni passaggi fondamentali.

L'idea politica che sta dietro ai passi compiuti dalla Regione è chiarissima: fare l'opposto di quello che è stato fatto all'Aquila. Ricostruire subito senza sprecare neanche un euro. Non ci sarà nessuna gara al massimo ribasso, saranno tutte gare a offerta economicamente più vantaggiosa. Altra parola d'ordine posta da Errani: massima attenzione a combattere le infiltrazioni della malavita.

L'elemento che ha caratterizzato di più il terremoto - è stato sottolineato dal presidente della Regione - è il colpo inferto a tutto il sistema produttivo e le dimensioni dei danni causati. Se pensiamo a eventi simili avvenuti in passato in Italia non c'è corrispondenza con quanto è stato registrato nel nostro territorio. Il terremoto dell'Emilia ha colpito un tessuto produttivo particolarmente forte e dunque siamo davanti a numeri purtroppo molto significativi. La valutazione degli organi competenti parla di più di 5mila imprese coinvolte. Circa il 36% delle abitazioni oggetto di verifiche ha danni significativi, fino alla prospettiva di demolizione. A tutto ciò dobbiamo aggiungere il valore dei beni culturali feriti. Il presidente Errani ricopre la funzione di Commissario delegato e si è dato una struttura a costo zero. Errani ha sottolineato come il riparto dei 2,5 miliardi e mezzo per il sisma sia un tema complesso, affrontato in raccordo con gli altri rappresentanti istituzionali. Il tema più urgente riguarda la scuola: la soluzione dei moduli e delle scuole prefabbricate che si dovranno utilizzare per garantire la regolarità del prossimo anno scolastico prevede sostanzialmente la sistemazione di ben 18mila studenti. Andranno nei moduli quegli studenti che hanno le scuole danneggiate non recuperabili a brevissimo termine ma che possono tornare agibili in un anno, riaprendo così nel 2013-2014. C'è poi una seconda tipologia di istituti, il cui recupero a oggi non è ipotizzabile nemmeno in un anno: in questo caso gli studenti andranno invece in scuole prefabbricate, che hanno una tenuta garantita per un numero superiore di anni.

Numeri che sono al netto di altre 161 scuole che in Emilia-Romagna si stanno già recuperando, nell'immediato, tramite un'opera di rafforzamento antisismico. Contestualmente si sta procedendo ad accorpamenti e aggregazione in pieno accordo coi Comuni.

Per quanto attiene le abitazioni - ha spiegato Errani - si stima che siano tra le 10 e le 13mila le unità abitative che hanno patito danneggiamenti significativi o che sono da demolire. Fondamentale per il presidente non costruire assetti provvisori, sul fronte delle abitazioni, che rischiano di diventare poi insediamenti permanenti. A questo proposito allora la via prioritaria è quella di utilizzare gli appartamenti sfitti con accordi per un affitto equo, mappando le disponibilità presenti sul territorio e tenendo presente comunque che la normativa contempla anche un eventuale esproprio per ragioni di emergenza. Un altro criterio fondamentale è quello di non spezzare in due le comunità, ragionando sulle disponibilità abitative per quel che riguarda i comuni e i territori limitrofi a quelli colpiti dal sisma.

di MARCO CARINI* Piacenza ha prodotto una risposta all'altezza del disastro del terremoto che ha colpito l'Emilia

Per quel che concerne i rimborsi nel decreto governativo è previsto sino all'80% per il riconoscimento danni e il miglioramento sismico: spuntare l'80%, più la possibilità di scaricare fiscalmente il 50% della ristrutturazione del restante 20% dei lavori da compiere è un risultato molto importante e da valorizzare appieno.

Sul fronte delle imprese è stato ottenuto un risultato importantissimo: un fondo da 500 milioni per il credito alle imprese, a 15 anni, a tasso Euribor: chiunque vada per credito sa che si tratta di un dato assolutamente di grande valore, tanto per la durata quanto per il tasso. Si sta lavorando inoltre per utilizzare gli 80 milioni aggiunti dal fondo Inail: in particolare per la sicurezza e per la sistemazione sismica. La sicurezza non verrà assolutamente considerata un elemento di secondo piano, anzi: bisogna assicurarsi che quello che è accaduto nei capannoni non avvenga mai più.

*Consigliere regionale Pd

11/07/2012

Il grana "terremotato" domenica a Carpaneto

Articolo

Libertà

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Il grana "terremotato"
domenica a Carpaneto

carpaneto - (c. m.) Coldiretti in prima fila insieme al Comune di Carpaneto in una gara di solidarietà a favore dei territori colpiti dal terremoto. Dopo il successo della vendita del grana "terremotato" alla Bottega di via Colombo, l'organizzazione propone una nuova iniziativa domenica 15 luglio, quando in occasione del mercato di Carpaneto, uno dei mercati più importanti della provincia, sarà presente uno stand di vendita del prezioso formaggio proveniente dai caseifici colpiti (dalle 8,30 alle 12 in piazza XX settembre, con un saluto delle autorità alle 11 e 30). «Come è noto - spiega il presidente di Coldiretti Piacenza, Luigi Bisi - abbiamo attivato la prima iniziativa alla Bottega di Campagna Amica con risultati ottimi: 300 forme, 100 quintali di grana e valore di 180 mila euro. Siamo riusciti a "salvare" questo prodotto che proveniva dalle realtà agricole colpite dal terremoto dove i danni superano i 200 milioni di euro». Bisi ringraziando i cittadini di Piacenza, che hanno dimostrato grande sensibilità, sapendo anche aspettare il prodotto, spiega che questa iniziativa ha contribuito a scongiurare il rischio che questo prodotto - che rappresenta addirittura il 10% delle forme danneggiate - venisse svenduto o addirittura distrutto. «La solidarietà - aggiunge il presidente - è un valore che caratterizza Coldiretti, che ancora una volta è stata la più efficace nel mettere in campo queste iniziative». Molto buoni anche i riscontri commerciali, poiché molte persone che non conoscevano questo prodotto hanno iniziato a consumarlo. «I consumatori - ha detto Camillo Tiramani, direttore della Bottega - sono stati moltissimi: dalle famiglie, alle associazioni, ai molti giovani, ma anche agli anziani. Inoltre abbiamo anche ricevuto ordini da altre province. I prezzi vanno da 11,50 a 13,90 euro al chilo, con un ricarico veramente minimo da parte nostra». E lo "sbarco" dell'iniziativa a Carpaneto è stato salutato con grande soddisfazione dal sindaco Gianni Zanrei: «Concretezza e immediatezza - ha detto - rientrano nella tradizione del mondo agricolo e quindi del nostro territorio, da sempre molto sensibile. Come è dimostrato dal successo dei farmers market che anzi da mensili diventeranno quindicinali» «La nostra sezione di Coldiretti - ha detto il presidente della sezione Coldiretti di Carpaneto, Stefano Capra - si è attivata fortemente. Già nel mercato di ieri sera, che rientra nell'iniziativa shopping sotto le stelle, vengono prese le prenotazioni». E in questo senso va ricordato che già due anni fa in occasione dell'alluvione in Veneto, la sezione di Carpaneto seppe organizzare trasporti di fieno a favore delle aziende zootecniche che erano state colpite e che rischiavano di mettere a rischio il proprio patrimonio di animali».

11/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Gnasso prepara i "pisarei"

per i terremotati emiliani

Il popolare oste ne cucinerà 250 chili la sera del 23 luglio sui

luoghi del sisma (con lui anche Daniele Ronda che canterà)

Carlo Giacobbi, il "Gnasso"

Pisarei e fasò per portare sollievo ai terremotati emiliani. Un'iniziativa che non poteva che vedere in testa il popolare "Gnasso", al secolo Carlo Giacobbi.

Il programma è in fase di definizione, ma sembra ormai certo che il 23 luglio ci sarà una serata tutta made in Piacenza in una delle tendopoli allestite per accogliere gli sfollati così duramente colpiti dal sisma.

E oltre alla cucina del nostro territorio, i terremotati potranno anche assistere al concerto di Daniele Ronda, che ha risposto presente all'invito arrivato dai promotori di questa iniziativa.

«Tutto è nato - spiega il cuoco - un giorno in cui avevo a pranzo alla Pireina Paola Gazzolo, piacentina assessore regionale alla Protezione civile, dunque in prima linea nell'affrontare l'emergenza. Quanto accaduto ha colpito me come tantissimi altri, quindi le ho chiesto se in qualche modo potevamo essere utili, anche solo per portare un po' di sollievo alle popolazioni che sono ancora in condizioni davvero difficili. E' nata così l'idea di organizzare una serata diversa per loro, non vogliamo dire di festa, ma sicuramente più spensierata di quelle che purtroppo sono costretti a vivere».

La "macchina" si è quindi messa immediatamente in moto e sta arrivando alla definizione del programma definitivo, che dovrebbe essere ufficializzato già in questi giorni. «Per adesso si può dire che ci siamo tenuti liberi per il 23 luglio - rivela Carlo Giacobbi - e personalmente ho già prenotato 250 chili di pisarei, visto le tante persone che vorremmo servire. Il luogo più adatto ci sarà indicato dalle autorità, al mattino partiremo per allestire i tavoli e preparare il sugo, che dovrà essere rigorosamente fresco di giornata. Sarà un modo per fare sentire ai cugini più sfortunati la nostra vicinanza e l'impegno che anche Piacenza ci mette per dar loro una mano. E chi non conosce la cucina delle nostre parti, potrà finalmente apprezzarla».

Per completare degnamente la serata, si dovrebbe tenere un concerto del cantautore piacentino Daniele Ronda, che ha già dato la sua massima disponibilità ad esibirsi in concerto per i terremotati. Anche in questo caso, restano ancora da definire i particolari pratici, ma lo spettacolo del cantante sembra assolutamente certo. L'ennesima testimonianza, se mai ce ne fosse bisogno, della sensibilità e dell'attenzione che tutta la provincia di Piacenza ha riservato al terribile dramma che stanno vivendo migliaia di persone a pochi chilometri da noi.

Michele Rancati

11/07/2012

Raccolta di fondi per i terremotati Un successo la gita benefica sul Po

Articolo

Libertà

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Monticelli

Raccolta di fondi per i terremotati

Un successo la gita benefica sul Po

MONTICELLI - Alla gita sulla Calpurnia hanno partecipato 64 persone

MONTICELLI - La Pubblica assistenza di Caorso-Castelvetro-Monticelli fa centro in solidarietà. E' stata un successo, infatti, l'iniziativa benefica promossa dall'associazione del presidente Giuseppe Boiocchi, che sabato scorso ha organizzato una gita sul Po con la motonave Calpurnia, con il ricavato da offrire alle zone terremotate del Modenese. Più in particolare, le offerte verranno devolute tramite bonifico bancario alla Pubblica assistenza di Mirandola, una delle più colpite dal sisma. La cifra raccolta ammonta a 700 euro, frutto delle quote di partecipazione all'escursione fluviale, ma anche di libere offerte di cittadini che non hanno fatto mancare il proprio sostegno pur non riuscendo a essere presenti alla gita sul Po.

"Cuore" pulsante dell'iniziativa benefica è stato l'attracco di San Nazzaro, dove al tramonto è partita la motonave che ha visitato le bellezze naturalistiche dell'Oasi de Pinedo prima di far ritorno nella frazione monticellese.

«E' andata molto bene - spiega Doriana Soressi della Pubblica assistenza di Caorso-Castelvetro-Monticelli, che ha curato la parte organizzativa dell'evento - a bordo della motonave sono salite 61 persone, alle quali si sono aggiunti anche tre bambini. C'è stata una buona partecipazione, con una forte impronta locale, essendo la manifestazione organizzata dalla Pubblica assistenza di Monticelli; volontari, familiari e amici hanno voluto presenziare all'appuntamento e in molti sono rimasti a bocca aperta ammirando le bellezze naturalistiche dell'oasi vicina alla centrale nucleare di Caorso».

La Pubblica assistenza della Bassa (che ha sede a Monticelli e che coinvolge anche i paesi di Caorso e Castelvetro) conta 180 volontari e presta servizio h 24 per il 118, oltre a coprire i viaggi programmati. «Al momento - spiega il presidente Giuseppe Boiocchi - riusciamo a svolgere tutta l'attività prevista, ma facciamo molta fatica: manca gente e rinnoviamo l'appello per nuovi volontari». Il parco automezzi della Pubblica assistenza monticellese conta 6 ambulanze e un Fiat Doblò; recentemente, l'associazione ha ricevuto l'accreditamento e si appresta a compiere un ulteriore sforzo sotto il profilo formativo al fine di migliorare il servizio. Lo scorso 3 giugno la Pubblica assistenza Castelvetro-Caorso-Monticelli ha festeggiato il trentesimo compleanno, mentre ad aprile del prossimo anno rinnoverà il consiglio direttivo.

Luca Ziliani

11/07/2012

Burraco, 156 giocatori si sfidano per aiutare le vittime del sisma

Articolo

Libertà

""

Data: 12/07/2012

Indietro

Burraco, 156 giocatori si sfidano
per aiutare le vittime del sisma

Dal torneo a Palazzo Farnese ricavati 2400 euro

La solidarietà vola anche sulle ali del burraco. Nei giorni scorsi, grazie all'impegno di diverse associazioni e circoli piacentini, si è svolto a palazzo Farnese un torneo con incasso a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna.

L'iniziativa è stata promossa da Jolli Rosso: alla cordata di solidarietà lanciata dal sodalizio hanno risposto le associazioni Burraco Piacenza, La Pinella, Filoburracando, Il Torrazzo e Burraco in Piazzetta, oltre al circolo culturale Maria Luigia. Anche l'Azienda Usl di Piacenza e il Comune hanno fornito il patrocinio.

È stato proprio il sindaco Paolo Dosi a dare il via alle sfide, che hanno visto duellare 156 partecipanti, per un totale di 39 tavoli da giochi. Ma a vincere, in questo caso, è stata soprattutto la solidarietà. Il torneo a palazzo Farnese ha permesso infatti di raccogliere circa 2400 euro, che saranno destinati alle zone colpite dal sisma del maggio scorso.

La soddisfazione degli organizzatori è stata grande, perché hanno potuto abbinare la loro passione per il gioco alla voglia di rendersi utili per i nostri concittadini emiliani così duramente segnati dal terremoto e dai danni provocati.

I circoli piacentini già negli anni scorsi si erano resi protagonisti di iniziative di beneficenza: per esempio, alcune associazioni, sempre con un torneo, avevano finanziato parte degli interventi di restauro della chiesa di San Giuseppe, all'interno dell'ospedale.

s. b.

11/07/2012

Coda Zabetta, i chiari di luna diventano luoghi dell'anima

Articolo

Libertà

""

Data: **12/07/2012**

Indietro

Coda Zabetta, i chiari di luna
diventano luoghi dell'anima

"Incendio doloso", olio su tela di Giuseppe Coda Zabetta

piacenza - Zaia Arte in via Sopramuro espone in questi giorni (fino a sabato 21 luglio) una serie di dipinti di Giuseppe Coda Zabetta che segnano una svolta nella sua pittura.

Le nature morte a cui l'artista da anni aveva dedicato la propria attenzione - sviluppando una sequenza espressiva dapprima rivolta più agli accostamenti dei vari soggetti e all'equilibrio compositivo e in seguito giocata su un gioco chiaroscurale in cui lame di luce tagliavano la superficie pittorica - hanno lasciato il posto agli spazi infiniti.

Chiari di luna (questo il titolo scelto per la rassegna) che in pratica sono luoghi dell'anima a cui rivolgere non solo lo sguardo ma soprattutto il cuore e lo spirito.

Una nuova tematica avviata all'inizio del 2012, quando accanto a nature morte ridotte a singoli frutti ha iniziato a comparire la luna.

Lo spazio a quel punto non era più relegato a quello di una stanza ma poteva aprirsi in ogni direzione liberando suggestioni sempre più marcate e coinvolgenti.

Significativo a questo proposito i dipinti *Nel regno di Lucio* dedicati a Lucio Dalla, in cui della luna resta solo il bagliore che illumina le nubi circostanti.

Dipinti ad olio nati da un'esigenza interiore, da una insopprimibile necessità di andare oltre quelle raffigurazioni pittoriche legati ad oggetti del nostro quotidiano su cui Coda Zabetta aveva realizzato fino ad allora una produzione costante.

Ma anche la luna, poco a poco, ha mostrato sempre meno in evidenza la propria superficie per lasciare che la luce prendesse il sopravvento diventando una sorta di presenza spirituale, un luogo accecante, dove non c'è posto per l'imperfezione o la caducità del mondo sensibile.

In questo modo la luna diventa luogo ma anche entità a cui far riferimento. Spariscono la rabbia, il dolore, il peccato, la disperazione e resta l'essenza e con essa una situazione nuova fatta di serenità e di pace.

Persino i rossi bagliori di un *Incendio doloso* con il loro fumo acre che si alza verso la notte sembrano non scalfire la pienezza di quella sfera di luce che pare guardare con distacco la scena.

Brillano le lune di Coda Zabetta e con la loro luce rischiarano borghi dai profili familiari come quello di Rivalta o ambienti fluviali caratterizzati dalla sottile striscia di boschine che accompagna le lente e rinfrancanti acque del fiume.

L'artista con questa nuova tematica sviluppa una tavolozza dai cromatismi caldi e pieni di trasparenze procedendo verso un'estrema sintesi dell'aspetto figurativo per liberare i suoi stati d'animo e con essi offrire espressioni pittoriche sempre più evocative e, nello stesso tempo, introspettive.

Carlo Francou

11/07/2012

Per la buona riuscita dei campionati nazionali under 19 di Vela, fondamentale sarà l'apporto de...

Mattino, Il (City)

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

11/07/2012

Chiudi

Per la buona riuscita dei campionati nazionali under 19 di Vela, fondamentale sarà l'apporto delle forze dell'ordine. Lo sa bene il presidente Fiv, Carlo Croce, che nello stringere la mano al luogotenente dei carabinieri del mare, Vincenzo Amitrano, ha detto: «I carabinieri sono gli angeli custodi delle regate nel golfo di Napoli». Anche per i campionati dal 18 al 25 agosto i militari dell'Arma, insieme agli uomini della Guardia costiera guidati dal comandante, Francesco Cimmino, daranno la loro assistenza in mare, supportati a terra da vigili del fuoco, polizia municipale e volontari della protezione civile. Diverse le iniziative nella settimana di regate. L'amministrazione ha annunciato l'organizzazione di un concerto.

Sozzani: La Fashion's night out per i terremotati dell'Emilia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Sozzani: «La Fashion's night out
per i terremotati dell'Emilia»

ROMA - «AltaRoma ha vinto. Ha cambiato la percezione di una città che nella moda si stava involvendo. Ora è diventata il centro dello scouting». Franca Sozzani ribadisce la vocazione della capitale, intesa come centro di ricerca di nuovi talenti. Lo fa nel suo blog. La direttrice di Vogue Italia ieri a Milano ha presentato la Vogue Fashion's night out, che stavolta è dedicata ai terremotati dell'Emilia. Franca Sozzani, a capo della patinata rivista che organizza la manifestazione, ha ricordato che alla quarta edizione partecipano 19 Paesi. La nottata prevede una serata di festa con apertura serale dei negozi. Parte del ricavato delle vendite andrà alle popolazioni colpite dal sisma. La Fashion's night out sarà a Milano il 6 settembre, a Roma il 13 e a Firenze il 18.

P.P.

Sulla abitazioni provvisorie antisismiche del progetto Case realizzate dal Dipartimento della protez...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

Chiudi

Sulla abitazioni provvisorie antisismiche del progetto Case realizzate dal Dipartimento della protezione civile, aleggia lo spettro di un'altra presunta truffa sulla quale sta indagando la Procura. E addirittura gli investigatori per avere un quadro più possibile chiaro hanno invitato per ben due volte il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, il quale nel rispetto del lavoro della magistratura ha preferito nei giorni scorsi non commentare la visita negli uffici della Procura. Secondo alcune indiscrezioni gli inquirenti stanno verificando l'eventuale utilizzo di calcestruzzo scadente nella realizzazione delle piattaforme in cui successivamente sono state realizzate le 19 new town, ancora abitate da migliaia di sfollati. Insomma dopo l'inchiesta penale sull'installazione degli isolatori sismici, (nei quali gli stessi sono stati analizzati ad un costo che si aggira attorno al milione di euro, nei laboratori di San Diego in California) ora sarebbero le piattaforme ad aver insospettito gli investigatori. Un sospetto dovuto anche dalla circostanza che a lavorare sul progetto Case ci sono state diverse ditte edili specializzate nella fornitura del calcestruzzo, alcune delle quali finite sotto la lente di ingrandimento sempre della Procura che ha portato gli investigatori del Noe di Pescara (Nucleo operativo ecologico) e il pm Antonietta Picardi a contestare l'utilizzo di calcestruzzo scadente in alcune villette nel Comune di Carsoli. I risultati del perito, dopo le prove di schiacciamento effettuate sui quegli stessi materiali, hanno evidenziato una resistenza inferiore rispetto ai normali valori di progetto. Di conseguenza, la qualità certificata è più scarsa rispetto a quello che i criteri prevedono per gli edifici di civile abitazione. Calcestruzzo scadente al di sotto degli standard qualitativi rispetto all'impiego, dunque. Di qui il possibile allargamento dell'inchiesta anche alle abitazioni antisismiche, dopo aver effettuato incroci con i fornitori. L'inchiesta a quanto pare si troverebbe nella fase embrionale. Allo stato, infatti, non risultano avvenuti sequestri o acquisizione di materiale cartaceo da parte degli investigatori, fase che potrebbe essere stata saltata dall'audizione del primo cittadino.

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuori pericolo il bimbo caduto in piscina È fuori pericolo il bimbo ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

Chiudi

Fuori pericolo il bimbo caduto in piscina

È fuori pericolo il bimbo di due anni di Cerchio che durante un pranzo di matrimonio in un noto ristorante di Celano è sfuggito al controllo dei genitori ed è finito nella piscina. Il bimbo è ancora ricoverato all'ospedale Bambin Gesù di Roma, ma i medici hanno sciolto la prognosi e dovrebbe tornare in paese, dove abita con i genitori, domani. Anche il sindaco di Cerchio, Gianfranco Tedeschi, si è messo in contatto con i genitori che assistono amorevolmente il piccolo e lo hanno rassicurato che il piccolo sta meglio e domani stesso dovrebbe tornare nella loro casa. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri della stazione di Celano e stanno cercando di ricostruire tutte le varie fasi dell'accaduto.

Ateleta, condanna a nove mesi

Il giudice del tribunale di Sulmona Maria Gabriella Tascone ha condannato ieri a nove mesi di reclusione Pietro Ciccarelli, responsabile dell'ufficio tecnico di Ateleta, accusato di falso, peculato e truffa. Il dipendente comunale, che ha patteggiato la pena, era accusato in particolare di aver venduto loculi cimiteriali già occupati e di aver incassato, senza riversarli nelle casse comunali, i soldi portati dai parenti dei defunti che tra il settembre e l'ottobre del 2006 misero nelle mani di Ciccarelli circa 16 mila euro, nella certezza di aver comprato un letto di morte per i propri defunti, fidandosi delle assicurazioni del dipendente comunale.

Frana a Castellafiume

L'ufficio tecnico del Cam a proposito della frana di Castellafiume scrive che «il collettore della rete fognante pubblica è in normali condizioni di esercizio e non presenta alcuna anomalia o disfunzione, mentre le problematiche denunciate si manifestano all'interno di proprietà private, tra l'altro recintate e inaccessibili sia a uomini che ai mezzi. In merito a quanto esplicitato, restando fermo il principio della gestione delle reti esclusivamente ricadenti sul suolo pubblico, si conferma che le strutture oggetto della presente non rientrano nella gestione ordinaria e straordinaria scaturita dall'affidamento in house providing. Per ciò questo Cam non si ritiene responsabile di eventuali disservizi».

L'agenda

Farmacie. Avezzano: Santa Caterina, via Colonna 30/A. **Sulmona:** Simoncelli, piazza Capograssi 10. **Cinema. Astra Avezzano:** I tre marmittoni (20.40, 22.50); Il dittatore (20.50, 22.50); Lorax (20.30); Molto forte, incredibilmente vicino (21); Rock of Ages (20.30, 22.50); The Amazing Spider-Man (18.20, 21.10, 22.40); The Amazing Spider-Man (18, 20.45, 22.50 in 3D). **Igioland Corfinio:** The Amazing Spider-Man (18, 20.30, 22.40).

Fermignano, Grossi lascia la Protezione civile

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

Chiudi

Fermignano, Grossi
lascia la Protezione civile

FERMIGNANO - Roberto Grossi si è dimesso da assessore alla Protezione Civile. In capo all'amministratore resteranno le deleghe al Patrimonio e alle Manutenzioni. La decisione era nell'aria da qualche giorno ovvero da quando Grossi aveva votato contro il bilancio di previsione 2012. «Un atto politico gravissimo - aveva spiegato il sindaco di Fermignano Giorgio Cancellieri - a cui seguirà l'adozione di provvedimenti». I sostenitori della linea dura spingevano per un defenestramento dell'assessore e una sua sostituzione con il consigliere Delfina Betonica, una staffetta che in base agli accordi politici in seno alla maggioranza si concretizzerà a metà mandato ovvero tra poco più di un anno. Ma il primo cittadino, molto legato a Grossi, era fautore di una linea più morbida. «L'assessore Grossi si è dimesso da assessore alla Protezione Civile, dimissioni che ho accettato - commenta Cancellieri - Mi auguro solo che, una volta privato di questo peso, Grossi possa tornare a svolgere il suo ruolo nelle altre deleghe che gli competono in maniera più incisiva. Per quanto riguarda la Protezione Civile sarò io ad occuparmene in prima persona d'ora in poi: come del resto ho fatto negli ultimi dodici mesi a causa dei cattivi rapporti tra Grossi e Capucci». Il malessere di Roberto Grossi era dovuto proprio alla gestione della Protezione Civile. L'assessore infatti era contrario alla scelta dell'amministrazione comunale di destinare a bilancio 15 mila euro per la sezione locale dell'ente, a causa di vecchi rancori con l'attuale referente fermignanese della Protezione Civile nonché ex assessore Alessandro Capucci. «Quando l'ho nominato assessore pensavo ovviamente si trattasse di frizioni sanabili - spiega Cancellieri - ma così non è stato: Grossi non è mai riuscito a gestire serenamente quella delega».

Incendi, ettari di coltivazioni in fumo Vasto rogo ad Anagni, l'ipotesi del dolo. A Sora le fiamme minacciano un vivaio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

Chiudi

Incendi, ettari di coltivazioni in fumo

Vasto rogo ad Anagni, l'ipotesi del dolo. A Sora le fiamme minacciano un vivaio

C'è una probabile origine dolosa dietro all'incendio che ieri pomeriggio ha distrutto parecchie decine di ettari di terreno e coltivazioni pregiate nella zona compresa tra Anagni e Paliano. Tutto si è verificato nelle prime ore del pomeriggio. A dare l'allarme sono stati i residenti, che hanno chiamato subito i vigili del fuoco di Fiuggi. I quali sono subito intervenuti sul posto per tentare di sedare le fiamme. Tanto violento è stato il fuoco da rendere necessario l'uso di un mezzo aereo dei Vigili giunto da Roma. Mezzo che, arrivato sul posto, ha fatto parecchi viaggi per prendere l'acqua dal lago di Canterno e usarla per spegnere le fiamme. Nessun danno per fortuna a case e persone: parecchi danni, invece, per le numerose coltivazioni di vitigni ed uliveti pregiati. Anche per questo, oltre all'intervento dei vigili del fuoco e degli uomini della Protezione civile, c'è stato quello dei carabinieri di Anagni coordinati dal capitano Airoidi. Che dovranno ora stabilire l'origine del fuoco; si sospetta comunque la mano dolosa dietro alle fiamme che hanno devastato la zona.

A Sora, invece, un incendio ieri mattina ha rischiato di distruggere un vivaio sito nei pressi dell'ingresso della superstrada Sora-Frosinone. Provvidenziale l'intervento dei Vigili del Fuoco. I pompieri di Sora hanno prima tenuto lontano le fiamme dal vivaio, ormai avvolto da una densa coltre di fumo. Quindi, dopo tre ore di intervento, alle 15.30 sono riusciti a spegnere l'incendio, favorito dal forte caldo e dalla presenza di numerose sterpaglie. Il rogo ha distrutto alcuni ettari di bosco. Sulla natura dell'incendio i pompieri non escludono alcuna ipotesi. A quanto pare non avrebbero trovato alcun innesco.

Pa.Ca e Sa.Si.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Due dirigenti e la rivoluzione è completa

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

Chiudi

Due dirigenti e la rivoluzione è completa

Da definire i vertici di Suap e gestione di patrimonio e ambiente. Primo concorso entro fine anno

Nella nuova macrostruttura dirigenziale del Comune mancano ancora all'appello due dirigenti destinati al vertice del nono e decimo settore. Si tratta di ruoli strategici visto che interessano ambiti quali gli Sportelli unici per l'edilizia e per le attività produttive (9° settore) e la gestione di patrimonio e ambiente (10°). Attualmente la responsabilità dirigenziale è in capo a Cristoforo Weldon che è anche dirigente di urbanistica, traffico e mobilità e di tutte le manutenzioni (immobili, strade, parchi e giardini). Entro l'anno comunque una casella dirigenziale scoperta dovrebbe essere riempita con il concorso per il settore relativo al Suap e Sue oggi diretto dall'architetto Ugo Galanti, a cui è stata riconosciuta la posizione organizzativa. Il nuovo organigramma conferma anche il rafforzamento della posizione del sindaco Guido Castelli da cui dipendono le Uo affari legali (due avvocati) e polizia municipale, mentre gli uffici di staff (Gabinetto del sindaco, comunicazione istituzionale, pianificazione, programmazione e controllo strategico e il sistema informativo territoriale) sono stati affidati al segretario generale Angelo Ruggiero, in stretto raccordo con lo stesso Castelli. Definiti anche tutti gli altri settori a partire dal 1° (personale, politiche scolastiche ed educative, biblioteche) affidato a Fabio Zeppilli per proseguire poi con il 2° (segreteria generale, gare e contratti, cultura, musei, turismo ed eventi) ad Alessandra Cantalamessa, il 3° (bilancio, contabilità, economato, tributi e tariffe, farmacie) a Cristina Mattioli, il 4° a Maria Angela Falciani (servizi demografici, elettorali e statistici, Urp, formazione, politiche per lo sviluppo, partecipazione, gemellaggi e decentramento), il 5° a Maurizio Cacciatori (servizi sociali, sport, giovani e politiche abitative). Il 6° settore è stato affidato a Vincenzo Ballatori (opere pubbliche, espropri, impianti tecnologici), mentre il 7° a Maurizio Curzi (politiche energetiche, protezione civile, trasporti, cimiteri, traffico e mobilità) e, infine, l'8° a Cristoforo Weldon (urbanistica, manutenzioni, mobilità trasporti e traffico).

Re.Pie.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rogo doloso, finisce in fumo il monte Buzio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

Chiudi

Rogo doloso, finisce in fumo il monte Buzio

Cento gli ettari di terreno divorati dalla fiamme, al lavoro sei Canadair e un elicottero

di RAFFAELLA DI CLAUDIO

Cento ettari divorati dalle fiamme. La stima precisa arriverà nelle prossime ore. L'immagine di monte Buzio completamente roso dal fuoco e monte Acuziano salvo solo in parte, è un pugno nello stomaco per Fara Sabina. Il primo rogo della stagione è divampato alle 21.30 di lunedì, quando il sole era già calato, nei pressi del bivio per Canneto, lungo la Farensè. Complice il caldo torrido e l'impossibilità da parte dei mezzi aerei di volare con il buio, è riuscito velocemente a farsi strada verso le frazioni di Fara capoluogo, Prime Case e, nel pomeriggio di ieri, la zona della cava di Farfa, divorando soprattutto piante di ampelodesma, vegetazione che nasce a ciuffi, tipica delle zone mediterranee, arbusti e altre specie arboree. In fumo anche una parte degli alberi recentemente piantati dal Lions Club. Salva la storica pineta del capoluogo. Fortunatamente sono stati scongiurati danni alle abitazioni e al cimitero di Fara.

Alle operazioni di spegnimento dirette dall'ispettore Ciccomartino della Forestale di Rieti hanno preso parte 8 uomini della Forestale, 10 volontari della protezione civile appartenenti alle associazioni di Fara e Nerola e i vigili del fuoco. La Forestale ha inviato anche sei Canadair che hanno effettuato più di 90 lanci di acqua e un elicottero che ne ha sganciati oltre 60. A rendere difficoltose le operazioni è stato soprattutto il caldo e i luoghi impervi. Dolosa la matrice dell'incendio, come hanno già reso noto dal comando provinciale della Forestale, grazie all'intervento di una squadra di repertatori e investigatori. Amareggiati gli amministratori che insieme a vigili urbani e carabinieri hanno presidiato la zona per tutta la notte, vegliando perché il fuoco non riprendesse. Il sindaco Davide Basilicata e l'assessore all'Ambiente, Giacomo Corradini, e il delegato alla Protezione civile, Franco Santilli, hanno ringraziato i volontari del gruppo farensè antincendio, i cittadini e tutti gli operatori che con il loro lavoro hanno scongiurato il peggio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronto soccorso, accessi record

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

Chiudi

Pronto soccorso, accessi record

Malori, incidenti e anziani: oltre 400 persone curate in due giorni

L'allarme caldo scatta anche al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Un picco nelle ultime ore con oltre 400 accessi che per il personale medico sanitario diventa una vera e propria affluenza record. Stabilita nella giornata di lunedì con oltre 250 persone che hanno avuto bisogno delle cure del pronto soccorso, e in parte proseguito ieri visto che nel tardo pomeriggio si contavano già 180 persone «in entrata».

Tanti accessi ma fortunatamente nessun ricovero, le tante persone andate al pronto soccorso sono state prontamente curate da medici e infermieri della struttura diretta dal dottor Mario Capruzzi e poi rimandate a casa.

Traumi e micro traumi di ogni tipo, incidenti, malori, problematiche legate all'età: situazioni di malessere non tutte riconducibili al gran caldo, ma sicuramente in gran parte accentuate proprio dalle altissime temperature che si protraggono ormai da molti giorni e che almeno fino a domani non subiranno sostanziali variazioni verso il basso.

Continua poi l'allarme anche sul fronte incendi. Anche ieri i vigili del fuoco sono stati a lungo impegnati per spegnere vari roghi e fiamme che sono divampati in città e nell'hinterland. Come da consuetudine in questi giorni di calura, il mix fra le temperature molto alte, il vento e i terreni particolarmente secchi diventano facilmente infiammabili se vengono a contatto col fuoco.

L'allarme caldo continuerà almeno fino ad oggi. Ancora livello 3, con una temperatura massima percepita superiore ai 34 gradi e allerta dei servizi sanitari e sociali. Domani lieve abbassamento della temperatura (livello 1), con una temperatura massima percepita di 32 gradi. Altissime le minime, rispettivamente di 26 e 25 gradi. In questi casi, il piano comunale di gestione per l'emergenza calore prevede che venga istituita presso l'Unità Operativa Ambiente e Protezione Civile, con sede in Pian di Massiano, Str. S. Lucia n. 2 – tel 075 5774410, la Sala Operativa Comunale attiva dalle ore 8 alle ore 18 per tutta la durata dell'emergenza – livello 3.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4bg

Paura per le fiamme alimentate dal vento

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

Chiudi

Paura per le fiamme
alimentate dal vento

CASTEL GIORGIO - Momenti di paura a Castel Giorgio dove un normale fuoco di sterpaglie si è trasformato in un pericoloso incendio.

Le fiamme sono divampate nel primo pomeriggio di ieri in zona Citerno, appena fuori dall'abitato del paese dell'Alto Orvietano e nel giro di pochi minuti hanno creato una vera e propria cortina di fuoco che si sarebbe estesa per circa una decina di chilometri.

L'incendio, alimentato dal vento e dalla grande ondata di caldo di questi giorni, ha interessato diversi ettari di vegetazione arrivando a lambire alcuni capannoni e una casa di riposo nelle immediate vicinanze. Per spegnere le fiamme e circoscrivere l'accaduto è stato necessario l'intervento di due elicotteri dell'esercito.

Sul posto accanto alle squadre dei vigili del fuoco di Orvieto e del Corpo forestale dello Stato, anche tre gruppi della protezione civile comunale, la Prociv Arci e gli uomini della comunità montana. Le fiamme, alte in alcuni punti addirittura anche qualche metro, hanno creato un po' di preoccupazione perché nei pressi dell'area passa la strada provinciale. L'incendio, comunque, è stato circoscritto e domato dai soccorsi solo nel tardo pomeriggio. Ora gli inquirenti sono al lavoro per risalire alle cause che lo hanno provocato.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Favia: «Errani si dimetta da Presidente della Conferenza Stato-Regioni. Il terremoto viene prima.»

Modena 2000 Favia: “Errani si dimetta da Presidente della Conferenza Stato-Regioni. Il terremoto viene prima. |

Modena 2000.it

""

Data: **12/07/2012**

Indietro

Favia: “Errani si dimetta da Presidente della Conferenza Stato-Regioni. Il terremoto viene prima.

11 lug 12 • Categoria Politica, Regione - 55

“Vasco Errani dovrebbe dimettersi dal suo incarico di Presidente della Conferenza Stato-Regioni” – dice Giovanni Favia, Consigliere del Movimento 5 Stelle, alla luce dell'assenza del Presidente alla Commissione I in cui avrebbe dovuto informare e confrontarsi sulla situazione del terremoto – “non riesce, fisicamente, a svolgere tre ruoli di grandissimo impegno come quelli che ha attualmente. Non può fare l'asso pigliatutto. E' Presidente di Regione, Presidente della Conferenza Stato-Regioni e Commissario straordinario per il terremoto con pieni poteri. E nemmeno lui ha il dono dell'ubiquità. Per cui riteniamo che in questo momento la priorità, ferma la sua carica elettiva, sia quella di Commissario per il terremoto” – continua Favia – “e, per quanto sia importante la sua presenza a Roma, oggi, per discutere con Mario Monti di revisione della spesa nella veste di presidente della CSR, è altrettanto ovvio che dovrebbe essere qui, in una commissione che attendiamo da settimane per un raffronto diretto con lui che, lo ripetiamo, ora ha un ruolo cardine nella questione principale che coinvolge l'Emilia-Romagna. Credo che i cittadini apprezzerebbero un suo passo indietro dal ruolo di Presidente della Conferenza Stato-Regioni, sia per stare più vicino alla sua gente, sia per rispetto nei confronti degli altri italiani e degli altri Governatori. Vogliamo un commissario concentrato al 100% sul terremoto.”

GIOVANNI FAVIA Consigliere -Gruppo Assembleare Movimento 5 Stelle-Beppegrillo.it Emilia-Romagna

Sindaci zone terremotate: giù le mani da Errani

Modena 2000 |

Modena 2000.it

"Sindaci zone terremotate: giù le mani da Errani"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Sindaci zone terremotate: giù le mani da Errani

11 lug 12 • Categoria Politica, Regione - 50

Nessuno strumentalizzò il terremoto, il presidente Errani sta svolgendo al meglio il suo compito . I sindaci dell Emilia colpita dal sisma si schierano al fianco del Commissario per la ricostruzione nella querelle alimentata dai grillini che ne hanno chiesto le dimissioni da presidente della Conferenza Stato-Regioni.

Affermare che questo ruolo stia distogliendo Errani dall impegno sul sisma e falso , dicono in una nota 18 sindaci delle province di Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia, che ringraziano il governatore per il rapporto quotidiano di positiva e ininterrotta collaborazione fin dai primi minuti dopo la scossa del 20 maggio scorso .

I primi cittadini concludono chiedendo rispetto per le nostre comunita , che non meritano certo di essere strumentalizzate per fini partigiani .

Terremoto e spending review, Modena rischia 600 letti Dove non arriva il sisma si abbatte la mannaia di Monti

Modena Qui

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

11-07-2012

Terremoto e spending review, Modena rischia 600 letti Dove non arriva il sisma si abbatte la mannaia di Monti

Allarme della Cgil: «Ospedali nel mirino dei tagli». Regione contro il governo

L'estate del 2012 sarà certamente ricordata come quella del terremoto.

Un sisma che ha messo a dura prova la rete sanitaria locale, ma dove non sono arrivate le scosse telluriche si è abbattuta invece la mannaia di Monti.

Poche cifre, qualche indiscrezione e subito la spending review varata dal governo su sanità e giustizia ha messo sul piede di guerra sindacati e Regione per una volta uniti contro il rigore.

Si tratta ancora di prime stime sulle quali per la verità ci sono poche certezze e tante ipotesi.

La riorganizzazione della Sanità sarà graduale ha infatti assicurato il ministro Balduzzi, eppure in tutto si conta di risparmiare 8 miliardi, tagliando oltre 7mila posti letto.

A Modena lo tsunami della spending review riguarderà oltre 600 posti letto, gli stessi che si è mangiato il terremoto di maggio.

In tutta la regione poi sono 6.500 i posti di lavoro che andranno in fumo.

Una manovra epocale che ha subito trovato l'opposizione compatta di Cgil, che già lunedì ha iniziato un volantinaggio presso gli ospedali regionali e del governatore Vasco Errani deciso ad appellarsi al Capo dello Stato.

REGIONE - «Così com'è la spending review sulla sanità è insostenibile».

Non ci gira intorno il governatore dell'Emilia-Romagna e presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, commentando a caldo il decreto.

L'Emilia Romagna virtuosa si dovrà però adeguare e rigidi e severi coefficienti.

«Non c'è solo il taglio dei posti letto: la spending review si traduce anche in una riduzione di circa 6.500 dipendenti pubblici del settore».

Ha commentato invece l'assessore regionale alla Sanità, Carlo Lusenti.

MANOVRA - In generale, la spending review prevede una riduzione del 10% dei dipendenti pubblici.

La riduzione degli organici si somma alla perdita di 4.000 posti letto in tutta la regione.

Nel decreto si legge infatti che i posti letto (ogni mille abitanti) devono scendere al 3,7 per mille, mentre in Emilia-Romagna siamo al 4,6 per mille, quindi con una differenza di 4mila posti letto.

In ogni caso è ancora presto per dire come il taglio si spalmerà sul territorio.

La riduzione infatti non si riflette sulle singole province la decisione sui posti letto nei territori spetterà solo alla Regione.

Oltre al taglio di dipendenti e di posti letto, infatti, la sanità regionale deve fare i conti anche con una riduzione di 75 milioni di euro quest'anno e altri 150 l'anno prossimo di tagli già precedentemente previsti dal governo Berlusconi.

A livello nazionale, si parla di 22 miliardi in meno fino al 2014 su un fondo sanitario complessivo di 106 miliardi.

LA PROPOSTA - In un'ottica di razionalizzazione delle risorse arriva dunque la proposta di Carlo Lusenti: una Ausl unica per tutta l'Emilia Romagna.

«Noi non possiamo certo imporla- afferma l'assessore - ma è chiaro che sarebbe utile a tutti».

Il percorso insomma è lungo, ma oggi più che mai doveroso.

IL SISMA - In attesa della rivoluzione dei conti imposta da Monti a Modena la spending review è stata purtroppo già anticipata dal terremoto.

Un sisma che per molti ha evidenziato le problematiche del Pal (Piano attuativo locale).

In tutto il terremoto ha portato via 600 posti letto alle strutture ospedaliere della nostra provincia.

Un'emergenza che in particolare ha riguardato gli ospedali di Finale, Mirandola e a lungo anche Carpi, ma che ha coinvolto pure il Policlinico di Modena.

Complessivamente i pazienti che sono stati trasferiti dopo le forti scosse del 29 maggio sono stati a centinaia: dei quali

Terremoto e spending review, Modena rischia 600 letti Dove non arriva il sisma si abbatte la mannaia di Monti

120 da Mirandola , 30 da Finale Emilia e 250 da Carpi.

Otto gli Ospedali che li hanno ospitati.

La situazione sta lentamente migliorando tuttavia il sisma ha lasciato un duro conto da pagare in termini di edifici danneggiati.

A Carpi l'attività del pronto soccorso è ripresa dall'8 giugno scorso mentre per Mirandola partirà in questi giorni il graduale ripristino dei locali danneggiati e tra luglio e agosto dovrebbero essere ripristinati alcuni spazi ambulatoriali (a partire dalla dialisi).

Si conta di far tornare in funzione totale entrambi gli ospedali entro l'autunno.

Un'emergenza che non ha riguardato solo gli ospedali.

Le strutture protette e gli ambulatori quelle di Mirandola, Finale, Concordia e Novi sono state evacuate.

I disabili e anziani non autosufficienti trasferiti sono stati oltre 1.700.

Nel distretto di Mirandola su 98 presidi 73 sono stati dichiarati inagibili.

Per quanto riguarda il personale su 6.100 dipendenti dell'Usl di Modena operano fuori dalle loro sedi circa 1.450 persone (circa il 24%).

POLICLINICO - Un capitolo a parte lo merita il Policlinico che proprio subito dopo le scosse del 29 maggio ha subito una maxi evacuazione (a scopo precauzionale hanno rassicurato) dei piani alti dove si trovavano i reparti di ostetricia e pediatria.

Il quadro della situazione è stato offerto qualche giorno fa dal direttore generale dell'Azienda Policlinico, Licia Petropulacos.

L'emergenza ha portato ad una contrazione di circa 250 posti letto mentre il consolidamento dei piani interessati dall'evacuazione durerà tra i 18 e i 24 mesi.

Attualmente la Cardiologia è stata spostata in Terapia Intensiva.

La pediatria nella palazzina delle malattie dell'apparato respiratorio e l'ostetricia al primo piano dell'ingresso 2.

Le polemiche non sono mancate in particolare dai sindacati dei medici Cimo e Snam che da tempo, anche prima del sisma, denunciavano una situazione di precarietà.

In particolare le associazioni di categoria chiedono di rivedere la logistica dei vari reparti, magari ipotizzando il trasloco di quelli più sensibili allo stesso piano.

Un'ipotesi però bocciata dalla Petropulacos: «Sicuramente si potrà ragionare sullo spostamento di alcuni reparti ma solo dopo i tempi lunghi per la messa in sicurezza».

nPier Paolo Pedriali

Fiducia al salva-Emilia: troppo poche le agevolazioni**Modena Qui**

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

11-07-2012

Fiducia al salva-Emilia: troppo poche le agevolazioni

La politica non comprende l'urgenza di ripartire

E' passato così com'era.

L'Aula della Camera, ieri pomeriggio, ha approvato la questione di fiducia posta dal governo sul decreto per gli aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto.

I sì sono stati 466, i no 66 e 6 gli astenuti.

Alle 9.30 di oggi riprenderà la discussione sugli ordini del giorno e intorno alle 13.30 ci sarà il voto finale sul provvedimento che dovrà passare all'esame del Senato.

Uniche misure concrete la sospensione fino a settembre di alcune tasse, fino a fine luglio di alcuni provvedimenti giudiziari, gli interventi a favore della scuola e la deroga al Patto di stabilità interna, ma di soli 40 milioni per l'Emilia-Romagna.

Rimangono per tutti le norme di sicurezza sismica (60% della legge del 2008) da applicare entro breve e null'altro.

E già arrivano le prime reazioni dal territorio.

A parlare sono le imprese che si aspettavano qualcosa, o forse molto di più: «Le imprese fanno fatica a comprendere la decisione del Governo di non inserire nel Decreto legge sul sisma né il rinvio dei termini tributari, fiscali, contributivi a giugno 2013, né la detrazione del 50% delle spese di ricostruzione» sostiene Confindustria Emilia-Romagna che chiede a Governo e politica di farsi carico di questo problema che rischia di «frenare la volontà di ripartenza» delle imprese colpite dal sisma.

Quella decisa dal Governo Monti, come ha ribadito venerdì scorso anche il presidente Giorgio Squinzi, è una «scelta che rischia di frenare la volontà di ripartenza delle aziende messe in ginocchio dal terremoto».

Richieste, secondo Confindustria «serie e motivate» per questo «continueremo a proporle in ogni sede, e ci aspettiamo che il Governo e tutte le forze politiche si facciano carico di questo problema».

Per la politica, invece, le cose vanno bene così come sono: «Oltre agli ingentissimi costi umani, il terremoto ha avuto effetti devastanti sul tessuto produttivo pari allo 0,7% del Pil - ha detto il deputato Udc Renzo Lusetti intervenendo in Aula - un'emergenza di dimensioni nazionali.

Il provvedimento del governo va nella giusta direzione e costituisce una prima positiva risposta all'emergenza.

La fiducia non ci consente di aggiungere in questo provvedimento alcune specifiche richieste, ma l'Udc si impegna ad inserirle nel decreto sviluppo in discussione alla Camera» ha poi aggiunto, rimandando il tutto a tempi migliori.

Che arriveranno, comunque, troppo tardi.

I medici suonano per gli sfollati**Modena Qui**

""

Data: **11/07/2012**

Indietro

11-07-2012

I medici suonano per gli sfollati

Venerdì il concerto nella tendopoli di Medolla

Anche i medici della Bassa si mobilitano per la popolazione colpita dal terremoto, con un'iniziativa singolare che non mancherà di attirare simpatie e, si spera, anche generosi contributi per chi è nel bisogno.

Per il 13 luglio alle 21, presso la tendopoli di Medolla collocata in piazza Missere il Circolo Medico 'M.

Merighi' organizza una serata artistica in cui i dottori faranno sfoggio delle loro doti artistiche musicali.

L'evento (organizzato in collaborazione con la Protezione civile del Molise, Radio Pico e con il Patrocinio del Comune di Medolla oltre che dell'Ucman) conta sull'adesione, fra gli altri, della Mutina Swing Orchestra e Psicantria.

I dottori che cantano e suonano in piazza: un'occasione davvero imperdibile.

Durante la serata, ovviamente a ingresso gratuito e aperta a tutti, «ci sarà un collegamento con il Fans Club di Valentino Rossi al Mugello», come ricorda il presidente del Circolo Medico Nunzio Borelli.

«Il ricavato della serata, a offerta libera, sarà utilizzato per una borsa di studio per gli studenti terremotati della Fondazione Scuola di Musica Andreoli dell'Area Nord».

Ricordiamo che il 70% dei medici di famiglia dell'Area Nord ha lo studio inagibile e quindi si trova a svolgere il loro lavoro nelle tende con un caldo insopportabile.

Per metà luglio sono stati promessi i container dell'Ausl in cui ospitare gli ambulatori. 4bg

Scoppia una bombola, due giovani contusi**Nazione, La (Firenze)**

"Scoppia una bombola, due giovani contusi"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 21

Scoppia una bombola, due giovani contusi MARRADI ROGO NEL POMERIGGIO. LIEVI USTIONI PER UN CARABINIERE E UN VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO

UNO SCOPPIO, tanto fumo nero. E molta paura a Popolano, frazione del comune di Marradi, per un incendio scoppiato, per cause ancora da accertare, dopo le 17, in un capannone sulla strada che porta a Sasso, a cinquanta metri dalla chiesa di Popolano. Non si tratta di un capannone industriale o artigianale: la struttura è dell'azienda agricola Casanuova della famiglia Perfetti. E Franco Perfetti, che in passato faceva il fabbro ora invece lavora in una pizzeria, in quel capannone si dilettava col bricolage, e lo usava come magazzino. Tra le possibili cause dell'incendio si ipotizza una scintilla di un flessibile o di una saldatrice. Fatto sta che il fuoco è divampato potente, alimentato dai materiali infiammabili accatastati all'interno, pneumatici, vernici, tanto da far alzare una colonna di fumo nero, e da richiedere l'allontanamento delle persone delle case vicine. E non c'erano solo gomme e vernici, ma anche una bombola del gas che è esplosa, provocando il ferimento, per fortuna lieve, di due persone, un giovane vigile del fuoco volontario di Marradi e un carabiniere. Sono stati attimi di panico, ed è stato allertato anche l'elicottero di soccorso Pegaso, che è atterrato nella vicina elisuperficie in località Filetto, appena realizzata e ancora da inaugurare. I medici hanno però accertato che la vampata di aria e calore che ha investito i due uomini non ha provocato particolari danni. L'INTERVENTO per lo spegnimento dell'incendio è stato consistente: a Marradi sono arrivate subito squadre da Borgo San Lorenzo e da Imola, ad affiancare la squadra dei pompieri volontari marradesi. Ed è intervenuto anche un elicottero dei vigili del fuoco. Si temeva infatti che le fiamme potessero propagarsi nel bosco vicino. E anche quando le fiamme, dopo oltre due ore, sono state domate, c'era il timore della presenza di altre eventuali bombole di gas, con il rischio di nuove esplosioni innescate dal calore. ANCHE il sindaco di Marradi è stato testimone diretto dell'incendio: la sua azienda è distante dal capannone incendiato solo duecento metri: «Dapprima dice Paolo Bassetti ho udito le sirene, e pensavo a un incidente stradale. Poi ho sentito l'esplosione e sono stato avvertito dai vigili». Paolo Guidotti

I volontari della Misericordia mettono a tavola 200 persone**Nazione, La (Firenze)**

"I volontari della Misericordia mettono a tavola 200 persone"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 17

I volontari della Misericordia mettono a tavola 200 persone FIESOLE GRAZIE DAL COMITATO DI SAN ROMOLO
PROTAGONISTE Alcune sorelle della Misericordia di Fiesole

CIRCA duecento persone hanno partecipato alla cena offerta dal Comitato di San Romolo presieduto dal parroco, don Roberto Pagliuzzi, e organizzata dai volontari della Misericordia di Fiesole, sulla terrazza della sede di via Marini, che si apre sull'area archeologica. Piatti tipici toscani e tanta allegria per ringraziare, come è tradizione, i colleghi delle Misericordie della Diocesi una fra le più antiche e vaste d'Italia, intervenuti per organizzare il servizio di protezione civile e assistenza nella serata finale dei festeggiamenti in onore del santo patrono. A loro fianco le varie realtà associative che hanno preso parte alle iniziative: dai musicisti della filarmonica, agli agenti della polizia municipale, fino ai rappresentanti delle comunità parrocchiali. Fra questi, in prima fila, come è tradizione, anche la delegazione della Contea di Turicchi (Comune di Rufina) che ha preso parte alla cerimonia religiosa presieduta dal vescovo Mario Meini, offrendo il cero votivo. Con loro anche una delegazione del vicariato dell'Altopiano Valdarnese, al quale quest'anno è stata assegnata l'offerta dell'olio per la lampada votiva al Santo, che viene presentata a rotazione dei vicariati diocesani. Come è tradizione la cena si è svolta al termine delle celebrazioni religiose e della processione, che quest'anno è stata anticipata alle 17, con un cambio di orario e itinerario, che non è stato gradito da tutti i fiesolani, che su questo aspetto hanno parlato di "festa sottotono". Dopo un giro delle bancarelle quindi tutti in piazza per l'atteso spettacolo pirotecnico. D. G.
Image: 20120711/foto/270.jpg

*«E' stato un trauma, ma dobbiamo lavorare»***Nazione, La (Firenze)**

"«E' stato un trauma, ma dobbiamo lavorare»"

Data: 12/07/2012

Indietro

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 19

«E' stato un trauma, ma dobbiamo lavorare» Champion: in 30 su 50 hanno accettato il trasferimento forzato del centro progettazione

LA RIAPERTURA DOPO IL TERREMOTO A CARPI ANCHE I DIPENDENTI DELL'EX SEDE DI SCANDICCI

«IL TERREMOTO ci ha provato, ma la cosa importante è che ora siamo qui a festeggiare. Ringrazio i tecnici, i ragazzi del magazzino e i colleghi che ci hanno ospitato a Campogalliano, anche se negli uffici eravamo 90 anziché 30. L'ultimo ringraziamento è per la ventina di colleghi che hanno accettato il disagio di venire a lavorare qui con noi da Firenze».

Inizia dai ringraziamenti il saluto di Sauro Mambrini, presidente e Ad della ditta di abbigliamento sportivo Champion Europe Spa, nel giorno della riapertura della sede centrale di Carpi dopo la messa in sicurezza, resasi necessaria a seguito del sisma. Riapertura con novità: nella città dei Pio si è trasferito, da Scandicci, anche il design and development center. Sono però soltanto una ventina, sui cinquanta della sede toscana, i dipendenti che hanno deciso di seguire l'azienda: «Non sono posti di lavoro che si perdono spiega la responsabile delle risorse umane Caterina Derossi - perché la progettazione rappresenta un settore strategico per l'azienda. Per i dipendenti è approntato un piano benefit che prevede il supporto per l'alloggio per un anno, mentre chi volesse affittare casa per conto proprio avrà rimborsate le spese di agenzia. Abbiamo inoltre fornito delle auto da condividere sino a fine 2012, sia da che per Carpi e, durante la settimana, per gli spostamenti in loco. Per l'asilo nido è poi previsto un rimborso che supplisca all'eventuale differenza tra la retta sostenuta a Firenze e quella di Carpi». Tra i dipendenti ex-Scandicci, Massimo Girasa ammette di non poter biasimare chi, tra i colleghi, ha compiuto scelte diverse: «Come single, il trasferimento mi è stato sicuramente più semplice, anche se non nascondo che il trauma di lasciare Firenze è innegabile, ma conosco l'azienda e so che le stesse sicurezze che avevo là le ho qui». Sulla stessa linea anche Fernando Veltri: «Si sono spostate anche persone con figli e famiglia, nonostante le polemiche. Chi non se l'è sentita lo ha fatto sostanzialmente perché troppo legato alla città». Da oggi dunque Champion ha, a Carpi, un cuore un po' più grande: «Trovate in voi lo spazio per un po' di serenità e fiducia nel futuro ha aggiunto Mambrini cercando di riempirci tutti di positività e per andare avanti». Marcello Marchesini

Ultraleggero precipita e brucia Muore un giovane, grave il padre**Nazione, La (Firenze)**

"Ultraleggero precipita e brucia Muore un giovane, grave il padre"

Data: 12/07/2012

Indietro

CRONACHE pag. 17

Ultraleggero precipita e brucia Muore un giovane, grave il padre Siena: lo schianto subito dopo il decollo dall'aviosuperficie

Cecilia Marzotti SIENA LA PASSIONE per il volo di padre e figlio si trasforma in tragedia. Il giovane è morto subito dopo il ricovero a Pisa mentre il genitore è ricoverato in gravi condizioni nello stesso ospedale. Del loro ultraleggero rimane solo qualche piccolo pezzo annerito dall'incendio che si è sviluppato dopo l'impatto col terreno. Carlo Tosti, 67 anni, e suo figlio Duccio di 32 anni, sono partiti di buon mattino dall'aviosuperficie dell'Aereoclub Valdera (Pontedera, dove abitano). Sono a bordo di un ultraleggero «Virus» di fabbricazione cecoslovacca. E' di proprietà del genitore che ormai da tanti anni coltiva questo hobby. Non c'è un piano di volo per questo tipo di velivoli non è obbligatorio che possa far capire cosa abbiano sorvolato prima di atterrare sulla pista di Pian di Feccia gestita dall'avioclub Chiusdino. Una cosa è certa: in quel momento erano soli e soprattutto non avevano avvertito i responsabili di aver intenzione di fermarsi e di ripartire proprio da là. IL VELIVOLO con a bordo padre e figlio dopo una breve sosta torna a rollare sulla pista. Ed è proprio in fase di decollo che accade l'imprevedibile. Un guasto meccanico, oppure una folata di vento improvvisa? Il «Virus» impatta al suolo nel vicino campo e nell'urto si incendia. Duccio Tosti viene avvolto dalle fiamme, mentre il padre che è stato scaraventato fuori viene lambito dal fuoco. I soccorsi arrivano poco dopo insieme ai vigili del fuoco, alle ambulanze del 118 e alcuni responsabili dell'avioclub di Chiusdino. Saranno proprio questi ultimi a far di tutto pur di salvare Carlo Tosti e suo figlio. Tutto inutile, purtroppo. L'ambulanza corre verso l'ospedale di Siena con a bordo l'uomo che pilotava l'ultraleggero, mentre Duccio viene portato con l'elisoccorso all'ospedale di Pisa. Ha riportato ustioni su tutto il corpo. Muore poco dopo il ricovero. Il genitore nella tarda serata viene trasferito nello stesso ospedale dove dal pomeriggio si trovava suo figlio. E' grave anche lui e non sa che il suo ragazzo non ce l'ha fatta. IL MAGISTRATO fa sequestrare quel poco che resta dell'ultraleggero (un ammasso di ferraglie annerite dal fuoco) perché c'è da stabilire con esattezza le cause e la dinamica del drammatico impatto al suolo e successivo incendio. Non ci sono testimoni che possano raccontare alla squadra di Pg dei vigili del fuoco di Siena e ai carabinieri cosa sia accaduto durante la fase di decollo. Così come, per il momento, è impossibile interrogare Carlo Tosti, impiegato di banca in pensione. Le sue condizioni non lo permettono: ha riportato ustioni sul venti per cento del corpo e numerose fratture in più parti del corpo. Nel primo pomeriggio carabinieri, vigili del fuoco e i responsabili dell'avioclub Chiusdino lasciano Pian di Feccia. In questo lembo di terra senese l'unica «testimonianza» della tragedia accaduta poco dopo le 11,30 è l'erba secca bruciata dalle fiamme che hanno avvolto il velivolo e che hanno ucciso il trentaduenne.

Distrutti dalle fiamme venti ettari di campi e sterpaglie S'indaga sulle cause**Nazione, La (Grosseto)**

"Distrutti dalle fiamme venti ettari di campi e sterpaglie S'indaga sulle cause"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 11

Distrutti dalle fiamme venti ettari di campi e sterpaglie S'indaga sulle cause ORBETELLO

UN GROSSO incendio ha mandato in fumo circa venti ettari di campi coltivati e di sterpaglie, oltre a un ettaro di macchia mediterranea. L'allarme è scattato nella tarda mattina ta di ieri, intorno alle 12, quando è arrivata una chiamata alla centrale dei vigili del fuoco di Orbetello. Una nuvola di fumo iniziava a salire in alto dalla zona rurale sotto Le Querciolaie, fra la Marta e il Maremmello. Zona nord del territorio comunale di Orbetello. SUL POSTO sono state subito inviate numerose squadre dei vigili del fuoco di Orbetello e di Grosseto, ma anche gli uomini del corpo Forestale dello Stato. A coadiuvare i vigili del fuoco nelle operazioni di spegnimento, è intervenuto anche l'elicottero della Regione Toscana, volontari della Racchetta, protezione civile e personale del Comune di Orbetello. Le fiamme molto alte, e alimentate sia dal vento di maestrale che dalla calura estiva, sono state spente solo nel tardo pomeriggio, intorno alle ore 18, quando anche gli ultimi focolai sono stati bonificati. Sulle cause dell'incendio, che potrebbe essere non doloso ma colposo, sono in corso accertamenti da parte del Corpo Forestale dello Stato di Ansedonia.

Rogo sul Tambone Distrutti sei ettari di vegetazione**Nazione, La (Grosseto)**

"Rogo sul Tambone Distrutti sei ettari di vegetazione"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

Rogo sul Tambone Distrutti sei ettari di vegetazione CAPOLIVERI

CAPOLIVERI _ Circa sei ettari di cespugliato e bassa macchia mediterranea sono andati distrutti in un incendio divampato ieri alle 15.30 sul monte Tambone. Sul posto sono rapidamente intervenuti Vigili del fuoco, Forestale, operai ex unione dei Comuni e volontari della protezione civile dei gruppi Racchetta Elba, Anpas e Misericordia che, con l'aiuto dall'alto di due elicotteri sono riusciti a domare le fiamme in poco più di due ore.

Rimpasto: va via Martelli arriva Borri**Nazione, La (Grosseto)**

"Rimpasto: va via Martelli arriva Borri"

Data: **12/07/2012**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 13

Rimpasto: va via Martelli arriva Borri ROCCASTRADA DELEGHE STRATEGICHE AL NUOVO ASSESSORE NOMINATO Il neo assessore Riccardo Borri

RIMPASTO di deleghe al comune di Roccastrada dopo il terremoto politico che in questi mesi sta sconvolgendo il partito democratico del paese che si trova nell'entroterra. Il primo cittadino del comune di Roccastrada Giancarlo Innocenti, preso atto della lettera di dimissioni presentata dall'assessore Carlo Martelli che è avvenuta qualche settimana fa, già titolare delle deleghe in materia di lavori pubblici, protezione civile e patrimonio, ha assegnato con decreto (il numero 9 del 2 luglio) all'assessore Riccardo Borri, già titolare delle deleghe in materia di risorse umane, organizzazione e Polizia Municipale, quelle in materia di lavori pubblici e patrimonio: due tra gli assessorati più strategici. Ma non finisce assolutamente qui. Con il classico rimpasto di deleghe, dunque, il primo cittadino Giancarlo Innocenti ha assunto in proprio le funzioni in materia di protezione civile. Da valutare adesso se il Governo di Roccastrada riuscirà a ricominciare a fare politica e soprattutto a governare un territorio che ha bisogno di un rilancio in grande stile sotto tutti i punti di vista.

Image: 20120712/foto/3512.jpg

MARCHI: «PERCHE' SOTTO SILENZIO L'INCENDIO NEL REPARTO SOLVAY ?»**Nazione, La (Livorno)**

"MARCHI: «PERCHE' SOTTO SILENZIO L'INCENDIO NEL REPARTO SOLVAY?»"

Data: 11/07/2012

[Indietro](#)

CECINA ROSIGNANO pag. 9

MARCHI: «PERCHE' SOTTO SILENZIO L'INCENDIO NEL REPARTO SOLVAY?» ROSIGNANO MEDICINA DEMOCRATICA

ROSIGNANO «SAPPIAMO da testimoni oculari che nei giorni scorsi (probabilmente lunedì 25 giugno) verso le 10 si è scatenato un grosso incendio all'impianto clorometani della Solvay di Rosignano, uno dei più vecchi e pericolosi, con accanto la sfera di idrogeno. Fiamme e fumo nero sono divampati per diversi minuti prima che scattasse l'allarme, e che gli schiumogeni spengessero l'incendio. Si è rischiato ben di peggio, ad esempio un'esplosione devastante? Qualche lavoratore è rimasto intossicato? E' un caso che simili fatti avvengano in uno degli impianti più vecchi e pericolosi?. La denuncia è di Maurizio Marchi, leader di Medicina Democratica, che prosegue. «SI COGLIERÀ l'occasione del grave pericolo corso per chiudere finalmente questo vecchio impianto che produce ancora ("come coda di produzione" precisa Solvay) il tetracloruro di carbonio, cancerogeno e sostanza nociva alla fascia di ozono, e come tale fuorilegge dal 1993, con l'entrata in vigore della legge 549, approvata dopo il Protocollo di Montreal del 1987? Domande che rivolgiamo al sindaco e all'Arpat, nonostante abbiano dato pessima prova di sé proprio recentemente, a proposito dell'arsenico e della nocività delle Spiagge Bianche. Anche gli incendi di impianti ad alto rischio sono normali e richiedono silenzio assoluto?». c.g.

Attentato, niente anarchici ma giovani di famiglie «bene»**Nazione, La (Livorno)**

"Attentato, niente anarchici ma giovani di famiglie «bene»"

Data: 11/07/2012

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 5

Attentato, niente anarchici ma giovani di famiglie «bene» EQUITALIA IERI MATTINA PERQUISITE LE ABITAZIONI. LE INDAGI

EQUITALIA L'attentato che è stato compiuto lo scorso 12 maggio

di MARIA NUDI LIVORNO ATTENTATO alla sede di Equitalia: colpo di scena, a distanza di due mesi dalla notte di fuoco e di paura, ieri sono scattate le perquisizioni nei confronti di nove persone iscritte nel registro degli indagati. Il blitz della Digos è scattato nella prime ore del mattino quando gli investigatori, sono una quarantina gli agenti di polizia che hanno partecipato all'intervento coordinato dal pm Antonella Tenerani, sono andati a bussare a casa di nove giovani livornesi per l'attentato del 12 maggio agli uffici della sede di Equitalia in via Indipendenza. Nel corso del blitz gli investigatori avrebbero sequestrato del materiale al vaglio ora degli inquirenti. Nel registro degli indagati sono finiti 9 livornesi di età compresa tra i 18 anni ed i 25 anni alcuni sono studenti, altri disoccupati e non mancherebbero giovani di famiglie insospettabili. Agli indagati viene contestato l'articolo 4 della legge del 1967 che regola il controllo delle armi: il reato contestato è il porto e la detenzione d'arma. Inoltre il gruppetto è indagato anche per danneggiamento in seguito a incendio doloso. SECONDO la ricostruzione della polizia l'attentato alla sede di Equitalia sarebbe stato messo a segno da un gruppo di ragazzi al termine di una notte brava, di una notte di eccessi alla fine della quale hanno lanciato attraverso le maglie della saracinesca degli uffici posti a piano terra, due bottiglie di birra trasformate in molotov. Fortunatamente non si è scatenato un incendio dal momento che il palazzo sede degli uffici dell'agenzia di riscossione ospita diverse famiglie. Gli investigatori sarebbero risaliti ai nove giovani, dei quali solo alcuni avrebbero piccoli precedenti di polizia, attraverso le immagini delle telecamere di sorveglianza che hanno fornito elementi utili per risalire alle due autovetture con le quali il gruppetto ha raggiunto Equitalia. Alle immagini delle telecamere si sono aggiunti altri particolari forniti da testimoni che quella sera hanno visto almeno una delle macchine al centro degli accertamenti. La polizia ha lavorato per due mesi ricostruendo il quadro investigativo anche attraverso le tecniche tradizionali come i pedinamenti. OGNI ELEMENTO acquisito nel corso delle settimane è stato riferito al pm Antonella Tenerani che ha autorizzato le perquisizioni scattate ieri mattina con un'imponente azione di polizia. «Siamo in una fase interlocutoria», è il commento degli investigatori che mantengono uno stretto riserbo sui particolari dell'indagine e che non hanno ritenuto opportuno fornire il nome degli indagati presumibilmente perché il lavoro degli investigatori potrebbe non essere concluso. Nei prossimi giorni potrebbero scattare gli interrogatori dei 9 giovani che ieri in seguito al blitz non avrebbero rilasciato dichiarazioni agli inquirenti. Non si escludono altre novità sull'indagine che ha impegnato per un paio di mesi la digos in accertamenti certosini: sono state esaminate le immagini dei filmati e sentiti numerosi testimoni e persone che hanno fornito elementi utili ad individuare il gruppetto di giovani livornesi. Image: 20120711/foto/3610.jpg

*Un primato in Italia per fornire i contenuti su smartphone e tablet***Nazione, La (Lucca)***"Un primato in Italia per fornire i contenuti su smartphone e tablet"*

Data: 12/07/2012

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 5

Un primato in Italia per fornire i contenuti su smartphone e tablet INNOVAZIONE NASCE «LUCCA APP»

PARTITI Alcuni dei protagonisti dell'innovativa attività di informazione pensata per telefoni di ultima generazione e tablet

di PAOLO CERAGIOLI LUCCA e la sua provincia nel palmo di una mano: è nato «Lucca App», il primo contenitore (store) di applicazioni gratuite di utilità per smartphone e tablet nate per il territorio e studiate per essa al servizio del cittadino. Il progetto, che vede Lucca città pilota in Italia dopo Siena e prima di città quali Firenze, Roma e Venezia, è stato presentato nella sede di Assoindustria, a Palazzo Bernardini, presenti Stefano Baccelli, presidente della Provincia di Lucca; Giuseppe Masini Pellegrini, assessore del Comune di Lucca con delega all'innovazione tecnologica; Vittorio Armani, direttore di Assindustria Lucca; Mario Pardini, imprenditore e finanziatore del progetto; Francesca Fazzi per Maria Pacini Fazzi Editore; Giampiero Cito, per l'agenzia di comunicazione Milc di Siena; Marco Matteoli, per Mmad srl. «Lucca App» è un progetto dell'agenzia di comunicazione Mmad in collaborazione con Appalusa, l'agenzia Milc di Siena e Shambix, LoSchermo.it e l'azienda partecipata Gesam come «utility main sponsor». DOPO l'introduzione di Armani, che ha confermato il pieno sostegno di Assoindustria, auspicando un diverso trattamento fiscale sul settore tecnologico, pari a quello di altri paesi europei, Matteoli ha illustrato le caratteristiche del progetto. «Lucca App è l'opportunità che cercavamo ha spiegato per offrire ai cittadini, in un momento nel quale già il 20% dei collegamenti a internet si effettua da smartphone, un valido strumento che consenta di avere gratuitamente a disposizione tutte le informazioni utili, a volte indispensabili del nostro territorio e in continuo divenire. Un progetto d'eccellenza e d'innovazione che sono felice abbia trovato l'appoggio di enti pubblici e privati». L'assessore Masini Pellegrini ha annunciato lo sviluppo di un proprio feed che andrà a integrare e aggiornare l'App Comuni e che in futuro permetterà l'interazione con i cittadini, mentre il presidente Baccelli ha sottolineato l'importanza della piattaforma e dei suoi contenuti utili. E' già scaricabile il primo dei contenuti, «Lucca Comuni», con tutte le informazioni, i numeri utili e la descrizione dei luoghi d'interesse dei comuni della provincia. IL PERCORSO, in tempi brevissimi, vedrà il rilascio di «Lucca meteo», in collaborazione con Lamma Toscana; «Lucca Info», con la programmazione dei cinema e dei teatri, orari di apertura dei negozi, tutte le notizie sulle aziende pubbliche, sulle corse dei taxi e degli autobus, farmacie di turno, orari della raccolta differenziata, traffico, comunicazioni istituzionali e di protezione civile; «Lucca News (notizie feed)», con le notizie on-line dei quotidiani web del territorio e delle agenzie di stampa su internet; «LuccaFm», in collaborazione con Radio2000; «Lucca BookShop», libreria digitale realizzata con Maria Pacini Fazzi editore, dove saranno acquistabili a prezzi imbattibili tutte le migliori pubblicazioni sul territorio di Lucca e provincia; «Lucca Wallpapers», le meraviglie della provincia attraverso gli scatti dei migliori fotografi locali. Image: 20120712/foto/4257.jpg

RICHIESTO l'intervento della prefettura dopo che le forze dell'ordine, ...**Nazione, La (Lucca)**

"RICHIESTO l'intervento della prefettura dopo che le forze dell'ordine, ..."

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 8

RICHIESTO l'intervento della prefettura dopo che le forze dell'ordine, ... RICHIESTO l'intervento della prefettura dopo che le forze dell'ordine, a causa di una certa carenza di uomini e mezzi, non erano riuscite a far rispettare l'ordinanza del sindaco di Altopascio, Maurizio Marchetti, sulla sosta nell'area ex giostre e di Protezione civile di via delle Industrie. Da alcuni giorni, infatti, con problemi anche di natura igienico-sanitaria, lì si trova una dozzina di roulotte e camper di nomadi per un totale di circa 40 persone. Carabinieri e agenti della municipale si sono recati sul posto per notificare il provvedimento che consente la permanenza per sole 24 ore. Dopo le proteste di alcuni commercianti di corso Cavour che hanno avuto da ridire con i nomadi, il primo cittadino del Tau, l'assessore alla sicurezza Balduini e gli esercenti (quest'ultimi con il raccordo e la mediazione delle associazioni di categoria), ha chiesto l'intervento del Prefetto, per ottenere lo sgombero di quello spazio che un tempo fu previsto per la nuova dislocazione delle giostre che, tra l'altro, un tempo erano ubicate sul viale Europa e degli spettacoli circensi. Vedremo come si evolverà la situazione. Nelle scorse settimane problemi analoghi si sono registrati nella frazione di Spianate. Ma.Ste.

«Variante (quasi) finita: una buona notizia Ma che ne è della viabilità verso nord?»

Nazione, La (Lucca)

"«Variante (quasi) finita: una buona notizia Ma che ne è della viabilità verso nord?»"

Data: 12/07/2012

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 9

«Variante (quasi) finita: una buona notizia Ma che ne è della viabilità verso nord?» Pifferi preoccupato per l'alta Valle.
«Da noi c'è un solo ponte»

STRADE «DIVERSE» A lato, la fine del ponte della variante di Castelnuovo. Sotto, il sindaco Pifferi (Borghesi) di FEDERICO SANTARINI SODDISFAZIONE per il completamento della variante di Castelnuovo, ma grande preoccupazione per il rischio isolamento di una buona parte della Garfagnana. Se tra Borgo a Mozzano e il Ponte di Campia sono stati costruiti addirittura sei ponti sul fiume e se tra Castelnuovo a Piazza al Serchio ne esiste solo uno, occorrono infrastrutture anche per l'alta Garfagnana. Ad annunciare queste considerazioni è il sindaco di Camporgiano, Francesco Pifferi Guasparini. «I LAVORI alla variante di Castelnuovo afferma stanno volgendo al termine. E' una notizia di grande importanza proprio perché riguarda un'opera che assume un valore addirittura storico. Tuttavia rimane ancora senza soluzione il nodo dei collegamenti del sistema viario così migliorato con quello autostradale, tanto a sud, verso Lucca e Capannori, quanto a nord, verso Aulla. E in un'ottica più circoscritta deve essere sottolineata con forza la necessità di realizzare un collegamento della variante di Castelnuovo con la strada regionale 445, attraverso un breve viadotto. Ciò al fine di poter disporre di un itinerario alternativo alla Provinciale 16, assolutamente indispensabile in un'area fortemente esposta al rischio sismico e idrogeologico. Ma anche per permettere, soprattutto alle popolazioni e alle attività economiche dei Comuni posti sulla riva destra del Serchio, di poter agevolmente usufruire della nuova opera viaria». Il sindaco Pifferi sottolinea anche un incontrovertibile dato di fatto: «Mentre nel tratto di strada di circa 18 km da Borgo a Mozzano al Ponte di Campia insistono ben sei ponti che attraversano il Serchio, alcuni dei quali opportunamente realizzati o potenziati di recente, in quello più o meno della stessa lunghezza tra Castelnuovo di Garfagnana e Piazza al Serchio, se si escludono quelli presenti nell'abitato di Castelnuovo, ne esiste solo uno degno di tale nome e in grado di collegare la S.R. 445 alla Provinciale 16: quello sulla Provinciale 66 da San Romano a Camporgiano». E CONCLUDE Pifferi: «Come amministratore locale e come semplice cittadino mi auguro che si voglia celermente risolvere questo problema, utilizzando anche l'abbrivio positivo rappresentato dall'imminente conclusione dei cantieri in essere». Image: 20120712/foto/4299.jpg

Lirica e solidarietà grazie agli "Amici" Cast d'eccezione per un grande concerto**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Lirica e solidarietà grazie agli "Amici" Cast d'eccezione per un grande concerto"*Data: **11/07/2012**

Indietro

MARINA / AVENZA pag. 11

Lirica e solidarietà grazie agli "Amici" Cast d'eccezione per un grande concerto L'accompagnamento sarà affidato al Collegium Musicale Monilia

CANTANTE La soprano Giovanna Casolla è nota a livello internazionale

di ALFREDO MARCHETTI CARRARA IL BEL CANTO in aiuto di chi soffre. Torna in città un grande appuntamento con la musica classica, organizzato dal Comune in collaborazione con il circolo carrarese Amici della lirica Mercuriali, da sempre in prima linea per far conoscere alla città questa nobile arte ed i suoi protagonisti. Domenica prossima alle 21 in via del Plebiscito, si terrà un concerto lirico di beneficenza a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. E saranno della serata alcuni dei big del settore: la soprano Giovanna Casolla, il tenore Walter Fraccaro tenore ed il baritono carrarese Sergio Bologna. Il maestro Maurizio Iaccarino sarà al pianoforte, ed i cantanti saranno accompagnati dal Coro Collegium Musicale Monilia, diretto dal maestro Fabrizio Ghiglione. Visto il nobile intento, tutti i professionisti hanno spontaneamente rinunciato al compenso «La collaborazione con gli Amici è molto positiva perché riescono ad attinge al meglio della lirica, cosa che noi cittadini ringraziamo e ne gioiamo ha dichiarato l'assessore alla Cultura Giovanna Bernardini è importante che nella serata del concerto ci siano molte presenze, che diano testimonianza della nostra vicinanza alla popolazione emiliana». UN CAST d'eccezione: Walter Fraccaro canta regolarmente nei più prestigiosi teatri del mondo come La Scala, l'Arena di Verona, il Maggio musicale fiorentino, La Fenice di Venezia, il Metropolitan di New York, San Francisco Opera, l'Opernhaus di Zurigo o Liceu di Barcellona. Giovanna Casolla è la «Turandot di riferimento degli ultimi decenni» come l'ha definita il critico Giancarlo Landini. È stata la prima a portare Giulietta e Romeo' di Riccardo Zandonai negli Stati Uniti. Nel 2011 ha ricevuto il prestigioso premio Puccini riservato ai grandi interpreti pucciniani nella storia. Maurizio Iaccarino si è brillantemente diplomato al conservatorio Da Venosa di Potenza: ha collaborato con cantanti di fama internazionale, come Nunzio Todisco e Giovanna Casolla. Sergio Bologna, nato a Carrara, si diploma al conservatorio Puccini di La Spezia sotto la guida del soprano Antonietta Cannarile. Molte le sue recitazioni in teatro lirico: dal Rigoletto, a La Traviata, da Luisa Miller a Otello. «Questo concerto è l'occasione anche per essere vicini ha concluso il presidente dell'associazione Carlo Menconi a Fausto Ferrari, presidente degli Amici Verdi' di Rovereto sulla Secchia e Carpi, perché è stato travolto sia economicamente che emotivamente dal terremoto: noi ci siamo e ti daremo sostegno». Image: 20120711/foto/4465.jpg 4bg

UNA SETTIMANA di concerti con le scuole di musica dell'Emilia. La musica suo...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"UNA SETTIMANA di concerti con le scuole di musica dell'Emilia. La musica suo..."

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA PISA PONTEDERA pag. 26

UNA SETTIMANA di concerti con le scuole di musica dell'Emilia. La musica suo... UNA SETTIMANA di concerti con le scuole di musica dell'Emilia. La musica suonata dalle bande unisce Pontedera alle popolazioni terremotate. Ad avvicinare idealmente la Valdera all'Emilia è la Filarmonica Volere è Potere, che ha ospitato in un gemellaggio la scuola di musica Fabrizio De Andrè di Quistello-Poggio Rusco e la Young Wind Band di Novi, Modena. «In queste settimane dice Eugenio Leone presidente della Filarmonica- ci siamo chiesti cosa potevamo fare per dare una mano ai terremotati dell'Emilia, e magari aiutare le persone componenti di bande a ripartire e ricominciare a suonare». Per accogliere le due scuole si è mobilitata tutta la città di Pontedera. Tante le associazioni che hanno dato il loro apporto. Asha Pisa-Taxi Amico, il Centro Poliedro, il Circolo La Borra, il Gruppo ricreativo il Mattone - La Rotta. Le due bande giovanili sono state inserite nel programma di concerti di questa settimana. Stasera alle 21 si tiene il Concerto alla Bellaria con la Filarmonica Volere è Potere. Mentre domani le due band giovanili sono state inserite nel programma di "Spostando l'orizzonte", una festa che per il primo anno si tiene in piazza Cavour e che coinvolge tutte le associazioni del Centro Poliedro. Venerdì alle 21 la Filarmonica Volere è Potere e la Banda di Camporgiano terranno un concerto per l'inaugurazione dell'Anfiteatro Era.

Cani a Gello per cercare Roberta All'alba scatta l'operazione a sorpresa**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Cani a Gello per cercare Roberta All'alba scatta l'operazione a sorpresa"

Data: **12/07/2012**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 12

Cani a Gello per cercare Roberta All'alba scatta l'operazione a sorpresa Setacciati di nuovo per tutta la mattina i dintorni di casa Logli

IL MISTERO L'autoscuola Futura: nel parcheggio anche il furgone dell'unità cinofila. Sotto Roberta di CECILIA MORELLO APPENA pochi giorni fa la cugina di Roberta Ragusa, Annamaria, esprimeva fiducia nel lavoro degli inquirenti e si diceva certa che «questo silenzio non significasse una frenata nelle indagini». Ed è proprio nel totale silenzio che ieri mattina, molto presto, è partita una battuta di ricerca coordinata dai carabinieri insieme ad alcuni volontari della Protezione Civile. Un'operazione non pubblicizzata e scattata, sembra, dopo che alcuni familiari hanno ricevuto una segnalazione «dettagliata». Intorno alle sei di mattina alcuni vicini di casa Logli sono stati svegliati dall'abbaiare dei cani: sul posto era arrivata anche l'unità cinofila. Le ricerche si sono distribuite per un raggio di 300 metri circa dall'abitazione di Gello da cui è scomparsa la donna. Le ricerche, secondo le fonti investigative, non hanno dato alcun risultato significativo, ma nulla vieta che intendano continuare a mantenere lo stesso riserbo che ha caratterizzato l'avvio di questa battuta, scattata dopo settimane di apparente silenzio. Potrebbe infatti anche essersi trattato di ricerche volte a prelevare un qualche tipo di reperto dal momento che la zona nei dintorni della casa è stata già più volte setacciata. ROBERTA Ragusa manca da casa dalla notte del 13 gennaio scorso: a breve quindi saranno ben 6 mesi. Sei mesi senza una notizia, senza nulla che assomigli ad una traccia che possa in qualche modo spiegare che fine abbia fatto la giovane mamma. Tutte le segnalazioni giunte fino ad oggi si sono rivelate più o meno bufale' o comunque non hanno portato ad una svolta. Non sono ancora arrivati dai Ris di Roma i risultati delle analisi effettuate sugli indumenti ritrovati a Montaione: un pigiama, un reggiseno e un paio di scarpe. E' passato già del tempo da quando un cercatore di funghi li ritrovò nei boschi vicino a San Miniato e le speranze che i Ris vi abbiano trovato delle corrispondenze con il dna di Roberta Ragusa si fanno via via più deboli. E' molto probabile infatti che se fossero emerse delle novità, queste sarebbero già state trasmesse al magistrato che si occupa delle indagini. E SE da una parte la famiglia di Roberta esprime fiducia negli inquirenti, il cugino pisano' Marco Piaggese ricorda l'avvicinarsi dei 6 mesi dalla scomparsa ammettendo di non avere dubbi sulla sua sorte. «Mi riempie di disgusto scrive il pensiero che chi le ha fatto del male (chiunque egli sia), strappandole la vita con brutalità spietata oramai dorma sonni tranquilli, con la quasi certezza di cavarsela. Sarebbe da lanciare anatemi, un "verrà un giorno..." tipo quello di Fra' Cristoforo a Don Rodrigo, ma sarebbe solo la consolazione di chi assiste, impotente, al trionfo dell'ingiustizia e del male. E poi conclude amaro gli anatemi contro ignoti -perchè io sono un garantista vero, voglio esserlo, anche quando viene innaturale e grottesco- fanno solo ridere». Image: 20120712/foto/5844.jpg

Soldi al canile «E alle erbacce chi ci pensa? »**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Soldi al canile «E alle erbacce chi ci pensa? »"

Data: 11/07/2012

[Indietro](#)

VALDINIEVOLE pag. 15

Soldi al canile «E alle erbacce chi ci pensa? » PESCIA 60MILA EURO

LA NOTIZIA del Comune che affida per il biennio 2012/13 al rifugio Valdiflora cattura e assistenza dei cani randagi ha acceso il malumore di molti. Ad animare le proteste, il fatto che il servizio abbia un costo dichiarato di 60mila euro. «Preoccuparsi dei randagi spiega Gino Cappelli, negoziante e volontario della Protezione civile è lodevole. Ma lo sarebbe anche ripulire le strade. Ci sono zone in cui lo sfalcio dell'erba non è fatto da tempo. E' una questione di sicurezza e di decoro». E sulla questione spending review locale, il capogruppo Pd in Comune, Roi Giorgi, ha presentato un'interpellanza sulla spesa programmata per togliere i cani dalle strade. «Rilevato che il Comune comunica ai cittadini difficoltà finanziarie per adempiere alle sue funzioni e invita i cittadini a stringere la cinghia», Giorgi chiede «di conoscere la motivazione del provvedimento e la graduazione delle priorità rispetto anche al problema delle erbacce che invadono la viabilità pedonale e carraia dell'intero territorio comunale». E. Cuts.

UN G.A.S. (Gruppo acquisto solidale) per sostenere le imprese emiliane colpite da...**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"UN G.A.S. (Gruppo acquisto solidale) per sostenere le imprese emiliane colpite da..."

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 19

UN G.A.S. (Gruppo acquisto solidale) per sostenere le imprese emiliane colpite da... UN G.A.S. (Gruppo acquisto solidale) per sostenere le imprese emiliane colpite dal terremoto. A organizzarlo è La Salamandra, gruppo di protezione civile di Casa Pound Italia che anche a Pescia e in Valdinievole raccoglierà gli ordini. «Grazie ai contatti con alcune imprese maturati durante la nostra azione di volontariato nelle province di Modena e Ferrara spiega Giacomo Melosi, portavoce di Casa Pound abbiamo deciso di fornire un contributo a uno dei settori maggiormente piegati dal terremoto. Per partecipare al gruppo di acquisto si può ordinare il formaggio tramite la nostra associazione. Il parmigiano ha una stagionatura di 12 mesi ed è acquistabile in forme da 5 kg sottovuoto a 9 euro al kg». Per ordini e info: lasalamandrapistoia@gmail.com, o al numero 345 9260238 entro mercoledì 18.

Rischio terremoti Parlano gli esperti**Nazione, La (Prato)**

"Rischio terremoti Parlano gli esperti"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA PRATO pag. 14

Rischio terremoti Parlano gli esperti Nell'ambito di Vaiano Estate, venerdì alle 21 alle Fornaci di Sofignano (presso il centro visite) Andrea Fiaschi di Prato Ricerche e Antonio Alberghi di Valbisenzio meteo parleranno di «Terremoti e rischio sismico». Incontro aperto a tutti.

TORNA DOPO QUINDICI anni a Iolo la Festa del volontariato, che è organizzata...**Nazione, La (Prato)**

"TORNA DOPO QUINDICI anni a Iolo la Festa del volontariato, che è organizzata..."

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA PRATO pag. 14

TORNA DOPO QUINDICI anni a Iolo la Festa del volontariato, che è organizzata... TORNA DOPO QUINDICI anni a Iolo la Festa del volontariato, che è organizzata dalla Misericordia locale. Un appuntamento dal duplice valore storico perchè la festa si conclude con l'inaugurazione della prima ambulanza donata dalla popolazione di Iolo alla sezione dell'Arciconfraternita. Il programma della festa è molto ricco a partire dal 20 fino al 22 luglio, con tutte le sere stand gastronomici e pizzeria aperta. Si inizia il 20 luglio alle 21,15 in piazza della Pieve con il torneo di beach volley, alle 21,30 in via Saffi mostra dei mezzi storici e speciali delle Misericordie e alle 22 esercitazione della protezione civile della Arciconfraternita della Misericordia di Prato. Sabato 21 luglio cena in piazza della Pieve (iscrizioni entro il 19 luglio, per informazioni 0574620878), intrattenimento musicale e finali del torneo di beach volley. Infine, domenica 22 luglio alle 11,15 viene celebrata la messa alla Pieve di S. Pietro Apostolo. Segue l'inaugurazione dell'ambulanza donata dai cittadini di Iolo e la tradizionale sfilata dei mezzi intervenuti per le vie del paese. Un brindisi e un buffet per tutti i partecipanti nella sede della Misericordia in via Saffi. Sara Bessi

*«Noi dimenticati. Monti, ci aiuti lei»***Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«Noi dimenticati. Monti, ci aiuti lei»"

Data: **11/07/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

«Noi dimenticati. Monti, ci aiuti lei» I terremotati di Marsciano scrivono al Premier: «Ci hanno discriminati»

PROTESTE Un'immagine della manifestazione svoltasi mesi fa davanti alla Regione. «Siamo trattati come terremotati di serie D»

MARSCIANO IN QUASI tre anni ne hanno sentite di cotte e di crude, hanno ingoiato bocconi amari, si sono illusi di fronte a promesse mai mantenute. Ora i terremotati di Marsciano sono stanchi, esasperati, disillusi. Il sisma del 15 dicembre 2009 ha distrutto case, chiese, castelli; ciò che è venuto dopo ha frantumato il morale della popolazione marscianese, che ora confida nell'intervento del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. «TRA Spina, Sant'Apollinare, San Biagio della Valle e le altre frazioni interessate in cui il terremoto ha fatto danni spiega Ruggero Zaganelli, presidente del Comitato terremotati 15 dicembre 2009 gli sfollati sono stati 565, senza contare altre 500 persone circa che abitano in case dichiarate parzialmente inagibili dopo il sisma. Da allora nulla è cambiato o quasi, siamo disperati». Tanto da rivolgersi alla massima carica dello Stato: «Il sindaco di Marsciano, Alfio Todini, ha già invitato una lettera al Presidente Napolitano e noi, come cittadini, faremo lo stesso perchè lui è il garante della Carta Costituzionale e noi sentiamo che questa situazione che si è venuta a creare lede i nostri diritti fondamentali. Siamo terremotati di serie D: dimenticati, disprezzati, discriminati. Speriamo che almeno il Presidente ci dia una mano». L'emergenza nel marscianese è reale: «Qui se non ci sono tende o campi che raccolgono gli sfollati è solo perchè tutti hanno trovato una diversa sistemazione, magari da amici o parenti. Di quelle mille persone senza casa o con la casa lesionata non ci si può però disinteressare». L'ultima tranche della ricostruzione leggera verrà completata nei prossimi mesi, magari entro fine anno o più realisticamente entro giugno 2013, ma la vera incognita è la ricostruzione pesante per cui mancano i fondi: «I danni complessivi provocati dal terremoto sono stati stimati in 350milioni di euro, di cui 101milioni per gli interventi prioritari. Una parte di queste risorse, si parla di 45 milioni di euro, dovevano essere comprese prima nello stanziamento per il sisma de L'Aquila, poi in quello per l'Emilia o nella spending review. Invece, niente». SOLO PAROLE, nemmeno la tanto sospirata esenzione (o sospensione) dal pagamento dell'Imu è arrivata: «E' grottesco, dobbiamo versare una tassa per case inagibili. Per nostra iniziativa non abbiamo pagato la rata scaduta a giugno, speriamo in una sanatoria che riconosca il nostro diritto all'esenzione altrimenti ci ritroveremo a dover sborsare la rata di giugno e quella di dicembre più la mora. Il tutto _ conclude Zaganelli _ per un gettito che si aggira sui 50mila euro. Ma questo è uno Stato di diritto?». Luca Vagnetti

Ormai brucia tutta l'Umbria, ustionato un volontario**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Ormai brucia tutta l'Umbria, ustionato un volontario"

Data: 11/07/2012

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 3

Ormai brucia tutta l'Umbria, ustionato un volontario EMERGENZA INCENDI ALTRI ROGHI VICINO AD ABITAZIONI E A UNA CASA DI RIPOSO. INTERVENGONO ANCHE GLI ELICOTTERI

PERUGIA UN ALTRO GIORNO di superlavoro per i vigili del fuoco di tutta l'Umbria. L'emergenza non si placa, anzi. Ieri la zona più colpita è stata quella di Orvieto, con due grossi roghi nella zone dell'Alfina, vicino Castelgiorgio, e a Rocca Ripesena. La situazione più grave si è verificata a Viceno dove le fiamme si sono estese su un fronte di diversi ettari. Dopo essersi originato da un campo di grano e sterpaglie il fuoco è arrivato anche a lambire alcune case isolate. Sul posto sono intervenuti i pompieri e la protezione civile. Un volontario è anche finito in ospedale dopo aver riportato un'ustione fortunatamente non grave. Le fiamme sono poi divampate in zona Citerno, appena fuori da Castelgiorgio, e nel giro di pochi minuti si sono estese per circa una decina di chilometri. L'incendio ha interessato diversi ettari di vegetazione arrivando a lambire alcuni capannoni e una casa di riposo nelle immediate vicinanze. Per spegnere le fiamme è stato necessario l'intervento di due elicotteri dell'esercito. ALTRI INCENDI, tra la mattina e il pomeriggio di ieri, hanno impegnato i vigili del fuoco del comando di Perugia. Le fiamme hanno attaccato due campi lavorati. Il primo rogo è scoppiato nelle campagne di Cannara: le fiamme si sono avvicinate a delle abitazioni ma i pompieri le hanno circoscritte senza difficoltà. Il secondo rogo è divampato in un campo in località Torri di Barattano, nel Comune di Gualdo Cattaneo: anche in questo caso, comunque, la situazione è stata risolta. In serata nuovo allarme a Pomonte, nella zona di Todi, con due squadre di vigili del fuoco sul posto. Ma tutte le ultime 72 ore sono state davvero difficili sul fronte del fuoco. Domenica il custode di un casolare e il suo cane, rimasti intrappolati nell'edificio assalito dalle fiamme nelle campagne di Ponte Pattoli, erano stati salvati dai pompieri. Poche ore dopo, quattrocento persone (in gran parte turisti) erano state evacuate da un villaggio a Sant'Arcangelo, a causa del fuoco arrivato dal vicino bosco e che aveva lambito la struttura. Un altro rogo aveva creato apprensione ad Assisi, perché si stava pericolosamente avvicinando alla Basilica Inferiore. I pompieri sono riusciti a domarlo e a impedire danni. Come sono riusciti a fermare l'incendio che, partito da un terreno agricolo, ha circondato una decina di abitazioni a San Martino in Campo. Impressionante la scena nel quartiere perugino dopo lo spegnimento delle fiamme: ettari di terreno trasformati in un tappeto' nero, con una casa che è rimasta per lunghissimi minuti in mezzo all'inferno. L'incendio ha infatti bruciato gli alberi domestici' e persino l'orto, ma l'abitazione è stata salvata.

NEI PROSSIMI giorni, grazie all'iniziativa dei volontari del gruppo comunale di protezione civi...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"NEI PROSSIMI giorni, grazie all'iniziativa dei volontari del gruppo comunale di protezione civi..."

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 19

NEI PROSSIMI giorni, grazie all'iniziativa dei volontari del gruppo comunale di protezione civi... NEI PROSSIMI giorni, grazie all'iniziativa dei volontari del gruppo comunale di protezione civile saranno consegnati alla popolazione terremotata dell'Emilia i generi di prima necessità raccolti a Castel Viscardo. Tali beni saranno destinati al Comune di San Prospero in provincia di Modena. La raccolta si è svolta in tutti i centri abitati, a Castel Viscardo, Monterubiaglio, Viceno e Pianlungo-le Prese ed ha avuto un notevole successo che si è tradotto in diversi quintali di prodotti alimentari e non conferiti grazie alla generosità di tutti i cittadini. 4bg

ORVIETO HA DATO una rinfrescata a quel talento da comunicatore c...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*ORVIETO HA DATO una rinfrescata a quel talento da comunicatore c...*"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 19

ORVIETO HA DATO una rinfrescata a quel talento da comunicatore c... ORVIETO HA DATO una rinfrescata a quel talento da comunicatore che gli aveva consentito di scalare in carriera le vette delle relazioni pubbliche per arrivare al top di aziende come Telecom e Rcs, rimodulandolo a favore di una città moribonda, bisognosa di buona comunicazione e ottima politica. Dopo che la protezione civile gli ha montato, ieri mattina in quattro e quattr'otto, una tenda da sfollati in piazza Corsica, Toni Concina (nella foto) si è infilato sotto il tepee in giacca e cravatta e fascia tricolore, rimanendo incollato per ore a carte e telefonino sotto il sole sahariano, in uno sfoggio studiato di genialità istrionica, inedito gandhismo e dedizione istituzionale, in mezzo a un nugolo di avvocati in preda a vera preoccupazione per la dipartita del piccolo, ma ormai amato «palazzaccio» e ammirata partecipazione per quel sindaco sceso in trincea insieme a loro col coltello tra i denti. SOTTO il gazebo bianco su cui campeggia lo slogan da reduci: «Ufficio del sindaco. Tribunale sempre a Orvieto», il vecchio leone della comunicazione ha lavorato indefesso, ricevendo persone e portando avanti pratiche, ma soprattutto intessendo gli ultimi febbrili e intensi contatti per cercare di non far traslocare a Terni il tribunale come ha invece già deciso il ministro Severino. «LO SCOPO di questa protesta istituzionale e non violenta, dal momento che non è stato mai mio costume mettere sassi sui binari o sulle autostrade, è quello di fare ascoltare le ragioni di questa nostra comunità che troppo spesso ha dovuto subire decisioni verticistiche, ed ottenere ascolto da parte del Presidente Monti, ancorché del ministro della Giustizia sul progetto di ampliamento della circoscrizione del tribunale e non già sulla sua soppressione», spiega Concina. Tutto il giorno si sono alternati politici, avvocati e semplici cittadini intorno e dentro al gazebo del sindaco, accampato lì ad oltranza. Tutti sotto quello slogan da ultima spiaggia, ancora a coltivare la speranza, soprattutto quella di non passare più da reduci per trasformarsi, prima o poi, anche in pionieri. C. L.

«M come magia: smile in Emilia» Volontari della protezione civile in scena**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«M come magia: smile in Emilia» Volontari della protezione civile in scena"

Data: **12/07/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

«M come magia: smile in Emilia» Volontari della protezione civile in scena BASTIA UMBRA L'APPUNTAMENTO E' PER DOMENICA 22 A MODENA

BASTIA UMBRA IL GRUPPO comunale della protezione civile è sempre in bella evidenza in ognuna delle iniziative alle quali partecipa. Ora insieme ai volontari della Protezione civile di Foligno e in collaborazione con Terra d'Umbria e con l'Associazione Amici dell'Abbazia di Sassovivo ha dato vita allo staff di «M come magia: smile in Emilia» che proporrà domenica 22 luglio uno spettacolo per i terremotati a San Prospero, in provincia di Modena. Saranno protagonisti il prestigiatore Andrea Paris, il ventriloquo Nicola Pesaresi, il mago Gabriele Leirbag, il prestigiatore Davide Moschini e il mentalista Simone Frascarelli. Per i più piccoli le fantastiche storie di Sabina e Marialuisa, e ospite la mascotte della Protezione civile Civilino, creata dal gruppo Protezione civile di Bastia Umbra per allietare i bambini, ma anche per promuovere le attività di prevenzione della Protezione civile in ogni territorio. «Per noi è motivo di grande soddisfazione rileva l'assessore comunale ai Lavori pubblici Marcello Mantovani che l'impegno dei volontari del nostro gruppo comunale di Protezione civile abbia varcato i confini regionali per proporsi a livello nazionale». Il paese di San Prospero di Modena è stato scelto per dare continuità alle attività di aiuto svolte dalla protezione civile della Regione Umbria, impegnata nella gestione della tendopoli del paese. Image: 20120712/foto/8103.jpg

Un gettone di presenza ai terremotati dell'Emilia**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Un gettone di presenza ai terremotati dell'Emilia"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 7

Un gettone di presenza ai terremotati dell'Emilia IL PRESIDENTE del Consiglio regionale, Eros Brega, fa sapere che l'ufficio di presidenza, nella seduta del 12 giugno, ha proposto ai consiglieri regionali «di aderire alla raccolta di fondi a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia-Romagna devolvendo una somma equivalente ad un gettone di presenza (350 euro). La somma raccolta alla fine della sottoscrizione sarà versata entro la fine di luglio»

l'ateneo lancia le sinergie battistrada sarà filosofia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- Cronaca

L ateneo lancia le sinergie Battistrada sarà filosofia

Alleanza tra le università di Ferrara, Parma e Modena: siamo usciti dal tunnel Il rettore: facoltà produttrice di disoccupati?

Opportunità pari alle altre facoltà

Taglio di costi e aiuti agli studenti colpiti dal terremoto

UNIVERSITA E CRISI »LE CONTROMISURE

Una smart card al posto del libretto, a partire dal prossimo anno accademico. Pasquale Nappi parla di informatizzazione ad Affari&Finanza, supplemento economico di Repubblica: Nell università di Ferrara già oggi la copia cartacea del verbale è solo opzionale , dichiara inoltre il rettore. Secondo il quale la riduzione dei costi qui è già stata avviata e ha riguardato pure i compensi dei componenti degli organi dell ateneo, tanto che oggi un membro del Cda riceve un gettone di presenza di poco più di 100 euro . I danni causa terremoto ammontano a circa 20 milioni di euro, un quarto del bilancio annuale: Per superare questa situazione aggiunge Nappi chiederemo risorse al programma di ricostruzione governativo, e nel frattempo abbiamo esentato dalle tasse gli studenti colpiti dal terremoto . (f.t.)

Primo passo di una certa rilevanza per ciò che riguarda le sinergie tra le università dell Emilia-Romagna. Ai blocchi di partenza, nel prossimo anno accademico, avremo il corso di laurea magistrale interateneo in Filosofia, che unisce Ferrara a Parma e Modena-Reggio Emilia. L alleanza consente di ampliare e potenziare l offerta formativa: «Siamo stati i battistrada in questo percorso dice Matteo Galli, preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell ateneo estense anche perché proprio a Ferrara nacque una delle prime lauree specialistiche in Filosofia, che in seguito però venne trasformata in un corso a distanza e più avanti ancora cancellata: per noi è come la fine di un tunnel, il superamento di un vulnus». Le alleanze vanno perseguite anche sulla base di necessità finanziarie: «Razionalizzare le risorse è fondamentale spiega il rettore dell Università di Ferrara, Pasquale Nappi -, sappiamo che il momento è difficile. E importante che sia proprio la filosofia ad intraprendere questo passo: non possiamo dimenticare la rilevanza delle scienze umanistiche, nonostante siamo tutti immersi in un programma, quello di Horizon 2020, che pone con forza il tema della competitività». Tra l altro, a sfatare la cattiva fama di facoltà produttrice di disoccupati, c è il rapporto del consorzio Almalaurea secondo cui, aggiunge Nappi, «i laureati in scienze filosofiche della nostra università non hanno minori possibilità d impiego rispetto ai diplomati delle altre discipline». Chi altri potrà sperimentare in un futuro non troppo lontano questa forma di convergenza tra atenei? «Molto probabilmente afferma il rettore - sarà possibile una federazione tra le facoltà di Ingegneria di Ferrara, Parma e Modena-Reggio. Sono per il momento quattro, visto che sono due diverse per le città di Modena e Reggio Emilia». L indicazione politica circa la necessità delle sinergie d ateneo sta arrivando piuttosto decisa dalla Regione Emilia-Romagna, almeno da un anno a questa parte. L assessore Patrizio Bianchi parla di un passaggio strategico , neppure privo di rischi. «Non si tratta di un fatto puramente amministrativo sottolinea l ex rettore a Ferrara, predecessore proprio di Nappi -, quanto della necessità di puntare su una maggiore specializzazione e una maggiore complementarietà, il tutto mantenendo la qualità dell offerta formativa. La filosofia è un sapere di base fondamentale, non dobbiamo per forza inchinarci sempre ai microspecialismi». Nel dettaglio, come illustra il docente Marco Bresadola, il corso di laurea magistrale interateneo in Filosofia offre allo studente un ampia possibilità di scelta tra corsi offerti in ciascuna delle tre sedi universitarie: si può compiere l intero percorso di studi in un unico ateneo, così come scegliere insegnamenti impartiti in collaborazione da docenti appartenenti a sedi diverse; possibile pure la frequenza mediante la teledidattica. Per iscriversi è richiesta la laurea di primo livello e per accedere occorre aver acquisito almeno 32 crediti formativi nei settori scientifico-disciplinari affini a filosofia e storia. La scadenza delle immatricolazioni è il prossimo 5 ottobre, con possibilità di pre-iscrizione per gli studenti che si laureano entro marzo 2013; i corsi partiranno in autunno. Per chi volesse maggiori informazioni si consiglia consultare il sito web www.filosofia.unipr.it. La sede amministrativa del corso

l'ateneo lancia le sinergie battistrada sarà filosofia

si trova presso l'Università degli studi di Parma. Fabio Terminali

sì al tutor per garantire la sicurezza sulla strada

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Sì al tutor per garantire la sicurezza sulla strada

Comune e Provincia hanno dato il via alla realizzazione dell'impianto installato nel tratto di strada compreso tra la Linco Baxo e Santa Bianca

borgo

Il Centro sociale torna a vivere

BORGO. Anche il Centro sociale di Borgo è stato lesionato dal terremoto del 20 maggio e pertanto ha subito una battuta d'arresto. Dopo i lavori di consolidamento della struttura, da parte del Comune di Vigarano Mainarda e grazie al lavoro volontario del socio Alberto Gavioli, che ha ripreso tutte le piccole ferite all'interno dei locali e approfittando della chiusura forzata ha anche imbiancato tutte le pareti, lunedì scorso, dopo quasi 2 mesi, finalmente il centro ha riaperto il bar e domani dalle 21 ripartirà il gioco della tombola. Il centro sociale contribuisce alla raccolta fondi pro terremotati vigaranesi, infatti è uno dei promotori della maglietta della solidarietà ed invita all'acquisto, rivolgendosi al centro, per aiutare concretamente i vigaranesi fortemente danneggiati dal terremoto.

BONDENO Tema della sicurezza sempre in primo piano, a Bondeno, come emerso anche dagli ultimi incontri pubblici dell'amministrazione, nelle frazioni, prima del sisma. Viene inquadrata così anche la partnership con la Provincia che sta portando alla realizzazione del richiesto tutor nel tratto di strada compreso tra la Linco Baxo e l'imbocco dell'abitato di Santa Bianca. Teatro, negli anni scorsi, di numerosi, gravi incidenti stradali. I lavori procedono celermente - come ammesso da una comunicazione interna tra l'Ufficio traffico e sicurezza stradale della Provincia ed il municipio matildeo - per la realizzazione del sistema di controllo delle velocità "medie" sulla sp9 Bondeno-Casumaro (in pratica, il telecontrollo tutor). Il quale entrerà in funzione tra i chilometri 1,430 e 2,800 circa (in località Santa Bianca). Il costo complessivo dei lavori sarà di 200mila euro e il dispositivo potrebbe entrare in funzione durante questa estate. In poche settimane, i residenti hanno visto l'interramento dei cavi e poi l'installazione dei pali e dei cartelli del telecontrollo. «Molti abitanti delle diverse frazioni incontrati, ci hanno chiesto di intervenire per porre rimedio al problema dell'alta velocità dei veicoli in paese. Molte delle strade che attraversano gli abitati sono strade provinciali ad alta percorribilità - dice l'assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi - e, da parte nostra, speriamo di installare speed-check in tutti i centri abitati attraversati da strade provinciali. Pensiamo sia l'unico deterrente efficace. Ottima la collaborazione con la Provincia». La giunta, sempre nel suo giro delle frazioni, ha anche annunciato che perseguirà sulla strada della videosorveglianza, sempre in fatto di sicurezza; altre variazioni sono state dovute: vedi la ricollocazione dei due autovelox sulla via Virgiliana, riposizionati per rispondere alla normativa che prevede un chilometro di distanza tra il limite di velocità segnalato ed il rilevatore elettronico. Mirco Peccenini

decreto, fiducia alla camera ma ci vuole una no tax area

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Le reazioni

Decreto, fiducia alla Camera «Ma ci vuole una no tax area»

ROMA Via libera al decreto terremoto. Ieri il governo ha incassato la fiducia della Camera sul provvedimento che contiene le misure urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorso. I sì sono stati 466, i no 66, gli astenuti 6. Oggi alle 12 avranno inizio le dichiarazioni di voto sul provvedimento a cui seguirà la votazione finale. Il testo passerà poi all'esame del Senato. L'ok della Camera ha suscitato anche reazioni politiche. Per Confindustria, la decisione del governo di non concedere il rinvio a giugno 2013 del pagamento delle tasse, né le detrazioni fiscali al 50% sulle spese di ricostruzione, «è incomprensibile per le imprese messe in ginocchio dal terremoto. Una scelta di questo tipo rischia di frenare la volontà di ripartenza delle aziende». Per l'associazione emiliano-romagnola, le richieste di agevolazioni sono «serie e motivate. Per questo continueremo a proporle in ogni sede e ci aspettiamo che il governo e tutte le forze politiche si facciano carico di questo problema. Siamo convinti che gli investimenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza debbano avere la massima priorità» Cinque anni in cui le imprese siano sgravate da oneri di ogni genere». Anche la vicepresidente dei deputati Pdl, Isabella Bertolini, è intervenuta sulla notizia. «Il decreto sul terremoto in Emilia è un buon punto di partenza ma deve essere solo il primo passo - ha dichiarato - Abbiamo votato un provvedimento articolato, sostanzialmente equilibrato, ma che appare sufficiente solo per fronteggiare le prime necessità: a fronte di 5 miliardi di euro di danni, le risorse stanziare sono di 2 miliardi e 500 milioni di euro per gli anni 2012, 2013 e 2014. Ritengo che la strada da seguire sia quella della creazione di una no tax area per tutti i Comuni che hanno subito gravi danni».

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

IN BREVE

maratona televisiva Ripartire insieme dopo il terremoto Tra le tante iniziative a favore delle popolazioni colpite dal terremoto, cinque ore di maratona televisiva Emergenza terremoto, insieme per ripartire promossa da Giovani imprenditori di Confindustria. L'appuntamento è questa sera alle 20 su Telesense, Odeon Tv, Sky 914. il contributo 150 milioni dalla Camera Il presidente della regione Emilia Romagna Vasco Errani ha annunciato che arriveranno per la ricostruzione 150 milioni di risparmi realizzati alla Camera. «Un contributo importante e significativo».

un popolo capace di rialzarsi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

SANT AGOSTINO

«Un popolo capace di rialzarsi»

La rappresentante delle Nazioni Unite Wahlstrom in visita

SANT AGOSTINO Nelle zone colpite dal terremoto, è giunta ieri pomeriggio Margareta Wahlstrom, rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio. La Wahlstrom ha voluto conoscere da vicino le problematiche emerse e le modalità di gestione dell'emergenza messe in campo dalle autorità italiane. «I danni ci sono e sono anche ingenti - ha detto - Naturalmente il terremoto è la principale causa, ma non bisogna sottovalutare la tipologia di costruzioni e le tecnologie utilizzate. Per non parlare dell'impatto sull'economia, con intere zone in ginocchio e la siccità certo non aiuta». Il rappresentante Nazioni Unite, è rimasta molto colpita dallo spirito imprenditoriale del popolo Emiliano, e dalla voglia di ricominciare e di ricostruire trasmessa dagli occhi di queste persone: «gli Emiliani mi hanno emozionato. Nel mondo ho incontrato tanti popoli messi in ginocchio e senza dubbio questa terra ha una marcia in più, siete più combattivi e avete grande spirito nell'affrontare questa delicata situazione». «Questa mia visita, servirà per contribuire ad aiutare gli altri paesi nel mondo ad affrontare un eventuale futura situazione di questo genere, accaduta per la prima volta anche nella pianura emiliana, e nello stesso tempo in queste terre porterò le esperienze passate degli altri popoli, per far sì che l'esperienza insegni e sia di supporto». Accanto a Margareta Wahlstrom in visita a Sant'Agostino e Mirabello, erano presenti l'assessore provinciale Stefano Calderoni, il segretario dello staff delle Nazioni Unite Marco Toscano-Rivalta, il sindaco di Sant'Agostino Fabrizio Toselli, il sindaco Angela Paltrinieri, e i rappresentanti del dipartimento della Protezione civile Luca Rossi, Marco Agnoloni e Alessandro Ernesti. Maria Teresa Cafiero

gran concerto per il borgatti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

LA SOLIDARIETA NON SI FERMA

Gran concerto per il Borgatti

L associazione L Ottava nota aiuta la cultura a risollevarsi

CENTO La solidarietà non si ferma e c'è chi continua a tendere le mani alle popolazioni colpite dal terremoto.

L'associazione no profit L OttavaNota Vicenza, dopo quanto successo nelle nostre terre duramente colpite dal terremoto, nell'ambito delle varie iniziative artistiche e culturali, particolarmente nel campo della musica, ha deciso di realizzare un concerto lirico-polifonico a scopo benefico. Si esibiranno diversi musicisti professionisti della provincia di Vicenza, a favore della città di Cento. Il Gran concerto per Cento si terrà nella chiesa di San Michele ai Servi di Vicenza sabato alle 20.30. Le offerte che saranno raccolte in occasione del concerto, verranno interamente devolute per la ricostruzione del Teatro comunale Giuseppe Borgatti. L'associazione è convinta che «la solidarietà concreta, da portare alle persone colpite da sciagure e da drammi terribili come il sisma, che ha messo in difficoltà tutto il territorio in cui l'arte e la musica sono un indiscutibile patrimonio dell'Umanità, sia realizzabile in tanti modi». Il contributo che la stessa intende dare si inserisce idealmente in una sorta di gemellaggio artistico-musicale, che accomuna le province di Vicenza e Ferrara.

l'emergenza del caldo nelle tendopoli

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

L'emergenza del caldo nelle tendopoli

FERRARA Continua l'ondata di caldo africano in molte parti dell'Italia e anche nelle zone terremotate il termometro non farà sconti con temperature che supereranno abbondantemente i 30 gradi e con un aumento dell'umidità. Rimane critica la situazione nelle tendopoli allestite nei territori ferraresi per ospitare le persone ancora sfollate a causa del terremoto. In queste settimane è stato fatto uno sforzo da parte delle istituzioni, la protezione civile e le associazioni di volontariato per garantire degli impianti di climatizzazione sotto le tende che durante le ore più calde della giornata diventano come dei forni. Si cerca quindi di dare un po' di sollievo e di attrezzarsi anche per affrontare un'intera estate caldissima anche perché le previsioni hanno già indicato altri giorni di forte calura.

azzurra, la mascotte degli sfollati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

ALL HOTEL ASTRA

Azzurra, la mascotte degli sfollati

La piccola è nata il mese scorso e vive in albergo, la sua casa è inagibile

FERRARA E' Azzurra la mascotte dei " terremotati" ospiti da alcune settimane presso l'Hotel Astra ; ha solo cinque settimane in quanto è nata solo lo scorso 6 giugno e ha catturato l'attenzione di tutti gli oltre cinquanta sfollati provenienti sia da Ferrara e da altri Comuni del territorio. « Siamo di Palermo - racconta papà Francesco - e risiediamo a Mirabello da otto anni. Avevamo acquistato una casa con un mutuo ed ora è inagibile; solo l'arrivo di Azzurra ci ha fatto superare il dramma che stiamo vivendo». Ancora molto scossi Luigi e Rossana costretta su una carrozzella provengono invece da Cento. «Noi stavamo all'undicesimo piano - ricordano - e quando abbiamo sentito la prima scossa eravamo terrorizzati sia per l'intensità del terremoto mai avvertito prima, sia per le difficoltà di evacuare. I vigili del fuoco infatti si sono dovuti impegnare particolarmente con mia moglie; adesso siamo qui, stiamo benissimo ma non è la stessa cosa rispetto alla nostra casa». Anche Vito Di Girolamo portavoce dei ferraresi presenti afferma di trovarsi molto bene. « La convenzione stipulata fra l'Agenzia Regionale della Protezione Civile che paga il nostro soggiorno forzato , Assoalberghi e Federalberghi- ci informa - prevede che si rimanga negli hotels fino al 21 luglio ma è molto probabile che venga prorogata. Le nostre abitazioni sono assolutamente inagibili ». Margherita Goberti

paul weller è sotto le stelle del rock

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Paul Weller è Sotto le stelle del rock

Attesa per il musicista inglese questa sera in concerto al motovelodromo. Ieri la presentazione dell'importante rassegna FERRARA La diciassettesima della serie è anche l'edizione più travagliata nella storia di Ferrara Sotto le stelle. Il terremoto del 20 maggio ha costretto gli organizzatori ad abbandonare - "ma solo per quest'anno", si sono affrettati a precisare - la tradizionale location di piazza Castello per affrontare una nuova avventura al Motovelodromo (e al parco Massari per la data di Soap&Skin del 20 luglio). "Abbiamo faticato a mantenere in piedi la manifestazione - ha spiegato l'assessore alla Cultura Massimo Maisto - ma alla fine il trasferimento di sede ha un significato di tutela da eventuali timori o attacchi di panico del pubblico, anche se in piazza Castello non ci sarebbero stati rischi". Lo certifica anche l'indagine vibrometrica e fonometrica compiuta da un noto tecnico sulle strutture del Castello. In centro storico, insomma, non vi sarebbe alcuna controindicazione per lo svolgimento di manifestazioni, tanto che a fine agosto si terrà regolarmente il Ferrara Buskers Festival, ma "è giusto che gli spettatori godano degli spettacoli nella massima tranquillità", ha fatto eco ieri, in conferenza stampa, la presidente della Provincia Marcella Zappaterra. «Il terremoto non è stato un toccasana per le prevendite - ha riferito Roberto Bobo Roversi, il direttore artistico della manifestazione - ma alla fine, con la comprensione degli agenti, le date dei concerti sono state confermate». Concerti nel segno della solidarietà. Non solo gli Afterhours rinunceranno al cachet e devolveranno l'incasso al Teatro Comunale danneggiato dal sisma, perché "una delle agenzie che organizza alcuni concerti si è offerta di destinare un euro per ogni ingresso - ha detto Roversi - e un'altra ha già assicurato che darà una mano. Inizio al fulmicotone con Paul Weller. In Italia per tre soli concerti (il primo si è tenuto ieri all'Atlantico Live di Roma mentre l'ultimo sarà al Castello di Vigevano), ha annunciato un set di ben trenta brani, praticamente uno per ogni euro di biglietto sborsato dagli spettatori. Un tour, quello nel nostro Paese, che giunge a breve distanza dalla pubblicazione del suo nuovo attesissimo album "Sonic Kicks" (uscito in marzo), ma a qualche anno dalle sue ultime apparizioni in Italia, tanto che per i suoi fan il ritorno del padre del "Mod Revival", il "modfather", rappresenta un evento da non lasciarsi sfuggire. Il cantante-musicista-compositore è un pezzo della storia della musica British nel mondo, con all'attivo una carriera lunghissima e sempre ai vertici. Paul Weller è praticamente l'unico artista ad avere raggiunto il successo e i vertici delle classifiche con ogni progetto e in ogni periodo della sua lunghissima vita artistica. Basti pensare ai sei album con i Jam, la prima band, ai cinque con The Style Council, senza trascurare i primi dieci da solista ("Sonic Kicks" è l'undicesimo), che hanno segnato indelebilmente gli ultimi 30-40 anni di pop britannico. L'ultimo suo lavoro, "Sonic Kicks", sembra voler segnare una svolta, un cambiamento nel suono che Paul Weller ha voluto rendere vulnerabile alle contaminazioni. In apertura di serata sul palco salirà Luca Sapio and Capiozzo & Mecco Band. Sapio, voce dei Quintorigo e Black Friday, è un appassionato di musica soul e a questo genere si rifà il nuovo album dal titolo Who Knows. Mauro Alvoni

4bg

marabini fa l'impresa: suo il memorial zagatti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- *Sport*

Marabini fa l'Impresa: suo il memorial Zagatti

Nella finale di Corlo spazzati via per 10-3 i campioni dello Scacco Matto Ora lo staff del torneo organizza per sabato una cena benefica pro-terremotati

CORLO Il 16° Trofeo Zagatti chiude con il botto. Grazie ad un sonoro 10 a 3, infatti, l'Impresa Edile Marabini di Serravalle ha spodestato i campioni in carica della Pizzeria Scacco Matto di Formignana. Micidiali sottoporta e pungenti in contropiede, i biancoblu (composti dal blocco targato Gualdo Voghiera) guidati da mister Cristofori non hanno lasciato scampo a Forghieri & C. , incappati in una prestazione negativa, caratterizzata dalla scarsa intensità di gioco e dalla serata-no di bomber Gherardi, francobollato dal difensore Rimessi. Dopo un avvio deciso dello Scacco Matto, è l'Impresa Marabini a passare in vantaggio con un'esaltante azione personale di Iazzetta sulla sinistra, terminata con un preciso diagonale nell'angolino. Tre minuti più tardi, è lo stesso Iazzetta a raddoppiare di potenza su assist di Gentile; i biancoverdi ritornano in partita al 15' con un calcio di punizione chirurgico dello specialista Nani. I cecchini dell'Impresa Marabini triplicano al 22' con un bolide di Skabar dalla lunga distanza. Prima del duplice fischio, Forghieri tiene a galla i suoi accorciando le distanze di testa. Nella ripresa, la finale rimane in bilico fino al quarto d'ora; Fantuzzi sigla il 4 a 2 su punizione al 36', Brunelli accorcia al 40' con un rasoterra. Al 45' l'Impresa Marabini sale definitivamente in cattedra dilagando con Gentile, A. Manfredini, Bersanetti, Iazzetta, D. Manfredini e Pavesi. Al termine della sfida si sono celebrate le consuete premiazioni; con 13 reti in 5 partite, Enrico Gherardi della Pizzeria Scacco Matto si è aggiudicato il titolo di capocannoniere della manifestazione, mentre Tommaso Cavicchi dell'Impresa Marabini è risultato miglior portiere. Targa di riconoscimento anche per il Csi (ritirata dal coordinatore dell'attività sportiva Pietro Ricci) che ha visto i propri arbitri alla direzione delle gare del torneo. Ora lo staff del Memorial Zagatti si preparerà per una lodevole iniziativa in programma questo sabato presso lo stand del campo sportivo di Corlo: una cena benefica (aperta a tutti) il cui ricavato sarà devoluto alle zone colpite dal terremoto. Per maggiori informazioni rivolgersi al numero: 0532-426302. Andrea Benazzi

4bg

gran caldo nei campi gli sfollati alle corde

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- Cronaca

Gran caldo nei campi Gli sfollati alle corde

Michela è in tenda a San Carlo dalla prima scossa, il centro si sta svuotando Bonsi rassicura tutti: «A Cento nessun malore a causa dal clima torrido»

di Samuele Govoni wSAN CARLO Michela ha 25 anni, fa la barista a Cento e abita a San Carlo. Dal 20 maggio vive nella tendopoli allestita al campo sportivo perché la sua casa è inagibile. «Io e la mia famiglia siamo stati tra i primi ad arrivare al centro di accoglienza - racconta Michela-. Dalle prime ore dopo il terremoto viviamo in questo campo; la casa è gravemente danneggiata e non possiamo farvi ritorno». Dal tono di voce della giovane barista, che parla da dietro al bancone mentre prepara caffè e aperitivi per i clienti, non traspare un senso di sconfitta o abbandono; anzi, è piuttosto energica. «Il numero degli ospiti nel campo è molto calato nelle ultime settimane - spiega la ragazza -. Un po' alla volta, chi aveva la casa agibile ne ha ripreso possesso; chi invece, come me, un'abitazione al momento non ce l'ha, si sta guardando intorno per trovare una soluzione alternativa. Io e la mia famiglia stiamo cercando una casa mobile perché la nostra, purtroppo, è veramente molto danneggiata». Il caldo afoso che ormai da parecchio tempo sta mettendo a ferro e fuoco la Provincia colpisce, ovviamente, anche i centri di accoglienza e nelle tendopoli l'aria è ancora più asfissiante. «Il caldo c'è, è vero, ma lo combattiamo con i climatizzatori - continua Michela -. Ce n'è uno in ogni tenda e questo ci aiuta molto». Anche i volontari della protezione civile combattono costantemente con un nemico al di sopra dell'umana portata e, come ha affermato Cesare Bruno, capo campo a San Carlo: «In cucina si raggiungono temperature sconvolgenti. L'acqua che bolle, la friggitrice, i fornelli... è veramente faticoso per i ragazzi sostenere un caldo simile; ma siamo qui per aiutare e quindi supereremo anche questo». «I ragazzi della protezione civile sono speciali; gentilissimi. Sono davvero ottime persone - conclude convinta la barista -. Tutti i volontari arrivati qui dall'inizio a oggi, sono stati gentili e disponibili e per noi, che viviamo questa strana e difficile situazione, il loro approccio e aiuto è stato fondamentale». A Cento, la tendopoli di Santa Liberata, ospita ancora circa 450 persone ma la situazione, seguendo le parole di Sergio Bonsi (responsabile della protezione civile a Cento), è serena. «Il caldo è molto forte e fastidioso ma anche meno afoso rispetto ai giorni scorsi - ha detto Bonsi -. Ogni tenda ha il proprio condizionatore e nel tendone mensa abbiamo applicati maxi ventilatori che fanno girare l'aria». Particolari criticità dovute al clima non ce ne sono state: «Nessun malore o incidente dovuto al caldo; non è così eccessivo e poi, uno dei lati positivi del campo è che il percorso vita è ricco di alberi e vegetazione; l'ombra, anche nelle ore più calde non manca e molti trovano sollievo anche a questa qualità naturale del campo». La convivenza anche tra le diverse etnie procede pacifica; c'è stato, nei giorni passati, qualche episodio di tensione ma oggi, sempre secondo il responsabile della protezione civile Centese, la situazione è tranquilla. «Il corpo forestale offre un ottimo servizio di vigilanza- ha concluso Bonsi -. E il giusto mix tra la forza e il rigore della polizia e il dialogo, indispensabile, per il rapporto con gli ospiti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4bg

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- Cronaca

IN BREVE

Sant'agostino Il sindaco Toselli incontra i cittadini Questa sera alle ore 19, l'amministrazione comunale incontrerà, in piazza Pertini, i cittadini. Durante l'appuntamento si illustreranno le procedure post-terremoto e le prospettive per la ricostruzione. Il sindaco invita tutta la cittadinanza a partecipare in quanto sarà l'occasione per tracciare un quadro della situazione, per capire il percorso svolto fino ad oggi e quello ancora da svolgere. «Abbiamo lavorato intensamente e questa sera saremo capaci di dare, alle persone, le spiegazioni necessarie», ha affermato Toselli. **AZIENDE COLPITE DAL SISMA** Mercato dedicato ai coltivatori Coldiretti e Campagna Amica, con il patrocinio del Comune di Bologna, hanno organizzato il primo mercato per le aziende colpite dal sisma, cui partecipano anche produttori dell'Alto Ferrarese. La prima giornata si svolgerà oggi a Bologna in piazza Re Enzo, dalle 9 alle 19. Oltre ai danni a strutture e attrezzature il terremoto ha interrotto bruscamente i normali canali commerciali aggravando il bilancio dei danni nelle campagne, ma gli imprenditori agricoli non si sono arresi e sono in piena attività per raccogliere i loro prodotti e sono alla ricerca di occasioni di mercato per portarli direttamente ai consumatori. «Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate - sottolinea Coldiretti - è il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti».

4bg

in emilia dal 20 maggio ad oggi ci sono state oltre duemila scosse

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Cronaca*

In Emilia dal 20 maggio ad oggi ci sono state oltre duemila scosse

FERRARA E' inutile evidenziarlo, l'argomento del giorno è il terremoto; dai media sappiamo tutto quanto accade nelle tendopoli e come procede la protezione civile mentre in città si susseguono gli incontri degli esperti che cercano di spiegarci scientificamente il drammatico evento. C'è stato anche chi ha fatto allarmismo annunciando un'altra forte scossa e fissandone addirittura la data, cosa che poi ovviamente non si è verificata poiché i terremoti non si possono ancora prevedere. Una precisazione che Massimo Coltorti della Commissione Grandi rischi - sezione vulcanica, ha voluto fare l'altra sera a palazzo Bonacossi, dopo i saluti del magnifico rettore Pasquale Nappi, che ha aperto l'affollatissima iniziativa Il terremoto in Emilia . Moderati da Franca Siena direttrice del dipartimento di scienza della terra dell'università di Ferrara, alcuni docenti dell'Istituto hanno affrontato temi specifici. Daniele Masetti insegnante di geologia, ha parlato delle rocce del sottosuolo emiliano e della loro stratificazione iniziata 200 milioni di anni fa, del materasso alluvionale che compone la pianura Padana, dei sedimenti che hanno coperto i vari bacini presenti. Sull'Appennino nascosto si è soffermato invece Riccardo Caputo che partendo dalla placca euroasiatica, che si sta avvicinando a quella africana, è entrato nel tema della sismicità dell'Emilia Romagna tracciandone una storia nel tempo. «Il sottosuolo è caratterizzato da diversi spessori - ha ricordato che variano moltissimo anche tra territori vicini. A Casaglia ad esempio la roccia si trova a solo 150 metri dalla superficie e per questo il massimo della magnitudo a Ferrara può arrivare al sesto grado della scala Richter». Lo studio del sottosuolo è comunque in grado di fornire quei dati che possono dare parametri geometrici che possono tracciare una mappa della pericolosità sismica. Gli ultimi interventi sono stati affidati prima al geofisico Giovanni Santarato che sta monitorando, attraverso una rete che controlla i fluidi della geotermia, gli eventi sismici dal 20 maggio ad oggi. Oltre 2000; oggi in netto calo come potenza. Si è chiuso con il geologo Marco Stefani che concentrato il suo intervento sulla distribuzione dei danni nel centro storico ed in particolare sugli edifici universitari. Margherita Goberti

voghiera aiuta vigarano e mirabello

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Voghiera aiuta Vigarano e Mirabello

VIGARANO MAINARDA Una delegazione di Voghiera formata dal sindaco Claudio Fioresi, dal direttore della filarmonica Domenico Urbinati e da Marisa Boggian si è recata ieri alla scuola media di Vigarano per consegnare 2.200 euro all'istituto comprensivo Vigarano-Mirabello. Ad accoglierli l'assessore vigaranese Giulia Massari, il dirigente scolastico Gianni Corazza, la vicepresidente Anna Minnia e diversi insegnanti. «Questo è il ricavato - ha spiegato il sindaco Fioresi - di una serata musicale, a scopo benefico, che abbiamo fatto al Belriguardio ed alla quale ha partecipato anche Andrea Poltronieri. Gli ideatori sono stati Urbinati e Boggian e, per la messa in opera della serata, c'è stato anch e l'apporto del Comune, del giornale del Pd La voce di Voghiera, dei Vab della protezione civile, di Voghiera soccorso e degli alunni della nostra scuola media». L'assessore Giulia Massari ha portato i ringraziamenti da parte del comune vigaranese e, nel contempo, l'auspicio di poter creare, a inizio anno scolastico, un momento di incontro tra alunni di Voghiera, Vigarano e Mirabello. «Per l'utilizzo delle donazioni - ha concluso il dirigente Gianni Corazza - sentiremo il parere del consiglio di istituto ma siamo orientati ad impegnarli per i servizi aggiuntivi senza chiedere il contributo ai genitori degli alunni».

4bg

i cittadini: ostaggio della torre campanaria

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/07/2012

Indietro

La Protesta a pilastri

I cittadini: ostaggio della torre campanaria

PILASTRI Sono stanchi; ormai è troppo tempo che aspettano senza ricevere risposte concrete alle loro domande. Una parte dei cittadini chiede che si presti attenzione al problema del paese, che in questo momento è tagliato in due per le precarie condizioni del campanile (nonostante le ultime verifiche abbiano dato un parere meno pessimistico delle prime, a inizio giugno) e della canonica. Via Farini resta inagibile e transennata. Una strada interrotta, per tutto il tratto che costeggia la chiesa, danneggiata anche nella sua parte posteriore. Ma ciò che preoccupa maggiormente i tecnici, è il campanile. Osservandolo, ci si accorge di quanto ormai la torre campanaria si discosti dall'asse della chiesa. Per sistemare la torre, nel lungo periodo, occorrerebbe intervenire con dei supporti e dei martinetti, in modo da riallinearla rispetto all'asse della chiesa; si dovrebbe realizzare un intervento anche alle fondamenta, simile a quello che interessò la Torre di Pisa. Purtroppo, un intervento di questo tipo pare molto costoso e intanto la gente si interroga sul da farsi. «Non bastasse questo problema dice un cittadino indignato abbiamo anche un aumento del traffico pesante, che viene dirottato su via Minzoni, creando non pochi disagi. Non chiediamo l'impossibile, ma soltanto che i vigili del fuoco o i tecnici della protezione civile possano mettere in sicurezza la chiesa, per poter tornare a circolare liberamente in paese. Questo anche a beneficio delle attività produttive». La frazione più distante da Bondeno, insomma, rimane a margine anche per quanto riguarda i lavori. Gli abitanti, sconsolati, vorrebbero avere un pochino di attenzione in più; si sentono bistrattati e l'emergenza del campanile, situazione analoga anche a quella di altre frazioni, sta diventando sempre più pesante ed estenuante.

sì al decreto: fuori fisco, patto di stabilità e ferrara

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Cronaca*

Sì al decreto: fuori fisco, patto di stabilità e Ferrara

Recepiti dal governo no tax area e sgravi per il capoluogo, incerta l'attuazione Errani propone una legge speciale. Bratti (Pd): i soldi dei partiti sono disponibili

FERRARA Il decreto terremoto ha ottenuto un'ampia fiducia da parte della Camera e la prossima settimana approderà in Senato, dove qualche spazio per modifiche dovrebbe esserci. Le indicazioni sono contenute in diversi ordini del giorno bipartisan che, in ogni caso, possono essere recepiti anche da altri strumenti legislativi: è in caso della richiesta di Sandro Bratti (Pd) di inserire Ferrara e Mantova tra i comuni beneficiati dagli sgravi («il cuore produttivo, oltre che culturale, è costituito dal patrimonio artistico gravemente danneggiato» ha detto in aula); e di Isabella Bertolini (Pdl) che, riprendendo la lettera inviata al governo dai sindaci dell'Alto Ferrarese, ha proposto di istituire all'interno delle sei province colpite una «no tax area». Entrambe le proposte sono di non facile attuazione perché costano, sulla seconda aleggia anche la possibilità di una bocciatura europea («si potrebbero studiare eco-incentivi per le imprese che s'insediano» è l'opinione di Bratti), ma lo spirito bipartisan che i parlamentari emiliani stanno dimostrando può aiutare. Restano fuori dal decreto parecchie richieste, avanzate in particolare dalle imprese, che il governatore Vasco Errani ha riassunto così:

«L'approvazione del decreto rappresenta un primo passo utile per affrontare con urgenza i problemi della ripresa sociale ed economica. Va detto che diverse questioni importanti rimangono non risolte, dal tema del differimento dei termini per gli adempimenti fiscali e tributari, ai vincoli del patto di stabilità per gli enti locali con i conseguenti problemi di cassa, al tema del credito d'imposta per quanti investono nella ricostruzione». Viene quindi rilanciata da Errani l'ipotesi circolata nei giorni scorsi in Parlamento, cioè una legge speciale per il terremoto; il governatore la chiama «legge nazionale per la ricostruzione adeguatamente finanziata, come del resto si fece in passato in occasioni simili, capace di rispondere anche alle diverse questioni rimaste irrisolte». Errani deve guardarsi anche dal fronte interno, visto che ieri il Giovanni Favia (M5S), infuriato per la sua assenza in Regione, l'ha invitato a dimettersi da presidente della Conferenza Stato-Regioni per la quale era appunto a Roma («come pugarlo alle spalle» ha replicato Roberto Montanari, Pd), ma il problema maggiore restano i soldi. I 150 milioni di euro messi a disposizione grazie ai tagli alle spese della Camera, va detto, sono aggiuntivi ai 160 milioni in due anni dei fondi non ritirati dai partiti, destinati a tutti i sismi: «Non è vero che questi ultimi soldi siano spariti, il loro utilizzo è confermato» giura Bratti, che è stato tra i protagonisti della maratona in commissione sul decreto, avendo sfrondata qualcosa come mille emendamenti. Ora bisogna passare alla fase operativa. Stefano Ciervo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

aperitivo letterario con canetto al bagno delfinus

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

LIDO SCACCHI

Aperitivo letterario con Canetto al Bagno Delfinus

LIDO SCACCHI Nuovo appuntamento con il poeta e scrittore Alberto Canetto, che oggi si esibirà in liriche estemporanee personalizzate dedicate al pubblico. L'aperitivo letterario è in programma dalle 17 al Bagno Delfinus. A breve verrà organizzata, sempre presso lo stesso stabilimento balneare, una cena benefica a favore dei terremotati al costo di 15 euro che verranno devoluti totalmente. Intanto prosegue la vendita delle opere di Canetto, sempre a favore dei terremotati dell'Emilia.

poste, primo round azienda-sindacati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- Economia

Poste, primo round azienda-sindacati

Mercoledì 18 incontro regionale. Cgil e Cisl: incomprensibili certe scelte, penalizzati sportelli con ottimi risultati

I TAGLI AI SERVIZI»SEDICI UFFICI IN MENO

Questa volta la spending review non c'entra, ma il risultato non cambia: più tagli, meno servizi. A prendere le forbici è stata Poste Italiane, presentando un piano di riorganizzazione che prevede la chiusura di un migliaio di uffici postali in tutta Italia, oltre cento nella sola Emilia Romagna, sedici nel Ferrarese. A cui aggiungere la proposta di servizio ridotto (2 oppure 4 giorni a settimana) per gli sportelli di Bando e Campotto (che già funzionano part time) e Stellata, che invece è attualmente aperto sei giorni a settimana. La partita però, avvertono le organizzazioni sindacali, è ancora tutta da giocare; il piano verrà prima discusso a livello regionale ed è già stato fissato un incontro con l'azienda, mercoledì 18 luglio a Bologna, con l'obiettivo di smussare gli angoli più appuntiti del progetto di riordino aziendale. A difendere gli uffici postali ferraresi ci saranno Giuseppe Tagliavia della Cisl e Glauco Melandri della Cgil: «Poste Italiane parla di uffici antieconomici, ma occorrerà capire su quali dati sono basate queste valutazioni, e se le cifre a disposizione dell'azienda sono aggiornate», ragiona Melandri. Risulta ad esempio poco comprensibile, spiega, il sacrificio di Villanova di Denore, «uno degli uffici ad aver registrato le performance migliori», così come appare discutibile la scelta di chiudere anche Sabbioncello San Vittore «con il risultato di lasciare completamente sguarnita un'intera area del forese». Stesso discorso, interviene Tagliavia, per il territorio di Ro Ferrarese, che perderebbe sia Alberone che Ruina, per non parlare di Burana e Gavello già colpiti dal terremoto. A questo proposito la stessa Regione, attraverso l'assessore al Bilancio Saliera, si è associata all'allarme «lanciato da sindaci e da molte parti sociali per i possibili problemi per cittadini, imprese e territori derivanti da una riduzione dell'offerta gestita da Poste Italiane che peserebbe sulla vita di persone che già vivono in situazioni di fragilità e precarietà, soprattutto nelle zone colpite dal terremoto». «Poste Italiane deve garantire a questi cittadini che non saranno costretti a percorrere chilometri per una raccomandata, proprio nel momento in cui sono stati colpiti da una calamità così enorme e si stanno coraggiosamente rialzando», si unisce Marco Monari, presidente del Gruppo Pd Regione, ricordando le annunciate soppressioni a Concordia, Mirandola e San Felice sul Panaro. «Il problema, almeno nel Ferrarese, non è tanto occupazionale. - prosegue Melandri - Gli uffici coinvolti sono tutti mono-operatore, i dipendenti sarebbero tutti ricollocati negli altri uffici provinciali e in ogni caso l'azienda, come abbiamo segnalato, soffre semmai di carenze di organico. La questione grossa investe invece i servizi ai cittadini. Non dimentichiamo che Poste Italiane, pur essendo privata, svolge in realtà un servizio pubblico fondamentale. I centri che rischiano di perdere gli uffici hanno una popolazione prevalentemente anziana, che spesso in posta ha anche il conto corrente, e che si troverebbe a subire un disagio oggettivamente grave». Non dimenticando la proposta, per ora accantonata dall'emergenza sisma, di mettere mano all'organizzazione dei portalettere, che nel Ferrarese si tradurrebbe nella riduzione di 34 postini e conseguente peggioramento nel servizio di recapito. «Un punto su cui il sindacato continua a restare all'erta». Alessandra Mura

Caldo, arriva Minosse: punte di 44 gradi Belviso: "Preoccupati, ma pronti"

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Caldo, arriva Minosse: punte di 44 gradi Belviso: "Preoccupati, ma pronti"*

Data: 11/07/2012

Indietro

Afa

Caldo, arriva Minosse: punte di 44 gradi

Belviso: "Preoccupati, ma pronti"

Tweet

Condividi

"Il nostro piano, che potenziamo ogni anno, è strutturato con un centralino con numero verde che risponde 365 giorni l'anno 24 ore su 24", ha spiegato il vicesindaco

CALDO Ecco il piano per gli anziani, tra "Salta la fila" e "Anti-coccolone"

“Abbiamo il dato, ancora non confermato, degli ultimi bollettini della Protezione civile che parlano di temperature di oltre 40 gradi. Dicono anche 44 gradi, dal fine settimana ai primi giorni della prossima settimana. Siamo prontissimi anche se, ovviamente, abbiamo delle preoccupazioni”. Lo ha detto la vicesindaco Sveva Belviso, ospite di Sky Tg24, parlando del caldo nella Capitale.

“Oggi entra Minosse e continuerà a esserci per un periodo di tempo – ha aggiunto Belviso - Noi siamo pronti, gli operatori sono stati potenziati. Il nostro è un piano integrato su sanità, cultura e socializzazione”. “La nostra attenzione è concentrata molto sulla sanità. Basta pensare che nel 2003 in Francia morirono oltre 2000 anziani con il caldo killer. Proprio per questo una delle nostre iniziative è la ‘campagna anti-coccolone’ con la misurazione di massa della pressione in tutti i centri anziani”, ha aggiunto il vice sindaco.

IL PIANO - “Il nostro piano, che potenziamo ogni anno, è strutturato con un centralino con numero verde che risponde 365 giorni l'anno 24 ore su 24, ma viene potenziato in questi momenti – ha spiegato Belviso - Se un anziano si sente male può chiamare il nostro centralino e parlare con un medico per la consultazione. Solitamente la chiamata finisce qui perché molte volte gli anziani si allarmano a causa della solitudine. Nel caso invece di un malore reale, grazie alla collaborazione con la Croce rossa, i nostri operatori vanno a casa dell'anziano dove fanno un primo intervento e se c'è un problema lo portano in ospedale. Non passa al pronto soccorso, ma in un'unità diagnostica dedicata dove ci sono geriatri appositamente lì per loro”.

LE INIZIATIVE - Belviso ha poi ricordato le altre iniziative messe in campo per gli anziani come “la teleassistenza”, “il salta la fila nei supermercati e nelle farmacie” e i “progetti di socializzazione” come “le passeggiate culturali”. La vicesindaco ha infine ringraziato le farmacie “perché quest'anno il 70% delle farmacie romane rinuncerà al 50% delle proprie ferie. Sono un presidio importante quando la città si svuota”.

Cronaca

Mercoledì, 11 Luglio 2012

Tags: afa, caldo, anziani, belviso

«Non vogliamo i soldi di Israele»

L'Opinione delle Libertà

Opinione.it, L'

""

Data: 11/07/2012

Indietro

«Non vogliamo i soldi di Israele»
di Dimitri Buffa

11 luglio 2012 POLITICA

I seminatori di odio della sinistra estremista di Mirandola hanno trovato una sponda al pregiudizio anti israeliano in Radio Italia Irib.

Si tratta, come forse non molti sanno, della radio degli ayatollah, di una struttura presente dal 1991 nel nostro paese con scopi di bassa propaganda e che trasmette su onde corte pari a 17665 kilohertz. Radio Italia Irib non ha perso l'occasione di prendere al balzo l'assist sui "soldi sporchi di sangue" donati da Israele ai terremotati di quella cittadina. Il 3 luglio, in concomitanza con la visita del ministro degli Esteri israeliano Avigdor Liebermann nelle zone terremotate dell'Emilia, quest'ultimo diede l'annuncio del dono di 50 mila euro e di quattro strutture prefabbricate per bambini da parte dello stato ebraico. Subito alcuni agit prop della sinistra estrema a Mirandola, uno dei paesi più colpiti dal sisma, avevano cominciato su Facebook e sui muri cittadini ad affiggere manifesti con nefandezze ideologiche quali «Non vogliamo i vostri soldi sporchi di sangue».

Con inviti a donare il tutto all'oppresso popolo palestinese.

Peraltro si era trattato dell'unica donazione di uno stato mediorientale alle vittime del sisma. Altri, forse più ricchi di Israele, ancora non sono pervenuti. Ma ciò non è bastato per indurre alla ragionevolezza gli estremisti. Il comune di Mirandola era stato costretto a censurare i post offensivi contro lo stato di Israele su Facebook, ma nulla ha potuto contro il "rilancio" di Radio Italia, cioè radio Iran in Italia, che attraverso la propria newsletter distribuita a migliaia di persone nel nostro paese l'altro ieri ha messo il proprio carico da undici. Facendolo procedere dalla solita invocazione: «In nome di Dio il clemente il misericordioso».

Ed ecco l'Ahmedinejad pensiero in Italia su tutta la vicenda: «Avranno perso i loro beni nel terremoto, è vero, ma gli abitanti di Mirandola non hanno perso la dignità e l'umanità e danno una storica dimostrazione di quello che è "il cuore" degli italiani».

Poi la rievocazione della storia: «Il falco Lieberman ha voluto strumentalizzare il sisma che ha colpito i cittadini della località di Mirandola e nel primo giorno si è recato in questo borgo per "donare" 50mila euro e 4 strutture mobili che verranno utilizzate come "isola nido" per neomamme e i loro bambini dato che l'ospedale è inagibile. Considerando che l'Italia perde annualmente miliardi di euro di incassi e profitti nel mondo per via della sua sottomissione ad Israele, non è una grande somma». Conclusione, ovviamente interessata, della radio degli Ayatollah? «È ben chiaro che gli israeliani, contavano di fare questa operazione in un piccolo centro sperando di non essere contestati e di venire apprezzati, ignari dell'elevata intelligenza degli abitanti locali».

Speriamo di non venire un giorno a sapere che anche Radio Italia gode dei contributi pubblici governativi nostrani con i quali divulga il verbo antisionista e antisemita dell'Iran degli ayatollah. Sarebbe troppo anche per il Bel Paese.

Protezione civile, approvata la riforma in Senato

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it*"Protezione civile, approvata la riforma in Senato"*

Data: 12/07/2012

Indietro

Protezione civile, approvata la riforma in Senato

Adesso la fase successiva alle catastrofi torna a enti locali

ROMA. Il Senato ha approvato questa mattina in via definitiva il decreto di riforma della Protezione Civile.

Con questo provvedimento si torna alla vocazione originaria di struttura per l'intervento di emergenza, restituendo alla fase successiva al verificarsi di gravi catastrofi naturali alle autonomie locali.

L'altro elemento importante è rappresentato dalla disciplina introdotta per garantire alla Protezione civile un assetto finanziario il più possibile stabile e razionale, con specifico riguardo alle risorse necessarie per fronteggiare le emergenze e gli stati di calamità che dovranno alimentare il fondo nazionale per la Protezione civile, anche attraverso il reintegro del Fondo di riserva per le spese impreviste.

L'esame, cominciato questa mattina alle 9.30, è stato inevitabilmente condizionato dall'imminenza della scadenza del decreto, circostanza che aveva portato in Commissione a concordare l'approvazione del testo licenziato, con molte modifiche, dalla Camera dei deputati. In tal senso, numerose istanze migliorative proposte dai Gruppi parlamentari hanno trovato sbocco in una serie di ordini del giorno che sono stati accolti dal Governo.

In particolare, l'Assemblea ha a lungo discusso un emendamento della senatore Baio (Terzo Polo), poi trasformato in ordine del giorno, con cui si proponeva, ai fini del reperimento dei fondi per risanare il Fondo nazionale per la protezione civile, di aumentare l'imposizione sul gioco d'azzardo anziché l'accise sulla benzina come previsto nel decreto. Il Governo si è impegnato a introdurre tale previsione nel decreto relativo al Corpo dei vigili del fuoco o in quello recante gli interventi per la spending review ancora all'esame delle Camere.

Concluso l'esame degli emendamenti e degli ordini del giorno riferiti agli articoli del decreto, sono state avviate le dichiarazioni di voto finali. Il senatore Astore (Misto-Partito Democratico), che ha dichiarato voto di astensione, ha ribadito le critiche nel merito del decreto, «che si configura più come un improprio regolamento di conti che come una vera riforma della protezione civile», e nel metodo «che ha visto ancora una volta il Senato impossibilitato, a causa della fretta in vista della scadenza del decreto, a svolgere il proprio ruolo di Assemblea legislativa».

Il senatore Molinari ha annunciato il voto favorevole del Gruppo Terzo Polo. Per il senatore Pardi (IdV) è da apprezzare l'archiviazione del precedente modello di protezione civile, anche se il voto favorevole del Gruppo è stato corredato da alcuni rilievi critici legati alla disorganicità del provvedimento e ai margini di miglioramento del testo «purtroppo affidati ad ordini del giorno per evitare la decadenza del decreto».

L'esame dell'articolato è stato condizionato dall'imminenza della scadenza del decreto, circostanza che aveva portato in Commissione a concordare l'approvazione del testo licenziato, con molte modifiche, dalla Camera. A causa dei tempi stretti, numerose istanze migliorative proposte dai Gruppi parlamentari hanno trovato sbocco in una serie di ordini del giorno che sono stati accolti dal Governo.

11/07/2012 18:28

4bg

Terremoto Emilia, ok della Camera al decreto legge

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto Emilia, ok della Camera al decreto legge"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia,
ok della Camera
al decreto legge

Protezione Civile, approvata
in via definitiva la riforma

Il testo sul sisma va al Senato. Via libera all'unanimità con 528 sì. Il dl sulla Protezione Civile diventa legge, ma voto contrario della Lega

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

Terremoto Emilia: i vigili del fuoco impegnati a Sant'Agostino (Ansa)

Articoli correlati [Sergio Pininfarina, la camera ardente](#) [Bologna, piazza Maggiore cuore della solidarietà per i terremotati](#) [La Camera conferma la fiducia al ministro Fornero](#) [Cena a Los Angeles per salvare il teatro comunale di Ferrara](#) [Terremoto, Crevalcore e Pieve di Cento "pronti a ricostruire" cinque luoghi-simbolo](#)
Roma, 11 luglio 2012 - Via libera dell'Aula della Camera al decreto legge che contiene gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza dopo il terremoto in Emilia Romagna.

Il testo, su cui ieri il governo ha incassato la fiducia, è stato approvato all'unanimità, con 528 sì e nessun no. Il decreto ora passa all'esame del Senato.

PROTEZIONE CIVILE, OK ALLA RIFORMA - Oggi Palazzo Madama ha approvato, in via definitiva, il decreto che riforma la protezione civile. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, è convertito in legge con il solo voto contrario della Lega. La protezione civile torna all'originaria vocazione di struttura per l'intervento di emergenza.

[Condividi l'articolo](#)

Pd: "Proroga automatica per i permessi di soggiorno nelle zone terremotate"**Redattore sociale**

"Pd: "Proroga automatica per i permessi di soggiorno nelle zone terremotate""

Data: **11/07/2012**

Indietro

11/07/2012

13.54

IMMIGRAZIONE

Pd: "Proroga automatica per i permessi di soggiorno nelle zone terremotate"

Roma - Proroga automatica di un anno per i permessi di soggiorno degli immigrati con residenza o lavoro nelle zone terremotate dell'Emilia. Lo prevede il disegno di legge di conversione del cosiddetto "decreto terremoto", in approvazione oggi a Montecitorio. La proposta e' stata della deputata del Pd, Delia Murer, poi tradotta in un emendamento discusso e approvato nella commissione Ambiente della Camera, ed entrato nel testo finale del provvedimento.

"Si tratta di un risultato importante- spiega Murer- gli immigrati che risiedono o lavorano regolarmente nelle zone terremotate, oltre al danno del disastro, condiviso con tutti gli abitanti della zona, rischiavano, a causa del terremoto, anche la beffa. Non solo alcuni di loro hanno perso casa e lavoro. Ma, senza reddito e abitazione, potevano perdere anche il permesso di soggiorno, con l'incubo di scivolare nella clandestinita', in un'area senza diritti, tutele, strumenti di integrazione, con le loro famiglie, con i loro figli, spesso nati qui, perfettamente inseriti nelle comunita'. L'emendamento approvato consente a questi immigrati di trovare respiro. Il loro permesso viene rinnovato in automatico per dodici mesi e hanno cosi' un po' di tempo per provare, come tutti gli altri terremotati, a rimettere in piedi le loro vite".

(DIRE)

*Terremoti, tanti comuni a rischio***Reporter.it,Il***"Terremoti, tanti comuni a rischio"*

Data: 11/07/2012

Indietro

Terremoti, tanti comuni a rischio

Luca Squarzialupi Mercoledì 11 Luglio 2012 14:13

La terra si muove, non e` una novita`. L'Africa preme sull'Italia, gli Appennini si spostano di qualche centimetro ogni anno. Tra la culla dell'umanita` e il Vecchio Continente sono inoltre presenti delle piccole placche che godono di una dinamica autonoma.

LA FOTOGRAFIA. E` questa la fotografia di quanto sta accadendo, e accade da millenni, sotto i nostri piedi. Cambiamenti che possono essere graduali oppure manifestarsi con terremoti, come nel recente caso dell'Emilia: l'energia accumulata nel corso di centinaia di anni viene rilasciata tutta in un colpo solo. Una forza distruttiva. La Toscana e` molto delicata dal punto di vista dei movimenti tellurici. "L'ottanta per cento del territorio e` considerato sismico, ci sono poche eccezioni - spiega il geologo Andrea Fiaschi, responsabile della rete sismica dell'Istituto Geofisico Toscano-Prato Ricerche - le zone piu` a rischio sono quelle appenniniche, in particolar modo Lunigiana, Garfagnana, Mugello, Casentino e Alta Valtiberina. All'interno di queste aree in passato si sono registrate scosse importanti, anche fino a magnitudo 6".

I COMUNI. Su 287 comuni del Granducato, oltre la meta`, precisamente 196, si trovano nelle fasce piu` pericolose per le scosse. Qui e` stato costruito il 70 per cento degli edifici pubblici e privati dell'intera regione. Novanta comuni ricadono nella cosiddetta "zona 2", dove sono possibili terremoti anche forti: dal piccolo paese di Zeri, al confine con la Liguria, procedendo lungo la catena montuosa si scende giu` giu` fino all'Abetone, arrivando al Mugello e poi ancora a sud, fino ad Anghiari. Livello due anche per Pistoia e Arezzo.

FIRENZE E HINTERLAND. Bassa probabilita` di scosse, invece, nella fascia costiera da San Vincenzo (Livorno) procedendo verso il meridione, fino a Capalbio (Grosseto). Fuori pericolo inoltre l'Isola d'Elba, Capraia e l'Isola del Giglio. Nelle zone 3 e 3S, quelle con sismicita` piu` bassa, ricadono 173 comuni tra cui Firenze e il suo hinterland, Fiesole e il Chianti. "Su grande scala l'Africa spinge verso l'Europa. Tra queste due grandi placche non esiste uno spazio omogeneo - precisa Fiaschi - ma sono presenti delle placche piu` piccole che godono di dinamiche autonome, come nel caso dei due blocchi che hanno provocato la formazione degli Appennini, una catena montuosa relativamente giovane. Questo fa si` che da Trieste alla Sicilia ci sia un grado diverso di sismicita`".

"FENOMENI NON PREVEDIBILI". Il monitoraggio scientifico delle scosse e` in continua evoluzione. "Al momento non esistono riscontri a livello scientifico sull'esistenza di una relazione di causa-effetto tra eventi in distretti sismici vicini - prosegue Fiaschi - c'e` ancora molto da imparare sui terremoti, che restano dei fenomeni non prevedibili. La ricerca in questo campo e` infatti recentissima, la stessa classificazione delle zone si evolve di anno in anno, di sisma in sisma, ed e` basata in gran parte sui dati statistici relativi ai terremoti avvenuti durante la storia".

Le iniziative: Una raccolta di libri per i terremotati dell'Emilia - Aspiranti allenatori in campo per Mirandola. Con Crespo e Lucarelli - Niente pagamento della mensa per gli studenti colpiti dal terremoto - Il parmigiano "terremotato" alle famiglie del progetto Mercafir

Share

fiamme e diossina a brindisi il sindaco: "rimanete in casa"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Pagina VIII - Bari

L'allarme

A fuoco deposito di plastica dell'Ex Alfa edile, dissequestrato da pochi giorni

Fiamme e diossina a Brindisi il sindaco: "Rimanete in casa"

PAOLO VIOTTI

BRINDISI

- Incendio nel deposito di plastica dell'ex Alfa edile, scatta l'allarme diossina e il sindaco di Brindisi Mimmo Consales firma a tempo di record una ordinanza con l'obbligo di sgomberare la zona. Evacuate circa venti aziende in contrada Piccoli, nella zona industriale della città, mentre ad anziani, bambini e residenti affetti da problemi respiratori del vicino quartiere La Rosa è stato intimato di non uscire dalle proprie abitazioni fino al rientro dell'allarme, e di tenere chiuse porte e finestre. Altissime le concentrazioni di polveri sottili, che le indagini avviate dall'Arpa quantificheranno nelle prossime ore.

Il rogo, del quale non si capisce ancora l'origine, è divampato intorno alle 8 del mattino di ieri nell'immobile un tempo occupato dall'azienda Alfa edile, fallita da anni. Numerose squadre dei vigili del fuoco, pattuglie polizia municipale e forze dell'ordine hanno lavorato fino a notte fonda nel tentativo di sedare le fiamme, e mettere in sicurezza la zona. Ma il massiccio

intervento non è servito a domare l'incendio, ancora in corso. Una enorme nuvola nera ha ricoperto la zona industriale del capoluogo messapico per tutta la giornata, mentre il pestilenziale odore di plastica in fumo trasportato dal vento ha ammorbato il centro abitato della città. Si tratta del quarto incendio, a partire dal 2008, scoppiato nello stesso stabilimento finito sotto sequestro nel 2010 per mano dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico, che intimarono ai proprietari la bonifica dell'area e la rimozioambientale

ne dei quintali di ecoballe ammassate nel deposito-discarda. Una operazione per la quale sono necessari circa 600mila euro, investimento che i numerosi titolari che si sono succeduti nella proprietà dello stabilimento non si sono mai sobbarcati malgrado i diktat della procura di Brindisi.

I tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente hanno lavorato al fianco dei vigili del fuoco per tutta la giornata, nel tentativo di rilevare la quantità esatta di Pm10 dispersa nell'atmosfera. «C'è un grave rischio per via della diffusione nell'aria di diossina - ha spiegato il direttore dell'Arpa, Giorgio Assennato - per questa ragione si sono fatte evacuare le aziende vicine al luogo dell'incendio». Secondo indiscrezioni, potrebbero servire giorni per spegnere definitivamente le fiamme.

Nell'ordinanza firmata nel pomeriggio di ieri il primo cittadino Consales ha chiesto ai cittadini: "A qualsiasi titolo risiedano, dimorino, siano presenti, nella località Contrada Piccoli e zone limitrofe, nelle aree poste sotto vento e, in quanto tali non altrimenti identificabili, di allontanarsi temporaneamente dalla zona". Inoltre, agli abitanti ed ai presenti a qualsiasi titolo nel Quartiere La Rosa, in particolare «ai bambini, alle persone anziane ed ai malati polmonari cronici», è stato ordinato di "evitare cautelativamente di uscire di casa se non per motivi urgenti, curando di tenere chiusi infissi e finestre delle proprie abitazioni, fatto salvo il successivo monitoraggio tecnico degli organi preposti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sisma, confindustria contro il governo "così lasciate in ginocchio le imprese"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/07/2012

Indietro

Pagina V - Bologna

La polemica

Anche Errani incalza Roma, ma ringrazia la Camera per i 150 milioni ai terremotati

Sisma, Confindustria contro il governo "Così lasciate in ginocchio le imprese"

NEL decreto legge sul sisma, che ha incassato ieri la fiducia della Camera, non c'è traccia né del rinvio dei termini tributari, fiscali e contributivi a giugno 2013, né tantomeno della detrazione del 50% per le spese di ricostruzione. «Una scelta incomprensibile - per Confindustria Emilia-Romagna - che rischia di frenare la ripartenza delle aziende messe in ginocchio dal terremoto». Per gli imprenditori erano «richieste serie e motivate». Pertanto, annunciano che continueranno a proporle in ogni sede, aspettando che «Governo e tutte le forze politiche si facciano carico di questo problema». «Siamo convinti - conclude la nota - che gli investimenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza debbano avere la massima priorità». Un'altra sferzata al governo arriva da Alessandra Mussolini, presidente della commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, che ieri ha visitato i campi degli sfollati di Crevalcore e Mirandola insieme al governatore Vasco Errani. La parlamentare ha lanciato un appello per chiedere che la spending review

non abbia ricadute nelle zone colpite dal sisma. «Monti - ha detto - deve capire che

è giusto ridurre la spesa, ma tenendo conto del travaglio di una regione che si sta ricostruendo». Unica nota positiva, l'arrivo di un assegno da 150 milioni di euro dalla Camera dei Deputati per la ricostruzione di scuole e beni culturali. I fondi provengono dai tagli che la Camera farà nei prossimi tre anni. «Un contributo importante e significativo che il presidente Gianfranco Fini ha raccolto, inviando una lettera al presidente del consiglio, che sono certo corrisponderà in tempi rapidi alla richiesta», ha ringraziato il governatore dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani.

La Protezione Civile torna alle origini Sì definitivo al Senato, la riforma è legge

Protezione civile, Senato dà ok a dl La riforma diventa legge - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 11/07/2012

Indietro

NORME

Protezione civile, Senato dà ok a dl

La riforma diventa legge

Il provvedimento prevede che l'ente torni alla vocazione originaria di struttura per l'intervento di emergenza, mentre della fase successiva si occuperanno le autonomie locali. Voto contrario della Lega

L'Aula del Senato

ROMA - È stato approvato dal Senato, in via definitiva, il decreto che riforma la Protezione civile. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, è convertito in legge con il solo voto contrario della Lega. La Protezione civile torna all'originaria vocazione di struttura per l'intervento di emergenza.

Restano accise su benzina. Ha votato a favore anche l'Idv pur parlando di una "mezza riforma" da migliorare, mentre la Lega protesta per il fatto che è rimasto l'aumento delle accise della benzina per finanziare le emergenze. La gestione della fase successiva al verificarsi di gravi catastrofi naturali torna alle autonomie locali.

Fondo di riserva. L'altro elemento importante è rappresentato dalla disciplina introdotta per garantire alla Protezione civile un assetto finanziario il più possibile stabile e razionale, con specifico riguardo alle risorse necessarie per fronteggiare le emergenze e gli stati di calamità che dovranno alimentare il fondo nazionale per la Protezione civile, anche attraverso il reintegro del Fondo di riserva per le spese impreviste. L'esame dell'articolato è stato condizionato dall'imminenza della scadenza del decreto, circostanza che aveva portato in Commissione a concordare l'approvazione del testo licenziato, con molte modifiche, dalla Camera. A causa dei tempi stretti, numerose istanze migliorative proposte dai Gruppi parlamentari hanno trovato sbocco in una serie di ordini del giorno che sono stati accolti dal

Governo.

Gioco d'azzardo. In particolare, l'Assemblea ha approvato un emendamento della senatrice Emanuela Baio (Api-Terzo Polo) trasformato in ordine del giorno, con cui si propone, ai fini del reperimento dei fondi per risanare il Fondo nazionale per la Protezione civile, di aumentare l'imposizione sul gioco d'azzardo anziché l'accise sulla benzina come previsto nel decreto. Il Governo si è impegnato a introdurre tale previsione nel decreto relativo al Corpo dei vigili del fuoco o in quello recante gli interventi per la spending review ancora all'esame delle Camere.

(11 luglio 2012)

Pupo in piazza per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Pupo in piazza per i terremotati"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

FABRIANO pag. 10

Pupo in piazza per i terremotati CONCERTO PER L'EMILIA

LA SOLIDARIETA' parte da Fabriano e raggiunge i terremotati dell'Emilia giovedì in piazza con il concerto di Pupo e diverse altre esibizioni. Un appuntamento organizzato dal gruppo locale Fabrianobell@eventi' guidato dalla presidente Gigliola Marinelli, che si propone di unire spettacolo e voglia di aiutare le popolazione colpite dal sisma attraverso le offerte libere raccolte dai volontari della locale Protezione civile. Alle 20 il via alla serata ad ingresso gratuito condotta dal fabrianese Paolo Notari e da Benedicta Boccoli che porterà sul palco oltre a Pupo, il giornalista Amedeo Goria, il cantante e direttore d'orchestra Michele Pecora, la band locale The Ladders' (tributo ai Beatles) e il cantautore cittadino Marco Sonaglia.

Incendio divora bosco e terreni agricoli, domato dopo 7 ore**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Incendio divora bosco e terreni agricoli, domato dopo 7 ore"

Data: **11/07/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 11

Incendio divora bosco e terreni agricoli, domato dopo 7 ore LUNGO LA VALTESINO DI RIPATRANSONE

ERA NELL'ARIA che prima o poi doveva scoppiare un incendio piuttosto consistente nell'immediato entroterra. Troppe le avvisaglie negli ultimi giorni con i vigili del fuoco a correre in varie zone per domare principi d'incendio di sterpaglie, da Acquaviva Picena, (l'ultimo lunedì in località Valle del Forno), a Monteprandone, quindi Ripatransone e zone interne nei diversi comuni dell'ascolano e del fermano. Incendi che si erano risolti velocemente grazie al tempestivo intervento legato ad una rapida segnalazione. Non sempre però le cose vanno nella direzione giusta, ci sono molte variabili, vento compreso. Così ieri mattina, quando è scattato l'allarme per l'incendio di stoppie in località Penne lungo la Valtésino di Ripatransone, a 6 chilometri dalla statale Adriatica, sembrava un altro intervento destinato a risolversi in tempi brevi, invece ci sono volute sette ore per mettere le fiamme sotto controllo. Ci sono voluti 10 vigili del fuoco, arrivati dal distaccamento di San Benedetto e dal comando provinciale di Ascoli, 10 uomini della protezione civile, due elicotteri del corpo forestale dello stato, uno che ha eseguito una miriade di lanci d'acqua e l'altro impegnato a lanciare sul terreno, materiale ritardante. Sta di fatto che gli ultimi focolai sono stati spenti dopo le 18, ma la protezione civile e i pompieri sono rimasti a monitorare la situazione per tutta la notte. Partite da un campo di stoppie nella parte bassa della collina, probabilmente in maniera accidentale, ma per mano dell'uomo e non auto alimentate, hanno poi interessato una vasta zona di sterpaglie, hanno distrutto un uliveto ed attaccato una casa colonica disabitata che si era sul fronte dell'incendio. Oltre ai pompieri e ai volontari della protezione civile, c'erano gli uomini della forestale che dovranno risalire al punto d'innescò. Marcello Iezzi Image: 20120711/foto/652.jpg

CON LE STESSE modalità dello scorso anno, dall'inizio del mese di lugli...

Resto del Carlino, Il (Ascoli)

"CON LE STESSE modalità dello scorso anno, dall'inizio del mese di lugli..."

Data: **11/07/2012**

Indietro

FERMANO pag. 14

CON LE STESSE modalità dello scorso anno, dall'inizio del mese di luglio... CON LE STESSE modalità dello scorso anno, dall'inizio del mese di luglio e fino alla fine di agosto diventa operativo il programma di prevenzione degli incendi boschivi della provincia di Fermo. Attivata la sala operativa integrata di viale Trento dalle 8 alle 20 (0734.232443), che coordinerà le postazioni nel territorio, vale a dire un picchio' fisso posizionato in una zona strategica ed un secondo mobile. La sala sarà in stretto contatto con il comando del Corpo forestale, a cui spetta per legge la gestione delle operazioni di spegnimento. «Come ribadito nello stesso progetto sottolinea l'assessore alla Protezione civile Adolfo Marinangeli questa iniziativa nasce dalla necessità di prevenire e contrastare gli incendi estivi all'interno del territorio provinciale, aumentando il livello di conoscenza delle risorse naturali e la consapevolezza della rilevanza del patrimonio ambientale. Un doveroso ringraziamento va a tutto il sistema di volontariato di Protezione civile, dalla singole organizzazioni ai gruppi comunali, come ai dipendenti dei servizi di Protezione civile, polizia e viabilità provinciale». Marinangeli sottolinea come il presidio del territorio sia un'attività cruciale in un'ottica di prevenzione e come la stessa sia strutturata in diverse fasi: dall'avvistamento alla sorveglianza, dalla ricognizione al decespugliamento. «Fondamentale conclude è però l'integrazione con le altre forze operanti nel territorio, vale a dire il Corpo forestale dello Stato, i vigili del fuoco, le squadre di spegnimento di volontari, la prefettura e la Regione Marche».

Protezione civile, consegnati 50 attestati Squadra di volontari in partenza per l'Emilia**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Protezione civile, consegnati 50 attestati Squadra di volontari in partenza per l'Emilia"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

SAN BENEDETTO pag. 9

Protezione civile, consegnati 50 attestati Squadra di volontari in partenza per l'Emilia SONO stati consegnati nella sede della Federvol a Monteprandone gli attestati, ai partecipanti al corso di formazione base per volontari di protezione civile, alla presenza del sindaco di Monteprandone, Stefano Stracci e del coordinatore del locale circolo Massimo Matoffi.

Accanto all'impegno formativo non viene meno quello operativo, che vede la Federvol di Monteprandone e quella di Monsampolo attive nel portare soccorso alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal sisma. Proseguono incessanti, infatti, le partenze dei volontari piceni della Federvol e proprio ieri è partita la nuova squadra, destinata ad operare presso il campo di Finale Emilia allestito dalla Regione. I volontari della Federvol sinora coinvolti nelle operazioni di soccorso sono Giulio Organtini, Elvezio Picchi, Mirco Bassetti, Fabio Mattioli, Simone Marcantoni, Alessandro Daddazio, Mauro Di Domenico, Giuseppe Benedetti, Armando Antonucci, Tonino Censori e Enzo Nespeca.

Arriva l'allarme rosso, acqua col contagocce**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Arriva l'allarme rosso, acqua col contagocce"

Data: **12/07/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 5

Arriva l'allarme rosso, acqua col contagocce Sanzioni fino a 500 euro per chi inaffia i giardini e lava automobili con quella potabile

A SECCO Il passaggio dal codice arancio a quello rosso è un campanello d'allarme per il prosieguo dell'estate ERA IL PERICOLO numero uno di queste prime settimane di luglio. Il presidente della Ciip, Giacinto Alati, in un'intervista al Carlino aveva anticipato il rischio, augurandosi che fossero arrivate le piogge a scongiurarlo. Invece l'ondata di caldo che si è abbattuta in tutta Italia e anche nel nostro territorio ha costretto il Consorzio idrico ad innalzare il livello di allerta: da arancione a rosso. «La Ciip spa, gestore del Servizio idrico integrato si legge nella nota firmata dallo stesso Alati rilevato l'andamento climatico stagionale nell'anno in corso caratterizzato dal sensibile deficit delle precipitazioni atmosferiche, evidenzia una accentuata riduzione delle portate disponibili in sorgente che determina lo stato di emergenza idrica. L'attivazione del livello di allarme - codice rosso è stata comunicata ai Comuni soci della Ciip spa, all'Aato 5 Marche Sud, alle Prefetture, alla Protezione Civile regionale e provinciali, dettagliando gli interventi operativi che, previa comunicazione puntuale, saranno progressivamente adottati». Per tenersi aggiornati sull'andamento della situazione, la Ciip mette a disposizione sul suo sito (www.ciip.it) una sezione di Eventi e notizie' che comprende al suo interno un apposito link sulla Situazione idrica attuale'. Tolleranza zero per chi non avrà cura di utilizzare in modo consapevole l'acqua, anche in considerazione del fatto che l'estate è ancora lunga: «Utilizzi non consentiti, quali innaffiare orti e giardini, cortili, lavare automezzi, pulire strade e marciapiedi con l'acqua potabile sono proibiti. Ai trasgressori verranno applicate sanzioni fino a 500 euro, nonché l'eventuale sospensione in via cautelativa dell'erogazione idrico-potabile». Intanto la Ciip ha predisposto uno speciale gruppo per fronteggiare questa fase: «Ai fini del coordinamento dei vari gruppi di lavoro interdisciplinari interni prosegue il comunicato del presidente e per fornire informazioni di dettaglio ai soggetti interessati è stato attivato il Comitato di gestione della crisi idrica' composto dal presidente, dal direttore generale e dalla dirigenza della Ciip spa. Per far fronte allo stato di emergenza idrica la Ciip ritiene necessario sensibilizzare l'utenza al contenimento dei consumi, raccomandando quindi a tutta la cittadinanza di utilizzare l'acqua con parsimonia per le sole esigenze igienico potabili». Daniele Luzi Image: 20120712/foto/468.jpg

Un aiuto Mitico': Villa ospita i bambini delle tendopoli nel suo camp**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Un aiuto Mitico': Villa ospita i bambini delle tendopoli nel suo camp"

Data: **11/07/2012**

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 8

Un aiuto Mitico': Villa ospita i bambini delle tendopoli nel suo camp Solidarietà A Sestola l'ex difensore rossoblù ha offerto una settimana di vacanza ai piccoli della Bassa modenese, di Cento e Crevalcore

Stefano Mengoli

Leonardo Giorgio LAVORI in corso, e società sportive in ricostruzione. Sono sette le società di calcio dilettantistiche bolognesi che hanno subito danni dal terremoto che ha lasciato i segni sul territorio di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Castello d'Argile, Sala Bolognese e Sant'Agata. Danni che porteranno ad aiuti da parte del comitato regionale della Figc, che si è impegnato a risolvere le diverse problematiche. LA SITUAZIONE sicuramente più grave è a Crevalcore, dove la Figc ha segnalato il livello di danni più alto, lo stesso delle società sportive di Modena e Ferrara vicine all'epicentro. A raccontare la situazione di Crevalcore (Promozione) è il presidente Stefano Mengoli: «Siamo ancora in stato di allarme. Gli spogliatoi sono tutt'ora ad uso della Protezione Civile, come anche il campo dell'antistadio dove ci alleniamo. Con la prima scossa, il palazzo comunale è diventato inagibile e molte attività sono svolte presso il centro sportivo». E' piovuto sul bagnato: «Durante l'anno per il settore giovanile avevamo investito sull'antistadio che ora è occupato dalle tendopoli. Confido di poterlo riutilizzare dall'inizio della prossima stagione». Mengoli illustra le prospettive della prossima stagione: «So bene che le priorità delle famiglie sono la casa ed il lavoro, il Crevalcore vorrà comunque garantire continuità. Abbiamo iscritti circa 150 atleti delle giovanili che si potranno allenare nei campi di Caselle, dei Beni Comunali e dell'antistadio, appena disponibile. Ringrazio la Federazione per il sostegno che ci darà, e con l'aiuto ed il volontariato di più persone possibili ci risolleveremo». Di minore entità i danni a San Giovanni in Persiceto, divisa tra le due realtà locali e Persicetana (Prima Categoria) e Persiceto 85 (Seconda Categoria). Il Persiceto 85 parla per voce del presidente Carlo Moretti: «Non abbiamo grossi problemi sul campo principale di Castelfranco e ripartiremo con le attività da inizio agosto con le nostre 12-13 squadre, dai 2005 fino alla prima squadra». Le tendopoli occupano il campo secondario. I problemi di diversa natura li ha la Persicetana del presidente Graziano Marchesini che oltre ad avere l'Ungarelli, campo principale, occupato dalle tendopoli e sotto la gestione della Protezione Civile, non ha ancora deciso se proseguire con la gestione ed iscrivere le squadre il prossimo anno ai rispettivi campionati. Anche il Pick Up calcio a 5 di Persiceto ha registrato danni da riparare all'impianto per ripartire. Dovranno essere, infine, ristrutturati gli impianti sportivi del Sala Bolognese del presidente Fiorenzo Mazzoni (Seconda Categoria), la Libertasargile di Maurizio Magli e la Santagatese di Vainer Vaccari (entrambe di Terza Categoria).

Sestola (Modena) LA LAMPADINA gli si è accesa subito dopo le due drammatiche scoss...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*Sestola (Modena) LA LAMPADINA gli si è accesa subito dopo le due drammatiche scoss...*"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA SPORT pag. 8

Sestola (Modena) LA LAMPADINA gli si è accesa subito dopo le due drammatiche scoss... Sestola (Modena) LA LAMPADINA gli si è accesa subito dopo le due drammatiche scosse di maggio. Racconta Renato Villa, per tutti il 'Mítico', arcigno e insuperabile difensore del Bologna di Gigi Maifredi e oggi, a 53 anni, responsabile tecnico del Real Casalecchio e organizzatore dei campi estivi che portano il suo nome: «Perché non regalare un momento di serenità e divertimento a ragazzi che col terremoto hanno perso anche la casa?». Detto e fatto. Da domenica sgambettano sul campo di Sestola un'ottantina di ragazzi provenienti dalle zone terremotate, all'hotel Miramonti. Una settimana di vacanza all'insegna del pallone e del divertimento offerta dal Mítico, che per mettere in piedi l'iniziativa «Diamo un calcio alla paura» si è attrezzato con gli sponsor che da 14 anni lo affiancano nell'organizzazione dei campi estivi. I bambini, di età compresa tra gli 8 e i 14 anni, arrivano da Cento e Crevalcore, ma anche da molte aree del Modenese devastate dal sisma (Mirandola, Finale Emilia, Cavezzo, Medolla). «La maggior parte di loro dice Villa a casa dorme ancora o nelle tendopoli o nelle tende allestite in giardino. Qui si stanno divertendo, li vediamo tranquilli e distesi, per una settimana possono ritrovare il gioco, che è una delle componenti più importanti di cui il terremoto li ha privati». Sul campo, oltre a Villa ci sono l'ex punta rossoblù Roberto Russo e l'ex attaccante di Cesena, Lazio e Inter Oliviero Garlini. Ma il calcio, in questo caso, è quasi un dettaglio. Massimo Vitali

Crevalcore, l'afa di Minosse soffoca**Resto del Carlino, II (Bologna)**

"Crevalcore, l'afa di Minosse soffoca"

Data: **11/07/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 12

Crevalcore, l'afa di Minosse soffoca I condizionatori non bastano ad alleviare la stanchezza degli ospiti del centro. di PIER LUIGI TROMBETTA IL SOLE è impietoso sui volontari dell'Associazione nazionale carabinieri di Bari, che nella morsa dell'afa controllano meticolosamente i pass di chi entra nel campo della Protezione civile, allestito nel centro sportivo di Crevalcore. È il solo campo rimasto aperto, sotto la guida di Roberto Merli del Gev (Guardie ecologiche volontarie) dopo la chiusura della palestra comunale e dell'altra tendopoli che era stata allestita dal Genio militare. Gli sfollati sono 175, una quarantina sono gli italiani, mentre altri 119 alloggiano negli alberghi e 500 famiglie crevalcoresi hanno chiesto il contributo in un quadro che vede circa 700 case della cittadina inagibili. Il caldo torrido tra le tende si fa sentire su un sottofondo fatto del vociare di bambini che maneggiano un pallone sull'asfalto e del ronzio dei condizionatori. Gruppetti di sfollati cercano un po' di sollievo all'ombra degli alberi o sotto gli ombrelloni del bar. Le tende sono ben chiuse per non lasciare sfuggire neanche un alito di aria fresca. LA SITUAZIONE è tranquilla, ma l'afa si fa sentire. Ogni giorno qualcuno, forse provato dalla vita in tenda, se ne va. Accetta il contributo dei cento euro mensili e fa le valigie. Durante il giorno chi ha il lavoro sta fuori, mentre rimangono donne e bimbi. «Il campo dice il volontario Antonio Calvio è ben organizzato. Ma ci sono molti insetti, come mosche e zanzare, che abbinate all'afa danno un certo fastidio». Tra le tende si muove lentamente, aiutato da un bastone, Seddiki Mohamed, considerato un po' il patriarca della comunità marocchina. Ci mostra la sua tenda: all'interno sua nipote cerca di combattere la calura con il sonno. Il condizionatore è acceso, ma dove l'apparecchio non arriva l'aria calda si fa sentire. «Ci siamo adattati alla situazione spiega Seddiki, ma vivere così, all'aria aperta, nella morsa dall'afa, non rende le cose facili. E poi le diversità e le difficoltà ci sono, come nel tipo di piatti serviti dalla mensa con il Ramadan alle porte».

Gli ultimi sfollati dicono addio alla palestra**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Gli ultimi sfollati dicono addio alla palestra"

Data: **11/07/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 12

Gli ultimi sfollati dicono addio alla palestra FESTA A SANT'AGATA

FESTA e cena di saluto, l'altra sera, per i nonni di Crevalcore (una ventina, nella foto), ospiti nella palestra comunale di Sant'Agata, da quando le scosse di terremoto hanno reso inagibili le loro case o le strutture che li accoglievano. «La festa spiega il sindaco di Sant'Agata, Daniela Occhiali è stata motivata dal fatto che anche gli ultimi rimasti hanno lasciato la palestra per andare nella propria casa risistemata, o in una nuova abitazione». Alla serata sono intervenuti molti dei volontari che si sono prodigati a rendere più piacevole il soggiorno di questi anziani. Tra gli altri erano presenti il primo cittadino di Crevalcore, Claudio Broglia, e l'assessore ai servizi sociali del Comune, Maria Pia Roveri, nonché le assistenti sociali Erika Sebastiani e Floriana Verone. Ma i protagonisti della serata sono stati certamente loro, gli anziani. Che tra molti abbracci hanno lasciato la palestra vuota. «Ma non è rimasto vuoto il nostro cuore continua Occhiali . Alcuni di loro hanno detto che non ci dimenticheranno e che sono stati molto bene. Perché oltre al cibo, a un letto e a una accoglienza adeguata hanno trovato compagnia e sostegno». E aggiunge: «Anche noi non li dimenticheremo, siamo felici di averli ospitati e di averli fatti stare bene. Sapere che da un fatto gravissimo come il terremoto è nata una situazione quanto meno tranquilla, ci rasserena tanto». Pier Luigi Trombetta Image: 20120711/foto/1043.jpg

Roma manda i soldi, via alle demolizioni**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Roma manda i soldi, via alle demolizioni"

Data: 12/07/2012

Indietro

CRONACHE pag. 18

Roma manda i soldi, via alle demolizioni Approvato alla Camera il decreto terremoto che ora passa all'esame del Senato Silvia Saracino MODENA È STATO approvato all'unanimità alla camera il decreto 74 sugli interventi urgenti per le popolazioni colpite dal terremoto. Dopo il via libera di tutti i 528 deputati, ora il decreto passa al Senato per l'approvazione definitiva. Per il commissario alla ricostruzione Vasco Errani «è un primo passo utile per affrontare con urgenza i problemi della ripresa sociale ed economica, ma ci sono ancora questioni irrisolte: serve una legge nazionale per la ricostruzione». Il decreto non scioglie nodi tra cui il patto di stabilità per gli enti locali, il credito d'imposta per chi investe nella ricostruzione. Intanto il numero degli sfollati emiliani diminuisce con il contagocce e il ritorno alla normalità è lento. QUALCUNO torna nella propria casa dichiarata agibile, le tende spontanee spariscono dai parchi, i negozi provano a ripartire, ma la situazione è ancora di emergenza. I campi tenda allestiti dalla protezione civile non sono diminuiti: la provincia di Modena ne conta ancora 26, concentrati soprattutto a Finale Emilia, Mirandola e San Felice sul Panaro. Nel Modenese sono circa 8.400 gli sfollati, di cui 6.700 dormono nelle tendopoli. Altri 1.500, soprattutto anziani e persone fragili, sono stati collocati negli alberghi sull'Appennino, mentre duecento persone dormono in palestre e scuole. Nella provincia di Ferrara, più colpita dal sisma del 20 maggio, gli sfollati sono poco più di mille. Le verifiche di agibilità procedono senza sosta ed è scaduto il 7 luglio il termine per presentare la richiesta. Nei comuni più piccoli sono già terminate, in altri ci vorranno alcuni giorni. Vengono effettuate due tipi di verifiche: speditive, ad opera di vigili del fuoco o tecnici comunali e con scheda Aedes effettuate dai tecnici regionali accreditati dalla Protezione civile. LE VERIFICHE speditive controllano edifici con danni lievissimi o nulli, mentre le schede Aedes rilevano un danno serio. Capita spesso che un edificio che in un primo momento richieda una verifica speditiva, poi abbia bisogno di un controllo più approfondito. Secondo le ultime stime della Protezione civile, sono state effettuate oltre 55 mila verifiche speditive, circa l'85% delle richieste presentate. Di queste, oltre 43 mila si sono concluse con una dichiarazione di agibilità, mentre le altre 11.500 richiedono la verifica Aedes. (Non si tratta di un dato completo perchè manca la conta delle verifiche fatte direttamente con scheda Aedes). Intanto si procede con le demolizioni di edifici pericolanti: solo a Cavezzo, uno dei comuni più danneggiati, sono state abbattute oltre dieci abitazioni private. Image: 20120712/foto/5693.jpg

L'associazione Fonte raccoglie 16mila euro per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"L'associazione Fonte raccoglie 16mila euro per i terremotati"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

CIVITANOVA E MONTECOSARO pag. 13

L'associazione Fonte raccoglie 16mila euro per i terremotati SOLIDARIETÀ

GRANDE solidarietà dell'associazione Fonte di Fontespina guidata dal presidente Mara Mercuri per i terremotati dell'Emilia. L'associazione ha aiutato due caseifici della provincia di Modena e Reggio Emilia raccogliendo dal 27 maggio ben 16.326 euro derivanti dall'acquisto di forme danneggiate di parmigiano. Nel primo turno di acquisti solidali i residenti hanno comprato 735 chili di formaggio (pari a 8.765 euro) mentre per la seconda consegna che avverrà sabato prossimo i soci hanno raccolto 7561 euro pari a 634 chili. «Voglio ringraziare ha detto la Mercuri il vicepresidente dell'associazione Emanuele Cognigni, Gianfranco Mercuri, Riccardo Pezzola e Ardesino Montecassiano che si sono occupati di tutti gli aspetti tecnici e la lega navale, l'asd Fontespina 2000 e il calzaturificio Alfieri». Info: 340.6255015.

Un Carnevale extra-large «Il divertimento è servito»**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Un Carnevale extra-large «Il divertimento è servito»"

Data: **11/07/2012**

Indietro

FERMO pag. 4

Un Carnevale extra-large «Il divertimento è servito» In pista sedici carri allegorici e otto gruppi in maschera
VOGLIA D'ESTATE MUSICA CON LA ZOSTAVA ORKESTAR'

ALLEGRIA Musica e divertimento al Carnevale della marina fermana

SARÀ un Carnevale della marina fermana da record quello in programma domenica 22 sul lungomare e presentato ieri dal sindaco Nella Brambatti, dall'assessore Francesco Trasatti e da Marco Renzi, regista e ideatore della manifestazione, giunta alla nona edizione. «Stiamo illustrando una manifestazione consolidata ha detto il sindaco che darà grande visibilità alla costa e allo stesso tempo sarà un'occasione per divertirsi e socializzare. Un appuntamento amato dalle famiglie e dai tanti turisti che si trovano a trascorrere il periodo di vacanza sulla nostra costa». «Il Carnevale della marina era tra le iniziative da potenziare, anche su richiesta dell'amico consigliere Romanella ha aggiunto Trasatti e posso dire che ci siamo riusciti grazie a Marco Renzi e alla collaborazione dei residenti, delle attività legate all'accoglienza turistica». E' TOCCATO a Marco Renzi illustrare l'edizione 2012 del Carnevale. «Intanto prendiamo atto con soddisfazione che la manifestazione sta crescendo non solo in termini di qualità, ma anche di quantità ha detto . Per domenica 22 sul lungomare avremo ben sedici carri allegorici e otto gruppi mascherati, con il rischio che il serpente possa mordersi la coda. Faremo il possibile perchè ciò non accada. Anzi sono certo che grazie anche alla collaborazione dei vigili urbani e dei volontari della Protezione civile (garantiranno l'afflusso e il deflusso delle migliaia di persone, oltre al controllo del percorso della sfilata, ndr), ce la faremo». Marco Renzi è poi entrato nei dettagli e ha illustrato la novità di questa edizione. «Si tratta di Happy Lido ha aggiunto con musica e animazione itinerante lungo tutto il percorso della sfilata, che prenderà il via alle 18.30 per proseguire fino alle 21, quando muoverà la sfilata dei carri e dei gruppi mascherati. Musica e animazione saranno garantiti dal gruppo Zostava Orkestar, che sono certo farà divertire la gente presente sul lungomare. Compatibilmente con le risorse disponibili, non è escluso che per il prossimo anno non si possa pensare ad un Carnevale della marina fermana su più giorni. Ci stiano pensando. Vedremo!» Questo ha annunciato nel finale Marco Renzi con uno dei suoi soliti sorrisi ammiccanti', che spesso dicono molto di più delle parole. Mauro Nucci Image:

20120711/foto/2875.jpg

Protezione civile in prima linea per aiutare i terremotati**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Protezione civile in prima linea per aiutare i terremotati"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA E LETTERE pag. 7

Protezione civile in prima linea per aiutare i terremotati SANT'ELPIDIO A MARE IL RESPONSABILE ZINGARINI PARTIRÀ OGGI PER MASSA FINALESE

SANT'ELPIDIO A MARE MAURIZIO Zingarini, responsabile della Protezione civile, oggi partirà per l'Emilia. La Protezione civile elpidiense torna così a portare il proprio sostegno e la propria attività a favore delle popolazioni terremotate. In precedenza altri due volontari sono stati in trasferta in Emilia. Si tratta di Mariano Mosconi e Umberto Michetti, che hanno prestato servizio volontario il mese scorso raggiungendo tutti gli altri volontari che si sono adoperati per fare fronte alle necessità delle popolazioni colpite dal sisma. Ora è la volta di Maurizio Zingarini, che sarà a Massa Finalese fino a sabato. L'assessore alla Protezione civile Gianluca Marcotulli commenta favorevolmente la presenza dei volontari nelle zone colpite. «Il nostro Comune è vicino ai terremotati osserva e l'impegno della nostra Protezione civile nelle zone colpite dal sisma ne è un segno. Quando la nostra terra ha avuto bisogno di solidarietà, in occasione dei tragici eventi legati all'alluvione, siamo stati noi ad aver bisogno di aiuto. Ora siamo pronti a fare lo stesso con chi si trova in condizioni di difficoltà». Il sindaco Terrenzi coglie l'occasione per sottolineare come il numero dei volontari sia in crescita a livello territoriale. «La Protezione civile vanta 12 nuovi volontari dice e ciò è segno della sensibilità degli elpidiensi oltre che della volontà di fare la propria parte impegnandosi in prima persona quando necessario. Non possiamo che esserne orgogliosi».

Serbatoi a secco, il Ciip lancia l'allarme rosso**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Serbatoi a secco, il Ciip lancia l'allarme rosso"

Data: **12/07/2012**

Indietro

FERMANO pag. 10

Serbatoi a secco, il Ciip lancia l'allarme rosso **RISCHIO RAZIONAMENTI**

EMERGENZA IDRICA Le riserve rischiano di esaurirsi

IL CIIP spa lancia l'allarme rosso per la crisi idrica causata dalle ondate di calore che hanno investito il territorio nelle ultime settimane e fatto aumentare i consumi. Con una nota informativa, la Ciip invita la popolazione al contenimento dei consumi e soprattutto ad evitare l'uso scorretto delle risorse idriche per fronteggiare l'andamento climatico stagionale caratterizzato da poche precipitazioni, che ha accentuato lo stato di emergenza idrica'. Per quanto riguarda il territorio della provincia, l'allarme investe tutti i Comuni che si trovano sulla sponda destra del Tenna: Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Fermo, Grottazzolina, Lapedona, Monsampietro Morico, Montefalcone Appennino, Montefortino, Monte Giberto, Monteleone di Fermo, Montelparo, Monte Rinaldo, Monterubbiano, Monte Vidon Combatte, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Santa Vittoria in Matenano, Servigliano e Smerillo. «L'attivazione del livello di allarme Codice rosso' spiega Giacinto Alati presidente del Ciip è stata comunicata ai Comuni, alle prefetture, alla Protezione civile regionale e provinciale, dettagliando gli interventi operativi. Per far fronte allo stato di emergenza idrica si ritiene necessario e urgente sensibilizzare l'utenza al contenimento dei consumi, raccomandando la cittadinanza di utilizzare l'acqua con parsimonia per le sole esigenze igienico-potabili». Utilizzi non consentiti: innaffiare orti e giardini, lavare automezzi, pulire strade e marciapiedi con l'acqua potabile. Ai trasgressori saranno applicate sanzioni fino a 500 euro, nonché l'eventuale sospensione in via cautelativa dell'erogazione idrica. La Ciip per ridurre i disagi che potrebbero verificarsi nel caso fosse necessaria la chiusura dei serbatoi nelle ore notturne, con possibilità in caso di estrema necessità, di chiusure anche nelle ore diurne, chiede di porre attenzione alla manutenzione degli impianti privati: autoclave, serbatoi e pompe. Image: 20120712/foto/2999.jpg

Ferrara sotto le stelle' al via con una promessa «Nel 2013 i concerti torneranno in centro»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Ferrara sotto le stelle' al via con una promessa «Nel 2013 i concerti torneranno in centro»"*Data: **11/07/2012**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 17

Ferrara sotto le stelle' al via con una promessa «Nel 2013 i concerti torneranno in centro» Stasera il primo di cinque appuntamenti al motovelodromo

LOCATION Ferrara sotto le stelle' si sposta al motovelodromo. Sotto Paul Weller

di GIUSEPPE MALASPINA PIAZZA Castello dovrà attendere un anno. Il pubblico di Ferrara sotto le stelle', infatti, ritroverà la propria cornice naturale dalla prossima edizione. Le assicurazioni arrivano dagli amministratori locali e dall'organizzazione. «Confermare questa manifestazione in un'altra sede spiega il vicesindaco Massimo Maisto rappresenta un segnale forte per la città. Per l'importanza di mantenere un marchio, per il rapporto consolidato con le agenzie, per il legame con il pubblico più vario che arriva da diverse parti d'Italia. Ed è nostra intenzione ritornare in piazza Castello nel 2013». Le premesse della messa in sicurezza di piazza Castello arrivano dall'indagine vibrometrica e fonometrica delle strutture interessate. Le conclusioni della relazione firmata da Francesco Pompoli, ingegnere e tecnico competente in Acustica ambientale, datata 8 giugno, indicano che «le velocità di picco rilevate sulle strutture in presenza di livelli sonori comparabili o superiori a quelli presenti durante i concerti sono risultate nettamente inferiori ai valori di riferimento previsti dalla norma Uni 9916: 2004». E in tema di acustica, saranno coloro che abitano nell'area del motovelodromo comunale, che ospiterà 5 dei 6 concerti, a subire qualche disagio a causa della musica. «C'è oggettivamente una situazione nuova illustra Roberto Roversi, direttore artistico di Ferrara sotto le stelle' e mi scuso in anticipo con i residenti. Chiediamo solo un sacrificio di poche serate e garantiamo di chiudere ogni concerto entro la mezzanotte, nel rispetto dei limiti di decibel previsto». LA MANIFESTAZIONE, infatti, che quest'estate compie diciassette anni, inaugura oggi con il concerto di Paul Weller, lo spazio verde del motovelodromo comunale. Gli appuntamenti nella location di via Porta Catena 77, continueranno quindi il 14 luglio con le atmosfere adrenaliniche dei Kasabian, e il 19 luglio con Bon Iver, vincitore di due Grammy awards'. La voce intensa di Soap & Skin arricchirà la parentesi musicale al parco Massari, il 20 luglio. Ferrara sotto le stelle', proseguirà al motovelodromo, il 22 luglio, con gli Afterhours, il cui intero incasso verrà devoluto al fondo ForFe Ricostruiamo Ferrara'. «Una prova di sensibilità aggiunge Roversi che arriva da un gruppo, dove uno degli elementi, il violinista Rodrigo D'Erasmus, ha abitato per circa un anno a Ferrara». Il cantautore irlandese Damien Rice chiuderà quindi la rassegna il 27 luglio. «Dopo il terremoto sottolinea Marcella Zappaterra, presidente della Provincia c'è stato chi, legittimamente, ha evidenziato preoccupazione sull'opportunità di occuparsi di eventi culturali. Io penso che, una volta eliminato il rischio sismico, si debba andare avanti anche queste attività». Altri servizi in Nazionale Image: 20120711/foto/2671.jpg

L'appello di don Alfredo al sindaco: «Servono nuove tombe al cimitero»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"L'appello di don Alfredo al sindaco: «Servono nuove tombe al cimitero»"

Data: **11/07/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 11

L'appello di don Alfredo al sindaco: «Servono nuove tombe al cimitero» CASUMARO IL PARROCO SOSTIENE CHE GLI SPAZI PER I DEFUNTI SONO ESAURITI

COMPLETO Il cimitero di Casumaro ha quasi esaurito le tombe disponibili. Don Alfredo (nel tondo) chiede interventi di VALERIO FRANZONI «IL NOSTRO cimitero non ha più tombe disponibili, occorre intervenire». A lanciare il segnale d'allarme è il parroco di Casumaro don Alfredo Pizzi, che ha preso la parola durante l'incontro col sindaco di Cento, Piero Lodi, nella frazione centese durante il suo giro di resoconto sullo stato dell'arte dopo il terremoto. La struttura attualmente è chiusa, a causa dei danni provocati dal sisma. Presto si cominceranno i lavori di messa in sicurezza, ma, poi, bisognerà pensare al futuro. «Sapevo spiega il curato che nel cimitero dovevano essere realizzati 500 nuovi posti per ospitare i defunti. Di quelli, ne sono stati realizzati 200, ma ormai sono già tutti occupati. Chiedo, quindi, quando sarà possibile effettuare i lavori». Don Alfredo ha anche specificato che le strutture nei paesi limitrofi non godono di condizioni migliori: «Il nostro potrebbe diventare un punto di riferimento importante per il territorio». Il primo cittadino, Piero Lodi, ha detto di non essere a conoscenza di una situazione così critica: «Ma se lo dice don Alfredo dice non può essere che vero. Assieme a CmV abbiamo messo mano alle tariffe per rivederle, ma tutto è stato sospeso a causa del terremoto. Ora che lo sappiamo, non appena sarà possibile, metteremo mano anche a questa problematica che non è sicuramente di poco conto». Quindi, il primo cittadino ha promesso il suo massimo impegno per ricavare nuovi spazi. L'OCCASIONE è stata propizia per parlare delle condizioni dei cimiteri del territorio. I controlli stanno andando avanti, man mano le strutture stanno riaprendo. All'inizio del mese hanno riaperto le strutture di Corporeno e Penzale. Dal 5 luglio è stato riaperto il cimitero di Buonacompra. Presto saranno concluse le operazioni di verifica alla struttura di Renazzo e si confida entro la metà del mese di ripristinare anche il cimitero di Cento. A seguire, progressivamente si procederà con le riaperture delle altre strutture. «Comprendo il disagio dei cittadini ha detto il sindaco, Piero Lodi che non vedono l'ora di poter entrare per visitare le tombe dei loro cari. Ma i tecnici di un'azienda specializzata in questo tipo di interventi, che sta effettuando i sopralluoghi, mi hanno spiegato che con il passare del tempo, la malta che tiene legato il marmo alla tomba perde il suo potere collante e rischia di staccarsi. Per evitare pericoli, stiamo verificando tomba per tomba quali marmi sono staccati e necessitano di rimozione. E' un lavoro lungo e impegnativo, ma prima di riaprire vogliamo essere certi che i visitatori possano entrare in piena sicurezza. Questa è la nostra priorità». Ovviamente, le spese per il ripristino dei marmi danneggiati dal sisma, saranno a carico dei proprietari degli stessi che dovranno provvedere alla sistemazione. Image: 20120711/foto/2581.jpg 4bg

«Inseriamo Ferrara e Mantova tra i Comuni terremotati»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Inseriamo Ferrara e Mantova tra i Comuni terremotati»"

Data: 12/07/2012

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

«Inseriamo Ferrara e Mantova tra i Comuni terremotati» LA RICHIESTA BRATTI (PD), ODG ALLA CAMERA
ALESSANDRO Bratti ha presentato alla Camera dei Deputati un ordine del giorno per chiedere al Governo di inserire, attraverso un provvedimento legislativo, anche Ferrara e Mantova tra i Comuni del «cratere» che godono degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. «Per Ferrara ha detto Bratti vorrei dare alcuni dati: 32 scuole comunali e 5 palestre sono danneggiate, una decina di scuole superiori hanno problemi di agibilità. 8.200 le istanze pervenute, con 6.400 verifiche già effettuate e oltre 2mila da ripetere, perché il terremoto si è sentito in maniera particolare il 20 e poi il 29 maggio. Vi è un'altra situazione che accomuna fortemente Mantova e Ferrara, ossia gli ingenti danni ricevuti al patrimonio artistico e monumentale. Nell'analisi fatta nell'individuazione dei Comuni che hanno ricevuto ingenti danni alle attività produttive e che ne hanno consentito l'inserimento nel cratere, uno dei criteri fondamentali è stato il danno alle attività produttive. Per queste due città il cuore produttivo, oltre che culturale, è costituito dal patrimonio artistico: sono due città che vivono dell'attività turistica. È evidente che, nel momento in cui una città come Ferrara presenta l'80 per cento delle chiese inagibili, il teatro comunale è chiuso, il Palazzo dei Diamanti (che ospita le maggiori esposizioni culturali del Paese), Palazzo Massari e Palazzo Schifanoia hanno inagibilità parziali, questo non è solo un danno al patrimonio culturale, ma un danno enorme per l'economia di quella città, che lo ripeto lo accomuna anche alla città capoluogo di Mantova, il cui patrimonio storico ha subito, più o meno, la stessa tipologia di danni».

*Donazione di libri per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Donazione di libri per i terremotati"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 14

Donazione di libri per i terremotati ARGENTA

DA un libro si può ripartire'. È il titolo dell'iniziativa che, ancora oggi e domani, ha messo in campo la biblioteca comunale Bertoldi' a sostegno delle popolazioni terremotate. Una raccolta di libri donati da cittadini. Volumi che poi la scrittrice e poetessa argentana Leonora Guerrini leggerà nel corso dei suoi incontri letterari nelle zone colpite dal sisma.

di DANIELE MODICA «L'ESTATE peggiore della mia vita, ma sono una don..»

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"di DANIELE MODICA «L'ESTATE peggiore della mia vita, ma sono una don..."

Data: 12/07/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

di DANIELE MODICA «L'ESTATE peggiore della mia vita, ma sono una don... di DANIELE MODICA «L'ESTATE peggiore della mia vita, ma sono una donna coraggiosa. Adesso prego per mio fratello». Bruna Bono vuole finalmente parlare, sfogarsi. È la sorella di Renato Bono, l'uomo di Sant'Agostino scomparso assieme alla sua compagna Carla Franceschi, martedì scorso, dalla loro casa a Favrio, sui monti di Trento. Bruna ha 50 anni portati benissimo e forza da vendere. Vive a Sant'Agostino, insieme al resto della famiglia Bono. E' sposata, madre di due figli. Soffre molto in questi giorni. Costringe le lacrime dentro il limite delle palpebre. Ma si sente una miracolata. Ha affrontato il terremoto. Martedì 29 giugno dalle 8 del mattino si trovava a Cavezzo nell'azienda bio-medica dove lavorava. Alla scossa delle 9 l'edificio è cominciato a crollare. «Io sono stata scaraventata via dalla sedia con forza. Ho visto il tetto piegarsi, ma sono riuscita ad uscire». Sfugge per un soffio alla tragedia. Si augura di riprendere il lavoro a settembre e intanto fa volontariato, aiuta la gente nel lavoro dei campi. La sua casa di Sant'Agostino per fortuna è agibile. «Ma chi ha vissuto il sisma non lo può dimenticare. Abbiamo sempre il terremoto dentro. Rimani sempre in allarme. Forse non finirà mai». INVECE poi Bruna comincia a sentirsi più sicura, comincia a dormire la notte. Ma martedì verso sera arriva una telefonata. La voce al telefono racconta qualcosa di assurdo, a cui fatica a credere: «Tuo fratello è scomparso. Non c'è più. Ci siamo svegliati ed è sparito, anche Carla. Ora qui ci sono i carabinieri». Un altro terremoto. Peggioro. Comincia a farsi mille domande, a cercare di capire cosa può essere successo. Pensa a come la prenderanno i genitori. «Mio figlio Andrea è partito subito. Io sono arrivata dopo. Quando ho visto i miei genitori abbiamo pianto. Li ho trovati malissimo. Sono molto provati. Disperati». E proprio la disperazione porta Bruna a pensare all'eventualità peggiore. La morte. È dispiaciuta dal fatto perché col fratello Renato aveva un po' rotto: «Ultimamente i nostri rapporti non erano dei migliori. C'erano state delle discussioni. E ci siamo allontanati. Non ci sentivamo più. Ci dicevamo ciao quando scendeva a trovare la mamma». La sorella di Renato è l'unica che ammette la possibilità di un allontanamento volontario della coppia. «ALTRIMENTI non si spiega dice perplessa. L'ipotesi di rapimento per me è fuori questione: stavano bene economicamente, ma non al punto da giustificare un sequestro». L'attesa è snervante. Il non sapere brucia la mente. «Se si trovassero i corpi confessare sarebbe più facile. Mi preoccupa per i miei genitori, ma io posso rassegnarmi all'idea di non vederli più». Ora Bruna Bono guarda in faccia la sua estate maledetta. L'unica cosa che le rimane è pregare per Carla e per suo fratello Renato.

Un gazebo a forma di castello per chi non vuole arrendersi**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Un gazebo a forma di castello per chi non vuole arrendersi"

Data: 12/07/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

Un gazebo a forma di castello per chi non vuole arrendersi Giulio Barbieri continua ad assumere: «Difendiamo il lavoro» DALLA CHIESA per papa Ratzinger al... castello fatto di gazebo: impegnato sul fronte della solidarietà (ha messo a disposizione prodotti al prezzo di costo alle imprese terremotate), Giulio Barbieri continua ad essere protagonista di attività legate al post sisma. Curiosa la commessa affidatagli dai gestori del castello di Massa Finalese, pesantemente colpito dalle scosse del 20 e 29 maggio: «I proprietari privati non vogliono abbandonare il castello, che pure è chiuso per inagibilità spiega Barbieri e mi hanno chiesto di realizzare nell'area verde situata a fianco della struttura un vero e proprio castello di plastica». Con tensostrutture e gazebo munite di pavimenti, porte, finestre, arredate e dotate di ogni confort: «Per restaurare e riaprire il castello Carrobbio, costruito fra l'altro tra il 1898 ed il 1900 sul modello di quello tedesco di Tobitshau prosegue l'imprenditore, forse serviranno alcuni anni. Nel frattempo però i proprietari non si vogliono allontanare, e mi hanno chiesto di attrezzare una sorta di residenza in tensostruttura' nel suggestivo parco che fa parte del complesso. E' un'altra dimostrazione di come la gente dell'Emilia Romagna voglia ripartire». Voglia di ripartire. A colpi di lavoro. E lo sforzo di Barbieri si è concretizzato in questi giorni anche nell'assunzione «di altri sei operai, alcuni dei quali provengono dalle zone del sisma e che si trovavano in mobilità proprio a causa della crisi che si è determinata; il mio non è stato però un gesto di solidarietà, ma è legata alla commessa ottenuta dalla presidenza del Camerun». Oltre che i proprietari del castello di Massa Finalese, infatti, anche il governo centroafricano ha scelto Barbieri «per realizzare in questo caso oltre 400 gazebo da utilizzare per tutte le manifestazioni ufficiali del Camerun: si tratta di un ordine molto importante e impegnativo, pari a 25 container di materiale che dovremo spedire in Africa a partire dai prossimi mesi». Di qui la scelta di aumentare l'occupazione («il 10% della forza lavoro dell'impresa, di questi tempi non è poco», sottolinea Barbieri). Il lavoro insomma non manca: «In qualche modo la solidarietà viene ricompensata, anche se per scelta abbiamo deciso di azzerare i profitti a favore delle imprese terremotate conclude l'imprenditore; riusciamo comunque, poiché fornendo i prodotti a prezzo di costo viene contemplato anche quello della manodopera, a salvaguardare l'occupazione. A chi sotto sotto insinua che la nostra è un'operazione pubblicitaria, dico che invece è una forma di difesa contro il rischio che il nostro sistema produttivo sia smantellato». Ma torniamo alle chiese. Dopo l'allestimento a Novi di Modena in occasione della visita di papa Benedetto XVI, adesso Barbieri sta progettando altre tende sacre: per Vigarano Pieve, per Mirabello, forse anche per Poggiorenatico. Gazebo con tanto d'altare e paramenti, tutte senza ricarico: «Perché qualcuno forse si sta approfittando del terremoto, ma non è il nostro caso». s. l. 4bg

CARO CARLINO, scrivo per far giungere il mio messaggio a tutti i genitori dei ...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*CARO CARLINO, scrivo per far giungere il mio messaggio a tutti i genitori dei ...*"

Data: **12/07/2012**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 9

CARO CARLINO, scrivo per far giungere il mio messaggio a tutti i genitori dei ... CARO CARLINO, scrivo per far giungere il mio messaggio a tutti i genitori dei bambini che sono iscritti per l'anno scolastico 2012-2013 alla scuola materna San Benedetto di via Porta Po, 124. A causa della normativa sulla privacy non sono in grado di contattarli. Tutte queste famiglie, come la mia, sono state colte di sorpresa dalla notizia, peraltro spiacevolmente appresa a mezzo stampa (cui è seguita una lettera) del trasferimento della scuola, da settembre, in via Borgo di Sotto a causa della inagibilità dello stabile di corso Porta Po. Premesso che via Borgo di Sotto è dall'altra parte della città in una zona in cui vi è divieto di sosta e di parcheggio, e che, nonostante la relazione tecnica abbia rilevato la necessità di ingenti lavori strutturali nella sede di corso Porta Po, 12, i nostri bambini hanno comunque frequentato la scuola fino al 30 giugno, non si comprende come mai solo alla data odierna ci venga richiesto di decidere entro la fine del mese se intendiamo restare iscritti o cambiare scuola quando in tutte le scuole le iscrizioni chiudono, di norma, il 30 giugno. Non si comprende altresì come sia potuto accadere che Protezione Civile/Vigili del Fuoco abbiano rilasciato certificazioni di agibilità dello stabile ed ora, improvvisamente, senza nemmeno una preventiva riunione informativa ci venga comunicata l'ubicazione della nuova sede come se nulla fosse e come se fosse un cambiamento che non comporta alcuna conseguenza o disagio alle famiglie. Ricordando che nella maggioranza dei casi i bambini vengono portati a scuola perchè i genitori vanno a lavorare e la scelta della scuola è spesso correlata alla zona di residenza delle famiglie per ovvi motivi logistici, chiedo a tutti i genitori delle quattro sezioni che hanno difficoltà ad accettare questo cambiamento di contattarmi all'indirizzo e-mail: battistini_giulia@libero.it. L'unione fa la forza e spero che insieme, magari in un incontro che non è stato ritenuto opportuno organizzare da parte delle Suore della Carità, si possa trovare una soluzione alternativa che consenta la continuità didattica. Grazie a tutti coloro che mi vorranno contattare. Giulia Battistini Gentile lettrice, quando abbiamo pubblicato la notizia del trasferimento della scuola dell'infanzia San Benedetto, non è sfuggito il disagio che ciò avrebbe comportato. E non è altresì passato inosservato che i bambini avevano comunque frequentato la scuola stessa fino al 30 giugno. Il Carlino ha quindi sentito la madre superiora delle Suore della Carità e la risposta è stata che i locali danneggiati dal terremoto sono diversi da quelli occupati dai bimbi, ma pur sempre essenziali al funzionamento dell'istituto. Con la pubblicazione della sua lettera diamo la possibilità a tutti i genitori che lo vorranno di contattarla per prendere ogni iniziativa che riteniate utile.

Potrebbe essere a tempo la «migrazione» della Centese**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Potrebbe essere a tempo la «migrazione» della Centese"

Data: **12/07/2012**

Indietro

FERRARA SPORT pag. 8

Potrebbe essere a tempo la «migrazione» della Centese Calcio dilettanti Costretta dal terremoto a giocare fuori anche in casa, si sta attrezzando con interventi provvisori per rientrare a ottobre

Il nuovo ds del XII Morelli Santeramo cerca giovani

Cento POTREBBE durare poco l'esilio della Centese dallo stadio «Bulgarelli». Come è noto, la tribuna segnata dal recente terremoto accusa un problema di inagibilità che costringerà i biancoazzurri ad emigrare anche per le partite casalinghe. E' proprio notizia di ieri, l'incontro per verificare l'agibilità della struttura, dichiarata in un primo momento non utilizzabile, tanto da costringere la società del presidente Francesco Matera a valutare nuove soluzioni in vista del prossimo campionato. «Assieme ad alcuni dei tecnici rivela il direttore generale Romeo Callegari stiamo pensando a come mettere mano all'impianto con degli interventi provvisori di messa in sicurezza. Verrà eseguito un saggio a breve, per verificare l'entità del danno. Ma è chiaro che le opere, se saranno possibili, partiranno ad agosto e si potrebbero concludere a fine settembre». Questa sarebbe una bella notizia, perché consentirebbe alla formazione biancoceleste di chiedere ospitalità in altri stadi solamente per un paio di partite, per poi riportare il pubblico in casa propria. Anche il XII Morelli è nel frattempo in fermento. E' già il momento di costruire la squadra per la partenza del prossimo campionato. Si punterà decisamente sulla linea verde, e il nuovo direttore sportivo, Vito Santeramo, è già attivo per portare a casa qualche pedina. Rimpiazzare i partenti Gilli, bomberissimo destinato al Progresso, Enrico Iazzetta (approdato alla Centese), suo fratello Andrea (tornato dopo il prestito a Reno Centese) e Francesco Rosatti, diretto al Gualdo Voghiera, non sarà un'impresa facile. Tutt'altro. Ma bisogna fare di necessità virtù. «Fortunatamente dice Emanuele Pirani siamo riusciti ad iscriverci al campionato. I nostri sponsor hanno deciso di rimanere e darci una mano, secondo le loro possibilità. Ma è chiaro che le risorse non sono tantissime in questa stagione, ma abbiamo tutte le carte in regola per andare avanti». La società di Tiziano Malaguti ha confermato anche la presenza della juniores, già iscritta al prossimo campionato, «perché il nostro obiettivo annuncia Pirani è quello di puntare su ragazzi giovani che possano crescere qui da noi». Valerio Franzoni Image: 20120712/foto/2814.jpg

«Ci vogliono togliere questo servizio? E noi portiamo tutti i soldi in banca»

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"«Ci vogliono togliere questo servizio? E noi portiamo tutti i soldi in banca»"

Data: **12/07/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

«Ci vogliono togliere questo servizio? E noi portiamo tutti i soldi in banca» LA GENTE L'UFFICIO DI RENO CENTESE È FRA QUELLI A RISCHIO CHIUSURA

COLPO di spugna sugli uffici periferici. Sugli sportelli anti-economici. In nome dei risparmi o meglio, della spending review, le Poste si accingono ad abolire 16 uffici nel territorio ferrarese; inseriti in una vera e propria lista nera' già trasmessa all'Agcom quale preludio al taglio. Ma esplose immediatamente la protesta: perché se la mappa tiene conto delle sedi più decentrate e forse anche meno frequentate dall'utenza, alcune filiali (è il caso di Burana e Gavello nel Bondenese, e di Reno Centese) rientrano nella zona terremotata. Dove ogni riduzione di servizi rischia di avere, in questo momento, effetti deflagranti. Ma andiamo con ordine: il provvedimento è stato ufficializzato dai vertici delle Poste «ma la black list' circolava già da qualche giorno su Internet rivela Glauco Melandri, segretario di categoria Cgil ; a questo punto come sindacato possiamo solo provare a tamponare questo ennesimo taglio. Ma per favore non si parli di risparmio: prosegue un piano, attuato con tenacia dalle Poste, di smantellamento dei servizi dal forte significato sociale. Tra gli uffici ferraresi che si vogliono chiudere, tanti sono utilizzati soprattutto dai più anziani; molte hanno dovuto aprire libretti e conti correnti postali per ricevere le pensioni, ora dove andranno a riscuoterle?». Melandri teme che questo sia solo il primo atto «di una campagna estiva di tagli indiscriminati: per Ferrara si parla della riduzione di altri 34 portalettere, che solo il terremoto avrebbe scongiurato. L'operazione è dietro l'angolo». Sindacato allertato, istituzioni mobilitate. E' il sindaco di Ostellato Andrea Marchi a spedire, primo tra i ferraresi, una nota di protesta all'amministratore delegato di Poste Italiane Massimo Sarmi, ai direttori regionale e provinciale, al Prefetto Provvidenza Raimondo e al presidente dell'Ance Graziano Delrio: Marchi evidenzia «l'estrema mancanza di garbo istituzionale di Poste Italiane, che non ha avuto cura di contattare preliminarmente i Comuni e dialogare con loro: è triste la situazione di un Paese in cui le istituzioni locali, che rappresentano i cittadini e gli utenti, anzi i... clienti di Poste Italiane incalza Marchi , apprendano dalla stampa i provvedimenti di riorganizzazione della rete degli uffici postali». Il sindaco di Ostellato, che ha inviato la lettera anche agli altri primi cittadini ferraresi interessati dal taglio, chiude manifestando «l'intenzione di operare in modo tale da trovare soluzioni che non penalizzino i nostri cittadini». Stefano Lolli

Temperature africane, l'afa non molla la presa È nuovo stato di allerta della Protezione civile**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Temperature africane, l'afa non molla la presa È nuovo stato di allerta della Protezione civile"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 8

Temperature africane, l'afa non molla la presa È nuovo stato di allerta della Protezione civile METEO

LA PROTEZIONE Civile ha diramato una ulteriore allerta calore, la fase di attenzione prosegue fino alle 17 di domani.

Le temperature elevate (ieri in città la massima è stata di 36°), in particolare nelle aree urbane, possono provocare colpi di calore, disidratazione e altre situazioni problematiche determinate dalla esposizione al sole e dalla attività fisica

soprattutto in soggetti delle fasce più fragili della popolazione (neonati, bambini, persone anziane, persone disabili) e in persone affette da particolari patologie. Le autorità ripetono dunque le raccomandazioni ai comportamenti idonei al clima.

Gli anziani soli possono rivolgersi al servizio anziani del Comune (tel.0543.712786). Image: 20120711/foto/3371.jpg 4bg

Senza titolo..

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (Forlì)

""

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 8

Senza titolo Telefonia Nuova antenna in via Pasubio

E' IN ARRIVO una nuova stazione radio base di telefonia mobile (Wind), in via Pasubio 3. Chiunque può prendere visione del materiale depositato o presentare osservazioni entro sabato prossimo. Ulteriori informazioni possono essere chieste presso la segreteria del Servizio Ambiente e Protezione Civile dell'Area Servizi al Territorio, via delle Torri 3, tel. 0543.712569.

Prove libere della Carrera e pesca benefica in favore dei terremotati di San Felice**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Prove libere della Carrera e pesca benefica in favore dei terremotati di San Felice"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CASTEL SAN PIETRO pag. 9

Prove libere della Carrera e pesca benefica in favore dei terremotati di San Felice PROSEGUE l'impegno di Castel San Pietro Terme a favore del Comune terremotato di San Felice sul Panaro con il quale è attivo un Gemellaggio solidale. Domani, giovedì 12, a scendere in campo saranno il team La Buca Nera e il Gruppo Alpini che organizzano una pesca di beneficenza, nella serata dedicata alle prove della Carrera (ore 21-23,30). L'APPUNTAMENTO è dalle 18,30 alle 23 in piazza XX Settembre. Saranno presenti i delegati dell'amministrazione comunale, che ha dato il patrocinio all'iniziativa. I premi della pesca sono offerti da commercianti e cittadini. L'estrazione è prevista dalle 21,30 alle 23. Nel corso della serata si potranno gustare le crescentine preparate da Sergio e Alma Grilli dell'Associazione Piccoli Grandi Cuori onlus, un grande aperitivo con piadina e birra a caduta, e anche i cocomeri offerti da Vito. Ovviamente tutta la cittadinanza è invitata.

*Un territorio devastato dal sisma***Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Un territorio devastato dal sisma"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

IMOLA pag. 5

Un territorio devastato dal sisma KO TUTTE LE SCUOLE

L'AIUTO della Fondazione Cassa di Risparmio e di Imola Legno arriva in uno dei centri più colpiti dal sisma del maggio scorso. Con il terremoto, infatti, San Possidonio (quattromila abitanti in provincia di Modena) ha perso le scuole dell'infanzia, le elementari e le medie (oltre alla palestra, al magazzino comunale, alla chiesa, al teatro della parrocchia e al complesso di villa Varini). A questo si aggiungono le strutture produttive quasi tutte inagibili e un terzo dei residenti destinato a restare senza casa per un periodo medio-lungo, dai sei mesi ai tre anni, e che adesso cerca un posto per l'inverno. Al momento, infatti, gli abitanti di San Possidonio sono sistemati in due campi più altri attendamenti spontanei sparsi per il paese. «Stiamo stati fortissimamente colpiti dal terremoto commenta il sindaco Rudi Accorsi . Ci ha cambiato la vita dalla sera alla mattina». 4bg

Ospedali, scoppia l'emergenza: mancano**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Ospedali, scoppia l'emergenza: mancano"*

Data: 11/07/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Ospedali, scoppia l'emergenza: mancano Il direttore sanitario dell'Ausl Lenzotti: «La rete ha reagito ma forse si dovranno di SILVIA SARACINO NON SIAMO al collasso ma per alcuni comparti, come la chirurgia, poco ci manca. E se entro fine settembre gli ospedali delle zone terremotate non riapriranno i posti letto, la degenza modenese sarà satura. Il terremoto ha tagliato con l'accetta oltre 400 letti dalla rete ospedaliera Ausl, a cui si aggiungono 200 posti dai reparti danneggiati del Policlinico. L'azienda sanitaria ne ha recuperati circa 120, ma il saldo resta negativo: -300 posti e trovarli è un risiko. «La rete sta reggendo ma con difficoltà spiega Giorgio Lenzotti (nella foto) direttore del presidio ospedaliero dell'azienda Usl di Modena la situazione è sotto controllo anche perchè siamo in estate e molte persone sono in vacanza. Ma prima si risolvono le criticità Finale, Mirandola e Carpi e meglio è». I dirigenti sono preoccupati, soprattutto per i comparti più in sofferenza: chirurgia e ortopedia. PARTIAMO dall'ortopedia: una sezione di Baggiovara con 26 letti è stata riconvertita in chirurgia e ortopedia per l'area Nord, i pazienti che devono essere ricoverati vengono smistati anche in altri reparti o mandati a Sassuolo, dove però i posti non sono molti. «I pazienti ortopedici potrebbero essere mandati all'ospedale di Pavullo: non è ancora successo ma potrebbe succedere ed è bene che la gente sia preparata, anche ad andare fuori dalla provincia di Modena». La convalescenza con il gesso in Appennino è tutto sommato un problema minore se paragonato al sovraffollamento della chirurgia. «Perdendo i posti letto di Carpi e Mirandola riusciamo a trattare adesso solo patologie acute e tumori» dice Lenzotti. Significa che per un intervento già programmato o comunque ordinario le liste d'attesa si allungano a dismisura. «ABBIAMO dovuto privilegiare le urgenze: siamo ancora in fase di emergenza e la chirurgia soffre più dei reparti internistici» dice il dirigente. I posti letto per le operazioni vengono racimolati da un ospedale all'altro, è un puzzle complicato. «Siamo riusciti a recuperare cinque letti di urologia per Carpi sopiega Lenzotti ma prima del terremoto erano 28». Le liste di attesa per urologia erano già lunghe prima del terremoto, adesso saranno tempi biblici. I medici ci sono: quelli di Carpi e Mirandola che non lavorano nei punti medici avanzati delle tendopoli sono stati dirottati a Baggiovara in un reparto con 40 letti internistici per l'area Nord. Sono le sale operatorie che mancano. «Abbiamo chiuso le sale day surgery per darle ai chirurghi, ortopedici e urologi dell'area Nord, gli interventi urgenti riusciamo a farli con una disponibilità di 15 sale operatorie alla settimana più 6 sale di cistoscopia». Gli interventi di oculistica che prima si facevano a Finale e a Carpi sono stati dirottati a Castelfranco, dove si lavora al ritmo di sette sedute di cataratta alla settimana. UNA BOCCATA d'ossigeno per la rete dovrebbe arrivare a fine luglio con la riapertura parziale di alcune degenze internistiche a Carpi e anche a Mirandola sono attese parziali riapertura. «Se fossimo in inverno, con la patologie tipiche di quella stagione la situazione da affrontare sarebbe più difficile dice Lenzotti cercando di guardare l'aspetto positivo nell'emergenza ma bisogna superare le criticità degli ospedali nella Bassa al più presto». Tutti gli operatori, dai medici di base ai chirurghi alle infermiere, stanno girando come trottole da un ospedale all'altro, a seconda della disponibilità. L'ospedale di Sassuolo ha fornito un grosso contributo, va ricordato che accoglie tutti i pazienti oncologici di Carpi, che ancora non possono rientrare. Il Policlinico sta gestendo alcune pazienti di ginecologie e ostetricia ma resta da capire se e quando potranno riaprire i reparti chiusi dopo il terremoto. Il nosocomio di via del Pozzo è una pedina importantissima nella gestione dell'emergenza ma la sua disponibilità resta un nodo da sciogliere. 4bg

GOL E SPETTACOLO PER I TERREMOTATI**Resto del Carlino, Il (Modena)***"GOL E SPETTACOLO PER I TERREMOTATI"*

Data: 11/07/2012

Indietro

MODENA SPORT pag. 6

GOL E SPETTACOLO PER I TERREMOTATI I campioni di ieri protagonisti di una serata che ha regalato un sorriso alle popolazioni colpite dal sisma

UNITI Da sinistra il sindaco di Mirandola Maino Benatti, l'assessore provinciale allo Sport Stefano Vaccari e il presidente del Consiglio regionale Matteo Richetti prima del match a San Martino

Davide Miserendino San Martino Spino L'INNO nazionale, i campioni che hanno calcato i campi di serie A e il pubblico assiepati in tribuna. C'erano tutti gli elementi del grande evento ieri a San Martino Spino. Lo stadio ha fatto da palcoscenico a una partita benefica (a favore di alcune frazioni terremotate del mirandolese) che ha messo una rosa di giocatori professionisti di fronte ai politici e ai volontari che hanno gestito l'emergenza terremoto. Tra i campioni, in maglia bianca, Crespo, il Pampa Sosa, gli ex Modena Bucchi, Bellucci e Pavan, gli juventini Tacchinardi e Iuliano e il bomber Cristiano Lucarelli. Dall'altra parte il presidente dell'assemblea regionale Matteo Richetti, l'assessore all'economia dell'Emilia Romagna Giancarlo Muzzarelli, l'assessore allo sport della provincia Stefano Vaccari e il Sindaco di Mirandola Maino Benatti. I giocatori, memori delle scariche di adrenalina della serie A, si divertono da matti: ridono, scherzano, si lamentano per i cambi. «Ulivieri (il tecnico, ndr) non mi ha messo in campo, sono arrabbiato», dice Sosa sorridendo. Anche Crespo parte in panchina: «Non me l'aspettavo», sbuffa sornione. Si parte, l'inno di Mameli emoziona gli spalti. Poi un minuto di silenzio per le vittime del terremoto. I professionisti, di tanto in tanto, si fermano a palleggiare in mezzo al campo, aspettando il momento giusto per affondare. Lo fanno dopo pochi minuti, con Lucarelli che insacca di testa. Amministratori e volontari, però, si rialzano: gran paratona del portiere Molinari e gol dell'assessore Vaccari. La condizione fisica è quella che è, ma la partita è lo stesso un ping pong, si gioca e si segna per la gioia dei tifosi. Hubner, che inizia in porta, si prende anche la 'soddisfazione' si sbaglia un rigore, tanto c'è di nuovo Lucarelli a metterla dentro. Il pubblico continua a incitare i 22 in campo: «Guarda, quello è il mio medico», urla una signora seduta sugli spalti. Si continua così sino al 90' con una girandola di cambi e un'ovazione finale. **GIOCATORI SERIE A:** Hubner, Lanna, Benarrivo, Iuliano, Lopez, Rossi, Sanna, Liverani, Protti, Bucchi, Lucarelli. **A disp:** Bellucci, Beretta, Crespo, Maltagliati, Pavan, Riccio, Sacchetti, Sosa, Tacchinardi, Valtolina. **All.** Ulivieri. **FORMAZIONE DI CASA:** Benatti, Benatti M., Bagnolati, Cappelli, Molinari, Oliani, Montagnini, Pecorari, Reggiani, Richetti, Franciosi. **A disp:** Aboumeri, Bergamini, Berni, Busi, Calzolari, Dotti, Fabbri, Gelati, Geminiani, Macchiavello, Martinelli, Michelini, Molinari, Monari, Muzzarelli, Pedrazzi, Poltronieri, Preti, Primavera, Segala, Vaccari, Vincenzi, Zacchi. **All.** Merighi Image:

20120711/foto/4835.jpg

Area nord, nessun punto nascita Ora si partorisce nel Reggiano**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Area nord, nessun punto nascita Ora si partorisce nel Reggiano"

Data: **11/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Area nord, nessun punto nascita Ora si partorisce nel Reggiano I DISAGI RIMANGONO APERTI SASSUOLO E PAVULLO

DIFFICOLTÀ Sopra, Paolo Accorsi, direttore del dipartimento materno infantile Ausl

IN TUTTA L'AREA Nord non c'è un presidio in cui partorire. Le future mamme possono andare al Policlinico di Modena, all'ospedale di Sassuolo o a Pavullo. Ma molte hanno scelto di propria iniziativa di partorire fuori dalla provincia, ad esempio a Reggio Emilia (la più gettonata), perchè si sentono più tranquille. È questo il quadro di uno dei comparti che ha risentito di più del terremoto, anche se il direttore del Dipartimento materno infantile dell'Ausl, Paolo Accorsi del Ramazzini, non la definisce ancora una situazione critica. «É una situazione non facile ma i posti letto ci sono». IL TERREMOTO ha tolto dalla rete due punti nascita e due ginecologie e riaprirli è una priorità per la nuova dirigente dell'Ausl Mariella Martini. «Si è impegnata con tutti noi e con gli utenti affinché le sale parto siano la prima cosa che riaprirà a Carpi» dice Accorsi. Intanto sono stati riattivati gli ambulatori di ginecologia e ostetricia a Carpi e Mirandola e in quest'ultimo comune è attivo sette giorni su sette il pronto soccorso pediatrico, con un medico nelle 12 ore diurne e una reperibilità per le urgenze di notte. «Abbiamo riattivato tutta l'attività ambulatoriale e stiamo recuperando gli appuntamenti saltati per il terremoto, consentendo alle pazienti di effettuare gli esami». Tante future mamme sono rimaste ma tante altre hanno deciso di spostarsi, ad esempio nelle zone dell'Appennino reggiano, per non dover subire lo stress da post terremoto. «SONO SCELTE delle mamme ribadisce il medico la nostra rete provinciale di ginecologia e ostetricia non è satura e viene costantemente monitorata. I medici e le infermiere dell'area Nord si sono spostati a Sassuolo per garantire la copertura dei turni, il Policlinico ha quattro sale parto più una sala operatoria al piano terra e gestisce gli interventi più seri». La riorganizzazione funziona e per le mamme dell'area Nord che vogliono avere assistenza e partire nella loro provincia la possibilità c'è, anche se è più scomoda. s.s. Image: 20120711/foto/4547.jpg

Dall'Ausl fanno sapere che dopo il terremoto nell'area nord sono state chiuse le day...

Resto del Carlino, Il (Modena)

"Dall'Ausl fanno sapere che dopo il terremoto nell'area nord sono state chiuse le day..."

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Dall'Ausl fanno sapere che dopo il terremoto nell'area nord sono state chiuse le day... Dall'Ausl fanno sapere che dopo il terremoto nell'area nord sono state chiuse le day surgery' per darle ai chirurghi, agli ortopedici e agli urologi della zona. Gli interventi urgenti vengono svolti invece con una disponibilità di 15 sale operatorie alla settimana, oltre ad altre 6 sale di cistoscopia

Champion riapre e porta il design in città**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Champion riapre e porta il design in città"

Data: 11/07/2012

Indietro

CARPI pag. 12

Champion riapre e porta il design in città Torna operativa la sede della ditta leader a livello mondiale che ora investe sul territorio

La tenda provvisoria che era stata collocata all'esterno degli edifici colpiti dalle scosse. Ora Champion, dopo 43 giorni, riapre la sede

di MARCELLO MARCHESINI RIAPRE oggi (inaugurazione alle 9) a Carpi, a 43 giorni dalle terribili scosse del 29 maggio, la sede centrale di Champion Europe SpA, il gruppo leader a livello mondiale nell'abbigliamento, calzature e accessori utilizzati dagli sportivi di mezzo mondo. La ditta, il cui nome è legato a filo doppio con quello della città, è sempre rimasta operativa a Campogalliano, mentre a Carpi è stato montato un enorme gazebo all'esterno degli edifici colpiti dalle scosse. Anche se i danni subiti dalle strutture si sono rivelati contenuti, le operazioni sono state attivate con la massima tempestività per rispondere alle nuove normative sulla classificazione del rischio sismico e come doverose misure precauzionali a garanzia della sicurezza di dipendenti, fornitori e partner aziendali. Il centro di distribuzione adiacente all'edificio della sede di via dell'Agricoltura rimarrà invece chiuso ancora per otto settimane, così da permettere il completamento del piano degli interventi. Spiega il presidente e amministratore delegato, il carpigiano Sauro Mambrini: «Le conseguenze che il terremoto ha avuto sul nostro territorio sono, purtroppo, tristemente note. Crediamo che avere dato continuità alle attività dell'azienda sia stata la risposta più efficace a tutela dei nostri collaboratori e delle loro famiglie. Dobbiamo fare ancora molto per recuperare la piena operatività, ma siamo sicuri che raggiungeremo i nostri obiettivi contenendo il più possibile l'impatto sul business, anche grazie allo straordinario supporto di tutto il team Champion». ALTRA NOTIZIA incoraggiante per il territorio, in coincidenza con il giorno di riapertura della sede centrale, Champion inaugura gli spazi dedicati al design and development center, fino alla scorsa settimana collocati presso la sede di Scandicci, vicino Firenze, e da oggi riuniti nel quartier generale del Gruppo. Non sono mancate in questi mesi polemiche in Toscana perché molti dipendenti non ne vogliono sapere di trasferirsi nella città dei Pio. «Nel maggio dello scorso anno continua Mambrini abbiamo celebrato il decimo anniversario dell'operazione di acquisizione del marchio Champion. Il trasferimento a Carpi del centro di disegno e sviluppo è un elemento chiave del processo di armonizzazione della nostra struttura organizzativa, ora riunita nella stessa sede. Siamo infatti convinti che la prossimità delle funzioni più vicine al mercato e ai nostri clienti sarà di ispirazione alla nostra creatività e darà ancora maggiore spinta commerciale alle nostre attività, rafforzando lo spirito di squadra. Questo a vantaggio dello sviluppo futuro del nostro business». Image: 20120711/foto/4659.jpg

Centri per anziani al collasso: solo 6 hanno resistito**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Centri per anziani al collasso: solo 6 hanno resistito"

Data: 11/07/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Centri per anziani al collasso: solo 6 hanno resistito L'ALLARME BEN 1.500 PERSONE TRASFERITE IN STRUTTURE DEL MODENESE E DI ALTRE REGIONI

SONO POCHISSIMI i centri residenziali per anziani (Cra) della Bassa che hanno resistito al terremoto: quello di Finale Emilia, agibile con 65 ospiti e cinque strutture presenti a Carpi. Sono chiusi il cra Cisa di Mirandola (180 ospiti trasferiti a Modena, Bologna, Piacenza, Bagnolo in Piano), il cra di Concordia (87 ospiti trasferiti a Modena e Reggio Emilia), il cra Villa Rosati di Cavezzo (70 ospiti trasferiti a Villa Ranuzzi di Casteldebole, nel Bolognese), il cra di San Felice sul Panaro (51 ospiti già trasferiti) e il cra Roberto Rossi di Novi (60 ospiti trasferiti a Modena). QUESTA situazione si è abbattuta su una rete residenziale per gli anziani che era già satura prima del terremoto e che ha dovuto assorbire l'assistenza domiciliare saltata. Molti anziani, che prima venivano seguiti a casa proprio perchè dotati di una relativa autonomia, oggi sono sfollati e la loro assistenza va ripensata. Alle prese con questo rischio è Massimo Marcon (nella foto), direttore delle attività socio sanitarie dell'azienda Usl di Modena. «Abbiamo ricollocato circa 1500 anziani della Bassa in altre strutture, ma la rete provinciale era già completa spiega Marcon così alcuni utenti sono stati collocati in strutture protette in Lombardia, per la precisione oltre un centinaio a Mantova, alcuni in Toscana e altri in Liguria». QUALCUNO sta rientrando nella propria casa, se questa è dichiarata agibile, ma finchè non finiscono le verifiche non si riesce ad approntare un piano di assistenza. Una soluzione per gli anziani va trovata in fretta. «Stiamo cercando di capire come gestire la fase post emergenza: la nostra preoccupazione è di trovare strutture alternative a quelle chiuse, ma prima dobbiamo avere chiaro il quadro dei bisogni». Tradotto, significa valutare quanti anziani hanno bisogno delle case protette, quanti possono tornare a casa e quindi necessitano di assistenza domiciliare. «Dobbiamo cercare di mantenere l'autonomia che gli anziani avevano prima del terremoto spiega il dirigente i casi vengono valutati a seconda dei bisogni». Anche dimettere i pazienti fragili dagli ospedali non è una cosa semplice: ci sono anziani che non possono tornare a casa perchè inagibile ma avrebbero bisogno di una dimissione protetta. «C'è una criticità sul turn over, su cui stiamo lavorando». Oltre alle residenze per anziani, sono inagibili anche diverse strutture residenziali e semi residenziali per disabili: tra questi, il centro socio riabilitativo Nuvola di Mirandola, il Tandem, i centri socio occupazionali diurni Arcobaleno 1 di Finale Emilia e Arcobaleno 2 di Mirandola. Silvia Saracino

E' ARRIVATA ieri mattina a Sassuolo, presso il magazzino comunale di via Pia, una deleg...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"E' ARRIVATA ieri mattina a Sassuolo, presso il magazzino comunale di via Pia, una deleg..."

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

SASSUOLO pag. 13

E' ARRIVATA ieri mattina a Sassuolo, presso il magazzino comunale di via Pia, una deleg... E' ARRIVATA ieri mattina a Sassuolo, presso il magazzino comunale di via Pia, una delegazione del Comune di Valbrembo, nel bergamasco, in aiuto alle popolazioni vittime del terremoto. Guidati dal sindaco Claudio Ferrini, dall'assessore alle Politiche Giovanili Attilio Castelli, dal parroco di Ossanesga Don Foiadelli, e da Claudio Martinelli della Protezione Civile del Parco del Brembo, la delegazione ha consegnato 4 furgoni con generi di prima necessità, quali acqua e scatolame, ma soprattutto un camper donato da Emanuele Benedetti del Parco delle Cornelle.

«Niente inverno in tenda e lezioni puntuali' a settembre»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Niente inverno in tenda e lezioni puntuali' a settembre»"

Data: **11/07/2012**

Indietro

CARPI pag. 12

«Niente inverno in tenda e lezioni puntuali' a settembre» NOVI ASSEMBLEA CON I CITTADINI, IL SINDACO TURCI PROMETTE: «PER GLI SFOLLATI LA PRIMA STRADA E' ACQUISIRE LE CASE SFITTE»

NOVI «TUTTI i nostri figli ricominceranno le lezioni a settembre, e non ci sarà nessuno costretto a passare l'inverno in tenda»: sono queste le due promesse che il sindaco di Novi Luisa Turci ha fatto, lunedì scorso, davanti a centinaia di concittadini all'assemblea indetta a Rovereto per fare il punto sui danni del sisma. «Le nostre quattro scuole ha continuato il primo cittadino sono tutte da abbattere e ricostruire, perciò l'anno scolastico ripartirà in prefabbricati. Per quel che riguarda invece gli sfollati, la strada principale sarà quella dell'acquisizione di tutte le abitazioni sfitte, che stiamo censendo, insieme all'individuazione di tre aree (per i centri di Novi, Rovereto e S. Antonio) da urbanizzare e nelle quali andare a sistemare dei moduli abitativi di proprietà pubblica». Un altro tema centrale nella frazione è quello del campanile che, essendo stato seriamente lesionato dalle scosse, minaccia le abitazioni circostanti, tanto da impedire ad alcune famiglie di ritornare ad abitare nella propria palazzina, seppure questa non abbia subito danni rilevanti: «Vi avevo promesso che avrei fatto demolire il campanile, ma questo non mi è stato possibile, la Soprintendenza me lo ha impedito». Turci ha spiegato che nei prossimi giorni sarà inviato alla sede della protezione civile di Bologna il preventivo di spesa per l'abbattimento, sperando in una rapida approvazione dei costi. Sul tema dei danni agli edifici, le squadre dei tecnici sono arrivate, nelle loro verifiche, pressappoco al 70% del totale, tanto che, se si continua con lo stesso ritmo 10 squadre ogni giorno entro due settimane si potrà avere il numero totale delle inagibilità. «Non è vero che occorre aspettare l'ordinanza di inagibilità per far cominciare i lavori di sistemazione della propria abitazione, anche perché le schede Aedes sono inviate a Bologna per la validazione e, tra pochi giorni, sarà possibile visionare la propria tramite una semplice richiesta di accesso agli atti in Comune». In un clima più sereno di quello dell'ultimo incontro svolto nella frazione, il sindaco ha ricordato a tutti i presenti che «i segni del terremoto rimarranno e la ricostruzione durerà diversi anni, ma dobbiamo fare le cose giuste oggi per poter esigere i nostri diritti domani». Marcello Marchesini Image:

20120711/foto/4664.jpg 4bg

*Delegata Onu tra gli sfollati***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Delegata Onu tra gli sfollati"*Data: **12/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Delegata Onu tra gli sfollati MIRANDOLA

Margareta Wahlstrom è arrivata a Mirandola ieri mattina

MIRANDOLA _ E' ARRIVATA al Com (Centro operativo misto) intorno alle 9 di ieri Margareta Wahlstrom, rappresentante speciale del segretario generale delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio. Ad attenderla il sindaco di Mirandola Maino Benatti, l'assessore Roberto Ganzerli e i rappresentanti della Provincia e della protezione civile. Il dirigente Onu si intratterrà due giorni in Emilia dove visiterà le zone colpite dal terremoto per conoscere da vicino le problematiche e le modalità di gestione dell'emergenza messe in campo dalle autorità italiane. «In particolare spiega una nota stampa della protezione civile la rappresentante Onu ha svolto una serie di incontri con i rappresentanti delle istituzioni impegnate nel coordinamento della risposta di emergenza presso la Di.Coma.C a Bologna che hanno illustrato le caratteristiche e gli effetti del fenomeno sismico che ha interessato l'area». Nel pomeriggio di ieri, Wahlstrom accompagnata da un funzionario del dipartimento della protezione civile si è recata in visita nei comuni del Ferrarese. Oggi, accompagnata dall'assessore alla protezione civile della provincia di Modena, si recherà nei rimanenti Comuni della Bassa. Image: 20120712/foto/4563.jpg

*Torelli, distributore da record***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Torelli, distributore da record"*Data: **12/07/2012**

Indietro

SASSUOLO pag. 16

Torelli, distributore da record VIA PIA FESTEGGIA CINQUANT'ANNI DI ATTIVITA'

CINQUANT'ANNI di storia sassolese. L'assessore al Marketing territoriale Claudio Casolari e l'assessore alle Politiche giovanili Francesca Buffagni hanno fatto visita al distributore di Anselmo Torelli in via Pia, conosciutissimo in città che, proprio quest'anno, festeggia il mezzo secolo di attività. Il distributore di Torelli, infatti, ha aperto i battenti, sempre nello stesso posto, nel marzo del 1961, preso in gestione dal padre di Anselmo, Giacomo Torelli a cui è subentrato l'attuale titolare il primo gennaio 1985. Il distributore di Torelli è un punto di riferimento per la città, non solo per il carburante: fondatore dei Vos, Anselmo è l'anima ed il cuore della Protezione civile di Sassuolo. I volontari si sono distinti in tutta Italia nel portare soccorso e aiuti alle persone vittime di catastrofi.

Decreto sisma, primo ok' in aula via allo stanziamento di 2,5 miliardi**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Decreto sisma, primo ok' in aula via allo stanziamento di 2,5 miliardi"*Data: **12/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Decreto sisma, primo ok' in aula via allo stanziamento di 2,5 miliardi Partono le misure per la ricostruzione. Errani: «Ancora nodi insoluti»

SI AVVICINA sempre di più il via libera definitivo al provvedimento del governo che fa partire i fondi necessari per la ricostruzione nelle aree colpite dal sisma. Il testo, sul quale già martedì il governo aveva incassato la fiducia con 466 sì, 66 no e 6 astenuti, è stato approvato all'unanimità (528 voti a favore) a Montecitorio e ora si prepara ad approdare in senato. Sono 20 gli articoli del decreto, finalizzati a facilitare la ripartenza delle zone messe in ginocchio dalle scosse di maggio, nel più breve tempo possibile. Tra le misure del provvedimento dell'esecutivo c'è l'estensione dello stato d'emergenza dal 21 luglio 2012 al 31 maggio 2013 e l'affidamento ai governatori delle Regioni colpite del compito di coordinare i lavori di ricostruzione. Confermato anche lo stanziamento di 2,5 miliardi di euro (500 dei quali saranno reperiti dall'aumento delle accise sui carburanti, più un miliardo per il 2013 e altrettanto per l'anno successivo, somma che dovrà saltare fuori dalla spending review). IL PRIMO a commentare il via libera alla camera del decreto terremoto è stato il commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani. «L'approvazione del decreto rappresenta un primo passo utile per affrontare con urgenza i problemi della ripresa sociale ed economica dei territori investiti dal terremoto del 20 e 29 maggio scorsi». Ma, secondo Errani, restano ancora alcuni nodi da sciogliere. «Diverse questioni importanti rimangono non risolte chiarisce, dal tema del differimento dei termini per gli adempimenti fiscali, ai vincoli del patto di stabilità per gli enti locali, al tema del credito d'imposta per quanti investono nella ricostruzione». A questo punto «si motiva ancor più l'esigenza di una legge nazionale per la ricostruzione adeguatamente finanziata». OLTRE ai soldi, si avvicina ogni giorno di più anche l'istituzione della no tax area nel cosiddetto cratere' sismico. E' stato infatti accolto in aula l'ordine del giorno, firmato dalla deputata Pdl Isabella Bertolini, che impegna il governo a trattare con l'Europa la creazione della zona a fisco zero. La misura, spiega la parlamentare berlusconiana, «potrebbe essere la chiave di volta per una rinascita di una delle zone industriali più importanti del paese». L'azzurra si è poi detta soddisfatta del primo ok' al decreto sugli interventi. «E' un buon punto di partenza, ma può essere solo il primo passo». Sul nodo no tax area' interviene anche la Lega, tra i primi a spingere per un'iniziativa di questo tipo. Il Carroccio, attraverso una nota, sottolinea «l'apertura di Bruxelles su questa proposta» e evidenzia addirittura che «per agevolazioni inferiori ai 200mila euro per impresa nell'arco di tre anni, non c'è neanche bisogno dell'ok della commissione». Federico Malvasi Image: 20120712/foto/4545.jpg

Funzionaria del governo ucraino in visita alle tendopoli**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Funzionaria del governo ucraino in visita alle tendopoli"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Funzionaria del governo ucraino in visita alle tendopoli SAN PROSPERO YRINA ANTONIC LAVORA PER IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DEL PAESE EST EUROPEO

SAN PROSPERO SONO rimasti a pranzo alla mensa della protezione civile dell'Umbria condividendo con il sindaco Mario Ferrari la preziosa opera svolta dai volontari nella Bassa modenese gli ospiti arrivati dall'est. Yrina Antonic, funzionario del Ministero dell'Agricoltura ucraino e il vice rettore dell'università di Karkiv, Stanislav Grimblat sono arrivati al Coc (Centro operativo comunale) di San Prospero, dopo la visita a una azienda agricola di San Felice, accompagnati dal professor Giovanni Poglayen dell'ateneo bolognese. Le due università coltivano da anni attività di interscambio culturale e la visita, già in programma da mesi, si è estesa anche alle zone terremotate. Ad attendere gli ospiti anche i veterinari dell'Ausl, dotttori Gelati, Ferraresi, Ferri che hanno accompagnato gli ospiti in visita alla tendopoli e al canile interno illustrando il programma di prevenzione e monitoraggio contro gli animali indesiderati, tra cui blatte, topi e zanzara tigre. Gelati ha poi parlato dell'importanza della solidarietà evidenziando che «i veterinari dell'Ausl possono lavorare in container grazie alla ditta EdilCamp di Mirandola che, nonostante sia crollata a causa del terremoto, ha trovato il tempo di occuparsi anche di loro, donandogli la struttura».

I ragazzi del Futura Finale Emilia oggi ospiti degli azzurri**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"I ragazzi del Futura Finale Emilia oggi ospiti degli azzurri"

Data: **12/07/2012**

Indietro

MODENA SPORT pag. 8

I ragazzi del Futura Finale Emilia oggi ospiti degli azzurri Pallanuoto La solidarietà della Nazionale ai terremotati. La squadra della Bassa raggiungerà l'Italia a Ostia dove si sta preparando all'Olimpiade ANCHE la Nazionale Italia di pallanuoto maschile, campione del Mondo in carica, ed attesa protagonista delle ormai prossime Olimpiadi di Londra, si è mossa per far aiutare i terremotati della Bassa, dove, non in molti lo sanno, si fa pallanuoto con il Futura Finale Emilia: l'idea della richiesta di aiuto è venuta a Maurizio Calzati, allenatore del C.N. Persiceto di S.Giovanni in Persiceto di serie C che con il Futura è gemellata, e qualche anno fa artefice tra gli altri del piccolo miracolo della promozione del Futura in C. Calzati ha preso in mano carta e penna, sia pure virtuale, per chiedere l'aiuto della Nazionale: non una richiesta non di tipo pratico, soldi per intenderci, ma di tipo psicologico, visto che si chiedeva agli azzurri di venire a fare un allenamento proprio con i ragazzi del Futura, per vivere un sogno, e far loro trovare nuov spinta per ripartire. Ovviamente gli azzurri hanno immediatamente accolto la richiesta, ma l'imminenza dei giochi olimpici ha complicato l'accoglimento della accorata istanza. Il presidente federale Paolo Barelli ha scritto a Giorgio Martinelli, presidente della Polivalente Futura, una bellissima lettera, nella quale si spiegava che i ragazzi della nazionale non potevano spostarsi da Ostia, dove stanno preparando le Olimpiadi, ma erano entusiasti di poter ospitare i ragazzi della Futura per un paio di giorni: tutto organizzato, viaggio andata e ritorno in treno, trasferimento al Centro Federale di Ostia come le squadre Nazionali, la possibilità di assistere agli allenamenti degli azzurri, e soprattutto la possibilità stasera, di cenare tutti insieme. La speranza dei ragazzi della squadra di Finale Emilia però, è di riuscire anche a scendere in acqua con gli azzurri, per un indimenticabile "palla a due", ma se non sarà possibile oggi, i ragazzi della Nazionale hanno già promesso che dopo le Olimpiadi saranno loro a ricambiare la visita. Riccardo Cavazzoni Image: 20120712/foto/4905.jpg

di STEFANO MARCHETTI**Resto del Carlino, Il (Modena)***"di STEFANO MARCHETTI"*

Data: 12/07/2012

Indietro

AGENDA pag. 13

di STEFANO MARCHETTI SONO passati più di quarant'anni, eh già. Anche io sono stato uno dei bimbi dell'asilo Sacro Cuore, e suor Alberta, praticamente un'istituzione, mi ha insegnato a leggere, a scrivere e a far di conto. Avevo tre o quattro anni e avevo imparato a conoscere l'alfabeto guardando il maestro Manzi in tv: all'asilo sono entrato nel mondo meraviglioso della scrittura, un pianeta pieno di sorprese e di scoperte. Proprio qualche settimana fa avevo ritrovato in una scatola alcune letterine di Natale di quel periodo: adesso anche loro saranno sepolte sotto mucchi di libri in casa. LI HO visti qualche sera fa i bimbi dell'asilo, i bimbi di oggi, degli anni Duemila, alla grande festa per la fine dell'anno scolastico. Una festa, sì, anche se il loro (e il mio) asilo non c'è più, il terremoto si è portato via anche quello. I bimbi sono bellissimi quando fanno casino in mezzo al prato, corrono, saltano, gridano e poi si mettono a cantare in coro con le loro maestre. Alla festa avevano tutti una maglietta, con la scritta "Il Sacro Cuore c'è": ognuno di loro ci aveva disegnato qualcosa, quasi tutti una casa, due omini, forse mamma e papà, il sole, il ricordo di un paese col sorriso, com'era e come vuole ritornare a essere. I bimbi sono bellissimi, perché sono il simbolo della speranza di risollevarsi. Ho guardato i loro genitori, questi giovani che, oltre a tutte le incertezze di questo periodo difficile, il lavoro, la crisi, ora devono affrontare anche la prova del terremoto. Li ho visti sorridere mentre scattavano foto col telefonino, ma nei loro sguardi ho visto anche la preoccupazione per quello che sarà dopo. Sono andato con loro in processione con le fiaccole fra due ali di camper, roulotte e tende, per le strade di un quartiere di case spente e finestre chiuse, dove molti se ne sono scappati da questa terra che trema ancora e fa venire i brividi. RICOSTRUIRE non sarà facile, e soprattutto bisognerà ricostruire gli animi, il coraggio di stare qui. "Guardali, ci dobbiamo affidare ai bambini: senza di loro, che futuro potrebbe mai essere?", mi chiede una signora. Bisognerà ricostruire l'asilo, e ci vorranno tanti aiuti. "Il Sacro Cuore c'è", come sulle magliette. E vogliamo aggiungerci - "ci sarà ancora".

INCENDI Tre casi solo lo scorso anno Mobilitati gli elicotteri e due Fire Boss**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"INCENDI Tre casi solo lo scorso anno Mobilitati gli elicotteri e due Fire Boss"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

PESARO pag. 5

INCENDI Tre casi solo lo scorso anno Mobilitati gli elicotteri e due Fire Boss TRE EPISODI, si diceva, nella scorsa estate. Il primo il 21 di giugno. In fiamme il bosco di Castel di Mezzo. Le cause del rogo, sviluppatosi nelle prime ore del pomeriggio, furono subito identificate come dolose, probabile opera di un piromane. Tra i 10 e i 15 ettari di macchia mediterranea andarono distrutti. Il rogo divampò in una zona molto impervia e impossibile da raggiungere con le autobotti. Quindi gli interventi di spegnimento vennero effettuati solo con mezzi aerei: un elicottero del Corpo Forestale dello Stato e due aerei Fire Boss della protezione civile, che effettuarono lanci d'acqua. Sul posto, oltre al Corpo Forestale dello Stato, anche i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile. UN ALTRO incendio avvenne in agosto, e un terzo a settembre. «Sono tutti episodi precisa il comandante dei pompieri Salvatore che non hanno una finalità: nessuno ci guadagna, nessuno può costruire sulle zone incendiate. E' solo voglia di distruggere fine a se stessa».

Ecco i nuovi bagnini a quattro zampe**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Ecco i nuovi bagnini a quattro zampe"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

FANO pag. 12

Ecco i nuovi bagnini a quattro zampe SALVATAGGIO I Golden Retriever e il meticcio con i loro padroni NUOVI BAGNINI, a 4 zampe, per il litorale fanese. Domenica sono stati brevettati per il salvataggio in mare, per la prima volta, i 3 golden retriever Barry (4 anni), Paco, (3 anni), e Chiara (5 anni) e il meticcio Rocco (3 anni) diventati baywatch della «Sea Rescue School K9», la scuola cani salvataggio mare della Protezione Civile Mattei di Fano. Un risultato importante per la squadra seguita dall'istruttore Davide Marinelli del centro Alfa Dog, presieduta da Marco Pagnini e gestita da ragazzi volontari della Protezione Civile . «Ciò che ha fatto crescere questa squadra dice Serena Romiti, della "K9" è il grande amore per il proprio compagno peloso. Ogni conduttore vive e lavora con lui, condividendo ogni momento della vita. Gli "angeli a 4 zampe" sono veri e propri bagnini da salvataggio. Image:

20120711/foto/6335.jpg

Finanziamenti per i danni del nevone Aiuti agli edifici già colpiti dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Finanziamenti per i danni del nevone Aiuti agli edifici già colpiti dal terremoto"

Data: **11/07/2012**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 16

Finanziamenti per i danni del nevone Aiuti agli edifici già colpiti dal terremoto REGIONE ACCORDO CON LA SOPRINTENDENZA E LA CHIESA PER GLI INTERVENTI

URBANIA Sopra, la chiesa del crocifisso subito dopo il crollo del tetto

PER I MONUMENTI danneggiati dal «nevone» di febbraio, qualche soldo è arrivato anche nella nostra provincia. A ricevere finanziamenti per i danni subiti saranno ad Urbania la chiesa del crocifisso, a Pietrarubbia il complesso della chiesa di sant'Arduino, a Piobbico la chiesa di sant'Antonio, a Fossombrone la chiesa della ss. Annunziata, a Carpegna il palazzo dei principi di Carpegna ed a Cagli la chiesa di san Nicolò - monastero e Porta Massara. A definire i contributi è stata la Regione, attraverso un'intesa sottoscritta ieri con la direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici delle Marche e la Regione Ecclesiastica delle Marche, la quale ha individuato i 15 beni culturali (di tutta la Regione) che più sono stati danneggiati dall'eccezionale nevicata del febbraio scorso e ai quali verranno destinati 3 milioni di euro in totale per la messa in sicurezza. «Quello che sottende questa intesa ha dichiarato Lorenza Mochi Onori, direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici delle Marche è un aspetto non comune: l'accordo e la collaborazione continui che hanno caratterizzato tutto il periodo della ricostruzione post terremoto». «SI TRATTA di edifici inseriti nel Piano dei beni culturali spiega il presidente della Regione Gian Mario Spacca già colpiti dal terremoto nel '97 (compresi nel Piano art. 8 L. 61/98) e che hanno subito ulteriori aggravamenti dopo l'ondata di maltempo che ha imperversato sulle Marche nel mese di febbraio scorso. In particolare, come accertato nei sopralluoghi svolti sia dalla Regione sia dalla competente Soprintendenza, si sono verificati, nei casi più gravi, crolli di strutture lignee di copertura e danni alle murature a causa di consistenti infiltrazioni d'acqua. Il progressivo degrado del patrimonio già danneggiato andava fermato e intervenire è diventa un'azione necessaria per la tutela del nostro patrimonio artistico e architettonico e per la salvaguardia della memoria storica della nostra comunità». Certo l'elenco non comprende anche altri beni rovinati o distrutti, come ad esempio la chiesa del colle dei Cappuccini ad Urbino, di cui parlò anche la Cnn quando il tetto crollò. Image:

20120711/foto/6388.jpg

Il San Bartolo presidiato dai pompieri E' la risposta alla follia dei piromani**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Il San Bartolo presidiato dai pompieri E' la risposta alla follia dei piromani"

Data: 11/07/2012

Indietro

PESARO pag. 5

Il San Bartolo presidiato dai pompieri E' la risposta alla follia dei piromani Da sabato fino al 26 agosto distaccati 5 vigili del fuoco con jeep e autopompa

Una squadra dei vigili del fuoco impegnata lo scorso anno in un incendio a Fiorenzuola di Focara

UN PRESIDIO boschivo per difendere il San Bartolo dai piromani. Scatterà da sabato prossimo, e durerà fino al 26 di agosto. L'obiettivo è chiaro: creare un deterrente, per quanto possibile, contro chi, con le temperature di questi giorni, potrebbe decidere di appiccare il fuoco, come accadde per ben tre volte l'estate scorsa, senza che in almeno due casi il colpevole sia stato scoperto. L'iniziativa, concordata con la Prefettura, è della Regione, più esattamente della Protezione civile regionale. Cinque pompieri pattuglieranno dalle 8 di mattina fino alle 20 di circa 30 chilometri di costa, muovendosi su due mezzi, un'autocarro Iveco, quattro per quattro, con 4mila litri di acqua disponibili, oltre a una campagnola con altri 600 litri. Ovviamente, i cinque uomini faranno in caso di incendio un primo intervento, e potranno in ogni momento chiedere ulteriori rinforzi al comando principale. DICE il comandante provinciale dei pompieri, ingegner Francesco Salvatore: «I piromani agiscono, come avvenuto l'anno scorso, quando le condizioni sono più propizie ai loro atti: quindi in caso di persistente siccità e temperature alte. Insomma, proprio come accade adesso». Da qui l'attivazione di questa questa forma di prevenzione, che non ha precedenti: «La base in cui sosteranno, quando non pattugliano, i cinque pompieri aggiunge il comandante Salvatore ancora non è stabilita, la concorderemo con il presidente dell'Ente Parco. Potrebbe essere Fiorenzuola di Focara o negli immediati dintorni. E' certo che l'anno scorso si verificarono tre atti dolosi, tutti chiaramente volontari, sui cui il Corpo forestale dello Stato ancora sta facendo indagini». Anche se non esiste, fa capire il comandante, squadra boschiva che possa evitare con sicurezza il verificarsi di atti incendiari, chiaro che quella che partirà dal 14 prossimo è un'iniziativa che vuole funzionare da deterrente. Assieme a Pesaro, attivazione analoga si avrà anche nel territorio di Cagli e Urbino, con due squadra di pompieri. GLI INCENDI sul San Bartolo sono un copione ricorrente dell'estate. Nel 2005, la polizia fermò una persona, segnalata da alcuni bagnanti, che era partita dalla spiaggia di Baia Flaminia. Era un turista che alloggiava in un albergo alla fine di viale Trieste, che venne arrestato. Altri episodi si sono succeduti negli anni. In un primo incendio dell'anno scorso, si era trattato di una persona che aveva acceso incautamente un fuoco, che poi si era esteso fino a bruciare diversi ettari. Si scusò, ma intanto il danno, e copioso, era stato fatto. ale.maz. Image: 20120711/foto/6245.jpg 4bg

Incendio notturno in casa: le fiamme forse scaturite dal ferro da stiro**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Incendio notturno in casa: le fiamme forse scaturite dal ferro da stiro"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

FANO pag. 10

Incendio notturno in casa: le fiamme forse scaturite dal ferro da stiro VIA IV NOVEMBRE

E' STATO FORSE un ferro da stiro lasciato acceso la causa dell'incendio scoppiato ieri, alle 5 del mattino, in un'abitazione privata in via IV Novembre. Il probabile corto circuito ha prodotto prima delle scintille che si sono poi sviluppate in un rogo che ha bruciato un intero mobile in legno e altri componenti in plastica presenti nella stanza. Contattata immediatamente dai residenti, una squadra dei vigili del fuoco, la cui sede dista qualche centinaia di metri dall'abitazione, è intervenuta dopo pochi minuti. Le operazioni sono proseguite per un'ora e trenta circa, fino allo spegnimento dell'incendio. Minimi i danni dovuti al rogo che sono limitati all'annerimento completo della casa, oltre al danneggiamento del mobile e degli arredi in plastica. L'abitazione non ha riportato conseguenze strutturali. Fortunatamente nessuna conseguenza per i proprietari dell'abitazione, solo tanto spavento per l'incidente domestico. a.g.

*In duomo i racconti dei terremotati***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"In duomo i racconti dei terremotati"*

Data: 11/07/2012

Indietro

REGGIO pag. 6

In duomo i racconti dei terremotati Serata di ascolto e riflessione. Non verranno raccolte offerte

MERCOLEDI' ROSA INIZIATIVA DEL VESCOVO PER NON DIMENTICARE CHI E' SENZA CASA

NASCE dalla volontà di seminare semi di speranza dopo le violente scosse di terremoto che hanno colpito il cuore dell'Emilia il 20 e 29 maggio scorsi, la decisione della Diocesi di Reggio e Guastalla di inserirsi nel programma dei "Mercoledì Rosa" organizzati da CNA e Comune di Reggio nell'ambito del bando "I Reggiani per esempio". Tra piccoli e grandi eventi di musica, ballo e intrattenimento a misura di famiglia, pensati per godersi il centro storico in tutta tranquillità in una cornice di negozi aperti fino alle 24, la Diocesi ha scelto di lanciare per questo quarto Mercoledì Rosa una proposta consapevole e solidale, i "Racconti di Resurrezione" in Cattedrale, momento fortemente voluto dal vescovo con la pastorale giovanile e universitaria. Dalle 21.30 alle 22.30 la Cattedrale sarà aperta per ospitare racconti di persone che vengono dai paesi terremotati: racconti di risurrezione, per non dimenticare presto il sisma, per condividere la speranza della ricostruzione. Si precisa che non saranno raccolti soldi, l'unica volontà è di mettersi in ascolto delle testimonianze. Tra i nomi dei testimoni previsti per la serata ci sono quelli di don Roberto Vecchi, nella cui parrocchia di Fossoli è stato allestito un campo autogestito pro terremotati, Andrea Costa sindaco di Luzzara, don Gino Bolognesi, parroco di Reggiolo che insieme ai suoi parrocchiani vive in prima persona l'emergenza terremoto, Ubaldo Rossi dell'omonimo Caseificio di Correggio colpito dal sisma e Brunetto Salvarani teologo di Carpi che concluderà la serata. Inoltre saranno proiettate immagini a tema e letti testi scritti dai terremotati, in particolare dai giovani della parrocchia di Luzzara. A condurre la serata sarà Daniele Castellari. Lo stile della serata sarà volutamente laico, per far sì che i "Racconti di Resurrezione" diventino un momento di ascolto e riflessione dal volto semplice e umano. La tenda allestita davanti all'ingresso principale della Cattedrale segnerà l'appuntamento a tutta la cittadinanza.

Prova di generosità: 280 cuori per Congo e terremotati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Prova di generosità: 280 cuori per Congo e terremotati"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 7

Prova di generosità: 280 cuori per Congo e terremotati CHE SERATA! Uno scorcio delle tavolate della generosità DUECENTOTTANTA cuori. Riuniti per il Congo e i terremotati di Finale Emilia. Una grande serata quella vissuta nello splendido Antico borgo delle viole di Castellarano, dove i medici ortopedici Paolo Valentino e la moglie Elisabetta Bertoldi hanno radunato una folla di persone con l'unico scopo di aiutare gli altri. E' così sono stati raccolti ben 10mila euro che serviranno per portare avanti l'attività dell'ospedale «Charite Maternelle», dove i due medici, due volte l'anno, si recano ad operare: per loro ogni volta quindici giorni di full immersion in sala operatoria. Oltre al denaro, è stata donata un'ambulanza: il regalo è dell'imprenditrice Silvana Burani, titolare dell'«Aricar» di Cavriago. Ma, come detto, l'altra sera si respirava solo generosità nelle colline di Castellarano. Lo dimostrano i 4mila euro raccolti per i terremotati di Finale Emilia e l'apporto di chi ha messo gratuitamente a disposizione location e servizi. Meritano almeno un cenno: «Soncini ricevimenti» con Danilo, «Pasticceria Torinese», «Medici vini», gli splendidi ragazzi dell'istituto alberghiero «Motti» e la «deus ex machina» Chiara Cilloni. Image: 20120711/foto/7134.jpg

Cacciatori e Pro loco di Cortogno si mobilitano Una cena solidale per aiutare i terremotati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Cacciatori e Pro loco di Cortogno si mobilitano Una cena solidale per aiutare i terremotati"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 16

Cacciatori e Pro loco di Cortogno si mobilitano Una cena solidale per aiutare i terremotati TALADA SABATO
APPUNTAMENTO CON LA TRADIZIONALE TORTELLATA

CASINA GARA di solidarietà in montagna per i terremotati della Bassa Emilia, un tema di grande sensibilità che trova spazio nel programma di ogni manifestazione estiva. Venerdì sera a Cortogno di Casina «Cena della solidarietà» promossa dalla Pro loco e dai cacciatori dell'Atc/3 collina. Menù: antipasto di salumi e Parmigiano Reggiano, bis di primi, carne ai ferri con patate fritte e insalata, dolce e bevande. Costo 20 euro (10 euro per i bambini). L'INTERO RICAIVATO sarà consegnato alla Protezione civile di Casina che provvederà a devolverlo a favore delle popolazioni terremotate. La cena avrà luogo nella sede della Pro loco di Cortogno. Prenotazioni tel. 0522/607150-607419. A TALADA di Busana tradizionale tortellata sabato sera organizzata dalla Pro loco. In questi giorni grande lavoro di preparazione per le donne del paese il cui compito consiste nel preparare, secondo un'antica ricetta mai rivelata agli estranei, circa 20mila tortelli di patate. Seguono musica e danze con l'orchestra Omar. Image: 20120711/foto/7264.jpg

Terremoto e crisi: Reggiolo riparte dai giovani**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Terremoto e crisi: Reggiolo riparte dai giovani"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

REGGIO SPORT pag. 9

Terremoto e crisi: Reggiolo riparte dai giovani Basket Bmr Scandiano attivissima sul mercato: preso Omar Pezzi, torna Francesco Iori

LA PALLACANESTRO Reggiolo rinuncia all'attività senior. Il terremoto, che fa rima con disponibilità economiche e di spazi inferiori, ha fatto riflettere parecchio la società bianco-rossa che, dopo la finale di Promozione della scorsa stagione e la serie D sfiorata, decide di ripartire dal settore giovanile. "In una casa si legge sul profilo facebook della società - si sistemano prima le fondamenta e poi si passa ai piani superiori. Per noi i piani superiori sono rappresentati dalla prima squadra e, date le circostanze, siamo costretti a prenderci almeno un anno sabbatico senza una squadra di adulti".

MERCATO Diversi colpi in casa Bmr Scandiano (DNC). Dalla Mecart Cavriago, arriva Omar Pezzi: lungo che ben conosce la categoria, formerà coi confermati Luca Montanari e Rainero Garofoli un terzetto capace di incidere sotto i tabelloni. Dopo un anno a Novellara, invece, torna alla base il "figliol prodigo" Francesco Iori, atleta che un paio di stagioni or sono portò Scandiano ad un passo dai playoff: insieme a lui un altro Iori, Andrea, che resterà a Scandiano nonostante un interessamento di Villafranca (DNB). Un altro rientro è quello della guardia Giuseppe Astolfi, 90, da Montecchio. In cantiere la conferma di capitan Bettelli ed un nuovo arrivo.

C'è caldo, messe anticipate Ecco i sindaci-moschettieri**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"C'è caldo, messe anticipate Ecco i sindaci-moschettieri"*Data: **11/07/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 12

C'è caldo, messe anticipate Ecco i sindaci-moschettieri TERREMOTO CAMBIANO GLI ORARI NEL PALLONE' CHIESA E SPADACCINI Messa a Guastalla. Sotto, Barbara Bernardelli, Andrea Costa, Vanna Scaltriti e Luca Parmiggiani

CHIAMATELO Caronte, Scipione o Minosse Di certo è che le alte temperature di questi giorni non stanno favorendo la vita alle tendopoli di Reggiolo e Rolo. Per il centro di accoglienza rolese, il sindaco Vanna Scaltriti ha annunciato l'intenzione di trovare collocazioni alternative alle tende, entro fine luglio. A Reggiolo, invece, è molto probabile che si vada avanti ancora, al parco dei Salici. In parte la calura è attenuata dai condizionatori. Mentre si fa avanti un nuovo problema: la carenza delle docce. E così, ecco gli idraulici a fare gli straordinari per montare nuovi impianti al campo di accoglienza. Il gran caldo costringe anche a spostare gli orari delle messe. E per limitare i disagi del caldo, a Guastalla, fino al 31 agosto, le messe nel «pallone» della palestra dell'oratorio don Bosco saranno anticipate di 90 minuti, alle nove. «Alle 10,30 c'è troppo caldo, non si resiste», dice il parroco, don Alberto Nicelli. Le messe del sabato e festivi alle 18,30 si spostano nel salone padre Paolino. Domenica alle 10,30 messa a Tagliata. Nei feriali alle 6,45 e 18,30 le messe sono celebrate nella cappella del santuario di via Piave, che ospita pure la funzione del sabato alle 8,30. INTANTO, i sindaci reggiani del team del commissario per il terremoto, Vasco Errani, diventano eroi. L'emergenza ha messo a dura prova anche i primi cittadini. E tutti si sono dimostrati all'altezza: li abbiamo incontrati quasi sempre sui luoghi dell'emergenza, fra la gente, lungo le strade E ora si cerca di scherzare su quanto accaduto. E i sindaci Barbara Bernardelli (Reggiolo), Andrea Costa (Luzzara), Vanna Scaltriti (Rolo) e Luca Parmiggiani (Fabbrico) diventano non solo i «Fantastici quattro», ma anche i Moschettieri del Re. Ovviamente nei fotomontaggi che stanno spopolando tra gli «amici» di Facebook dei diretti interessati. E non solo. Antonio Lecci Image: 20120711/foto/7202.jpg

La Campaza festeggia i primi 30 anni con una serata dedicata ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"La Campaza festeggia i primi 30 anni con una serata dedicata ai terremotati"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 8

La Campaza festeggia i primi 30 anni con una serata dedicata ai terremotati **SOLIDARIETÀ EVENTI E GRANDE BUFFET**

ORIGINALE e sentita iniziativa quella proposta e organizzata dai titolari del ristorante La Campaza di Fosso Ghiaia per festeggiare il 30° compleanno della loro attività che ricorre quest'anno. Per questa occasione dedicheranno la serata di oggi, a partire dalle ore 20.30, nel verde parco del ristorante ad un gran buffet del compleanno e vari eventi. L'incasso andrà ai terremotati dell'Emilia. La serata ha il patrocinio della Provincia di Ravenna e della Protezione Civile.

Protezione civile, corsi per volontari**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Protezione civile, corsi per volontari"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 8

Protezione civile, corsi per volontari PROVINCIA

IL 17 LUGLIO, in un'unica serata, si terrà l'ottavo corso base, in emergenza, per chi vuole diventare volontario di protezione civile. Il corso, organizzato dalla Provincia, si terrà nella sede del coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di protezione civile di Lugo, in via delle Industrie. Il corso base è il requisito minimo per svolgere qualunque attività di protezione civile. Info.: 0544 258001, 258002, urp@mail.provincia.ra.it.

*I volontari della Guardia costiera***Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"I volontari della Guardia costiera"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA: PERSONE & FATTI pag. 9

I volontari della Guardia costiera SERVIZIO IN MARE

L'ASSOCIAZIONE regionale della Guardia costiera ausiliaria da anni svolge attività di volontariato di Protezione Civile anche in mare. Per tutti i week-end e i festivi d'estate, è attivo un mezzo nautico con volontari, coordinato dalla Capitaneria di Porto. Image: 20120712/foto/6704.jpg

*Stalla distrutta dalle fiamme***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Stalla distrutta dalle fiamme"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA SAN MARINO pag. 15

Stalla distrutta dalle fiamme La stalla di Chiesanuova è andata completamente distrutta

L'ALLARME in un capannone adibito a stalla a Poggio Casalino nel Castello di Chiesanuova è stato dato nel tardo pomeriggio quando ormai le fiamme avevano completamente distrutto la struttura. All'interno della stalla è stato salvato un toro, ma le fiamme hanno risparmiato poco altro. L'incendio è stato tenuto sotto controllo dagli agenti del servizio antincendio della protezione civile e una squadra dei vigili del fuoco di Novafeltria allertati dal padrone della struttura.

Image: 20120711/foto/7661.jpg

Egregio direttore, C'È poco da fare, adesso che è andata - ...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Egregio direttore, C'È poco da fare, adesso che è andata - ..."

Data: **11/07/2012**

Indietro

RIMINI AGENDA pag. 9

Egregio direttore, C'È poco da fare, adesso che è andata - ... Egregio direttore, C'È poco da fare, adesso che è andata - "benino"- si può dire: la Notte rosa mostra segni di stanchezza. Quest'anno c'è stata una congiuntura particolarmente sfavorevole 1. terremoto Emilia 2. temporale nel pomeriggio 3. sciacalli mediatici che per settimane hanno sostenuto che qui c'era rischio di terremoto 4. crisi economico-finanziaria all'acme. Ma non dipende da quello: è la formula ad essersi esaurita. Ah, dimenticavo, c'è anche un po' di maretta tra Emilia e Romagna che ha ormai intaccato l'idea della Riviera da Comacchio a Cattolica. Poi ci si sono messi anche quei disfattisti dei 5stelle a gufare contro l'evento. Se avete visto sono andati sui siti per mostrare che non c'è stato il pienone. E quella che in passato è stata la piazza per antonomasia, Tripoli-Marvelli, priva di stand è un segnale di scarsa cura dell'evento. Penso anche che un po' di linfa l'abbia sottratta la Molo Street Parade, solo 7 giorni prima, un errore. Comunque per me questa cosa va rivista, eventi nascono e muoiono, bisogna inventarsi qualcosa di nuovo. Io non l'ho mai amata in modo particolare devo dire. Per la Notte arrivano anche truppe cammellate, un modo di far turismo low cost di cui si farebbe anche a meno. Potete capire un evento inventato in periodo pre-crisi cosa può diventare con la crisi. La formula va rivista, il colore ha stancato. Elio Ciacaglino barista d'albergo ***** Non ne farei un problema di colore. A contare, alla fine, è sempre e comunque quello dei soldi. L'evento si è infiacchito? Lo penso anch'io, col passare degli anni è fisiologico mostrare qualche ruga. Adesso c'è da capire se valga la pena galleggiare oppure stertzare verso altre formule. Non mi scandalizza l'utilizzo di qualche iniezione di freschezza, a patto che non siano artificiali. La notte sarà pure rosa ma i tempi sono neri. Il brand tira ancora, per questo non va bruciato. Il pericolo semmai è un altro: che si passi dal ballo allo sballo.

Frana lungo l'argine a Castelnovo**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Frana lungo l'argine a Castelnovo"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 13

Frana lungo l'argine a Castelnovo IL SINDACO Massimo Biancardi è assai preoccupato per la situazione dell'argine a Chiavecchino. Il tecnico comunale Paolo Cavaggion ha inviato un fax ad Aipo Rovigo che si era occupato dei lavori. «Con riferimento ai lavori di ripresa della frana (costati 137mila euro e appena terminati) nel tratto a Chiavecchino, si è riscontrato un esteso slittamento del terreno nella banchina fluviale. Si chiede di intervenire con la massima urgenza per garantire le condizioni idrauliche di sicurezza nel tratto del fiume Po». «Un cittadino conclude il sindaco ci ha segnalato la frana nonostante i lavori eseguiti. Meno male che il fiume è in magra, se ci fosse una piena sarebbero guai seri». Franco Rizzi

La Provincia stringe amicizia con Finale Emilia

- finale emilia, patto amicizia, provincia, rimini, iniziative, solidarietà, terremoto, sisma - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"La Provincia stringe amicizia con Finale Emilia"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Attualità

La Provincia stringe amicizia con Finale Emilia

Siglato un "patto d'amicizia" con il comune di Modena colpito dal terremoto a maggio

Finale Emilia dopo la prima scossa del 20 maggio

Foto LaPresse

Articoli correlati

Rimini coordinerà l'emergenza a Finale E...

22 / 05 / 2012

Crolla anche la Artech, e nella notte al...

31 / 05 / 2012

Nessuna tregua: 15 scosse nelle ultime 9 ore

23 / 05 / 2012

Altre News

Attualità

11 / luglio / 2012

Incendi, nuove regole per vivere nei boschi

Attualità

11 / luglio / 2012

La Provincia stringe amicizia con Finale...

Attualità

11 / luglio / 2012

"Mix di alcol e farmaci antiepilettici n...

Attualità

La Provincia stringe amicizia con Finale Emilia

11 / luglio / 2012

Un'estate con il wifi gratuito

Tags Correlati:finale emilia patto amicizia provincia rimini iniziative solidarietà terremoto sisma

11/07/2012 17:12

RIMINI - La Giunta della Provincia di Rimini, in seduta odierna, ha approvato la delibera con la quale viene siglato un "Patto di amicizia" con il Comune di Finale Emilia (MO) per la realizzazione di iniziative di solidarietà e collaborazione da concordare con la provincia di Modena.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione intrapresa, in seguito ai drammatici eventi sismici che hanno duramente colpito l'Emilia nel maggio 2012, tra la Protezione Civile della Provincia di Rimini e il Comune di Finale Emilia, presso cui i funzionari riminesi hanno assunto, dal 21 maggio 2012 il coordinamento del COC (Centro Operativo Comunale). .

Tra le azioni inserite all'interno del "Patto di amicizia" che la Provincia si impegna a svolgere a favore della popolazione di Finale Emilia si ricordano, in particolare:

orientamento delle risorse finanziarie, raccolte a livello provinciale, al Comune di Finale Emilia tramite versamento in conto corrente dedicato dalla Provincia di Rimini per la successiva donazione al Comune, al fine di favorire il rilancio del sistema associativo e la ricostruzione di una scuola danneggiata; orientamento delle disponibilità in termini materiali, mezzi, servizi al Comune di Finale Emilia tramite contatti con il COC e con il Centro Coordinamento Provinciale della Provincia di Modena; prosecuzione del supporto presso il COC di Finale Emilia da parte di tecnici e operatori amministrativi della provincia e dei comuni della provincia di Rimini, coordinati dall'ufficio Protezione Civile Provinciale.

"La scelta di stringere un patto di amicizia con il comune di Finale Emilia - spiega Mario Galasso, Assessore alla Protezione Civile della provincia di Rimini - è la naturale prosecuzione del lavoro di assistenza che ancora stiamo svolgendo nei campi di assistenza del modenese. Ricordo inoltre che i rapporti di amicizia e collaborazione con la Provincia di Modena nascono dall'emergenza neve di questo inverno, dove fu allora la Protezione Civile modenese a venirci in soccorso, aiutandoci a coordinare e gestire i mezzi e gli uomini impegnati nel centro operativo di Novafeltria. Con questo patto di amicizia avremo la possibilità di rinforzare ed implementare le azioni di supporto concreto da rivolgere alle popolazioni colpite dal sisma".

Incendi, nuove regole per vivere nei boschi

- incendi boschivi, prevenzione, regole, regione, piano, investimenti - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Incendi, nuove regole per vivere nei boschi"

Data: **12/07/2012**

Indietro

News

Incendi, nuove regole per vivere nei boschi

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2016. Nel 2012 investiti un milione 200mila euro tra risorse regionali ed europee per interventi preventivi e di manute

Articoli correlati

Per prevenire gli incendi, in arrivo 360...

02 / 05 / 2012

La Provincia comanda: vietato bruciare s...

01 / 06 / 2012

Dalla Provincia 104 milioni in lavori pu...

21 / 10 / 2011

Altre News

rimini

11 / luglio / 2012

Le spiagge romagnole in vendita sul web

Cronaca

11 / luglio / 2012

Trovate 15 bombe nel cantiere Hera. IL VIDEO

Attualità

11 / luglio / 2012

"Mix di alcol e farmaci antiepilettici n...

Cronaca

Incendi, nuove regole per vivere nei boschi

22 / settembre / 2011

Lifeplanet e Ravenna nel mirino della Fi...

Tags Correlati:incendi boschivi prevenzione regole regione piano investimenti

11/07/2012 18:07

BOLOGNA - Una nuova carta del rischio, nuove modalità di intervento per le attività di contrasto agli incendi, ma anche nuove regole per vivere i boschi e le aree naturali protette in piena sicurezza. Sono alcune delle novità del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi valido per il periodo 2012-2016. Per agricoltori e operatori forestali, ma anche per turisti ed escursionisti, sarà più semplice svolgere le proprie attività anche nei periodi di elevato rischio di incendio, adottando le opportune precauzioni. Il Piano, approvato dalla Giunta regionale, è stato presentato questa mattina in conferenza stampa dall'assessore regionale all'Ambiente Sabrina Freda, alla presenza del Comandante regionale della Forestale Giuseppe Giove e del responsabile del Servizio Pianificazione e gestione delle emergenze della Protezione civile regionale Maurizio Mainetti.

Il Piano chiarisce la normativa che regola le attività potenzialmente a rischio di incendio, distinguendo fra azioni effettivamente pericolose, e perciò soggette a limitazioni e sanzioni ai sensi della legge 353 del 2000, e altre attività che, se svolte con gli opportuni accorgimenti, non costituiscono una minaccia per l'innescò e la propagazione degli incendi boschivi.

"La nostra volontà è incrementare la fruizione dei boschi, ma in sicurezza - ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente Sabrina Freda - Abbiamo deciso di aggiornare il Piano per ridurre ulteriormente i rischi di incendio e per migliorare la prevenzione, in questo ci aiutano la Forestale, i Vigili del Fuoco, i volontari e tutti i presidi territoriali, che sono un elemento fondamentale per garantire il controllo continuo. Siamo convinti che la tutela del nostro patrimonio forestale debba coniugarsi anche con la possibilità di fruizione, per promuovere nelle persone un maggiore senso di appartenenza alle aree boschive".

"In questi anni sono diminuiti gli episodi di incendio - ha detto Maurizio Mainetti - e il calo è dovuto al lavoro interforze tra forestale, vigili del fuoco e protezione civile, che avviene in modo coordinato e con le rispettive attrezzature e personale altamente specializzato, mentre i volontari sono a supporto degli specialisti. In questi anni la Regione ha contribuito al sostegno anche dei corpi dello Stato. Dal 21 luglio al 6 settembre, il periodo di maggiore criticità, viene rafforzata la presenza tecnica, anche attraverso una sala operativa che coordina tutte le forze in campo".

"Condividiamo l'impianto di questo Piano - ha aggiunto il comandante Giuseppe Giove - perchè affronta in modo completo tutte le problematiche legate al tema degli incendi boschivi. In Emilia-Romagna è preponderante l'incendio colposo, possiamo affermarlo perchè abbiamo sviluppato un sistema di indagine che ci consente di scoprire dove è partito l'innescò e quindi spesso di individuare i colpevoli. Per questo crediamo sia importante svolgere azioni di divulgazione e di educazione, più che di repressione, per fare conoscere i comportamenti a rischio".

Di particolare rilevanza è la definizione di specifiche modalità operative e di idonee strutture per regolamentare le attività di fruizione del bosco, anche nel periodo estivo, quando le condizioni meteo determinano un aumento del rischio di incendio.

Attività regolamentate attraverso il Piano sono ad esempio la realizzazione di aree di sosta in prossimità delle aree forestali, per le quali vengono individuate caratteristiche minime di sicurezza e un soggetto responsabile della gestione. Viene prevista la formazione per i responsabili delle organizzazioni che svolgono attività nei boschi, come ad esempio gli scout, e ancora viene migliorata l'efficienza delle segnalazioni per le attività di bruciamento controllato dei residui di vegetazione, tramite mail o comunicazione su segreteria telefonica alla Forestale.

Per gli interventi preventivi e di manutenzione della viabilità forestale sono a disposizione risorse in parte di provenienza regionale e in parte dell'Unione Europea. Per il periodo 2007-2013 si sono stanziati 5 milioni e 500 mila euro di risorse europee del Programma di Sviluppo Rurale, circa 800 mila euro all'anno assegnati agli enti delegati (Province, Comunità montane e Unioni di Comuni) per gli interventi di manutenzione dei boschi, della viabilità di accesso e dei punti di

Incendi, nuove regole per vivere nei boschi

approvvigionamento idrico. La Regione inoltre destina circa 400 mila euro all'anno per gli interventi di prevenzione nei territori del Patrimonio forestale regionale, che si estendono per oltre 35 mila ettari. Una convenzione inoltre con il Corpo Forestale dello Stato prevede, fra l'altro, attività di sorveglianza, controllo del territorio e lotta attiva agli incendi boschivi. Il provvedimento, sollecitato da amministratori locali, operatori economici, agricoltori e associazioni, tiene conto delle dinamiche degli incendi boschivi attraverso i dati statistici sulla frequenza, sulla localizzazione e sulla consistenza degli eventi. Si è inoltre preso atto dei progressi compiuti in questi anni dalle strutture impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi, corpi statali e strutture di volontariato specializzato. Tali valutazioni tengono conto della necessità, da un lato di rendere più rigorose ed efficaci le misure di repressione dei comportamenti pericolosi di origine colposa e dolosa, e dall'altro delle specificità delle situazioni, della professionalità degli operatori che svolgono attività nelle aree boschive e dell'oggettivo potenziamento delle forze operative avvenuto negli ultimi anni, e anche della sensibilità sviluppata di recente dai cittadini rispetto al tema incendi.

Elementi di innovazione introdotti dal nuovo Piano 2012-2016

- vengono razionalizzati e definiti i comportamenti che possono determinare l'insorgere di incendi boschivi.
- si introduce una metodologia per la predisposizione di una carta del rischio di incendio di interfaccia, finalizzata alla tutela delle infrastrutture poste in continuità con le aree boscate ad elevato rischio di incendio (borghi ed edifici isolati all'interno di aree forestali, campeggi, parchi periurbani, altri edifici sensibili). La metodologia è conforme a quanto previsto dalla Protezione civile nazionale. Il Piano delinea i criteri per la realizzazione della carta della pericolosità per gli incendi di interfaccia, con l'individuazione dei nuclei urbani e delle strutture ricettive e ricreative interconnesse con gli elementi forestali.
- si stabiliscono nuove modalità per segnalare gli eventi di bruciamento controllato
- si prevede che le aree di sosta attrezzate dovranno essere realizzate in base a criteri di sicurezza predefiniti e che dovrà essere individuato un soggetto responsabile della gestione.

Il Piano contiene inoltre

- l'analisi territoriale dell'uso del suolo per le superfici potenzialmente interessata dal fenomeno incendi, che corrisponde ad oltre la metà del territorio regionale, e la carta del rischio di incendio boschivo per Comuni, determinato partendo da parametri di tipo forestale, meteorologici e statistici;
- l'elenco delle strutture disponibili per la prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi (Protezione Civile, Corpo forestale, Vigili del fuoco) e il modello d'intervento per la lotta attiva agli incendi, con i ruoli e le modalità operative dei soggetti preposti all'attività antincendio, che recepisce e integra l'Accordo quadro del 2008 sottoscritto dal Ministro dell'Interno per il Dipartimento dei Vigili del fuoco e dal Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali per il Corpo forestale dello Stato;
- l'aggiornamento dei moduli per la formazione del personale volontario e le relative dotazioni ed equipaggiamenti;
- i divieti e le sanzioni, che recepiscono le richieste e sollecitazioni pervenute da diversi enti ed associazioni, per definire nel dettaglio le modalità dei lavori nel bosco e le attività connesse alla fruizione turistico ricreativa nelle aree forestali

La normativa

La legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", prevede che le Regioni approvino il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Anche l'Unione Europea subordina la concessione di incentivi e contributi per le aree protette (Programma di Sviluppo Rurale e Life) proprio alla presenza di un Piano specifico per la tutela dei boschi.

I contenuti del Piano sono stabiliti all'art. 13 della legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile".

La Regione Emilia Romagna si è dotata fin dal 1999 di un Piano regionale di protezione delle foreste contro gli incendi. Dal 2000, in fase di prima attuazione della Legge-quadro, ha predisposto un Piano stralcio. Nel 2007 è stato approvato un nuovo Piano valido per il periodo 2007-2011, aggiornato nel 2010.

Il nuovo Piano, valido fino al 2016, riprende la struttura del precedente aggiornandone ulteriormente i contenuti e introducendo nuove tematiche.

La scossa a Roma, corre sul web

Roma - Alla 17.13 una lieve scossa ha fatto tremare la terra alle porte di Roma: un sisma di magnitudo 3.5 con epicentro ai Castelli Romani, al quale è seguita un'altra piccola scossa di 1.6 Richter. Secondo gli esperti si è trattato di un episodio isolato e non di un avvio di sciame sismico. Un episodio che, però, ha fatto piombare nel panico i romani, scesi in strada per mettersi al sicuro. In molti hanno lasciato l'ufficio, mentre molti altri si sono precipitati al telefono per chiamare parenti e amici ed avere rassicurazioni. Numerose anche le segnalazioni ai vigili del fuoco, tempestati...

La Protezione civile torna alle origini

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **12/07/2012**

Indietro

Riforma Sì al Senato

La Protezione civile torna alle origini

Il Senato ha approvato in via definitiva il decreto che riforma la Protezione civile. Non si occuperà più di grandi eventi, ma avrà risorse e strumenti adeguati per intervenire rapidamente in caso di emergenza. La struttura torna, dunque, alla sua vocazione originaria. «L'aula del Senato ha scritto un'altra bella pagina legislativa», ha commentato la relatrice Alessandra Gallone, spiegando che «era più che mai urgente provvedere al riordino e al chiarimento delle competenze». «Il nostro obiettivo - ha proseguito - è stato rivisitare la preesistente normativa, anche alla luce dei recenti eventi calamitosi». «Sono stati definiti meglio gli ambiti, le attività e i tempi d'intervento, in quanto è necessaria una maggiore incisività all'azione», ha chiarito ancora la senatrice del Pdl, aggiungendo che «sono stati creati nuovi strumenti che consentano di non rimanere bloccati nei meandri della burocrazia».

12/07/2012

<!--

Zone terremotate: l'impegno per una no tax area

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **12/07/2012**

Indietro

Odg Pdl Approvato alla Camera

Zone terremotate: l'impegno per una no tax area

La Camera ha impegnato il governo a trattare con l'Europa la creazione di una 'no tax area' per le zone colpite dal sisma. L'Aula di Montecitorio ha infatti approvato l'ordine del giorno del Pdl (presentato da Isabella Bertolini) che impegna l'esecutivo nazionale «a valutare di adottare un provvedimento volto a istituire nei terremoti colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio una vera e propria 'no tax area' attraverso un serrato confronto con le istituzioni europee». La misura «potrebbe essere la chiave di volta per una rinascita vera di una delle zone industriali più importanti d'Italia». Un primo passo importante per il quale Bertolini si è detta soddisfatta.

12/07/2012

<!--

in breve

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

QUINCINETTO Inizia il campo di Legambiente Prende il via l'annuale campo internazionale di Legambiente promosso in collaborazione con il Comune di Quincinetto. Per venerdì è in programma uno spettacolo teatrale itinerante di benvenuto nelle vie del centro a cura dei ragazzi del paese dedicato alle risorse del territorio. Saranno dieci i giovani provenienti da vari paesi d'Europa ad essere impegnati nel campo che proseguirà sino al 27 luglio. Tra i lavori in agenda individuati dall'amministrazione comunale, c'è la pulizia e la sistemazione del sentiero che si sviluppa a ridosso della chiesa di Santa Maria. (a.a.) ANDRATE Venerdì il Consiglio Si riunisce venerdì alle 18 il consiglio comunale guidato da Giulio Roffino. All'ordine del giorno l'approvazione delle linee di indirizzo della gestione rifiuti e la convenzione con la Comunità Montana per l'utilizzo dei volontari Ana di protezione civile. (a.a.) azeglio Domenica al via il beach volley Torna l'appuntamento con il beach volley. Nell'area sportiva intitolata a don Antonio Nicolotti. Si potrà giocare gratuitamente tutti i giorni sia nelle ore diurne e sia in quelle serali. Il primo torneo della stagione estiva è per domenica alle 15. Una volta effettuato il pagamento per l'iscrizione, le coppie potranno dare inizio alla gara (lo.po.)

È legge la riforma della protezione civile. Voto contrario soltanto dalla Lega

È legge la riforma della protezione - Il Senato approva, in via definitiva, - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, 11

""

Data: 12/07/2012

Indietro

11 luglio 2012

È legge la riforma della protezione civile. Voto contrario soltanto dalla Lega

Il Senato approva, in via definitiva, il decreto che riforma la protezione civile. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, è convertito in legge con il solo voto contrario della Lega. La protezione civile torna all'originaria vocazione di struttura per l'intervento di emergenza, restituendo alla fase successiva al verificarsi di gravi catastrofi naturali alle autonomie locali.

Garantito un assetto finanziario stabile

È stata anche introdotta una disciplina per garantire alla protezione civile un assetto finanziario il più possibile stabile e razionale, con specifico riguardo alle risorse occorrenti per fronteggiare le emergenze e gli stati di calamità che dovranno alimentare il fondo nazionale per la protezione civile, anche attraverso il reintegro del fondo di riserva per le spese impreviste.

La copertura del fondo di riserva per le spese impreviste sarà spostata

In seguito a un accordo raggiunto per consentire la conversione del decreto entro la scadenza del 15 luglio, la proposta di modifica (prima firmataria Emanuela Baio del Terzo polo) che spostava la copertura finanziaria del fondo di riserva per le spese impreviste della protezione civile dall'aumento delle accise sulla benzina all'aumento della tassazione del gioco d'azzardo, è stata trasformata in ordine del giorno. L'impegno del governo è che tale modifica sarà inserita nel provvedimento in arrivo nell'Aula del Senato sui vigili del fuoco o, in alternativa, nella spending review.

11 luglio 20124bg

«Aiuti subito o si va fuori mercato»

Terremoto. Il presidente degli industriali dell'Emilia Romagna, Maurizio Marchesini, lancia l'allarme per la ricostruzione EMILIA ROMAGNA

«Modello di sviluppo di medio periodo ma prima va superata l'emergenza»

Ilaria Vesentini BOLOGNA Detrazione di imposta pari al 50% dei costi per la messa a norma antisismica dei capannoni nel cratere e rinvio degli obblighi fiscali e tributari al 30 giugno 2013. Sono i due paletti inderogabili che il neopresidente degli industriali emiliano-romagnoli, Maurizio Marchesini, ha fissato ieri a Bologna, durante la conferenza stampa per presentare il proprio mandato e in concomitanza con i lavori in corso a Montecitorio per la conversione in legge del decreto 74 sulle aree terremotate. «Come si può pensare che tra novembre e dicembre (nuovi termini previsti per il congelamento degli adempimenti, ndr) gli imprenditori emiliani impegnati nell'opera assai onerosa di ricostruzione possano pagare arretrati e acconti delle imposte, contributi o saldi Imu?», è la domanda che Marchesini lancia ai parlamentari a Roma. Confindustria Emilia-Romagna chiede «equilibrio tra le richieste a carico delle aziende nelle zone terremotate e agevolazioni» e soprattutto «immediatezza negli aiuti, perché noi non possiamo aspettare tre anni e mezzo come in Abruzzo», ribadisce Marchesini, riportando al centro della discussione quel 60% di parametro antisismico (rispetto ai nuovi edifici) che tutti gli stabilimenti industriali nel cratere dovranno raggiungere, anche se illesi. Un intervento gravoso che sembra confermato nella conversione in legge del Dl 74 e che creerà un ulteriore deficit competitivo agli imprenditori tra Modena, Ferrara e Bologna rispetto ai concorrenti a pochi chilometri dai comuni terremotati. Confindustria chiede di compensare l'onere per la messa in sicurezza con una detrazione di imposta proporzionale. «L'urgenza è dettata dal fatto che il terremoto è andato a colpire chirurgicamente un'area altamente industrializzata prosegue Marchesini inserita in un'economia manifatturiera già provata dalla crisi, sommando due miliardi di danni a una caduta pesante di ricchezza e produzione, oggi ancora il 25% sotto ai dati pre-crisi. Abbiamo le potenzialità per superare le difficoltà e riposizionarci strategicamente sui mercati globali, forti delle nostre competenze umane e del ruolo chiave dell'export, ma servono condizioni di contesto più favorevoli». Da qui la proposta lanciata ieri dagli industriali della regione di un "Patto per gli investimenti", sul modello dell'Alsazia o della Slovenia, per rendere l'Emilia-Romagna più attrattiva in cui vivere e fare impresa, un'area dell'Europa in cui valga la pena investire. Anche per le multinazionali tentate oggi di andarsene, tra costi di ricostruzione post sisma che si aggiungono al fisco più esoso della Ue e a bollette energetiche del 30% più care. «Un patto che si interseca con politiche regionali che già si muovono in questa direzione precisa il presidente con l'obiettivo di creare un pacchetto di strumenti, tra sostegno e facilitazioni, a misura di ogni singola impresa e con un'ottica almeno decennale». Gli interventi suggeriti spaziano dall'esenzione Imu alla detrazione Irap per chi crea occupazione; dagli sgravi fiscali per i neoassunti agli incentivi per la ricerca; dalle semplificazioni concordate a un fondo rotativo fino ad accordi con le banche. RIPRODUZIONE RISERVATA

Commento u I PUNTI CONTESTATI DEL DECRETOLA scadenza Il decreto legge 74 sul terremoto in Emilia-Romagna è da ieri al vaglio dell'Aula. È in sede di conversione che secondo il mondo imprenditoriale dovranno essere inseriti i correttivi ritenuti urgenti e imprescindibili Adempimenti fiscali Le imprese, tramite Confindustria, sin dai primi giorni dopo il sisma hanno chiesto al Governo la proroga della sospensione degli adempimenti fiscali fino al luglio 2013. Il rinvio dei termini a novembre e dicembre 2012, infatti, è considerato troppo limitato secondo Confindustria, e penalizza le aziende che entro queste scadenze dovranno provvedere a pesanti adempimenti fiscali e tributari, pur avendo ridotto o sospeso le attività a causa del sisma Detrazioni Ires È l'altro nodo contestato dal mondo imprenditoriale. Per imprese e Confindustria l'impossibilità di detrarre dall'Ires il 50% delle spese per la ricostruzione e la sicurezza avrà effetti negativi sulla crescita. Il rischio, se l'opportunità non verrà prevista in extremis, è che le imprese, di fronte a risorse da spendere che non hanno, potrebbero fare altre scelte: chiudere, ridimensionarsi, o delocalizzare

L'impresa terremotata rischia di diventare di comodo*Società non operative. L'intreccio di norme*

Giorgio Gavelli Il complesso intreccio tra la "vecchia" fattispecie di società di comodo (legata alla mancata fruttuosità di determinati beni posseduti dall'impresa) e quella "nuova" (determinata dal reiterarsi nel tempo di risultati negativi) rischia di mettere in difficoltà alcune società delle zone terremotate dell'Emilia (e regioni vicine), nonostante lo sforzo delle Entrate di considerare questa situazione come meritevole di una causa di disapplicazione. L'interpretazione prevalente del provvedimento 11 giugno 2012 e della circolare 23/E sembra, infatti, penalizzare proprio queste società e rendere inefficace la previsione normativa. Le possibilità, offerte alle società che ricadono in una delle due fattispecie di non operatività, per evitare di sottostare alle conseguenze negative che derivano da tale status, sono: trovarsi in una delle cause di esclusione prevista dalla norma (articolo 30 della legge 724/94); ricadere in una delle cause di disapplicazione emanata con provvedimento del 14 febbraio 2008 (circolare 9/E/2008); manifestare una delle cause di disapplicazione contenute nel provvedimento dell'11 giugno scorso; ottenere una risposta positiva all'interpello presentato ai sensi del comma 8 dell'articolo 37-bis del Dpr 600/73. Leggendo il provvedimento dell'11 giugno e la circolare 23/E dello stesso giorno, si comprende che le cause di disapplicazione indicate non sono rivolte, indistintamente, a tutte le società "non operative" ma solo a quelle che lo divengono per via delle perdite ripetute, in base all'articolo 2, comma 36-decies del Dl 138/2011. Parallelamente, si è diffusa l'opinione, non smentita dalla circolare, che le precedenti cause di disapplicazione si rivolgersero esclusivamente all'altra (e precedente) fattispecie di società non operativa, non derivante dalle perdite ma dalla scarsa (o nulla) redditività degli asset patrimoniali. Viene, pertanto, prospettato il seguente schema: ferme restando le cause di esclusione valide per tutti e da verificare nell'anno in cui si manifesterebbero le conseguenze della non operatività le società "di comodo" per effetto del mancato superamento del test di operatività potrebbero evitare l'interpello solo se ricorre una delle ipotesi di disapplicazione emanate nel 2008 (da verificare nell'anno in cui il test non è superato), a nulla valendo le cause del provvedimento del 2012. Viceversa, se la non operatività è effetto di un triennio di risultati reddituali non positivi, la disapplicazione si otterrebbe solo individuando nello stesso triennio una delle cause di disapplicazione introdotte nel 2012, mentre a nulla servirebbero le cause di disapplicazione del 2008. È proprio questa lettura che rischia di punire oltre misura le società colpite dal terremoto emiliano. Infatti, si produrrebbe questa situazione: pur essendo presente tra le cause di disapplicazione introdotte nel 2012, la sospensione dei versamenti da evento calamitoso non è utile alle società emiliane, richiedendo che il fenomeno si sia verificato nel triennio 2009-2011 e non nel 2012; pur essendo stata inserita (proprio dal provvedimento dell'11 giugno) anche tra le cause di disapplicazione del 2008, l'evento calamitoso del 2012 servirebbe alle società che non rispettano il test di operatività quest'anno, ma non a quelle che, nel 2012, diventano "di comodo" per effetto delle perdite nel triennio 2009-2011. Insomma, nonostante la buona volontà dell'Agenzia, l'intreccio penalizza le società che si è cercato di aiutare. La soluzione a questo pasticcio sta nel riconoscere in via interpretativa che i due provvedimenti non si rivolgono ciascuno a una differente fattispecie di società "non operativa", ma che, almeno per le società in perdita, le esimenti del 2012 si aggiungono e non sostituiscono quelle del 2008. Così facendo, si permette a queste società di verificare nell'ordine: l'esistenza di cause di esclusione (nel 2012), la sussistenza di cause di disapplicazione di cui al provvedimento del 2012 (nel triennio 2009-2011) oppure di quelle emanate nel 2008 (da verificare anch'esse nel 2012), tra cui è, appunto, compresa la situazione legata all'evento calamitoso di cui si è detto, come pure altre ipotesi meritevoli di tutela. RIPRODUZIONE RISERVATA Commento u

*Sisma, quel che serve (subito) alle imprese**DECRETO TERREMOTO*

Le 20mila imprese colpite dal sisma dell'Emilia tra Novi, Mirandola e Finale Emilia hanno perso 2 miliardi di euro e hanno dovuto mettere in cassa integrazione 16mila lavoratori. I primati di questo industriossissimo fazzoletto di terra - rappresenta il 2% dell'export nazionale e l'1,8% del Pil italiano - saranno miraggi per chissà quanto tempo. Ci si aspetterebbe che si facesse di tutto perché quel tempo venga accorciato. Invece no. Le imprese hanno già dovuto constatare che nel decreto legge 74 sul terremoto non sono state accolte due richieste fondamentali. E cioè la proroga degli adempimenti fiscali a giugno 2013 e la detrazione del 50% dall'Ires per le spese di ricostruzione e messa in sicurezza degli edifici industriali. Ora che il decreto è arrivato in Parlamento per la conversione (scade il 6 agosto), è toccato al neopresidente degli industriali emiliano-romagnoli, Maurizio Marchesini, tornare a chiedere che i due elementi siano accolti. «Come si può pensare - ha detto - che tra novembre e dicembre (nuovi termini previsti per il congelamento degli adempimenti, ndr) gli imprenditori emiliani possano pagare arretrati e acconti delle imposte, contributi o saldi Imu?». Già, come si può? Ai ritardi della politica si aggiungono le miopie della burocrazia. Parrebbe infatti non valere tra le "cause esimenti" per la qualifica di "società di comodo" quanto disposto dal provvedimento dell'agenzia delle Entrate dell'11 giugno: il calcolo sui bilanci va esteso al triennio e non a un anno soltanto. Anche se è stato l'anno di un terremoto. Anche se deve essere quello della ricostruzione. C'è qualcuno che vuole tenerne conto, per favore?

A L'Aquila 300 addetti per finire i lavori*Ricostruzione ABRUZZO*

Verrà presentato questa mattina alla Camera l'emendamento governativo al decreto legge Crescita, attualmente in discussione alla Montecitorio, che prevede «misure urgenti per la chiusura della gestione d'emergenza nella Regione Abruzzo», colpita dal terremoto il 6 aprile 2009. I punti forti della norma sono «principi e regole per conciliare tempestività e qualità nella ricostruzione dell'Aquila e dei borghi adiacenti» e la decisione di assumere 300 persone a tempo indeterminato, 50 a tempo determinato e 2 «capi» per gestire questa fase. Il costo complessivo sarà di 13,8 milioni l'anno. Meno dei 35 milioni spesi nel 2011 per le attuali 600 persone, reclutate a tempo determinato. «Di questi 13,8 milioni ha spiegato ieri il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca il 60% lo metteranno i Comuni italiani, il 22% l'abbiamo trovato noi tagliando strutture tecniche della Presidenza del Consiglio e in parte del ministero dello Sviluppo economico. Solo la restante quota peserà sulle risorse già stanziati per la ricostruzione». Una volta terminata la riedificazione (il ministro ha parlato di 12 anni), il personale verrà riassorbito in parte dagli enti locali, mentre un'altra percentuale costituirà il «nucleo di esperienze da utilizzare in altri probabili ma non augurabili futuri terremoti». Per assumere queste 300 unità a tempo indeterminato verrà fatto un bando da chiudere entro fine anno e il 50% sarà dedicato a chi ha già lavorato nella ricostruzione. Il ministro Barca ha ricordato come nella fase di emergenza del terremoto sono stati spesi 2,7 miliardi, stanziati dal precedente Governo. Altri 7,7 miliardi (di cui circa 2 già in corso di utilizzazione) sono stati stanziati, sempre dal precedente Governo, per la successiva fase di ricostruzione. An. Mari. RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani a Bologna il mercato per salvare le aziende colpite dal sisma

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Domani a Bologna il mercato per salvare le aziende colpite dal sisma"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Cronache

11/07/2012 - il caso

Domani a Bologna il mercato per salvare le aziende colpite dal sisma

Vendita di prodotti tipici
per far ripartire l'economia
delle zone terremotate

bologna

Domani a Bologna si terrà il primo mercato delle aziende colpite dal sisma. L'iniziativa è della Coldiretti con il patrocinio del Comune e nasce per sostenere la ripresa degli imprenditori delle zone terremotate.

Le aziende agricole, ciascuna con la propria storia da raccontare, venderanno direttamente i prodotti salvati dal sisma, dal Parmigiano al miele, dai latticini ai meloni fino ai fiori, ai salumi tipici e al lambrusco. Dal vivaista che per i danni agli impianti ha dovuto irrigare a mano per salvare i propri fiori, a chi si è visto 'liquefare' il terreno della propria azienda, fino a chi ha dovuto trasferire altrove il laboratorio di lavorazione del biologico.

Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate, sottolinea Coldiretti, è il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti. Le aziende agricole, infatti, sono costrette a seguire i ritmi della natura e non possono fermare la produzione di latte delle mucche o lasciare le verdure nei campi o la frutta negli alberi anche se, conclude la Coldiretti, è difficile la vendita di questi prodotti per la chiusura dei negozi o degli stabilimenti di trasformazione.

Protezione civile, la riforma è legge Così si torna alla vocazione originaria

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Protezione civile, la riforma è legge Così si torna alla vocazione originaria"

Data: 12/07/2012

Indietro

Politica

11/07/2012 - IL CASO

Protezione civile, la riforma è legge

Così si torna alla vocazione originaria

Un'immagine di archivio del 29 maggio 2012 mostra alcuni volontari della Protezione Civile scaricano bottiglie di acqua a Cavezzo

Interverrà solo per le emergenze

roma

Il Senato approva, in via definitiva, il decreto che riforma la protezione civile. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, è convertito in legge con il solo voto contrario della Lega. La protezione civile torna all'originaria vocazione di struttura per l'intervento di emergenza.

«Sono davvero soddisfatta. La Protezione civile italiana è un sistema all'avanguardia, ma era più che mai urgente provvedere al suo riordino e al chiarimento delle sue competenze. Ottimo è stato il lavoro del Parlamento che ha contribuito a migliorare il decreto messo a punto dal Governo». Lo dichiara la senatrice Alessandra Gallone (Pdl) relatrice del decreto.

«Questo provvedimento, modificando in più punti la legge 225 del 1992 istitutiva del Servizio nazionale di protezione civile - rileva Gallone - riconfigura le attività e le procedure riguardanti gli stati di emergenza. Perché se di emergenza si tratta, tale deve essere la soluzione da adottare che non può essere ritardata, come è avvenuto fino ad oggi, per colpa di una lenta burocrazia o di eccessivi cavilli. Il nostro obiettivo è stato quello di rivisitare la preesistente normativa in materia di protezione civile, anche alla luce dei recenti eventi calamitosi.

È stato necessario - sostiene Gallone - stabilire un periodo limitato nel tempo per gli interventi che devono essere realizzati nella fase di prima emergenza. Ed è stata prevista anche la possibilità per le Regioni di approvare, con propria deliberazione, il piano regionale di protezione civile. Sono stati definiti meglio gli ambiti, le attività e i tempi d'azione della Protezione civile in quanto è necessaria una maggiore incisività all'azione. Sono stati creati nuovi strumenti, più agili e flessibili, che consentano di non rimanere bloccati nei meandri della burocrazia. È stato considerato anche l'assetto finanziario che deve essere stabile e razionale, adeguato alle risorse occorrenti per fronteggiare le emergenze e gli stati di calamità. Ovvero, deve alimentare il Fondo nazionale per la protezione civile anche attraverso il reintegro del Fondo di riserva per le spese impreviste ».

La relatrice rileva infine che «se da un lato è stato chiarito che la Protezione civile non deve occuparsi di grandi eventi,

Protezione civile, la riforma è legge Così si torna alla vocazione originaria

dall'altro sono state inserite nuove disposizioni relative al sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico. In più, è stato introdotto un articolo relativo alla gestione delle reti di monitoraggio ed uso delle radio-frequenze che dà attuazione al disposto dell'articolo sei relativo all'uso delle radiofrequenze».

4bg

Terremoto/ Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici

TMNews -

TMNews*"Terremoto/ Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici"*Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto/ Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici

Quasi trentamila i controlli, oltre 55mila verifiche speditive

Roma, 12 lug. (TMNews) - Sono agibili ad oggi in Emilia circa il 39% delle case e il 43% degli edifici pubblici, sottoposti a controlli dopo essere stati colpiti dal terremoto di fine maggio. Ma tra le 1.820 strutture adibite a depositi privati, magazzini o fienili la percentuale degli agibili scende drasticamente ad appena il 18%. I controlli di agibilità sono stati in totale 29.244, a questi si aggiungono 55mila verifiche speditive. Lo attesta il report periodico della Protezione Civile. Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei sindaci dai tecnici del corpo nazionale dei vigili del fuoco, arrivate a quota 55mila: di queste, oltre 43mila si sono concluse con esito immediatamente favorevole, cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate, mentre le restanti 11.500 circa, ritenute non fruibili, necessitano di una verifica più approfondita con scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Ad oggi, inoltre, sono 29.244 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni.

Terremoti/ Camera approva all'unanimità aiuti, dl passa al Senato

TMNews -

TMNews

"Terremoti/ Camera approva all'unanimità aiuti, dl passa al Senato"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Camera approva all'unanimità aiuti, dl passa al Senato

A favore 528 deputati. Primo via libera alla conversione in legge

Roma, 11 lug. (TMNews) - L'Aula della Camera ha approvato all'unanimità il decreto sugli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio scorsi.

Hanno votato a favore tutti i 528 deputati presenti. Il provvedimento passa ora al Senato per il via libera definitivo.

Protezione civile, via libera a dl

- Politica - Tgcom24

Tgcom24

"Protezione civile, via libera a dl"

Data: **12/07/2012**

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Voto 2013, Berlusconi si ricandida?

11.7.2012 - ore 12.22

Alfano: "Berlusconi si ricandiderà"

11.7.2012 - ore 12.34

Grilli nominato ministro Economia

11.7.2012 - ore 14.46

Monti: Italia è in guerra durissima

11.7.2012 - ore 13.52

Camusso: "Monti è imbarazzante"

11.7.2012 - ore 14.00

L.elettorale, Colle spera in intesa

11.7.2012 - ore 10.56

11.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Protezione civile, via libera a dl

Senato approva la riforma: è legge

foto LaPresse

17:32 - Il Senato ha approvato in via definitiva il decreto che riforma la Protezione civile. Il provvedimento, che aveva già ottenuto il via libera dalla Camera, è quindi convertito in legge con il solo voto contrario della Lega. La Protezione civile torna all'originaria vocazione di struttura per l'intervento di emergenza e restituisce la gestione della fase successiva al verificarsi di gravi catastrofi naturali alle autonomie locali.

dalla baldoria alle bombe i passi falsi del commando

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/07/2012

Indietro

- Livorno

Dalla baldoria alle bombe I passi falsi del commando

Volti scoperti, tracce on line e testimonianze per un mosaico ancora incompleto I due mesi di inchiesta che hanno portato a scoprire i componenti della banda

procuratore de leo Nel proseguo delle indagini persone potrebbero finire nei guai anche persone che fino ad oggi sono estranee ai fatti

di Federico Lazzotti wLIVORNO I volti dei primi due ragazzi identificati il giorno successivo all attentato grazie alla telecamera puntata contro l ingresso di Equitalia e la speranza, per questo, che fosse un indagine in discesa. Poi la beffa dentro a quelle stesse immagini: troppo buie perché i fari riuscissero ad illuminare quelle facce e dare un nome alle altre sagome in fuga che componevano il commando. Hanno impiegato due mesi e sono dovuti ripartire dai particolari gli investigatori coordinati dal pubblico ministero Antonella Tenerani per ricostruire «una notte di baldoria finita con due bombe e un incendio» e iscrivere nel registro degli indagati otto ragazzi e una ragazza tra i 23 e i 27 anni con l accusa di porto e detenzione di armi e danneggiamenti in seguito a incendio doloso. «L inchiesta conferma dalla Procura è un mosaico che si è via via completato ma che ad oggi non può dirsi ultimato». Spiega in altre parole il procuratore capo Francesco De Leo sottolineando che i nove non sono accusati né di terrorismo né di associazione a delinquere: «È possibile che nel proseguo delle indagini persone indagate risultino estranee all inchiesta e che altre per il momento rimaste fuori possano entrarci». I particolari iniziano dai passi falsi compiuti la notte tra l 11 e il 12 maggio dai presunti componenti della banda. A cominciare dai volti scoperti di molti di loro e dalle auto ammaccate, ma con la targa impossibile da leggere, filmate mentre passavano «più volte» davanti alla sede dell Agenzia e nelle strade vicine. Poi ci sono state le mezze frasi scritte dai presunti autori prima dell agguato e recuperate sui social network nei giorni seguenti. È da qui che gli uomini della Digos e del Ros hanno tratteggiato i profili dei possibili autori: «non professionisti o guerriglieri legati a gruppi organizzati, ma emulativi, frequentatori di aree antagoniste che lo hanno fatto per mettersi in mostra». Anche perché il clima che ha preceduto l attentato aveva fatto pensare a ben altro. C era stato il corteo di Napoli contro Equitalia finito in guerriglia e il pacco bomba a Roma, per non parlare dell attentato di Genova al dirigente dell Ansaldo Roberto Adinolfi. Un area così tesa da far muovere da Firenze la direzione distrettuale Antimafia. Non è un caso allora raccontano gli inquirenti che proprio nel cuore dell antagonismo labronico gli investigatori abbiano trovato una conferma al contrario rispetto alla strada che avevano imboccato. Alcune settimane dopo l attacco, infatti, pare che i vertici abbiano chiuso la porta in faccia a due dei presunti autori. «Qui è meglio che non vi facciate più vedere», sarebbe stato il messaggio. Le ultime conferme per dare un nome agli altri sette spettri che si sono mossi davanti a Equitalia li hanno dati i pedinamenti e gli occhi di chi quella notte intorno alle 4 ha aperto le finestre su via Indipendenza e ha visto «un gruppo di ragazzi scappare in mezzo alle fiamme in direzione di piazza Cavour e piazza San Pietro e Paolo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

sì alla riforma la protezione civile torna alle origini

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

- *Attualità*

Sì alla riforma la Protezione civile torna alle origini

Il Senato ha approvato, in via definitiva, il decreto che riforma la Protezione civile. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, è stato convertito in legge con il solo voto contrario della Lega. Con la riforma la Protezione civile torna all'originaria vocazione di struttura per l'intervento di emergenza. Il provvedimento restituisce la gestione della fase successiva al verificarsi di gravi catastrofi naturali alle autonomie locali. L'altro elemento importante è rappresentato dalla disciplina introdotta per garantire alla Protezione civile un assetto finanziario il più possibile stabile e razionale, con specifico riguardo alle risorse occorrenti per fronteggiare le emergenze. Approvato un ordine del giorno che propone, ai fini del reperimento dei fondi, di aumentare l'imposizione sul gioco d'azzardo anziché le accise sulla benzina.

villa morazzana, dopo l'estate ripartirà l'affidamento

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

VIA I PROFUGHI E GIANNINI (SEL) SPARA A ZERO

Villa Morazzana, dopo l'estate ripartirà l'affidamento

LIVORNO «A settembre riapriremo la procedura pubblica per il recupero di villa Morazzana». A rivelarlo è l'assessore Paola Bernardo nella riunione della quinta commissione consiliare. A sollevare la discussione è l'interpellanza del consigliere Cannito (Città Diversa). Due gli aspetti sotto la lente d'ingrandimento: da un lato il timore di un abbandono della storica struttura che chiuderà i battenti il 20 luglio, dall'altro la preoccupazione per il futuro dei 39 profughi nordafricani ospitati nell'edificio. «Villa Morazzana risponde l'assessore non è mai stata abbandonata. Fino all'anno scorso era adibita a ostello della gioventù, poi abbiamo risposto alla richiesta della Regione per l'accoglienza dei profughi. Già si sapeva che il Comune non avrebbe rinnovato il contratto, in scadenza il 20 giugno, con il gestore (Andrea Sgarallino, ndr), ed è stata indetta una manifestazione d'interesse per raccogliere idee su come usare la struttura». Le proposte ricavate sono numerose: 5 si basano sul mantenimento dell'ostello, altre invece optano per servizi di assistenza sociale, centri di riabilitazione, ecc. Il percorso intrapreso dal Comune è stato però stoppato da due imprevisti: la richiesta della Regione di prolungare l'accoglienza dei profughi fino a dicembre e l'intervento dell'Asl che ha ravvisato il mancato rispetto delle norme igieniche. «Cosa puntualizza Bernardo che impedisce di ospitare i profughi per il periodo successivo». L'assessore al sociale Gabriele Cantù segnala che «la giunta ha espresso difficoltà per la sistemazione delle 39 persone, vista l'emergenza abitativa. La Protezione Civile Toscana sta valutando con noi altre possibili accoglienze, almeno per una parte dei profughi». Giannini (Sel) va su tutte le furie: «È disumano considerare i profughi un problema da Protezione Civile. Non c'è stata la volontà di creare un ponte con la città. Livorno ha sbattuto la porta in faccia a 39 individui». E Paolo Fenzi (Pd) ammette: «C'era un atto di indirizzo affinché l'emergenza-profughi fosse affrontata anche in termini sociali e culturali. Forse si poteva fare di più». Romano (Idv) accusa l'amministrazione di essere «un re Mida al contrario: ciò che tocca non si trasforma in oro, ma in ferro arrugginito». Tamburini (Pdl) lamenta la mancanza del vicesindaco Picchi, responsabile dei rapporti con la Protezione Civile, mentre Amadio (Pdl) parla di «approccio ideologico e ottuso» dei colleghi: «Se i soldi non ci sono è inutile fare moralismi. Piuttosto garantiamo in villa Morazzana un servizio per la collettività». «I profughi chiude Capuozzo hanno forse più diritti di chi perde casa o lavoro. Magari intervenisse la Protezione Civile anche per gli sfrattati&». (g,c,)

continua la raccolta aiuti per i terremotati dell'emilia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Lucca*

Continua la raccolta aiuti per i terremotati dell Emilia
solidarietà

Dal 20 maggio, poche ore dopo la prima scossa in Emilia Romagna i volontari della Modavi Prociv Lucca sono presenti nelle zone terremotate per portare sostegno alla popolazione. Sono trascorsi cinquanta giorni e settimanalmente le squadre dei Volontari della Modavi prociv Lucca si alternano nell area di Cavezzo dove sono state montate 25 tende. Sulla base delle richieste, è stato deciso di prorogare l apertura del centro di raccolta. Presso la sede in via della Canovetta a Lucca rimarrà aperto tutti i giorni dalle 8 alle 20 per accogliere il materiale . E possibile effettuare anche contributi in denaro finalizzati all acquisto di generi di prima necessità attraverso : conto corrente bancario Banco di Lucca iban : it31t0324224800cc1011003923 - intestato a Prociv Lucca - causale : pro terremotati Emilia Romagna.

serate d'autore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

A chiesina

Serate d'autore

di Elena Guerri wCHIESINA UZZANESE Prosegue al Centro Mazzocchi di Chiesina il ciclo di incontri Serata di Autore , organizzato dal Comitato di gestione della biblioteca comunale, in collaborazione con l'assessorato alla cultura. Dopo il successo della serate precedenti, con la presentazione del libro La Casa delle Valigie di Giovanni Gentile, e di Toglietemi tutto, ma non il sorriso di Anna Lisa Russo, questa sera, alle alle 21.30, sarà la volta del libro L'Altopiano , di Franco Sichi. La rassegna proseguirà nelle prossime settimane con altri tre appuntamenti. Il primo di questi sarà il 17 luglio, con Lorenzo Vignali che illustrerà Quelli che la sezione, La militanza politica in Toscana nella Prima Repubblica di Andrea Pannocchia. Infine il 19 e il 26 luglio concluderanno gli eventi culturali Marialessandra PannoZZo, rispettivamente con Menopausa : la medicina naturale nell'età del cambiamento e Vincenza Franchi con Il nonno mi dava la mancia di Gilda Santini. «Considerata la numerosa partecipazione ai vari appuntamenti culturali ha spiegato l'assessore alla cultura del Comune di Chiesina Fabrizio Magrini abbiamo ritenuto opportuno ampliare il genere dei temi trattati durante gli incontri, spaziando dal sociale al romanzo d'azione e al romanzo storico. Quest'anno inoltre ci possiamo anche avvalere dell'importante contributo della Protezione Civile, della Proloco e del Comitato di Gemellaggio, che ci appoggiano nel nostro progetto».

roberta, nuove ricerche intorno a gello

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- Pisa

Roberta, nuove ricerche intorno a Gello

Voci di segnalazioni all avvocato dei familiari. Gli inquirenti: «Si tratta di approfondimenti già previsti»

GELLO DI SAN GIULIANO La presenza dei carabinieri e di squadre della protezione civile, ieri mattina, nei pressi della casa dei Logli, a Gello di San Giuliano Terme, ha creato grande allarme intorno al giallo della scomparsa di Roberta Ragusa, imprenditrice svanita nel nulla nella notte tra il 13 il 14 gennaio scorsi. Dopodomani saranno sei mesi dalla sua sparizione, sei mesi durante i quali non è stato trovato alcun indizio utile a far luce sul giallo di una mamma che ha lasciato a casa due ragazzini disperati, Daniele, 15 anni, studente del liceo classico, e Alessia, 11 anni compiuti pochi giorni fa, lontana dal suo affetto più caro. Secondo indiscrezioni, le ricerche di ieri mattina sarebbero partite da una serie di dettagliate segnalazioni giunte ai legali dei familiari della signora Ragusa, in particolare all avvocato Francesco Gallinaro. Sopralluoghi sarebbero stati effettuati nei dintorni dell abitazione di Roberta, in alcuni sentieri vicini, ma non si sa ancora cosa emerge da queste ricerche. Per la Procura e i carabinieri si tratta di approfondimenti che si continuano ad effettuare, con le risorse disponibili e su piccoli appezzamenti di territorio, a scadenze fisse. Di fatto da sei mesi di questa donna svanita nel nulla si sa ben poco. Unico sotto inchiesta per omicidio volontario resta il marito, Antonio Logli, mai ascoltato fino ad ora come indagato ma solo come persona informata dei fatti. Intanto su questo mistero e con esaurite le possibili piste da percorrere, con l arrivo dell estate, è quasi calato il sipario mediatico. Gli inquirenti però, ovviamente, continuano a lavorare. Sono un centinaio i testimoni, fra parenti, amici e conoscenti, ascoltati dagli investigatori, nessuno di loro però ha fornito fino ad ora una testimonianza capace di aprire la porta di questo mistero. (c.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

vedette antincendio a montecatino

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/07/2012

Indietro

- *Lucca*

Vedette antincendio a Montecatino

LUCCA Il servizio Protezione civile del Comune ha attivato una convenzione con l'associazione Valpac per il vedettaggio antincendio. Personale specializzato dell'associazione sarà presente nella postazione strategica di Montecatino, località Cappella, tutti i pomeriggi fino al 30 settembre dalle 13 alle 20. I membri della Valpac si avvarranno di strumentazione per l'avvistamento e di radiotrasmittente per le comunicazioni coi centri operativi provinciali e regionali, assicurando così un immediato avvistamento di fumi da incendio ed una immediata comunicazione alle centrali operative. Inoltre attraverso l'Unione dei Comuni Mediavalle è attiva un'altra convenzione per la repressione di incendi sul nostro territorio. Infatti presso la ex scuola di Torre, sede anche della associazione Valpac, tutti i pomeriggi fino al 30 settembre sono dislocate pattuglie di personale specializzato dell'Unione dei Comuni dotato di mezzi e specifiche attrezzature antincendio per il pronto intervento.

4bg

Terremoto, Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Terremoto, Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici"*Data: **11/07/2012**

Indietro

Terremoto, Agibili in Emilia il 39% case e 43% edifici pubblici

TMNews

Commenta

Roma, 12 lug. (TMNews) - Sono agibili ad oggi in Emilia circa il 39% delle case e il 43% degli edifici pubblici, sottoposti a controlli dopo essere stati colpiti dal terremoto di fine maggio. Ma tra le 1.820 strutture adibite a depositi privati, magazzini o fienili la percentuale degli agibili scende drasticamente ad appena il 18%. I controlli di agibilità sono stati in totale 29.244, a questi si aggiungono 55mila verifiche speditive. Lo attesta il report periodico della Protezione Civile. Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei sindaci dai tecnici del corpo nazionale dei vigili del fuoco, arrivate a quota 55mila: di queste, oltre 43mila si sono concluse con esito immediatamente favorevole, cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate, mentre le restanti 11.500 circa, ritenute non fruibili, necessitano di una verifica più approfondita con scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Ad oggi, inoltre, sono 29.244 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni.

11 luglio 2012

Caldo: il picco tra oggi e domani, da venerdì addio a Minosse

| tiscali.notizie

Tiscali news*"Caldo: il picco tra oggi e domani, da venerdì addio a Minosse"*Data: **11/07/2012**

Indietro

Caldo: il picco tra oggi e domani, da venerdì addio a Minosse

Commenta

Pensando alle nostre schiene più sudate che mai lo avevamo sospettato, ma ora arriva la conferma dei meteorologi: la prima parte dell'estate passerà alla storia come una delle più calde degli ultimi 50 anni. Scipione, Caronte e Minosse, i tre anticloni che si sono susseguiti nell'ultimo mese, hanno infatti innalzato la colonnina di mercurio anche sopra i livelli dell'estate di fuoco del 2003. A tracciare un primo bilancio della stagione è Antonio Sanò del portale ilmeteo.it che formula le previsioni per i prossimi giorni: l'ondata di caldo di Minosse avrà il suo apice tra oggi e domani; venerdì previsti temporali, ma dal 15, cioè domenica, il clima sarà più mite.

Italia divisa in due - Anche la Protezione Civile parla di una Italia divisa in due, con le regioni centro-meridionali caratterizzate da picchi di caldo con massime tra i 35 ed i 40 gradi, mentre ci sarà tempo instabile sull'arco alpino. Secondo i dati forniti da Sanò, Bologna nelle ultime settimane ha registrato una media di 32,6 gradi contro i 30,6 dello stesso periodo del 2003; Roma con 34,5 è stata la più calda di sempre, con ben 3 gradi oltre i 31,5 del 2003; Napoli con 32 ha superato di 2 gradi i 30 rilevati nel medesimo periodo del 2003 e infine Bari con 33,5 ha battuto i 31,5 del 2003. Torna la mucillagine - E quasi tutte le città del Centrosud rispecchiano questo trend, che vede ovunque temperature di ben 6 gradi oltre le medie trentennali. Rialzi che si sono registrati anche oggi. A Firenze la temperatura in città è arrivata fino a 34 gradi e per domani è prevista un'altra giornata da allarme rosso. Da registrare oggi anche l'allarme a Ischia e Procida per la comparsa di lunghe scie di mucillagine, fenomeno accentuato dalle alte temperature.

L'anticiclone delle Azzorre scaccia Minosse - Il caldo - secondo Sanò - non si attenuerà fino a giovedì quando tutto il Centrosud, ma anche l'Emilia Romagna supereranno i 35 gradi, mentre Calabria, Basilicata e Puglia vedranno innalzare la colonnina ben oltre i 40 gradi, con alcuni record nel Ragusano e Siracusano in Sicilia. A salvare lo Stivale, secondo il meteorologo Francesco Nucera del sito '3bmeteo.com', sarà l'anticiclone delle Azzorre, che "tornerà ad allungarsi nuovamente sulle nostre regioni e l'estate proseguirà secondo i canoni tradizionali: sole prevalente, qualche temporale in montagna e temperature gradevoli di 28-30 gradi. L'egemonia dell'anticiclone africano sarà conclusa, almeno per il momento".

11 luglio 2012

Redazione Tiscali

NetIQ e H4T supportano le imprese colpite dal terremoto

- Reti & Sicurezza - Top Trade - MAT Edizioni

TopTrade

"NetIQ e H4T supportano le imprese colpite dal terremoto"

Data: **11/07/2012**

Indietro

11 luglio 2012

Reti & Sicurezza

NetIQ e H4T supportano le imprese colpite dal terremoto La società di software per le aziende e il reseller emilano si uniscono alla cordata di solidarietà offrendo servizi di disaster recovery e recupero dati a prezzi di costo per le aziende colpite dal sisma. NetIQ collabora con H4T per aiutare le imprese del territorio emiliano e mantovano colpite dalla recente serie di terremoti. Oltre ai danni alle costruzioni, gli ultimi eventi hanno avuto infatti un forte impatto sulle infrastrutture IT, mettendo a rischio dati e la stessa efficienza produttiva.

NetIQ e H4T offrono a tutte le aziende operanti nelle aree colpite dal sisma accesso, a prezzo di costo, i prodotti di disaster recovery e systems migration PlateSpin Forge, PlateSpin Migrate and PlateSpin Protect,.

Le soluzioni di PlateSpin sono basate sulla virtualizzazione e riducono considerevolmente la complessità, i tempi e i costi per la protezione e il ripristino in esercizio di tutti i workload del data center.

PlateSpin Forge è una soluzione hardware integrata per il disaster recovery che replica e protegge i workload critici dei server. In caso di guasto, è possibile trasferire rapidamente i workload nell'ambiente di PlateSpin Forge tramite failover ed eseguirli normalmente, per poi ritrasferirli in tempi brevi nell'ambiente di produzione ripristinato.

PlateSpin Migrate è una soluzione aziendale per la protezione e la portabilità dei workload che ottimizza il data center tramite lo streaming dei workload dei server tra server fisici, host virtuali e archivi di immagini all'interno della rete.

PlateSpin Protect è una soluzione semplice, flessibile e conveniente per la protezione dei workload fisici e virtuali.

Utilizza l'infrastruttura virtuale esistente per eseguire il backup e il recupero di interi workload, inclusi sistema operativo, applicazioni e dati aziendali di importanza critica.

Le due aziende stanno anche lavorando per rendere operativo un disaster recovery centre delocalizzato su server Forge messo a disposizione da NetIQ.

Silvia Viganò

4bg

Incendi boschivi/ Evacuati 21 abitanti per rogo nel senese

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi boschivi/ Evacuati 21 abitanti per rogo nel senese"

Data: **12/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi boschivi/ Evacuati 21 abitanti per rogo nel senese

A Collalto, le fiamme sono ancora attive postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 11 lug. (TMNews) - Continua ad essere attivo l'incendio di Collalto (Siena) scoppiato intorno alle 14 di oggi. La sala operativa della Protezione civile regionale fa sapere che sono state evacuate in via precauzionale 21 persone abitanti nei poderi della superficie percorsa da incendio.

L'estensione del vasto incendio risulta pari, in base alle stime aggiornate poco fa, spiega la Regione Toscana, a circa 40 ettari di terreno boschivo. Sul posto continuano intanto ad operare 5 elicotteri regionali e 2 Canadair della Protezione civile nazionale, insieme a tutte le squadre disponibili degli enti competenti, delle associazioni di volontariato, del Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del fuoco.

Protezione Civile. Aggiornamento incendi

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Protezione Civile. Aggiornamento incendi*"

Data: **11/07/2012**

Indietro

07/Nov/2012

Protezione Civile. Aggiornamento incendi FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Nov/2012 AL 07/Nov/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) Sono in corso in questi minuti altri due interventi aerei nei comuni di Santeramo in Colle ed Andria, interessati nelle località "La Parata" e "Bosco di Spirito" da due incendi boschivi di vaste proporzioni. Lo comunica la Protezione civile regionale

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com 4bg

Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio fisico in attenuazione

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio fisico in attenuazione"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

07/Nov/2012

Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio fisico in attenuazione FONTE : Comune di Venezia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Nov/2012 AL 07/Nov/2012

LUOGO Italia - Venezia

La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo - informa che oggi il disagio fisico è classificato intenso, mentre domani, giovedì 12 luglio, il disagio fisico a causa del tempo variabile e di un leggero calo termico, risulterà in prevalenza debole/moderato. La qualità dell'aria, per quanto riguarda la presenza di ozono, continuerà ad essere, anche domani, buona

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com 4bg

L'Aquila: Legambiente boccia il 43% degli edifici post terremoto perché poco termici

l'aquila-legambiente-boccia-43%-edifici-post terremoto-poco-termiciWise Society

Wise Society

""

Data: 11/07/2012

Indietro

L Aquila: Legambiente boccia il 43% degli edifici post terremoto perché poco termici

Sarebbe utile introdurre controlli e regole inequivocabili per riqualificare correttamente il patrimonio edilizio dal punto di vista energetico

Ilaria Lucchetti

11 luglio 2012

commenta

Tweet

<http://wisesociety.it/wp-content/uploads/2012/07/aquila1.jpg>

Pin It

TOPICS: campagna 'tutti in classe A', edoardo zanchini, fotovoltaico, francesca aloisi, Legambiente, pannelli solari, risparmio energetico

La denuncia è dell'associazione Legambiente ed è frutto di una serie di controlli termografici fatti nell'ambito della campagna sull'efficienza energetica Tutti in classe A che ha riguardato 16 tipologie di edifici, costruiti ex novo dopo il terremoto del 2009. Tra questi, sette categorie hanno rivelato criticità nell'isolamento termico, come ripreso dall'agenzia Adnkronos.

Per saperne di più

La casa ecosostenibile, efficiente e antisismica va in mostra a Milano

Città europee modello di efficienza. Energetica e politica

Esco subito, ma poi rientro (dall'investimento)In particolare, sono stati i rivestimento esterni a non dimostrarsi all'altezza. Infatti le termografie fotografie a infrarossi delle pareti hanno evidenziato una situazione in cui le abitazioni disperdono temperatura, con conseguente raffreddamento in inverno e scarso raffrescamento in estate. In alcuni punti delle costruzioni, si è registrata una variazione compresa tra i 3 e i 6 gradi, con dispersioni concentrate soprattutto in prossimità dei solai, dei balconi e dei pilastri.

Le anomalie riguardano un'ottantina di edifici sparsi in una dozzina di frazioni vicine al capoluogo abruzzese. E, stando a Legambiente, sono imputabili a deficit nella progettazione, nella scelta dei materiali e nella costruzione.

«Si tratta di un'occasione persa hanno commentato Francesca Aloisi, presidente del circolo locale dell'associazione ed Edoardo Zanchini, vicepresidente nazionale sia perché sono stati investiti soldi pubblici sia perché dovevano essere modelli esemplari di efficienza termica ed energetica»

Di cosa parla questo articolo?

L'Aquila: Legambiente boccia il 43% degli edifici post terremoto perché poco termici

4bg

Sisma: Vodafone, 157 mila ricariche gratuite a province

- Yahoo! Finanza Italia

Yahoo! Finanza

"Sisma: Vodafone, 157 mila ricariche gratuite a province"

Data: **12/07/2012**

Indietro

Sisma: Vodafone, 157 mila ricariche gratuite a province Agi - 11 ore fa

Focus

SAVE

QUOTAZIONI CORRELATE

Simbolo

Prezzo

Variazione

SAVE.MI

6,45

0,03

(AGI) Roma - Sin dalle prime ore dal terremoto in Emilia Romagna, Vodafone Italia e' intervenuta per garantire supporto alla popolazione colpita, ai Clienti e alla Protezione Civile. La Fondazione e i dipendenti di Vodafone Italia stanno sostenendo -si legge in una nota - il progetto di Save (Milano: SAVE.MI - notizie) the Children per la creazione di 4 Aree a Misura di Bambino nelle tendopoli delle province di Modena, di Finale Emilia, Novi di Modena e Concordia sulla Secchia. Circa 400 bambini, 100 per ogni spazio attivato, vengono supportati nel fronteggiare le difficolta' legate all'elaborazione del trauma subito da equipe di operatori specializzati che faranno svolgere loro attivita' ludiche e ricreative. .

Per ulteriori informazioni visita il sito di AGI

4bg

Spending review: Bezzini (Siena), pagheranno cittadini non Province

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Spending review: Bezzini (Siena), pagheranno cittadini non Province"

Data: 11/07/2012

Indietro

Spending review: Bezzini (Siena), pagheranno cittadini non Province Adnkronos News - 1 ora 7 minuti fa

Siena, 11 lug. - (Adnkronos) - "Ancora una volta il caos istituzionale regna sovrano. Abbiamo perso il conto degli interventi 'alla cieca' sulle autonomie locali e, in particolare, sulle Province. L'unica certezza che abbiamo, dopo la presentazione della spending review, riguarda il taglio lineare delle risorse per Regioni ed enti locali che ricadrà anche su quelli più virtuosi e più vicini alla frontiera di efficienza. Per la Provincia di Siena si stima una decurtazione di circa 4 milioni di euro che avrà effetti drammatici sulla comunità locale, a partire dalla manutenzione stradale per arrivare agli interventi sull'edilizia scolastica. Tagli a cui si aggiungono altre misure inaccettabili, come la cessazione dei pagamenti degli affitti da parte dello Stato per gli immobili di proprietà delle Province, oggi utilizzati, ad esempio, dalle prefetture, dalle questure, dalle caserme e dalle direzioni scolastiche". Lo afferma, in una nota, Simone Bezzini, presidente della Provincia di Siena, a proposito della spending review.

"Si tratta di una sorta di 'esproprio' - sottolinea Bezzini - del patrimonio locale da parte del governo che, per quanto ci riguarda, comprometterà ulteriormente gli equilibri contabili. Nel 2009 la Provincia di Siena aveva un bilancio di 140 milioni di euro, oggi siamo arrivati a circa 90 milioni a causa dei tagli nazionali e regionali, delle minori entrate tributarie e del venir meno delle risorse della Fondazione Mps. Per far fronte alle difficoltà finanziarie, fin dall'inizio del mandato, abbiamo messo in atto un'incisiva azione di riduzione della spesa; avviato un piano di alienazione degli immobili; recuperato entrate extra tributarie; ridotto il numero di dirigenti e dipendenti; rinegoziato i mutui e aggregato le partecipate".

"Purtroppo, come già detto, con questo ulteriore taglio la Provincia di Siena non riuscirà più ad assicurare la salvaguardia di servizi fondamentali: dal trasporto pubblico alla protezione civile fino alle politiche di sviluppo che verranno azzerate insieme agli investimenti", dichiara Bezzini. (segue)

TRE MILIONI DI EURO PER 15 MONUMENTI DANNEGGIATI DALLA NEVE

| marketpress notizie

marketpress.info

"TRE MILIONI DI EURO PER 15 MONUMENTI DANNEGGIATI DALLA NEVE."

Data: **11/07/2012**

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

TRE MILIONI DI EURO PER 15 MONUMENTI DANNEGGIATI DALLA NEVE.

Ancona, 11 luglio 2012 - La Regione marche, attraverso un'Intesa sottoscritta oggi con la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici delle Marche e la Regione Ecclesiastica delle Marche, ha individuato i 15 beni di culturali (vedi tabella) che più sono stati danneggiati dall'eccezionale nevicata del febbraio scorso e ai quali verranno destinati 3 milioni di euro in totale per la messa in sicurezza. "Si tratta di edifici inseriti nel Piano dei beni culturali – spiega il presidente della Regione Gian Mario Spacca - già colpiti dal terremoto nel '97 (compresi nel Piano art. 8 L. 61/98) e che hanno subito ulteriori aggravamenti dopo l'ondata di maltempo che ha imperversato sulle Marche nel mese di febbraio scorso. In particolare, come accertato nei sopralluoghi svolti sia dalla Regione sia dalla competente Soprintendenza, si sono verificati, nei casi più gravi, crolli di strutture lignee di copertura e danni alle murature a causa di consistenti infiltrazioni d'acqua. Il progressivo degrado del patrimonio già danneggiato andava fermato e intervenire è diventata un'azione necessaria per la tutela del nostro patrimonio artistico e architettonico e per la salvaguardia della memoria storica della nostra comunità". Monsignor Luigi Conti, presidente della Regione Ecclesiastica Marche, ha espresso il suo ringraziamento per il rapporto di collaborazione sincero e aperto avuto con la Regione che ha portato nel corso degli anni alla sottoscrizione di numerose intese. "In particolare – ha detto monsignor Conti – quella di oggi è tanto più pregevole poiché sottoscritta in un momento in cui le risorse diminuiscono ed inoltre acquista un gran valore poiché riguarda non solo beni culturali ma anche edifici parrocchiali e la mancanza di un luogo destinato al culto è una ferita per una comunità di fedeli". "Quello che sottende questa intesa – ha dichiarato Lorenza Mochi Onori, direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici delle Marche – è un aspetto non comune: l'accordo e la collaborazione continui che hanno caratterizzato tutto il periodo della ricostruzione post terremoto e che rappresentano una grande forza per le Marche. Questo accordo porta in sé qualità rare che danno frutti straordinari". "Intendiamo proseguire - ha concluso Spacca – questa metodologia ispirata alla massima concretezza e collaborazione, un lavoro di squadra che ha dato ottimi frutti". I 3 milioni di euro messi a disposizione dalla Giunta regionale sono stati reperiti dal Fondo di riserva del programma di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto "per interventi di messa in sicurezza degli edifici inseriti nel Piano dei beni culturali di cui all'art. 8 della legge n. 61/98 che hanno subito un ulteriore aggravamento a causa delle eccezionali avversità atmosferiche del mese di febbraio 2012". A partire dal 2005 sono state definite, di concerto con gli uffici territoriali del Ministero per i beni e le attività culturali, quattro intese per la realizzazione di oltre 120 pronti interventi su beni per i quali è stato accertato il rischio perdita soprattutto in seguito al sisma che colpì le Marche e l'Umbria nel '97.

<<BACK

LOMBARDIA: INTESA CON LE FORZE DELL'ORDINE PER TRASPORTI PIÙ SICURI

| marketpress notizie

marketpress.info**"LOMBARDIA: INTESA CON LE FORZE DELL'ORDINE PER TRASPORTI PIÙ SICURI"**Data: **11/07/2012**

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

LOMBARDIA: INTESA CON LE FORZE DELL'ORDINE PER TRASPORTI PIÙ SICURI

Milano, 10 luglio 2012 - Un accordo per aumentare la sicurezza non solo di chi usa i mezzi pubblici locali per spostarsi, ma anche di chi, sui mezzi, ci lavora. Lo hanno firmato il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e gli assessori Raffaele Cattaneo (Infrastrutture e Mobilità) e Romano La Russa (Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza) con i rappresentanti dei corpi delle Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale e Polizia locale) e le associazioni del Trasporto pubblico locale (A.n.a.v. Lombardia, A.s.s.t.r.a. Lombardia, Trenord e Navigazione Lago d'Iseo). L'accordo - Si tratta del rinnovo di un'intesa già avviata nel 2010, che prevede la circolazione a titolo gratuito sui mezzi del trasporto pubblico degli agenti e ufficiali delle Forze dell'Ordine, nei giorni in cui non effettuano servizio di pubblica sicurezza. A fronte di ciò gli interessati, dopo essersi obbligatoriamente presentati al personale di bordo, si impegnano a fornire assistenza in caso di necessità di accertamento di identità o per interventi di ripristino dell'ordine pubblico. Il Contributo Per Le Aziende Di Trasporto - In considerazione degli effetti positivi già ottenuti, Regione Lombardia si impegna a sostenere per il triennio 2012-2014 le Aziende di trasporto con uno stanziamento annuale fino a 6,1 milioni di euro. Investimenti Nonostante I Tagli - "E' sintomatico che questo accordo - ha spiegato Formigoni - venga firmato proprio nel giorno in cui è stato pubblicato il decreto del Governo che taglia drasticamente le risorse per il trasporto pubblico locale. L'ho voluto firmare comunque, per garantire più sicurezza ai cittadini e ai lavoratori e perché, nel contempo, mi appresto a incontrare domani a Roma il presidente del Consiglio Mario Monti". Formigoni ha comunicato di aver detto sì a "tagli razionali" delle risorse. "Sulla sanità - ha detto -, nonostante i tagli, garantiremo il servizio, ma sul trasporto pubblico la situazione è molto pesante. Ci tagliano 250 milioni in 2 anni e questo significa che dovremo moltiplicare per 10 il biglietto o diminuire le corse dei treni". Il presidente si è quindi domandato "come faranno i pendolari ad andare al lavoro e gli studenti a scuola se si dovesse essere costretti a tagliare di 1/3 le corse?". "Prenderanno la macchina? E' impossibile - ha concluso -. Questo taglio è irrazionale e voglio lottare con i colleghi presidenti di Regioni per cambiarlo, perché i servizi ai cittadini non vanno diminuiti". Prevenire Per Non Pagare Di Più Dopo - Il senso dell'intesa è stato spiegato dall'assessore Cattaneo, che ha anche risposto a chi ha parlato della possibilità che la Forze dell'Ordine viaggino "a babbo morto". "Proprio nelle premesse del testo - ha sottolineato - abbiamo scritto che le Forze dell'Ordine possano viaggiare gratuitamente sui mezzi a condizione che gli interessati si presentino al personale di bordo e, all'occorrenza, forniscano assistenza in caso di necessità di accertamento di identità o per interventi di ripristino dell'ordine pubblico". L'obiettivo dunque è chiaro: garantire non solo maggior sicurezza in quanto tale, ma anche maggior percezione della stessa. Anche di recente, infatti, non sono stati infrequenti gli episodi di violenza sia nei confronti del personale di bordo che dei passeggeri. Cattaneo ha evidenziato come questo processo virtuoso abbia dei costi "che, però, ci auguriamo vadano ad abbattere quelli che le società di trasporto si trovano ad affrontare per fronteggiare atti di vandalismo". E, solo nello scorso anno, ad esempio, la sola Trenord ha speso ben 12 milioni. Ecco spiegato perché si tratta di un investimento. L'assessore ha anche aggiunto che i 6,1 milioni di euro sono "la cifra massima che verrà conguagliata a fine anno dopo una mappatura precisa del funzionamento del servizio". La Novità - E' stato l'assessore Romano La Russa a illustrarla, spiegando come "per la prima volta siano compresi nell'accordo anche gli appartenenti alla Polizia locale". "Un riconoscimento fondamentale - ha detto - per il ruolo che i nostri agenti quotidianamente svolgono a tutela dell'ordine pubblico. Un aumento significativo del personale, quindi, che sarà in grado di offrire più sicurezza a tutti quei cittadini che ogni giorno viaggiano sui mezzi pubblici locali e regionali. Dopo i recenti episodi di microcriminalità avvenuti sui treni regionali e sugli autobus di linea, il coinvolgimento della Polizia locale rappresenta una prima, concreta risposta alla delinquenza e alle attività illegali". I Firmatari - Oltre al presidente

LOMBARDIA: INTESA CON LE FORZE DELL'ORDINE PER TRASPORTI PIÙ SICURI

Formigoni e agli assessori Cattaneo e La Russa, hanno firmato l'intesa Franco Renzetti (direttore Direzione interregionale Lombardia - Emilia Romagna Polizia di Stato), Marco Scursatone (comandante Legione Carabinieri Lombardia), Renato Maria Russo (comandante regionale Guardia di Finanza), Fabrizio Rinaldi (direttore Aggiunto Ufficio Organizzazione e Relazioni del provveditorato regionale Amministrazione penitenziaria), Andrea Fiorini (vice Comandante regionale Corpo forestale dello Stato), Silvano Barberi (Comandante del Dipartimento regionale dei Vigili Del Fuoco), Massimo Locatelli (presidente Anav), Gianni Scarfone (presidente Asstra), Giuseppe Biesuz (amministratore delegato di Trenord) e Pier Giuseppe Ziliani (presidente Navigazione Lago d'Iseo s.R.l.).

<<BACK

ANCI TOSCANA - PER UNA MODIFICA DEI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ PRESENTATA, A FIRENZE, LA RICERCA SWG-CNA: GLI EFFETTI DEI RITARDI DEI PAGAMENTI DELLA PA NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE

RESE | marketpress notizie

marketpress.info

"ANCI TOSCANA - PER UNA MODIFICA DEI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ PRESENTATA, A FIRENZE, LA RICERCA SWG-CNA: GLI EFFETTI DEI RITARDI DEI PAGAMENTI DELLA PA NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE"

Data: **11/07/2012**

Indietro

Mercoledì 11 Luglio 2012

ANCI TOSCANA - PER UNA MODIFICA DEI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ PRESENTATA, A FIRENZE, LA RICERCA SWG-CNA: GLI EFFETTI DEI RITARDI DEI PAGAMENTI DELLA PA NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE

Firenze 11 luglio 2012 - Dalla Toscana parte la richiesta di revisione del Patto di stabilità: le imprese, stremate dalla crisi, non sono più in grado di 'fare da cassa' agli enti pubblici e la stessa Pubblica Amministrazione non è più in grado di reggere i vincoli che impediscono di effettuare lavori e pagamenti anche agli enti 'virtuosi'. Il Direttore Cna Toscana Saverio Paolieri e il Presidente Anci Toscana Alessandro Cosimi lanciano l'allarme: senza una revisione del patto di stabilità, anche le misure del decreto sviluppo servono a ben poco. Con le nuove norme, infatti, è possibile sbloccare il passato, ma per il presente e il futuro la situazione si prospetta ancora più rigida. È necessario quindi scorporare la spesa per gli investimenti dal Patto di stabilità, per evitare che il problema resti aperto e si ripresenti fra un anno al massimo. "Il sistema artigiano toscano – sostiene Andrea Nepi, Presidente Cna Costruzioni Toscana - continua a soffrire delle difficoltà del settore costruzioni, causate da una serie di fattori negativi, dallo stallo del mercato immobiliare alle crisi di alcune aziende capofila del settore, ma anche da problemi sul versante della liquidità soprattutto con riferimento alle commesse pubbliche". I ritardi nei pagamenti da parte della Pa: una scure sulle imprese toscane - Nel 2011 sono state 843 le imprese toscane a chiudere per fallimento, ovvero 23 ogni 10.000 imprese attive. Circa un terzo di tali fallimenti è riconducibile ai ritardi dei pagamenti da parte delle Pa, ritardi che negli ultimi anni hanno subito una forte impennata: 180 giorni nel 2011, 128 giorni nel 2009. Molti enti disporrebbero delle risorse per far fronte ai pagamenti delle ditte fornitrici e appaltanti, ma tuttavia sono bloccati dal Patto di stabilità interno, che li obbliga a diluire i pagamenti nel tempo per gli interventi finanziati da mutui o prestiti. Ad oggi, il 73% degli enti pubblici italiani paga oltre la scadenza contrattuale, e l'Italia si configura così come il peggior pagatore in Europa, seconda solo alla Grecia; in Germania il tempo medio di incasso presso le Pa è di 35 giorni mentre in Francia è di 64 giorni. "Noi stiamo dalla parte delle imprese e dei lavoratori: non c'è un Comune che non paga volontariamente i propri fornitori". Questo il commento del presidente di Anci Toscana e sindaco di Livorno, Alessandro Cosimi, che continua: "Siamo costretti a tempi lunghi dal Patto di Stabilità e dai continui tagli governativi che si abbattono in rapida successione sugli enti locali, anche su quelli che hanno risorse in cassa. Da sempre l'Ance chiede che venga data la possibilità ai Comuni che hanno fondi di pagare le imprese e di fare investimenti. In questo ci sentiamo di poter dire che la politica dei tagli lineari e indiscriminati, che per adesso sembra essere l'unica via praticata, è la cura che ucciderà il malato. Siamo qui oggi – conclude – insieme alla Cna, per denunciare questo rischio e chiedere un immediato cambio di rotta. Altrimenti dalle prossime settimane saranno a rischio, oltre che gli investimenti e i pagamenti alle imprese, gli stessi servizi di base erogati dai Comuni!". "In Toscana si rischia, nel giro di un paio di anni, di vedere tutti gli enti territoriali, aziende controllate, ecc., sotto scacco del Patto di stabilità con ulteriore peggioramento della situazione per le imprese creditrici – dichiara Saverio Paolieri Direttore Cna Toscana - Il controllo del debito pubblico è necessario, ma bisogna evitare che le imprese falliscano per questo. La Regione nel triennio 2009-2011 ha liberato 217milioni di euro di pagamenti per gli enti locali, una goccia nel mare dei 4 miliardi bloccati in Toscana, ma comunque una misura importante; dal 2013 sarà possibile definire un Patto di Stabilità Regionale (esclusa la sanità), concordando con lo Stato gli obiettivi di finanza pubblica regionale e degli enti territoriali. Sarebbe un passo significativo ma non risolutivo: occorre, anche in fasi progressive, escludere dal Patto gli investimenti per poi arrivare ad una nuova articolazione del Patto che lasci le spese per investimenti produttivi fuori dai vincoli secondo il principio della golden rule ossia la necessità di trattare diversamente la spesa in conto corrente e in conto capitale". Cna Toscana e Anci Toscana

ANCI TOSCANA - PER UNA MODIFICA DEI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ PRESENTATA, A FIRENZE, LA RICERCA SWG-CNA: GLI EFFETTI DEI RITARDI DEI PAGAMENTI DELLA PA NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE

propone il Piano triennale di lavoro per il 2012-2014. Adegua le norme di pubblica utilità, ecc.; adeguamenti a normative sull'efficienza energetica degli edifici pubblici; interventi di messa in sicurezza del territorio (idrogeologici); costruzione di nuovi edifici pubblici con certificazione energetica A; costruzioni di nuovi edifici pubblici in aree con rischio sismico e idrogeologico elevato con elevati standard di sicurezza; interventi infrastrutturali a favore dell'ambiente; investimenti per ridurre il digital divide (banda larga). I risultati dell'indagine Swg- Cna - Dall'indagine Swg-cna risulta che le imprese che operano nei settori delle costruzioni e della manifattura sono le più penalizzate dai ritardi nei pagamenti della Pa. Per le prime il tempo complessivo di incasso delle fatture emesse verso enti pubblici è di 238 giorni (in media 95 giorni di tempi contrattuali + 143 giorni di ritardo). Per quelle manifatturiere, peraltro le più esposte alla concorrenza internazionale, il tempo di incasso è di 229 giorni (in media 96 giorni definiti dai termini contrattuali cui si aggiungono 133 giorno di ritardo). Meno drammatica, anche se comunque difficile, appare la situazione relativa alle imprese operanti nel settore dei servizi alle imprese che in media riescono a incassare quanto fatturato presso la Pa in 135 giorni (51 previsti in media nei contratti cui si aggiungono 84 giorni di ritardo). L'impossibilità di poter incassare regolarmente e le difficoltà di accesso al credito si traducono in una minore propensione all'investimento da parte delle imprese e rendono complesso il mantenimento dell'occupazione in tempi di congiuntura avversa. Secondo l'indagine Swg- Cna i ritardi dei pagamenti producono effetti negativi per le imprese in termini di: - effetti sul bilancio: il 45% delle imprese intervistate denuncia una mancanza di liquidità derivante dai ritardi dei pagamenti; il 21% di esse deve sostenere costi aggiuntivi dovuti al pesante utilizzo dello scoperto bancario proprio per fronteggiare la carenza di liquidità; - effetti sull'organizzazione: per il 33% delle imprese italiane i ritardi dei pagamenti si traducono in una minore credibilità con i fornitori e gli appaltatori; per il 15% essi comportano risvolti negativi sull'occupazione; - maggiori difficoltà nell'acceso al credito: per il 24% delle imprese (ovvero circa un milione di imprese), i ritardi dei pagamenti hanno comportato un irrigidimento sulla concessione di nuovi finanziamenti/fidi. Inoltre, paradossalmente, circa 240.000 imprese che hanno ricevuto cartelle esattoriali da Equitalia, sono anche le stesse che si trovano in una condizione creditoria nei confronti della Pubblica Amministrazione. Le imprese italiane vantano circa 70 miliardi di crediti nei confronti della Pa. Poiché la spesa delle Pa toscane rappresenta circa il 6% di quella sostenuta a livello nazionale, le imprese toscane vantano crediti per oltre 4 miliardi di euro nei confronti del committente pubblico. Il Governo ancora non ha ancora recepito (ma si è impegnato a farlo entro la fine del 2012) la Direttiva Ue sui ritardi nei pagamenti (2011/7/Ue), che obbliga gli enti pubblici a pagare le imprese entro 30 giorni e, solo in circostanze eccezionali, entro 60 giorni, riconoscendo alle imprese il diritto di esigere il pagamento degli interessi di mora in caso di ritardi.

<<BACK

CALDO E SICCATÀ: DIVIETO DI BRUCIARE RESIDUI VEGETALI DAL 14 LUGLIO AL 31 AGOSTO. LE CONDIZIONI METEO FAVORISCONO IL PROPAGARSI DELLE FIAMME. I NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI INCENDIO

IO | marketpress notizie

marketpress.info

"CALDO E SICCATÀ: DIVIETO DI BRUCIARE RESIDUI VEGETALI DAL 14 LUGLIO AL 31 AGOSTO. LE CONDIZIONI METEO FAVORISCONO IL PROPAGARSI DELLE FIAMME. I NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI INCENDIO"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012

CALDO E SICCATÀ: DIVIETO DI BRUCIARE RESIDUI VEGETALI DAL 14 LUGLIO AL 31 AGOSTO. LE CONDIZIONI METEO FAVORISCONO IL PROPAGARSI DELLE FIAMME. I NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI INCENDIO

Firenze, 11 luglio 2012 - Il particolare andamento della corrente stagione estiva, caratterizzata da periodiche ondate di calore e dalla totale assenza di precipitazioni piovose, ha reso necessaria l'istituzione del divieto di ogni forma di abbruciamento di residui vegetali sul territorio della Provincia di Firenze ai sensi del Regolamento Forestale della Toscana. Con l'Atto Dirigenziale n. 2830, la Direzione Agricoltura (U.o. Forestazione) dell'Amministrazione Provinciale, ha pertanto disposto il divieto dal 14 luglio al 31 agosto 2012 di ogni forma di abbruciamenti di residui vegetali in bosco, nei castagneti da frutto, entro e oltre la fascia di 200 metri contigua al bosco, agli arbusteti ed agli impianti di arboricoltura da legno. Si raccomanda pertanto a tutti il rispetto del dispositivo, volto a ridurre il rischio di propagazione delle fiamme nei boschi e nelle aree naturali del nostro territorio, e si invita ancora una volta di avvisare tempestivamente in caso di incendio le competenti strutture chiamando uno dei seguenti numeri telefonici: • Centro Operativo Provinciale Antincendi Boschivi della Provincia di Firenze: tel. 055/414110 • Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Toscana: tel. 800425425 • Corpo Forestale dello Stato: 1515 • Vigili del Fuoco: 115

[<<BACK](#)

IL COMUNE DI CAMPOSANTO (MO) "ADOTTATO" DAI COMUNI DELLA VALLE LIGURE DI FONTANABUONA. GRAZIE AI GIOCHI SENZA FRONTIERE UN AIUTO CONCRETO AL COMUNE TERREMOTATO

| marketpress notizie

marketpress.info

"IL COMUNE DI CAMPOSANTO (MO) "ADOTTATO" DAI COMUNI DELLA VALLE LIGURE DI FONTANABUONA. GRAZIE AI GIOCHI SENZA FRONTIERE UN AIUTO CONCRETO AL COMUNE TERREMOTATO"

Data: **11/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Luglio 2012

IL COMUNE DI CAMPOSANTO (MO) "ADOTTATO" DAI COMUNI DELLA VALLE LIGURE DI FONTANABUONA. GRAZIE AI GIOCHI SENZA FRONTIERE UN AIUTO CONCRETO AL COMUNE TERREMOTATO

Bologna, 11 luglio 2012 - Si è conclusa domenica 8 luglio a Moconesi la manifestazione "Fontanabuona senza frontiere" edizione 2012, evento annuale, promosso da Anci Liguria, ispirato ai famosi Giochi senza frontiere e condotto da Ettore Ardenna, presentatore storico di Rai 1. Alla competizione gareggiano 12 Comuni della Valle di Fontanabuona e le squadre, costituite da 15/20 componenti, si sfidano in prove originali e divertenti. Quest'anno i Comuni partecipanti, anche grazie al sostegno del Segretario di Anci Liguria, Pierluigi Vinai, hanno scelto di mettere in atto un bel gesto di solidarietà "adottando" uno dei Comuni più colpiti dal sisma dell'Emilia, Camposanto, e donando € 8.500, di cui, 5.000 € offerti dai cittadini per l'organizzazione dei Giochi e 3.500 € raccolti tra i vari Comuni partecipanti. Il Sindaco del Comune di Camposanto, Antonella Baldini, che ha partecipato come ospite alla finale dei giochi disputata domenica scorsa, ha commentato così: "sono stata felicemente sorpresa di presenziare ad una manifestazione così ben organizzata e a cui era presente tanta gente; ho passato qualche ora diversa, come ormai purtroppo da tempo non mi capitava, in un contesto simpatico e divertente. Ho apprezzato davvero molto il gesto di amicizia da parte di questi Comuni, piccoli per dimensione, come il Comune di Camposanto, ma capaci di un grande gesto di generosità."

[<<BACK](#)

4bg